



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 23 DICEMBRE 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 302

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINELa nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile

Snaidero, 6 milioni dai soci Oggi sciopero per gli esuberanti

CESCON / PAGINA 19



Friulia rafforza Bakel Piano di crescita più solido

AVIANI / PAGINA 18



In edicola

INDOVINA LA HIT!
Il Grande Gioco
della Musica ItalianaEuro 10,90
più il prezzo del giornale

LA POLITICA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La fine di Pnrr e superbonus mette a rischio le imprese edili

La conclusione, senza appelli, del Superbonus, ma anche del Pnrr, e lo stop alla compensazione tra crediti e debiti contributivi mettono a serio rischio le imprese edili. È il grido d'allarme che arriva in particolare dagli artigiani, mentre Ance Fvg, l'Associazione regionale dei costruttori edili, è già al lavoro con la Regione per arrivare a definire le misure a sostegno della categoria. Si tratterà di bandi destinati alle imprese e «interventi più strutturati, che possono interessare interi fabbricati, se non quartieri», come spiega l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amante. **BLASICH** / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

UE-MERCOSUR OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Da oltre 25 anni una minoranza agguerrita di agricoltori tiene in scacco l'Europa su un accordo con l'America Latina. / PAGINA 10

L'ANALISI

VALENTINE LOMELLINI

LA SCOMMESSA DI TRUMP SULLA SIRIA

Spira aria nuova tra gli Stati Uniti e la Siria, dopo l'attacco condotto dalle truppe di Washington sul territorio siriano. / PAGINA 4

I CONTROLLI VOLUTI DA CONFCOMMERCIO PROSEGUIRANNO OGNI GIORNO FINO AL 6 GENNAIO



Sicurezza a Udine, in centro debuttano gli steward

Gli steward che da ieri pomeriggio vigilano sullo shopping e la movida / PAGINA 26

CONFERME PER LISAGEST, IL LOCALE LA SACCA, I BAR FRECCIE TRICOLORI E PUNTA FARO, LO STABILIMENTO IL GIARDINO

Lignano, via libera alle concessioni

Il Comune assegna le spiagge e alcuni tra i locali più frequentati

Lisagest mantiene la concessione demaniale e sono confermate anche le titolarità del Ristorante La Sacca, del Bar Freccie Tricolori, del Bar Punta Faro e dello stabilimento balneare il Giardino, quel romantico 7 bis di Pineta che sembra fuori dal tempo. Prima di Natale sono state assegnate altre cinque concessioni demaniali con finalità turistico ricettive, nell'ambito delle gare che riguardano complessivamente sedici titoli e sono rimaste ai concessionari uscenti. **DEL SAL** / PAGINA 39

GRIMACCO E DRENCHIA

Nelle Valli tra contrari e favorevoli alle fusioni

L'odore del pane fresco non c'è più. Le osterie dove si cantava sono silenziose. **DISSEGNA** / PAGINA 32



Drenchia e Grimacco divisi (FOTO PETRUSI)

IN CRONACA

DOPO LA BATOSTA DI FIRENZE

Società furiosa L'Udinese a Natale va in ritiro

In ritiro nel giorno di Natale, è questa la risposta della società, letteralmente furiosa. Dopo la figuraccia. La mancata reazione. L'atteggiamento ingiustificabile. E anche le dichiarazioni "smozzicate" di Kosta Runjaic in sede di commento a Firenze. Il dossier era ieri idealmente sul tavolo di Gino Pozzo. La prima mossa lo "stratega" dell'Udinese l'ha voluta fare subito, inviando nella sala stampa dello stadio Artemio Franchi il *group technical director* Gianluca Nani per un commento a caldo. **OLEOTTO** / PAGINA 54

IL CASO CALCIOSCOMMESSE

Snaitech ritira la querela Okoye evita il processo

Finisce in una bolla di sapone il caso di calcioscommesse che ha visto protagonista il portiere dell'Udinese Maduka Okoye (nella foto) insieme ad altre tre persone. Snaitech ha accettato di ritirare la querela chiudendo in anticipo il procedimento. Per l'ufficializzazione bisognerà attendere il 13 maggio, quando i quattro imputati per l'ipotesi di reato di truffa aggravata compariranno davanti al giudice Paolo Lauteri per l'udienza predibattimentale. **CESARE** / PAGINA 24



IL FILM DI NATALE

Il Buen camino di Checco Zalone



Checco Zalone sul set di Buen camino

MARCO CONTINO

Se sarà un *Buen camino* lo deciderà il pubblico a cominciare dal 25 dicembre, giorno in cui il nuovo, attesissimo, film di Luca Medici - in arte Checco Zalone - invaderà le sale italiane con le sue 1.000 copie. Un arsenale impressionante per battere *Avatar - Fuoco e cenere* (già 7 milioni di euro al box office) e issarsi sulla vetta del botteghino natalizio. / PAGINE 44 E 45



Energia pulita per la tua casa e la tua impresa, direttamente dal sole.

Con 3C Energy trovi la soluzione più adatta a te

- Installazione di moduli e Inverter di ultima generazione;
- Utilizzo di pannelli ultra-efficienti capaci di produrre energia anche con scarsa luminosità;
- Monitoraggio semplice, e in tempo reale, dello stato del sistema fotovoltaico;
- Possibilità di integrare l'impianto con batterie d'accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- Possibilità di sfruttare l'Ecobonus e recuperare il 50% della spesa sostenuta;

3C Energy srl - Tel. 0432 731220 - www.3c-srl.it

Le difficoltà del settore**L'IMPATTO****I palazzi rinati nei centri urbani**

L'impatto del Superbonus e quello del Pnrr hanno sostenuto in Fvg l'attività delle imprese, aumentate di numero tra il 2020 e quest'anno, e l'occupazione. La misura decisa dal secondo Governo Conte ha permesso di riqualificare il patrimonio edilizio, come nel caso del palazzo all'angolo tra via Milano e via Carducci nel centro di Trieste, fotografato da Andrea Lasorte.

IL SUPERBONUS IN FRIULI VENEZIA GIULIA**13.700 edifici**

Valori in euro

Totale investimenti	2.857.290.011
Totale investimenti ammessi a detrazione	2.798.019.014
Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione	2.725.051.759
Detrazioni maturate per i lavori conclusi	2.955.664.177



Fonte: Enea

Bonus e Pnrr

lo stop spaventa gli edili

In primavera il bando della Regione per dare ossigeno alle imprese

Laura Blasich

La conclusione, senza appelli, del Superbonus, ma anche la fine della spinta del Pnrr e lo stop alla compensazione tra crediti e debiti contributivi mettono a serio rischio le imprese edili. È il grido d'allarme che arriva in particolare dagli artigiani, mentre Ance Fvg, l'Associazione dei costruttori edili, è al lavoro con la Regione per arrivare a definire misure a sostegno alla categoria.

LE CONTROMISURE

Si tratterà di bandi destinati alle imprese e «interventi più strutturati, che possono interessare interi fabbricati, se non quartieri», come spiega l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. Nella legge di Stabilità regionale sono stati intanto stanziati 15 milioni di euro per il 2026 sull'articolo 2 della legge 8 del 2025, destinati sì allo scorrimento del bando ristrutturazioni per i privati, ma anche

all'attivazione di un nuovo bando espressamente dedicato alle imprese. Si aggiungono le risorse programmate per gli anni successivi: 6 milioni di euro per il 2027 e 10 milioni per il 2028. «Abbiamo però voluto svolgere degli approfondimenti per non rischiare di infrangere i vincoli dell'Unione europea sugli aiuti di stato», aggiunge Amirante. «Ci prendiamo il tempo necessario per scrivere bene la misura e portarla in commissione». L'assessore ritiene che il bando possa essere pubblicato nella tarda primavera del prossimo anno.

L'OCCUPAZIONE

In Friuli Venezia Giulia il Superbonus ha coinvolto in totale 13.700 edifici per quasi due miliardi e 800 milioni di investimenti ammessi a detrazione. È stato realizzato il 97,4% delle ristrutturazioni, ma la spinta si è esaurita già alla chiusura del meccanismo degli sconti in fattura, due anni fa, come rileva il presidente di An-

ce Fvg Maurizio Bertuzzo. «Eravamo molto preoccupati per gli effetti della chiusura di quella fase, ma in realtà l'impatto è stato minore del previsto», osserva. Le imprese edili nel 2020 erano 1.844 e ora sono 2.401, il 30,2% in più, con una crescita contenuta rispetto al 2024. L'occupazione ha seguito di pari passo: tra 2020 e 2025 gli addetti sono aumentati di oltre 3.500 e del 39%, passando da 9.069 a 12.604. A compensare, come spiega Bertuzzo, è intervenuto il Pnrr, in esaurimento però nel 2026, oltre che le agevolazioni messe in campo dalla Regione, mentre «la domanda da parte dei privati è ferma perché i costi di vendita o ristrutturazione, che seguono quelli di costruzione o riqualificazione, non sono accessibili per una famiglia normale». Lo sviluppo turistico aiuta, ma è concentrato solo in alcuni territori.

LO STOP ALLE COMPENSAZIONI

«Le prospettive per il settore so-

no comunque legate anche alle politiche green sulla casa, per fortuna rinegoziate a livello europeo, con step progressivi tra il 2030 e il 2050», aggiunge Bertuzzo. «Quello che chiediamo a livello nazionale è che ci sia un piano a lungo termine, strutturale – sottolinea –, che eviti la bolla cui siamo andati incontro con il Superbonus».

Dopo le difficoltà in cui sono entrate soprattutto le piccole imprese, ora si rischia un'ulteriore e definitiva mazzata, a meno di correttivi, secondo il segretario generale di Confartigianato Fvg Enrico Eva. «Nella Finanziaria nazionale è stato inserito un nuovo cambio di regole, che pone uno stop alla compensazione tra crediti e debiti, siano fiscali o contributivi – spiega Eva –. Sarebbe il colpo di grazia, perché soprattutto i piccoli si troverebbero a dover ricorrere al credito, che non ottengono facilmente, per fare fronte ai debiti con lo Stato, in attesa che questo saldi i suoi di

Ad acuire i timori il blocco inserito nella Finanziaria nazionale della compensazione dei crediti dal 2026

Nella legge di Stabilità del Fvg già stanziati per il prossimo anno 15 milioni a copertura di provvedimenti per il comparto

Il 110% e gli sconti in fattura prima, il Piano Ue poi hanno fatto crescere il numero delle ditte e degli occupati

crediti». Confartigianato Fvg a inizio mese, ha incontrato anche la sottosegretaria del ministero dell'Economia Sandra Savino, e in questi giorni ha cercato di lavorare con i rappresentanti della maggioranza nel governo Meloni per arrivare allo stralcio della norma. «Abbiamo avuto la sensazione di essere stati compresi», afferma Eva, ricordando come «la partita sarà chiusa solo quando il testo sarà votato». «In caso contrario c'è il rischio che più di qualche azienda salti», aggiunge. Le nuove chiusure andrebbero ad aggiungersi alle imprese artigiane già incagliatesi nei meccanismi del Superbonus, tra i troppi crediti accumulati e gli istituti bancari «ormai con la pancia piena, incapaci di acquisirli».

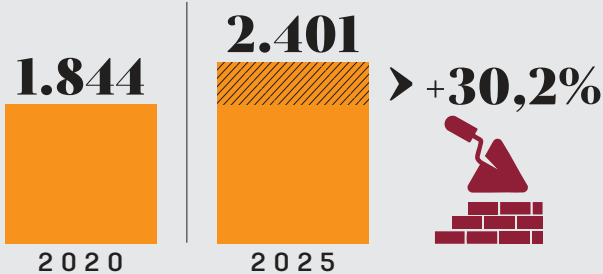
L'EREDITÀ

«C'è anche chi, di certo, ha fatto il passo più lungo della gamba – prosegue Eva –. D'altra parte a un certo punto non si trovavano le impalcature e su quelle installate erano comparsi gli allarmi perché non venissero portate via». Tra gli effetti del Superbonus c'è stato così anche un aumento dei costi di materie prime e manodopera, come ricorda Maurizio Decli, vicepresidente regionale degli edili di Confartigianato, di cui è anche presidente per Trieste. Decli però riconosce alla misura di essere stata un salvagente capace di consentire a molte imprese di superare il periodo del Covid. Pur senza nascondere gli strascichi che la stessa norma ha avuto sulle imprese. Confartigianato da parte sua ha cercato di accompagnarle a gestire le difficoltà con il Confind e gli istituti bancari, come ricorda Eva. —

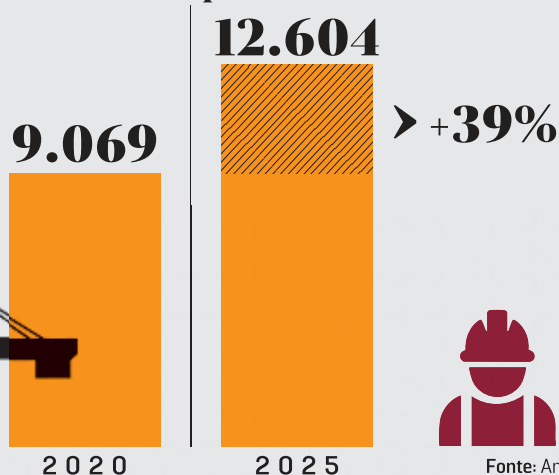
Le difficoltà del settore

IMPRESE E OCCUPAZIONE NEL SETTORE EDILE IN FVG

Imprese



Occupati



Fonte: Ance

CRISTINA AMIRANTE

«All'opera»



L'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante conferma il dialogo aperto con gli edili per individuare le misure più adatte per sostenere il settore, che nel corso del prossimo anno vedrà diminuire l'impatto del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dopo quello del Superbonus. «Ci prendiamo però il tempo necessario per scrivere bene il bando che uscirà nella tarda primavera del 2026», aggiunge.

ENRICO EVA

«Preoccupati»



Lo stop alla compensazione dal prossimo anno per i crediti maturati «sarebbe il colpo di grazia finale, soprattutto per le piccole imprese», afferma il segretario generale di Confortigianato Fvg Enrico Eva, che a inizio mese assieme ad altri rappresentanti dell'associazione ha incontrato la sottosegretaria del Mef Sandra Savino. «Abbiamo spiegato le nostre ragioni e pensiamo di essere stati compresi», dice Eva.

MARCO BERTUZZO

«Nuove misure»



Con la Regione l'Ance Fvg si sta confrontando, come spiega il presidente Marco Bertuzzo, «per trovare la formula migliore in particolare per consentire di riqualificare o ricostruire il patrimonio esistente, viste le norme, condivise, sul consumo di suolo». Anche a favore di chi investe per mettere in affitto, non breve, un alloggio. A livello nazionale i costruttori chiedono invece, aggiunge Bertuzzo, «un piano a lungo termine, strutturale».

Amministratori di stabili e associazioni dei consumatori in sintonia: «Un'esperienza da non ripetere, si è creata una bolla e troppi rischi»

Dai condomini alle case unifamiliari: lavori già da rifare e aziende poco serie

Un'esperienza che qualche risultato l'ha portato, ma da non ripetere quella della Superbonus. Amministratori di condominio e associazioni dei consumatori si trovano di fatto d'accordo, anche se per motivazioni diverse. Per i palazzi la gestione è stata difficile, soprattutto all'inizio, a causa dei tempi stretti, «ma una realtà condominiale per arrivare alla deliberazione di interventi del genere ci mette e ci ha messo al minimo due anni», spiega Andrea Soramel, il presidente regionale di Anaci, l'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari.

«Le tempistiche troppo compresse, che hanno imposto poi al governo di concedere delle proroghe, hanno provocato un effetto imbuto e a catena un aumento dei prezzi che stiamo ancora scontando», aggiunge. Tanto da spingere ora alcune realtà condominiali a rinviare lavori già decisi a tempi migliori.

Alla grande domanda il settore dell'edilizia, già alle prese con un mancato ricambio generazionale, non sempre ha poi saputo rispondere in modo adeguato. «Per i condomini, per loro natura, il problema non è stato tanto quello delle truffe, ma dei lavori fatti in modo inadeguato e che in alcuni casi saranno da ripetere tra non molto», osserva, definendo quella del 110% «un'esperienza da non ripetere, anche se con dei risvolti positivi». «Per il futuro, meglio puntare su agevolazioni del 36% o del 50% che siano però permanenti», spiega, «cioè in grado di fornire stabilità soprattutto sul fronte dei prezzi, che stanno ancora rappresentando un problema. Per le realtà condominiali, che non possono scaricare l'Iva, inoltre meglio avere la certezza nel tempo di un'aliquota al 10%». Insomma, «meglio adottare politiche di maggiore stabilità, perché il Superbonus, per com'è stato strutturato, ha creato più ombre che luci», conclude il presidente regionale di Anaci.

Il 110% ha invece esposto i cittadini a rischi troppo elevati, come spiega il presidente del Movimento difesa del cittadino Fvg Raimondo Englaro, citando i più di 500 coinvolti dal caso della Eco House International, impresa finita in procedura fallimentare al Tribunale di Udine



I CANTIERI
IN ALCUNI CONDOMINI SI SONO CONCLUSI MA SONO GIÀ DA RIFARE

Soramel (Anaci): «Per il futuro misure più contenute ma che diventino permanenti e aliquota Iva al 10%»

Englaro (Mdc Fvg): «Senza risposte i più di 500 cittadini coinvolti nel caso della Eco House International»

ne nel 2023. «Abbiamo fornito un supporto a una ventina di cittadini», racconta Englaro, anche se con esiti frustranti, per tutti, nonostante il tempo e le energie impiegate. Al momento l'insinuazione nella procedura fallimentare non ha portato a nulla». Nemmeno per i proprietari delle sei unità di un piccolo condominio di Udine, pure convinto dalla società edile a procedere con degli interventi coperti dal Superbonus. «È stato versato un acconto di 18 mila euro», dice

Englaro, di cui abbiamo tentato un rientro, anche rateizzato, avviando un tavolo extragiudiziale con i titolari dell'impresa, che avevamo incontrato anche nella loro sede e si erano detti d'accordo. A posteriori abbiamo capito perché: c'era già la paura di finire in tribunale. In ogni caso poi è stata aperta la procedura fallimentare e quindi quel percorso si è bloccato. Senza esito l'insinuazione nel passivo, i condomini si sono nel frattempo ritrovati con una perdita in bilancio d'esercizio che hanno dovuto sanare.

E «c'è anche chi si è trovato con il cantiere fermo al 40%, perché l'impresa si è bloccata per i meccanismi del Superbonus», prosegue Englaro, «e ha dovuto accendere mutui per completare i lavori, nel frattempo rimanendo in affitto, perché la casa non aveva più l'abitabilità. C'è chi alla fine ha dovuto vendere o piuttosto svendere l'immobile per venirne fuori». Un bilancio negativo quello stilato dalle associazioni dei consumatori al netto delle verifiche che lo Stato effettuerà sul rispetto delle regole. «Il conto finale del 110% per tanti cittadini lo potremo conoscere solo tra anni», osserva Englaro.

LA.BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri per il Friuli Venezia Giulia

Lavori completati al 97,4% su 13.700 immobili

Valgono 2,8 miliardi

IL FOCUS

In Friuli Venezia Giulia il Superbonus, secondo i dati di Enea, ha coinvolto in totale 13.700 edifici per un investimento totale di 2 miliardi e 857 milioni, di cui quasi 2,8 ammessi a detrazione. Gli investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione sono stati alla fine pari a 2,7 miliardi, pari al 97,4% del totale. Le detrazioni maturate per i lavori conclusi sfiorano i 3 miliardi.

I condomini interessati sono stati 2.656, il 19,4% degli immobili, che ha movimentato il 61,5% degli investimenti e 1,6 miliardi di lavori realizzati, pari al 97% di quelli ammessi a detrazione. Le case unifamiliari sono state 7.906, il 57,7% degli immobili, con 811 milioni di lavori realizzati, pari al 98,3% di quanto ammesso a detrazione. Coinvolte infine 3.138 unità immobiliari funzionalmente indipendenti per 243 milioni di lavori conclusi, pari al 97% del totale ammesso a detrazione.

L'investimento medio è stato di 654 mila euro per i condomini, di 109 mila euro per gli immobili unifamiliari e di 82 mila euro per le

unità indipendenti.

Per il 2026 la previsione è di un sistema a due aliquote, del 36 e 50%. Questo schema si applicherà a tre bonus: l'ecobonus per l'efficientamento energetico, applicato a lavori come la sostituzione di infissi o l'installazione di pompe di calore; il bonus ristrutturazioni base, applicato ad esempio a lavori su muratura e impianti; il sismabonus, dedicato alla messa in sicurezza antisismica, anche in versione acquisiti.

In regione il Superbonus prima e il Pnrr poi hanno in ogni caso sostenuto il comparto, come rilevano le associazioni di categoria. Il numero di aziende, 2.401 nel 2025, è cresciuto con costanza dal 2020, come pure gli addetti, ora 12.604, anche se si rileva un rallentamento tra il 2024 e quest'anno. Non si tradda però di record: all'appello rispetto al 2008 mancano infatti 600 imprese e 1.834 lavoratori, anche se non tutte le aree del Fvg hanno chiuso in negativo i quasi due decenni contrassegnati prima dalla bolla del 2008 e poi dagli effetti della pandemia, oltre che dalla nuova instabilità mondiale.

LA.BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Autobomba a Mosca Muore un generale I sospetti sull'Ucraina

Era responsabile dell'addestramento militare, l'ordigno era sotto la sua vettura
Il viceministro degli Esteri russo suggerisce un possibile coinvolgimento di Kiev

Alberto Zanconato / MOSCA

Un nuovo attentato compiuto a Mosca ha colpito le alte gerarchie militari russe. Nell'esplosione di un'autobomba, avvenuta ieri di primo mattino in un parcheggio nell'area sud della capitale, è stato ucciso il generale Fanil Sarvarov, capo della Direzione per l'Addestramento operativo del ministero della Difesa. Si tratta dell'ultimo di una lunga serie di attentati ai danni di personalità militari e politiche che sostengono l'operazione militare in Ucraina e per i quali la Russia punta il dito contro Kiev. Anche se in questo caso le reazioni sono per il momento prudenti.

LA DINAMICA

Testimoni riferiscono di un forte boato avvertito intorno alle 6.50, inizialmente confuso con l'esplosione di un drone. L'ordigno artigianale, colloca-

L'ordigno era sotto l'auto di Sarvarov, il boato intorno alle 6.50 del mattino

to con un magnete al sottoscocca dell'auto, si è innescato quando il generale è entrato in auto e ha iniziato a muoversi azionando il freno. Secondo fonti delle forze dell'ordine la potenza esplosiva sarebbe stata equivalente a 300 grammi di tritolo.

Sarvarov è stato trasportato in ospedale ancora in vita, ma in condizioni critiche. In seguito il Comitato investigativo russo ne ha annunciato la mor-

Gli attentati agli uomini di Putin

2025	DICEMBRE	2024	DICEMBRE	2023	DICEMBRE
22	Fanil Sarvarov Tenente generale morto nell'esplosione di un'autobomba ieri mattina a Mosca	17	Igor Kirillov Tenente generale, capo delle truppe russe per la protezione nucleare, biologica e chimica vittima, insieme al suo assistente, dello scoppio di una bomba nascosta in uno scooter elettrico fuori un condominio di Mosca	6	Illia Kyva Ex parlamentare ucraina considerata da Kiev una traditrice uccisa a colpi d'arma da fuoco nei pressi di Mosca
25	Yaroslav Moskalik Tenente generale, vice capo della Direzione delle operazioni principali dello Stato maggiore ucciso da un'autobomba nei pressi della capitale russa	13	Valery Trankovsky Capitano della marina russa, accusato da Kiev di aver ordinato attacchi missilistici contro obiettivi civili ucciso in seguito allo scoppio di una bomba piazzata sotto un'auto a Sebastopoli, nella Crimea annessa alla Russia	11	Stanislav Rzhitsky Ufficiale che aveva comandato un sottomarino nel Mar Nero colpito, durante la corsa sportiva mattutina
		4	Ottobre Andrei Korotkiy Dipendente della centrale nucleare di Zaporizhzhia. L'intelligence ucraina lo definisce un collaborazionista muore in seguito ad un attentato con un'autobomba	2	Aprile Vladien Tatarsky Blogger militare russo favorevole alla guerra viene ucciso da una bomba nascosta in una statuetta donatagli da una donna in un caffè di San Pietroburgo
				20	Agosto Darya Dugina Figlia di un nazionalista pro-guerra molto vicino a Putin uccisa da un'autobomba nella regione di Mosca



ANSA

te e ha immediatamente suggerito la possibilità che l'attentato «sia stato orchestrato dai servizi segreti ucraini».

Le autorità di Mosca hanno quindi fatto notare che la coincidenza temporale dell'omicidio con gli sviluppi diplomatici in corso nella soluzione del conflitto ucraino potrebbe non essere casuale. Il generale Sarvarov, dopo la formazione nell'accademia militare delle forze corazzate, tra il 1992 e il 2003 aveva partecipato al conflitto osseto-inguscio e alla guerra in Cecenia. Tra il 2015 e il 2016 aveva preso parte all'intervento in Siria. In seguito alla partecipazione al conflitto in Ucraina, è stato inserito nell'elenco dei «criminali di guerra», del portale web ucrai-

UN SISTEMA «A EFFETTO ZONA» CONTRO I SATELLITI DI MUSK

L'allarme degli o07 della Nato «Preparano un'arma anti-Starlink»

Mosca sta sviluppando un'arma per colpire la rete di Starlink e quindi privare l'Ucraina di un importante strumento di difesa. È l'allarme lanciato dai servizi di intelligence di due Paesi della Nato secondo cui - riporta l'Associated Press - il progetto russo è quello di un sistema «a effetto zona» per inondare le orbite dei satelliti di Musk con centinaia di migliaia di proiettili ad alta densità, con l'obiettivo di disattivare più satelliti con-

temporaneamente. L'avvertimento lanciato non convince però tutti gli analisti. Molti ritengono possibile che il Cremlino abbia dato un ordine simile, visto il sempre più aggressivo atteggiamento nello spazio e il rincorrersi di voci su un'arma nucleare spaziale. Molti altri però sono scettici in quanto un'arma del genere causerebbe un caos incontrollabile nello spazio per molti Paesi, inclusa la Russia e la sua alleata Cina. —



L'auto distrutta del generale di Stato Maggiore, Fanil Sarvarov ANSA

no «Mirotvoret».

Il Cremlino e il ministero della Difesa al momento russo non hanno rilasciato dichiarazioni circostanziate sull'omicidio di Sarvarov. Il portavoce presidenziale, Dmitry Peskov, si è limitato ad affermare che i servizi segreti hanno segnalato «immediatamente» l'accaduto al presidente Vladimir Putin, aggiornandolo sulle indagini. Il vice ministro degli Esteri, Sergej Ryabkov, ha invece osservato che la coincidenza temporale con gli sviluppi diplomatici in atto sul dossier Ucraina «suggerisce qualcosa», lasciando intendere proprio un coinvolgimento ucraino e un tentativo di ostacolare i negoziati per una soluzione del conflitto. Sarvarov è l'ulti-

ma personalità russa di spicco ad essere assassinata dall'inizio dell'operazione militare in Ucraina.

IPRECEDENTI

Negli ultimi due anni altri due generali sono stati uccisi in modo simile. Il 25 aprile di quest'anno era toccato al vice capo della Direzione operativa principale dello Stato Maggiore, Yaroslav Moskalik. Alla fine del 2024 una bomba nascosta in un monopattino elettrico aveva ucciso il capo delle forze di Difesa da attacchi radioattivi e da armi chimico-batterio-logiche, Igor Kirillov, noto tra l'altro in Italia per aver preso parte alla missione russa anti-Covid denominata «Dalla Russia con amore». —

Spira aria nuova tra gli Stati Uniti e la Siria. L'attacco condotto nel fine settimana dalle truppe di Washington sul territorio siriano rivela il nuovo stato delle relazioni tra Damasco e la Casa Bianca e offre qualche spunto per ripensare al rapporto con le organizzazioni che utilizzano (o hanno utilizzato) il terrorismo come arma politica. Ma facciamo un passo indietro: sabato scorso, un terrorista ha preso di mira un convoglio delle forze statunitensi e siriane, uccidendo due membri della Guardia Nazionale dell'Iowa e un interprete civile, e ferendo altri tre soldati americani, prima di restare - a sua volta - colpito mortalmente. Trump ha così deciso di reagire con forza, metten-

do in chiaro che gli Stati Uniti d'America «non esiteranno mai e non cederanno mai» nel difendere il proprio popolo.

Al netto dell'attentato della scorsa settimana, la Siria resta un terreno caldo per Washington: la Casa Bianca conta circa mille soldati nell'area, con lo scopo di impedire la rinascita dell'Isis. In effetti, la caduta del regime di Assad ha aperto nuove possibilità per l'organizzazione terroristica: non è un caso che l'Isis abbia intensificato la sua campagna di re-

clutamento in Siria, sfruttando le contraddizioni della nuova leadership.

L'attuale leader Al-Sharaa, infatti, rispondeva al nome di battaglia Abu Mohammed Al-Jolani quando, nella vita precedente a quella come capo di Stato, era - a sua volta - un militante jihadista. Lo slogan che l'Isis utilizzava per reclutare nuovi adepti è quello del tradimento: la denuncia di Al-Sharaa come traditore della causa islamista a causa della sua apertura ver-

so gli Stati occidentali, nel tentativo di attrarre gli ex membri del gruppo a cui lo stesso Al-Sharaa apparteneva.

Tradimento o no, certo è che la scelta di Al-Sharaa è radicale: poco meno di un mese fa, l'ex jihadista è stato il primo capo di Stato siriano ad essere ricevuto alla Casa Bianca proprio da Donald Trump, ponendo una pietra miliare nei rapporti, burrascosi al limite del conflitto nel corso degli ultimi decen-

ni, tra Washington e Damasco.

Insomma, Trump e Al-Sharaa, un tempo su fronti opposti, hanno ora lo stesso nemico, l'Isis, per entrambi una minaccia alla sicurezza nella regione. Basti pensare al numero di attentati, in media 60 al mese nella sola Siria, nell'ultimo anno.

La collaborazione tra Washington e Damasco non è solo un'operazione di marketing politico ad uso dei giornalisti: i due governi stanno compiendo operazioni militari congiunte contro gli jiha-

disti (più di 50 raid aerei) e Trump, dal canto suo, ha posto fine all'ultima serie di pesanti sanzioni economiche contro la Siria, a suo tempo imposte per punire Assad per le violazioni dei diritti umani.

La collaborazione con un personaggio complesso come Al-Sharaa pone evidenti problemi di presentabilità politica, oltre che etici. Va però detto che la mossa spregiudicata di Trump ha due effetti positivi: drenare possibili consensi allo jihadismo che, nell'area, è ancora molto presente, e creare un bastione di collaborazione con uno degli Stati chiave nella regione.

Un boccone difficile da digerire che, tuttavia, nell'ottica della realpolitik, potrebbe funzionare. —

L'ANALISI

LA SCOMMESSA DI TRUMP SULLA SIRIA

VALENTINE LOMELLINI



Sul testo si tratta con la Lega, la premier non vuole nuovi incidenti dopo quello che è successo in Senato per la manovra

Meloni stringe sul decreto armi per Kiev «Avere un esercito forte evita i conflitti»

Paolo Cappelleri / ROMA

Dopo le scintille sulla manovra, non dovranno esserci problemi sul decreto Ucraina. Giorgia Meloni sta ancora smaltendo l'irritazione per il caos dell'altra notte in Senato, e non vuole un bis sulla proroga di un anno del sostegno militare a Kiev. Ci sono i margini per qualche concessione alla Lega, con una formula che include anche aiuti destinati alla popolazione civile, e si parla anche di un riferimento nel preambolo ai negoziati in corso, ma la sostanza non cambierà rispetto ai decreti che in questi quattro anni hanno permesso di inviare dodici pacchetti di rifornimenti. Non sono casuali le puntualizzazioni della premier in videocolllegamento con i contingenti militari all'estero, quando ha parlato della formula latina «si vis pacem para bellum», se vuoi la pace prepara la guerra: «Non è, come molti pensano, un messaggio bellicista. Tutt'altro, è un messaggio pragmatico, solo una forza militare credibile allontana la guerra».

IL MESSAGGIO

Un messaggio anche all'interno del suo governo. «È la forza degli eserciti e la loro credibilità lo strumento più efficace per combattere le guerre. Il dialogo, la diplomazia, le buone intenzioni certo servono ma devono poggiare su basi solide», l'avvertimento di Meloni che, in collegamento dal Comando operativo di vertice interforze ringrazia i connazionali in divisa che in vari scenari di crisi sono «apprezzati e invocati» perché sanno «combinare capacità e umanità, forza e amore», sanno «come combattere» e anche, «meglio di chiunque altro», cosa «si debba fare perché non si arrivi a dover combattere».

La differenza, sottolinea, «è la capacità che abbiamo avuto di gettare quel cuore oltre l'ostacolo, che ci ha fatto resiste-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in visita al Comando operativo di vertice interforze

L'IPOTESI DI UN ATTACCO DA EST

In Bulgaria l'esercito simula il fronte A Novo Selo anche i soldati italiani

A Novo Selo c'è un gruppo di soldati che prova a vivere sulla propria pelle lo scenario più temuto in questi anni di guerra nell'Europa orientale.

L'ipotesi della difesa da un attacco a Est è qualcosa che sembra già vero nella base Nato in Bulgaria, dove si addestrano gli eserciti di sette Paesi, compresa l'Italia che con i suoi 740 i militari ha l'impegno maggiore. Nessuna guerra ibrida, qui ci si esercita sul conflitto in prima linea con

carri armati, colpi di mortaio e tiratori scelti. «Siamo pronti a ogni evenienza», dice il colonnello Mattia Scirocco, comandante del «multinational battlegroup» della base bulgara dell'Alleanza, un gruppo tattico formato dai militari di Macedonia, Romania, Bulgaria, Grecia, Albania e Turchia oltre al nostro Paese. Il motto qui è: «l'addestramento è la più solida garanzia per affrontare l'imprevedibilità del combattimento». —

re anche nei territori più complessi e difficili». Non saranno però protagonisti in Ucraina, perché la linea del governo - chiarita più volte da Meloni - è non inviare truppe sul terreno, ma l'Italia continuerà a garantire il sostegno a Kiev.

I TEMPI

Il decreto per la proroga della cessione di armi è atteso nell'ultimo Consiglio dei ministri dell'anno, il 29 dicembre, e da giorni vanno avanti i tentativi di mediazione con la Lega, da dove continua a filtrare ottimismo sulla «discontinuità» rispetto ai decreti precedenti. Dall'opposizione Enrico Borghi di Iv avverte che «gli scossoni nella maggioranza visti con la manovra continueranno».

IL MONITO DEL PAPA

Leone alla Curia «Basta smanie per primeggiare»

È segnato da un forte monito l'esordio di Leone all'atteso, tradizionale appuntamento dello scambio di auguri con la Curia romana. «L'amarezza a volte si fa strada anche tra di noi quando, magari dopo tanti anni spesi al servizio della Curia, notiamo con delusione che alcune dinamiche legate all'esercizio del potere, alla smania del primeggiare, alla cura dei propri interessi, non stentano a cambiare. E ci si chiede: è possibile essere amici nella Curia Romana?».

Un discorso franco, quindi quello rivolto da Leone ai confratelli cardinali cui ha raccomandato un rinnovato slancio missionario e un ritrovato senso di «comunione» anche perchè, avverte, ad osservare la Curia romana dall'esterno c'è un mondo sempre più «ferito da discordie, violenze e conflitti». —

ranno con il decreto aiuti all'Ucraina: la Lega vuole introdurre un dl trimestrale, più bradismo di così faccio fatica a vederlo». Ma quell'ipotesi è stata messa sul tavolo e rapidamente accantonata. Comunque non se ne è parlato in queste ore - anche perché erano assenti Guido Crosetto (Difesa) e Antonio Tajani (Esteri) - nel Consiglio dei ministri del pomeriggio che ha approvato il decreto per far svolgere il referendum sulla giustizia in due giorni, domenica e lunedì (tra il 5 e il 20 marzo, o alla fine del mese, la data è ancora da stabilire). E la premier - che ai suoi ministri ha fatto un piccolo regalo natalizio - non ha fatto cenno neanche alle frizioni sulla manovra. —

TUNISIA

La stagione tradita di Sidi Bouzid quindici anni dopo

A Sidi Bouzid l'arteria principale porta il nome del primo presidente della Tunisia.

Inciso sulla facciata dell'edificio della posta, il volto di Mohamed Bouazizi svetta vicino la sede della polizia.

Il 17 dicembre 2010 l'ambulante 25enne si diede fuoco, accendendo la miccia di un incendio che attraversò il mondo arabo. Quindici anni dopo, quella primavera appare una stagione tradita. —

Le 100 canzoni per i bambini più belle di sempre

40 illustrazioni a colori, 100 canzoni da ascoltare, cantare, recitare e ballare. Tutti i giochi a disegni per divertirsi e imparare.

In edicola dal
27 novembre
a **9,90 euro** con

la Nuova
il mattino
la tribuna

Messaggero
IL PICCOLO
Corriere Alpi

kakebo

Seconda la filosofia giapponese.

In edicola dal
4 dicembre
a **8,90 euro** con

la Nuova
il mattino
la tribuna

Messaggero
IL PICCOLO
Corriere Alpi

Indovina la Hit!

Scansiona, Ascolta, Indovina, Giochi!!!

225 CARTE - 225 CANZONI

In edicola dal
11 dicembre
a **10,90 euro** con

la Nuova
il mattino
la tribuna

Messaggero
IL PICCOLO
Corriere Alpi

La magia del Natale

Alcune canzoni da ascoltare.

In edicola dal
13 dicembre
a **9,90 euro** con

la Nuova
il mattino
la tribuna

Messaggero
IL PICCOLO
Corriere Alpi

Quattro idee da mettere sotto l'albero.

Pagine e note che scaldano il cuore, risvegliano ricordi e accendono la fantasia.

nord/est multimedia

LEGGE DI BILANCIO

Salta la stretta sui sottopagati Verso il sì fra le polemiche

La norma inserita in extremis fa infuriare l'opposizione che chiede lo stralcio
Giorgetti difende i risultati ottenuti con il testo: «Questa prudenza servirà»



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti ANSA

Chiara Scalise / ROMA

Dietrofront sulla stretta sui lavoratori: la misura, insieme ad altre quattro, sarà stralciata dal maxi emendamento alla manovra. La scelta arriva alla fine di una lunga giornata in Senato e dopo molteplici interlocuzioni all'interno del governo, con la maggioranza e anche con le opposizioni. Decisione che viene definitivamente compiuta al termine di una riunione della commissione Bilancio di Palazzo Madama, con il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e i

gruppi. Introdotta in commissione, la norma prevede che non basti più un ricorso davanti ad un giudice per vedersi riconoscere gli arretrati. «Anticonstituzionale, vergognosa, una vigliaccata», sono le dichiarazioni dei leader di opposizione che si sono susseguite. Un ennesimo «attacco» ai diritti dei lavoratori per la Cgil.

IL PERCORSO

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: non fa fatica a riconoscere il «percorso tortuoso» della legge di bilancio, ma «l'importante è arriva-

re in vetta, non c'è un'altra strada», dice parlando a Palazzo Madama. Da qui la soddisfazione e non solo per la manovra 2026 ma per tutto il lavoro fatto, che rivendica e difende in Aula davanti ai senatori: «La nostra prudenza non è affatto stagnante e della nostra prudenza beneficeranno i governi del futuro, anche - chiosa rivolgendosi alle opposizioni - i vostri». Forse tutto ciò non passerà alla storia, si schermisce, ma «grazie a questo tipo di politica, l'Italia si presenta a testa alta in Europa e nel mondo». Gli interventi sui lavoratori, la

tassa sui pacchi, la spinta alla previdenza complementare: il titolare del Tesoro spiega nel merito le ragioni delle scelte compiute, che spesso sono - secondo la sua lettura - dettate da lungimiranza.

GLI EQUILIBRI

E se è vero che gli equilibri in Parlamento e fra Parlamento e governo sono mutati, è anche vero che altri grandi Paesi europei mostrano di non essere in grado di approvare i rispettivi bilanci. L'Italia, invece, lo fa. O, meglio, lo sta per fare. Certo il ministro riconosce alcune criticità come quelle che toccano l'architettura istituzionale: «c'è un monocameralismo che constatiamo da diversi anni: questo dovrebbe interrogare tutti noi su come le democrazie parlamentari dovrebbero aggiornarsi per essere al passo con i tempi», osserva.

LE DISTANZE

Parole che arrivano dopo toni accesi e grandi distanze rimarcate non solo dai partiti avversari al governo, ma anche all'interno della maggioranza. Che nelle convulse giornate al Senato - dove la Manovra si avvia a essere approvata - hanno visto una andirivieni di misure e numerose riscritture, a partire dalle pensioni. Poi, certo, ci sono state anche battaglie condite fra i partiti alleati alla guida del Paese, come quelle che hanno puntato a rafforzare il raggio di azione degli interventi sulla casa e la scuola. E proprio fra le novità più inaspettate nella volata finale, la maggioranza ad esempio ha trovato l'intesa e le risorse per far salire fino a 200 mila euro il valore catastale della prima abitazione ai fine Isee. Con le opposizioni di intesa neanche l'ombra. Il Pd fino all'ultimo stigmatizza le lentezze del Tesoro: a meno di 24 ore dal voto finale evidenzia il capogruppo Dem, Francesco Boccia - non c'è traccia del maxi emendamento. —

LA POLEMICA INTERNA

Veneziani critica l'azione del governo Giuli: «È pieno di bile»

ROMA

Scorre fiele, anzi bile, sul fronte dell'intelligenza di destra. Una tra le figure di riferimento del campo conservatore, uno scrittore, filosofo e giornalista come Marcello Veneziani ha osato criticare il governo e la replica è arrivata dritta e velenosa per mano del ministro della Cultura, Alessandro Giuli. Veneziani ha espresso la sua delusione dalle colonne di una testata del campo governativo come la Verità, fondata e diretta da Maurizio Belpietro.

A rispondergli è un piccato ministro della Cultura che, nonostante l'indisposizione che lo ha costretto a casa, ha preso carta e penna e ha incaricato la sua capa di gabinetto, Valentina Gemignani, di leggere un suo messaggio in occasione della presentazione, alla Camera dei Deputati, dei risultati «straordinari» della Ales di Fabio Tagliaferri. «Tutto è rimasto come prima, nel bene, nel male, nella mediocrità generale e particolare. E perdura anche il clima di intolleranza e censura verso le idee che non rientrano nel mainstream» ha scritto nel suo articolo Veneziani che nel suo bilancio boccia l'attività del governo ma salva la figura di Meloni. «Ha deciso di arruolarsi nel fronte del nemichettismo pur di negare la forza dei fatti e dei numeri; invece di incoraggiarci o almeno di giudicare con equanimità» gli risponde il Ministro. Veneziani scrive



Marcello Veneziani ANSA

che le sue osservazioni sono fatte «senza alcun piacere, anzi avremmo più volentieri taciuto, occupandoci d'altro; lo scriviamo solo per non sottrarci, almeno a fine anno, a tentare un bilancio onesto, realistico e ragionato della situazione». Ma il contrattacco di Giuli è fulminante. «Una dose di vaccino anti nemichettista la inoculiamo volentieri nella pelle esausta del vecchio amico Marcello Veneziani: egli, dopo aver confidato a suo tempo che aveva rifiutato l'onore di diventare il Ministro della Cultura del governo Meloni, sversa su di noi la bile nera di cui trabocca evidentemente il suo animo ricolmo di cieco rimpianto. Si rassereni: nello sciagurato giorno in cui il nemichettismo dovesse espugnare Palazzo Chigi, il nostro ex consigliere Rai in quota An (per tacere d'altro) sarà senz'altro premiato honoris causa». —

«SI RISCHIA LA DERESPONSABILIZZAZIONE»

La Corte dei Conti è contraria alla riforma

ROMA

Un ultimo appello a rivedere la riforma della Corte dei Conti è arrivato dai giudici contabili, a cinque giorni dall'esame dell'aula del Senato, convocata il 27 dicembre per dare il via libera definitivo al testo. Il presidente dell'Associazione magistrati della Corte dei Conti, Donato Centrone, ha chiesto in una conferenza stampa di evitare l'approvazione, tra Natale e Capodanno, di «una riforma frettolosa e priva di una visione sistemica, che rischia di ridimensionare in modo significativo il ruolo della magistratura contabile e di alterare gli equilibri costituzionali posti a tutela della legalità, della finanza pubblica e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, incluse quelle del Pnrr».

Centrone ha chiesto al governo di aprire una nuova fase di confronto coinvolgendo la Corte dei Conti e l'associazione nella scrittura dei decreti delegati a cui sono demandate molte questioni. Due sarebbero i rischi princi-

pali del testo, secondo i magistrati: «un'eccessiva deresponsabilizzazione dei dipendenti pubblici» e un'invasione di atti da sottoporre a controllo preventivo, che ingolferebbero l'attività delle sezioni. Oggi vengono esaminati 30.000 atti all'anno da circa 50 magistrati; ora il numero dei provvedimenti potrebbe anche «raddoppiare» per effetto della norma che consente a tutti gli 8.000 enti locali di inviare alla Corte gli atti attuativi del Pnrr.

Il punto più contestato della riforma, per l'Associazione, è il limite posto alla responsabilità di amministratori e funzionari, che non potranno essere chiamati a risarcimenti superiori al 30% del danno prodotto e, comunque, a due anni di stipendio, pur in presenza di sprechi o malversazioni di denaro pubblico. «A pagare così saranno i cittadini, sui quali peserà il 70% del danno», afferma l'associazione. La «lieve sanzione» rischierebbe inoltre di demotivare e lasciare soli gli amministratori e i dirigenti capaci. —

LA DISCUSSIONE IN SENATO

Irpef, pensioni, imprese Le misure principali vicine all'approvazione

ROMA

Dall'Irpef alle pensioni, dalle imprese alla casa. La manovra è giunta all'ultimo miglio in Senato, ecco le principali misure.

Arriva per 13,6 milioni di contribuenti il taglio di due punti della seconda aliquota Irpef per i redditi fino a 50 mila euro. Gli incrementi contrattuali sono tassati al 5% per



Una famiglia ANSA

i redditi fino a 33 mila euro: la misura vale, oltre che per i contratti rinnovati nel 2025 e 2026, anche quelli del 2024. L'età pensionabile aumenterà di un mese nel 2027 e di altri due mesi nel 2028. Dal 2026 gli assegni minimi crescono di 20 euro al mese. Salta la proroga di Opzione Donna. Tagliati i fondi per l'anticipo pensionistico di lavoratori precoci e usuranti.

Fuori dal calcolo Isee la prima casa fino a 200 mila euro nel caso delle città grandi, per tutte le altre il tetto è a 91.500 euro. Previsto un incremento in base al numero dei figli. Sul fronte imprese, dal 2026 arriva l'iperammortamento. Arrivano risorse per il credito d'imposta Transizione 5.0 (1,3 miliardi) e Zes (532,64 milioni).

Dal 2028 viene introdotta la ritenuta d'acconto per le imprese, con un'aliquota dello 0,5% il primo anno e dell'1% dal 2029. Per gli istituti di credito arriva l'aumento dell'Irap di due punti percentuali. Arriva una nuova rottamazione, la quinquies: si potranno estinguere i debiti maturati dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, con un pagamento unico o spalmato su 9 anni con 54 rate bimestrali. Da gennaio raddoppia la Tobin tax, la tassa sulle transazioni finanziarie, e arriva una tassa di 2 euro sui piccoli pacchi dai paesi extra Ue di valore fino a 150 euro. La cedolare secca sugli affitti brevi resta al 21% per il primo immobile, sale al 26% sul secondo e dal terzo scatta l'attività di impresa. —



CITTÀ DI LIGNANO SABBIAADORO



CON IL CONTRIBUTO DI
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**MARTEDÌ
30 DICEMBRE 2025**



*Balliamoci
Sopra*

**LIGNANO
SABBIAADORO**

ELENA CAMMARONE • RENZO BIONDI
DANIELA NESPOLO • DANIELA CAVANNA
FABIO CORAZZA

PRESENTANO **ALEX - IRIS - GIOVANNINO**

**ORE 20.30 / VIALE GORIZIA, PIAZZA FONTANA
INGRESSO LIBERO**

VERSO LE OLIMPIADI E PARALIMPIADI MILANO CORTINA

Mattarella consegna il tricolore ai portabandiera dei Giochi 2026

Il veneto Renè De Silvestro: «Grande emozione essere qui: proprio 12 anni fa cambiava la mia vita»

Alessandro Michielli / CORTINA

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha consegnato la bandiera italiana agli atleti azzurri in partenza per i Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026. Mattarella ha affidato il tricolore ai portabandiera dell'Italia team Federica Brignone, Arianna Fontana, Amos Mosaner, Federico Pellegrino, Chiara Mazzel e Renè De Silvestro. Alla cortinese Stefania Constantini, invece, è stato assegnato il compito di leggere il giuramento olimpico alla cerimonia di apertura di Cortina.

GLI INTERVENTI

All'udienza ha preso parte una rappresentanza di atleti, tecnici e dirigenti guidati dal presidente del Coni, Luciano Buonfiglio, e dal presidente del Comitato italiano paralimpico, Marco Giunio De Sanctis. «Sarà un appuntamento unico gareggiare nel nostro Paese», ha detto Luciano



Sopra, a sinistra: una foto degli atleti italiani durante la cerimonia. Sopra, a destra: Mattarella che porge il tricolore a Renè De Silvestro

Buonfiglio. «Scegliere i portabandiera è stato difficile: molti di loro avrebbero potuto fare gli alfieri. A Cortina la scelta è stata ancora più complicata, ma abbiamo scelto Federica Brignone per la sua costanza e resilienza dopo il grave infortunio. Stefania Constantini, però, leggerà il giuramento alla cerimonia di apertura

nella Regina delle Dolomiti». «Questa cerimonia è l'evento più potente dopo l'accensione della Fiamma olimpica e paralimpica», afferma Marco Giunio De Sanctis, presidente del Comitato italiano paralimpico. «Il movimento paralimpico è cresciuto tantissimo in questi anni, ma tanto ancora si deve fare nell'avvio

di questi atleti se vogliamo stare al passo dei grandi Paesi che hanno molti più tesserati dei nostri. Tutti devono avere la possibilità di fare sport, noi abbiamo una squadra competitiva».

«Oggi diamo il tricolore in mano ai nostri sei atleti», ha detto Andrea Abodi, ministro dello Sport. «Ci aspettiamo da

loro un impegno quotidiano, quello che stanno portando avanti anche in questi giorni. A loro diamo anche la maglia azzurra, sognata da molti. Mancano 46 giorni e ognuno di loro sarà emozionato, ma in questi giorni c'è anche l'emozione dei cantieri in corso seguiti da persone che hanno l'obiettivo di consegnare tut-

to entro il 6 febbraio».

IL DISCORSO DI RENÈ DE SILVESTRO

Il discorso più toccante è stato quello dell'atleta di casa, il cadurino Renè De Silvestro, portabandiera dei Giochi paralimpici: «Per me oggi è un giorno veramente speciale per due motivi», ha detto De Silvestro. «Il primo è perché sono qui, un'emozione che non mi ricapiterà mai più nella vita. Il secondo motivo è perché oggi, esattamente 12 anni fa, mi è cambiata la vita». Era il 2013 e De Silvestro, cadendo in allenamento, si procurò una lesione midollare sbattendo la schiena contro degli alberi. «In questo momento, in questo preciso istante, mi rendo conto davvero dentro di me che qualcosa di buono l'ho fatto e continuerò a farlo per me, per chi mi sta vicino, per la mia squadra per l'Italia e soprattutto per le nuove generazioni, per chi verrà dopo».

«Ringrazio in maniera intensa gli alfieri», ha detto il presidente Mattarella chiudendo la cerimonia. «Questa cerimonia è sempre coinvolgente, ma questa volta di più perché siamo noi ad organizzare i Giochi. L'Italia sarà con i nostri atleti: per loro sarà una grande occasione sportiva, per altri sarà l'occasione di scoprire il nostro paese. In questo tempo difficile, sarà molto importante il messaggio di pace dei Giochi. Grazie anche per il grande lavoro svolto dal Comitato paralimpico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ E I CONDOMINI **CON UN CONTRIBUTO FINO ALL'80%** DELLA SPESA SOSTENUTA PER GLI EVENTI CATASTROFALI E IN MISURA FISSA PER GLI EVENTI ATMOSFERICI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Gli eventi meteorologici atmosferici e catastrofali mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia,

prima Regione in Italia, ha attivato una misura specifica a sostegno della comunità, finalizzata a incentivare la stipula di polizze assicurative. Le domande possono essere

presentate esclusivamente tramite la piattaforma "istanze online" (IOL) **da martedì 9 dicembre**.

L'incentivo è accessibile anche a chi ha stipulato o rinnovato

la propria polizza nel corso del 2025 ma prima dell'apertura delle domande.

Friuli Venezia Giulia, sempre al tuo fianco.

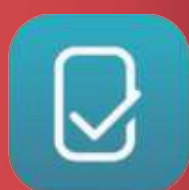


Per informazioni, consulta il sito della Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | YouTube | LinkedIn

PER NATALE, CDA TI RICARICA!

PMK



MatiPay

Ricarica 20€
con **carta di credito**
su  **borsellino**
CDA MatiPay
e ricevi subito

+5,00€*
in  regalo.

*promozione valida solo su borsellino CDA dall'8 dicembre al 6 gennaio. Solo per gli utenti Matipay registrati prima del 8 dicembre che, prima di tale data, abbiano dato il consenso al ricevimento di offerte e promozioni.

www.cda.it

Cda
Una scelta naturale

A BORDO DEI VELIVOLI VIAGGIAVANO 450 PERSONE

Esplosione in volo di un razzo SpaceX

Tre aerei a rischio nel gennaio scorso

Il Wall Street Journal rivela una tragedia sfiorata in America
L'azienda di Musk lanciò l'allarme solo 15 minuti più tardi

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Una tempesta di detriti «spaziali» che avrebbero potuto colpire almeno tre aerei con almeno 450 persone a bordo e provocare una tragedia di proporzioni inimmaginabili nei cieli americani. L'episodio è avvenuto quasi un anno fa, nel gennaio 2025, ma la storia è stata raccontata soltanto ora dal Wall Street Journal. «Space X ha lanciato un razzo ma non è andata molto bene»: così la torre di controllo comunicò al pilota di un aereo JetBlue in rotta verso Porto Rico il 16 gennaio 2025 che lo Starship, il razzo più potente al mondo, era esploso. Un incidente che all'epoca il

patron dell'azienda Elon Musk commentò così su X: «Il successo è sempre incerto ma il divertimento è garantito!». Non deve essersi tanto divertito però il comandante quando i controllori lo hanno avvertito che l'aereo stava per attraversare una zona pericolosa e che se voleva continuare il viaggio verso San Juan lo avrebbe fatto «a suo rischio e pericolo».

PIOGGIA DI DETRITI

Secondo i documenti della Federal Aviation Administration, infatti, l'esplosione del razzo causò una pioggia di detriti incandescenti nella regione caraibica per almeno 50 minuti rendendo ad altissi-

mo rischio il volo in alcune zone. Così i piloti del JetBlue si trovarono di fronte ad una scelta non facile: continuare il viaggio attraverso un'area potenzialmente disseminata di pezzi del razzo o rischiare di rimanere senza carburante sopra l'oceano. In quei momenti drammatici altri due aerei, uno della Iberia Airlines e un jet privato, si trovarono in una situazione simile e dichiararono un'emergenza carburante attraversando la zona temporaneamente interdetta al volo. Alla fine tutti e tre gli aerei atterrarono sani e salvi senza che gli oltre 400 passeggeri a bordo si rendessero conto del rischio che avevano corso. Un mese dopo la



Un razzo SpaceX è esploso rischiando di provocare una tragedia ANSA

Federal Aviation Administration ha creato una commissione di esperti per capire cosa sia accaduto ed evitare un altro incidente in futuro. Anche perché è la stessa Faa che rilascia le licenze per i lanci di razzi commerciali, nonché per le missioni in cui i missili o navette rientrano sulla Terra dallo spazio. D'altra parte i detriti spaziali potrebbero

rappresentare un rischio sempre maggiore per la sicurezza aerea, con una media annuale di circa 200-400 lanci o rientri di razzi nei prossimi anni. In questo caso poi, la Faa ha denunciato che Space X non l'ha informata immediatamente tramite la linea telefonica di emergenza che si usa in genere. Le zone di interdizione al volo sono state atti-

vate quattro minuti dopo che il veicolo Starship ha smesso di trasmettere dati sul suo volo. Ma Space X ha comunicato l'esplosione soltanto 15 minuti dopo. Un lasso di tempo troppo lungo. Per fortuna, la torre di controllo dell'aeroporto di Miami ha appreso dell'incidente da alcuni piloti che avevano avvistato i detriti, come emerge dai documenti dell'agenzia.

«E SE FOSSIMO STATI PIÙ VICINI?»

Altri funzionari della Faa sono venuti a conoscenza dell'incidente tramite una chat interna. Perfino i passeggeri a bordo di altri aerei in zona si sono accorti dell'esplosione. Ad esempio Bob Beresh l'ha vista dal suo posto vicino al finestrino su un volo della Delta Air Lines dalle Barbados ad Atlanta. «È stato incredibile», ha detto ma poi si è chiesto: «Cosa sarebbe successo se fossimo stati più vicini?». La Delta ha chiarito che quel giorno non ha ricevuto nessuna segnalazione di suoi voli che si trovassero in prossimità dei detriti spaziali, ma poi quattro sono stati costretti a cambiare rotta. Dopo la pubblicazione dell'articolo, Space X ha assicurato che «per ogni test di volo di Starship, la sicurezza pubblica è sempre stata la massima priorità. Nessun aereo è stato messo a rischio». «Space X - ha aggiunto l'azienda di Musk - si impegna a utilizzare lo spazio aereo in modo responsabile, dando priorità alla sicurezza per proteggere le persone a terra, in mare e in aria». —

LA DANIMARCA CONVOCA L'AMBASCIATORE USA

Groenlandia, Trump rilancia

Nominato un inviato speciale

È il governatore della Louisiana Jeff Landry, che in passato aveva manifestato sostegno ai propositi del presidente Usa sull'annessione dell'isola

WASHINGTON

Si riaccende la tensione tra gli Stati Uniti e la Danimarca dopo che, a quasi un anno dalle prime minacce di annessione la Groenlandia, Donald Trump ha nominato un inviato speciale per l'isola più grande del mondo. Si tratta del governatore della Louisiana, Jeff Landry, un veterano dell'esercito ed ex poliziotto, che è stato membro del Congresso e procuratore generale dello Stato fino al 2023. In passato Landry ha espresso il suo sostegno all'idea che il territorio della Groenlandia diventi parte degli Stati Uniti. «Il presidente Donald Trump ha assolutamente ragione! Dobbiamo fare in modo che la Groenlandia si unisca agli Stati Uniti. Ottimo per loro, ottimo per noi! Facciamolo!», aveva scritto qualche tempo fa su X. E subito dopo la nomina, in un altro post ha ringraziato il tycoon definendo «un onore servirvi per rendere la Groenlandia parte degli Usa». Immediata la reazione irritata di Copenhagen che ha subito convocato l'ambasciatore americano e avvertito Washington di rispettare l'in-



Il governatore della Louisiana, Jeff Landry, con Donald Trump ANSA

tegrità della Danimarca. «La nomina conferma che l'interesse americano per la Groenlandia è ancora vivo. Tuttavia, siamo fermamente convinti che tutti, Usa compresi, debbano rispettare l'integrità territoriale del Regno», ha dichiarato il ministro degli Esteri Lars Lokke Rasmussen. «È assolutamente inaccettabile. Per questo motivo, di comune accordo con i nostri colleghi groenlandesi, ho deciso di convocare l'ambasciatore americano» ha aggiunto. «La nostra posizione è che abbiamo un ambasciatore presso il Regno di Danimarca e che sia

lui la persona con cui intratteremo i rapporti», ha detto il ministro, sottolineando che «quando Trump decide improvvisamente di nominare un inviato speciale, questo è qualcosa che mi turba profondamente».

Sin dal suo ritorno alla Casa Bianca The Donald ha manifestato il suo interesse per l'isola. Gli Stati Uniti hanno una base in Groenlandia dalla Seconda Guerra Mondiale, dopo aver invaso il territorio per stabilirvi postazioni militari e stazioni radio dopo l'occupazione della Danimarca da parte dei nazisti. —

IL COMMENTO

L'INTESA UE-MERCOSUR

CHANCE PER LE IMPRESE

GIANCARLO CORÒ

Da oltre 25 anni una minoranza agguerrita di agricoltori tiene in scacco l'Europa su un accordo commerciale con l'America Latina che porterebbe vantaggi economici, tecnologici e geopolitici per entrambe le sponde dell'Atlantico. La riduzione, quando non l'eliminazione dei dazi tra Ue e Mercosur aprirebbe infatti a consumatori e imprese una delle più grandi aree di libero scambio al mondo, rendendo possibile agli europei l'accesso a materie prime e risorse minerarie fondamentali, con benefici in termini di prezzo, varietà e sicurezza degli approvvigionamenti. Al contempo le economie dell'America latina trarrebbero grandi vantaggi dall'acquisizione di beni industriali, tecnologie e servizi prodotti in Europa.

Il semplice confronto del commercio europeo tra Nord e Sud America fa capire il grande potenziale di sviluppo che l'accordo potrebbe portare: nel Mercosur le imprese europee esportano oggi un valore pari a un decimo di quello destinato agli Stati Uniti, a fronte di una popolazione quasi equivalente. Lo sviluppo sarebbe inoltre potenziato dalle complementarità produttive.

Le preoccupazioni di alcuni agricoltori europei sono legittime, ma la risposta politica non può essere il blocco dell'accordo commerciale a danno di tut-

ti gli altri. In primis 450 milioni di consumatori, che vedrebbero ridurre i costi di beni alimentari e aumentare la possibilità di scelta. Poi per la stragrande maggioranza di imprese industriali e di servizio, per le quali si aprirebbero sia promettenti mercati di sbocco sia aree di fornitura di materie prime critiche, fra cui le terre rare e il litio per le batterie.

Tuttavia, anche molte imprese agricole e dell'industria alimentare italiana potrebbero trarre vantaggio, purché sappiano rinnovare un modello di business autarchico che ne limita fortemente lo sviluppo. L'idea che la qualità alimentare sia legata all'origine dei prodotti – come propone un concetto ristretto di Made in Italy – non è sbagliata, ma non è nemmeno assoluta. Intanto perché i consumatori devono essere liberi di scegliere il rapporto tra qualità e prezzo dei prodotti, lasciando loro valutare quanto il luogo d'origine sia importante. In questo caso si pone semmai un problema di informazione quanto più trasparente per il consumatore, che può essere fornita attraverso tecnologie blockchain già diffusamente impiegate nelle filiere alimentari.

La qualità riguarda tuttavia anche l'organizzazione dell'offerta. Il successo di molti prodotti di punta dell'Italian food – come Nutella, pasta, formaggi, salumi, olio, confetture – di-

pende in misura significativa da materie prime provenienti dall'estero, in quanto in Italia le forniture sono limitate da vincoli di terra e lavoro. La qualità, in questo caso, viene assicurata da know-how. Va inoltre riconosciuto che le imprese più innovative della produzione alimentare italiana hanno da tempo esteso la loro presenza internazionale.

Perché allora non vedere nell'accordo con il Mercosur anche un'opportunità per lo sviluppo della produzione internazionale dell'industria alimentare italiana? Alcune imprese possono infatti adottare strategie di crescita oltre frontiera per superare i limiti produttivi imposti dalla scarsità di terra e lavoro in Italia. Questa strategia consentirebbe di valorizzare le conoscenze produttive italiane con l'obiettivo di servire mercati molto più ampi. Del resto, come sarebbe altrimenti possibile recuperare la domanda globale che oggi si rivolge all'Italian sounding, se non ampliando la produzione italiana di qualità a prezzi accessibili?

In questa prospettiva l'accordo Ue-Mercosur diventerebbe un'opportunità proprio per la componente più dinamica dell'industria italiana, che grazie alla crescita oltre frontiera potrebbe aumentare le risorse da investire in casa su innovazione, qualità e lavori ben pagati. —

NON È SOLO NATALE, È SAPERE DI AVERE SEMPRE QUALCUNO VICINO.

Da sempre crediamo che la forza di un Paese nasca dai legami che lo tengono unito. La nostra rete, le nostre persone e i nostri servizi uniscono luoghi, storie e generazioni. Perché essere vicini, per noi, non è solo un augurio: è un impegno che rinnoviamo ogni giorno. Poste Italiane vi augura Buone Feste.

Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

LA SC MANTOVANI, SQUADRA DI PETACCHI, PRESA DI MIRA SABATO NEL VERONESE. DUE COLPI DI PISTOLA, PROBABILMENTE A SALVE

Spari contro i ciclisti in allenamento Il responsabile ha le ore contate

Grazie alle telecamere e al modello dell'auto i carabinieri sarebbero vicini all'individuazione del colpevole

Andrea Fin / VERONA

I carabinieri della Stazione di Peri di Dolcè (Verona) sono già sulle tracce di chi sabato scorso, alle 12. 23, a bordo di una BMW familiare di colore nero, avrebbe esploso due colpi di pistola, probabilmente a salve o con una scaccia-cani, contro gli atleti della Sc Padovani Polo Cherry Bank mentre si stavano allenando lungo la Strada Statale 12, in Val d'Adige. I carabinieri hanno preso visione delle immagini tratte dalle numerose telecamere presenti in zona. E grazie anche al modello dell'auto sarebbero vicini all'individuazione del responsabile.

La formazione patavina, che tra i propri DS conta anche il trevigiano Franco Lampugnani e il padovano Matteo Paiola, depositerà questa mattina la querela: una denuncia necessariamente contro ignoti, quella redatta dall'avvocato Roberto Varotto, che assiste la società pre-



L'auto da dove sono partiti gli spari, si intravede il flash

sieduta da Galdino Peruzzo, anche se gli inquirenti non sarebbero lontani dall'individuare l'autore del folle gesto. Intanto, ieri, la formazione bianco-verde ha proseguito gli allenamenti in terra scaligera, raggiunta anche dal Team Manager, l'ex-professionista spezzino, Alessandro Petacchi: «I ragazzi

hanno reagito bene anche se c'è un po' di timore per quanto è accaduto sabato. Domenica era in programma una giornata di relax, il DS Dimitri Konychev è uscito in bici insieme alla squadra per tranquillizzare tutti, oggi (ieri, ndr) siamo tornati a svolgere regolarmente dei lavori in salita. Gli atleti si sono con-

centrati nell'allenamento lasciando da parte le paure e i brutti pensieri ma noi dello staff siamo sempre stati sull'attenti per controllare le vetture che si avvicinavano al nostro gruppo» ha raccontato AleJet, che in carriera si è aggiudicato ben 22 tappe al Giro d'Italia.

«Non è certo una bella situazione quella che si è venu-

Il dirigente: «Gesto assurdo». Oggi sarà presentata la denuncia ufficiale

ta a creare sabato, fortunatamente non ci sono state conseguenze, non ci sono stati feriti, dobbiamo voltare pagina e tornare a pedalare senza pensieri pesanti».

Nel corso della giornata di ieri anche il mental coach della squadra, Pier Marino Rosti, ha contattato gli atleti per una chiacchierata che ha

voluto dare ulteriore serenità all'ambiente del team padovano. «La notizia di quanto è accaduto sabato ha fatto il giro del mondo. Mi auguro che tutta questa visibilità possa servire a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema fondamentale per tutti coloro che vanno in bicicletta: serve maggior rispetto per gli utenti deboli della strada. Sui social ho letto tanti commenti densi di rabbia e di affermazioni sbagliate e fuori luogo. I nostri atleti, ad esempio, non possono allenarsi sulle piste ciclabili e su strada hanno la possibilità di viaggiare in doppia fila. Anzi, questo fatto, come la presenza dell'ammiraglia al loro seguito è utile anche per renderli più visibili», ha aggiunto il vice-Presidente, l'ex-professionista Alberto Ongarato. Il presidente Galdino Peruzzo, invece, ha avuto parole di incoraggiamento per gli atleti e le loro famiglie: «Quello che è successo sabato è assurdo e fa rabbia,

il mio primo pensiero è stato solo uno: "meno male che nessuno si è fatto male". So che i nostri ragazzi sono abituati a sudare e a stringere i denti in salita, ma evitare i colpi di pistola non era previsto nel programma di allenamento...direi che ora possiamo veramente superare tutto».

Tra coloro che hanno manifestato la propria vicinanza alla Sc Padovani Polo Cherry Bank anche la Federazione Ciclistica Italiana che, tramite il presidente Cordiano Dagnoni ha fatto sapere: «Abbiamo messo a disposizione del team l'assistenza dei legali della Federazione per ogni più opportuna azione che la società ed i ciclisti coinvolti intendano proporre nei confronti dei responsabili del grave fatto. La stessa Federazione ha deciso di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale che si instaurerà a seguito dell'individuazione dei colpevoli del grave gesto che, allo stato, appare diretto a colpire l'intero movimento ciclistico».

«Quanto accaduto al gruppo di sportivi della Sc Padovani Polo Cherry Bank in allenamento è inquietante. In attesa che tutta la vicenda sia acclarata e sia identificato il responsabile, possiamo solo denunciare la gravità del fatto e manifestare la nostra vicinanza», ha aggiunto, invece, l'assessore alle Politiche sociali e allo Sport del Veneto, Paola Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI VA DA QUELLA PIENA A QUELLA PARZIALE

Le cinque grazie del Colle Dallo scafista all'omicida

Luca Ferrero / ROMA

L'ex calciatore libico arrivato in Italia su un barcone e condannato a trent'anni di reclusione perché considerato uno scafista. E l'anziano che soffocò e uccise sua moglie, malata terminale, per non vederla più soffrire. Sono solo due delle storie che raccontano i cinque decreti di grazia firmati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Oltre a Abdelkarim Alla F. Hamad e Franco Cioni, ricevono la clemenza del capo dello Stato anche Ze-

neli Bardhyl, Gabriele Spezzuti e Alessandro Ciappei. Condannati per reati diversi, dall'evasione dai domiciliari alla truffa. E le cinque grazie concesse da Mattarella sono altrettanto dissimili: si va da quella piena a quella parziale, passando per il condono della pena pecuniaria.

A ricevere la grazia per l'intera pena detentiva sono Bardhyl e Cioni. Quest'ultimo era stato condannato a oltre sei anni di reclusione per l'omicidio volontario della donna, affetta da malattia in stato terminale,

con cui era spostato da cinquant'anni. Nel concedergli la grazia che ha estinto la pena — cinque anni e mezzo di reclusione — Mattarella ha tenuto conto anche delle condizioni di salute del condannato, del perdono da parte della sorella della vittima e della "particolare condizione in cui è maturato l'episodio". Mentre per Bardhyl, condannato a un anno e mezzo di reclusione, il capo dello Stato ha valutato i pareri espressi dal magistrato di sorveglianza e dal procuratore generale, che hanno evidenziato

come l'essersi allontanato dall'abitazione dove si trovava sottoposto all'obbligo di dimora non integra la fattispecie di evasione e quindi non costituisce reato. La grazia per la pena residua da espiare viene concessa invece a Ciappei, condannato a dieci mesi di reclusione per una truffa commessa nel 2014. In questo caso, Mattarella ha considerato la "modesta gravità concreta del fatto e dell'occasionalità della condotta illecita", oltre che la situazione personale del condannato, che ha ricominciato un percorso di vita e di lavoro all'estero. Grazia parziale, invece, per "Alà", trentenne ex calciatore e studente di ingegneria in Libia. È in carcere da 10 anni, dopo una condanna a 30 anni di reclusione per concorso in omicidio plurimo e violazione delle norme sull'immigrazione, dopo lo "sbarco di Ferragosto" del 2015. —

LA CASSAZIONE ASSOLVE FUNZIONARI DI VENETO BANCA

«Non ci furono truffe nelle vendite dei titoli»

La Cassazione ha chiuso definitivamente, con l'inammissibilità dei ricorsi, il lungo iter giudiziario che coinvolgeva ex funzionari di Veneto Banca accusati di aver favorito clienti attraverso le cosiddette operazioni "prestito baciato", legate all'acquisto di azioni dell'istituto. Dopo oltre otto anni di processi, l'assoluzione dei funzionari è stata confermata in via definitiva anche sul ricorso fatto da una delle parti civili, la società H2O: non è stato provato che i dipendenti avessero consapevolmente ingannato

i clienti nella vendita dei prodotti bancari contestati. I clienti lamentavano di essere stati indotti ad assumere indebitamenti e investimenti rischiosi, poi vanificati dal crollo del valore delle azioni. Per gli emellini non è emersa prova certa di responsabilità penale dei funzionari per truffa. Il caso rientra nel più ampio contesto del collasso di Veneto Banca, liquidata nel 2017 nell'ambito delle ex banche venete, con migliaia di risparmiatori e creditori in causa per azioni azzerate. —

E.FIOR.

IL COMITATO PER I DIRITTI SOCIALI

L'Ue: «Troppi precari l'Italia viola i diritti dei docenti di sostegno»

ROMA

L'Italia viola il diritto degli insegnanti di sostegno "a guadagnarsi la vita con un lavoro liberamente intrapreso" perché "un'elevata percentuale è assunta con contratti precari" e il 30% non ha potuto seguire la formazione necessaria per fare questo lavoro. L'ha stabilito, all'unanimità, il comitato europeo dei diritti sociali, or-

gano del Consiglio d'Europa, intervenendo sul ricorso che l'Associazione Professionale e Sindacale (Anief) ha presentato contro l'Italia nel 2021. Contemporaneamente il comitato, che evidenzia di aver esaminato la situazione fino al 19 marzo 2025, è giunto alla conclusione che nel Paese è violato il diritto a un'istruzione inclusiva degli alunni con disabilità perché questa "è ostacolata a

causa della persistente precarietà degli insegnanti di sostegno e dalla mancanza di formazione di uno su tre". Ma nelle conclusioni il comitato europeo indica che la situazione è migliorata sotto diversi profili, rispetto a quando l'Anief ha presentato ricorso nel 2021. Strasburgo evidenzia che i dati a sua disposizione "dimostrano un impegno significativo da parte del Governo nel soddisfare la richiesta di sostegno per un numero crescente di alunni con disabilità". Facendo riferimento ai dati dell'Istat e quelli forniti dal Governo, il comitato scrive che dall'anno scolastico 2010/2011 a quello 2022/2023 gli alunni con disabilità sono aumentati del 243%, passando da 139mila a

338mila, e il numero degli insegnanti di sostegno è cresciuto del 248%, aumentando da 94.430 a 234.460. Ma questo aumento degli insegnanti di sostegno "è in gran parte dovuto a un forte incremento dei contratti a tempo determinato, passati dal 4,19% nel 2010/2011 al 46,18% nel 2023/2024". Strasburgo evidenzia di aver preso in conto che "per l'anno scolastico 2024/25 è stata istituita una procedura di assunzione straordinaria per contribuire a ridurre la precarietà dell'occupazione degli insegnanti di sostegno", ma aggiunge che siccome "la nuova procedura non è stata pienamente attuata non ha modo di valutarne l'impatto". —



ROMA, DONATE DA VENETO AGRICOLTURA

Stelle di Natale alle istituzioni

Veneto Agricoltura accende l'atmosfera natalizia del Parlamento e di Palazzo Chigi: consegnate a Roma una serie di Stelle di Natale provenienti dal Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana" (Rosolina), che adoreranno le sedi del governo e donate alle più alte cariche istituzionali.

& AGAINST
ALL LIMITS
TOGETHER
WE GROW

PORTIAMO
L'EMOZIONE
DELLA NEVE
DA NORD A SUD.
E VICEVERSA.

**ENI PREMIUM PARTNER DEI GIOCHI OLIMPICI
E PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026.**

SCOPRI COME LA FAMIGLIA ENI SUPPORTA LA SOSTENIBILITÀ DEI GIOCHI
CON I SUOI PRODOTTI E SERVIZI SU [ENI.COM/MILANOCORTINA2026](https://www.eni.com/milanocortina2026)



PREMIUM PARTNER OF
MILANO CORTINA 2026



Dopo l'ok alla Manovra

«Tengo molto alla misura per le celebrazioni del 50° dal terremoto»
Il bilancio regionale è sempre più ricco: ha raggiunto i 6,5 miliardi

L'assessore Zilli

«La Lega pensi al Nord

La priorità per il 2026?

Gli anziani fragili»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

Crede nell'autonomia e nelle rivendicazioni del Nord, che per lei devono diventare «un elemento che deve unire la Lega regionale», crede nella possibilità di Massimiliano Fedriga di ottenere un terzo mandato e vorrebbe continuare a rivestire un ruolo in Regione dopo la scadenza del suo secondo mandato in giunta. Barbara Zilli, assessore alle Finanze, ha governato un bilancio regionale che si è fatto sempre più ingente negli anni, fino a toccare 6,5 miliardi.

Assessore Zilli, da dove arrivano tutti questi fondi? Le opposizioni contestano la vostra narrazione...

«I fattori sono tre. In primis la rinegoziazione dei patti finanziari con il governo, occasione in cui abbiamo rivendicato vera autonomia finanziaria trattando 2 miliardi in 5 anni che venivano versati a Roma come contributo al saldo di finanza pubblica. Secondo aspetto è stata la grande ripresa dell'economia dopo il Covid che si è tradotta in maggiori partecipazioni ai tributi di gettito erariale, al di là delle cifre del Pil. Infine, dall'inizio del mio primo mandato con gli uffici ho impostato un lavoro attento di revisione delle voci

di bilancio per efficientarlo. Il passaggio dal riscosso al maturato negoziato da Debora Seracchiani non c'entra nulla».

Il trend continuerà?

«La previsione non effimera di medio periodo è buona e ci ha permesso per i prossimi tre anni di finanziare in modo strutturale la sanità e prevederne una crescita».

Per la manovra nazionale vediamo scontri in maggioranza e il ministro Giancarlo Giorgetti ha detto che pensa alle dimissioni ogni giorno. Com'è andata in Regione?

«C'è stata un'ottima collaborazione in giunta, i colleghi hanno capito quali erano le nostre priorità e siamo stati soddisfatti delle istanze che hanno avan-



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

«Con la minoranza ci sono state frizioni ma anche condivisione su tanti aspetti»

zato. Con la maggioranza il confronto è stato costruttivo e aperto, senza incappare in poste puntuali. Con la minoranza ci sono state frizioni, certo, ma la condivisione su molti aspetti mi ha fatto piacere. Se penso alle dimissioni? No, se non per chiedermi se sono all'altezza delle sfide».

La posta a cui tiene di più?

«La misura sulla famiglia per me è fondamentale per dare risposte ai nostri giovani. Poi ci sono le celebrazioni del 50° del

terremoto del '76, ci tengo molto da figlia della ricostruzione e delle terre terremotate, vorrei restasse nella storia della regione e perché no dell'Italia. Guardando allo sport, poi, c'è la posta da 4,2 milioni in tre anni per garantire campi sintetici al campionato carnico».

Quali le priorità per il 2026?

«Sono tante le sfide aperte, ma penso alle fasce più fragili della popolazione. Dovremo avere un occhio di riguardo per gli anziani perché possano vivere l'ultima fase della loro vita dignitosamente».

Il suo è uno dei nomi che circolano come possibile candidata governatrice...

«Penso che il presidente Fedriga meriti la possibilità del terzo mandato. Sui limiti ai mandati penso che quanto è accaduto a Zaia è un grave vulnus democratico. Cosa accadrà lo vedremo... Al momento non penso a candidature, sono concentrata a fare l'assessore. Mi piacerebbe continuare ad avere un ruolo in Regione».

La Lega in Fvg è divisa?

«Il partito regionale continua ad essere molto aperto. Un elemento importante che deve unire la Lega Fvg è la valorizzazione delle istanze autonomiste e del Nord Italia. Cosa che non è in contrapposizione ma è complementare alla Lega nazionale. Questa spinta autonomista la riconosce anche Matteo Salvini».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

Bevi responsabilmente.

MITICA, Grappa Friulana.

Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

LA CCIAA DI UDINE E PORDENONE

Prorogato il bando per i controlli degli steward fuori dai locali

È stato prorogato al 30 gennaio 2026 il termine di presentazione delle domande per il bando per l'impiego di addetti ai servizi di controllo da parte delle pmi con sede nei comuni di Udine e Pordenone, fondi della Regione in gestione alle Camere di commercio. Contestualmente è stata estesa la possibilità di partecipazione al bando anche alle associazioni di categoria, che possono così presentare domanda anch'esse, diventando utile punto di riferimento per le realtà imprenditoriali. Il bando, già attivo e volto a sostenere la sicurezza nei pubblici esercizi e nei locali nei due capoluoghi per quanto riguarda il territorio di competenza della Cciaa friulana, prevede contributi a copertura delle spese per i cosiddetti "steward". Sono ammissibili spese sostenute anche prima della presentazione della domanda, purché riferite all'attività svolta nelle sedi legali o unità locali nei due comuni.

Possono dunque presentare domanda: gestori di pubblici esercizi, sia in proprio sia in forma associata, appartenenti ai Codici Ateco specificati nel bando, ma anche

soggetti privati, imprese (non persone fisiche) che abbiano sostenuto spese, d'intesa con le autorità, per l'impiego degli addetti ai servizi di controllo e, infine, grazie alla recente estensione, le associazioni di categoria locali che abbiano sostenuto spese per l'impiego, d'intesa con le competenti autorità, anche presso le aree esterne ai locali, di addetti ai servizi di controllo a favore dei gestori di pubblici esercizi dei comuni di Pordenone e Udine.

L'intensità massima del contributo è pari al 100% della spesa ammissibile, con un contributo minimo di 2 mila euro e un massimo di 30 mila euro per progetto. Il contributo concesso viene erogato e liquidato contestualmente alla concessione, fino a esaurimento delle risorse disponibili. La presentazione delle domande avviene esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec) agli indirizzi dedicati della Camera di commercio Pordenone Udine, in base alla sede dell'azienda, cioè contributit.ud@pec.pnud.camcom.it oppure contributit.pn@pec.pnud.camcom.it.

La legge sulla montagna

Mantenere lo status consente di accedere a specifici contributi
L'assessore Zannier: faremo il possibile per San Leonardo e San Pietro

Trentotto Comuni
rischiano di perdere
la classificazione
di località montana

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia trentotto comuni rischiano di perdere la classificazione di montani o parzialmente montani. Si tratta di Montereale Valcellina, Nimis, Tarcento, Maniago, Prepotto, San Dorligo della Valle, Trieste, Gorizia, Arba, Artegna, Capriva, Cavasso Nuovo, Cividale del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna, Duino Aurisina, Fanna, Fogliano Redipuglia, Magnano in Riviera, Monfalcone, Monrupino, Mossa, Muggia, Pinzano, Povoletto, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna, Sequals, Sgonico, Spilimbergo, Vajont e Vivaro. A questi vanno aggiunti San Leonardo e San Pietro al Natisone per i quali, però, l'assessore regionale alla Montagna, Stefano Zannier, auspica di ottenere una deroga. «Sono due realtà al limite - ripete l'assessore - che meritano di essere salvate». La mappa è stata compilata, ieri, alla conclusione del confronto a distanza tra tutti gli assessori regionali alla Montagna e il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli. L'incontro era stato indetto per fare il punto sui requisiti già contestati dall'Unione nazionale comuni comunità enti montani (Uncem), a cui erano seguiti il rinvio della Conferenza delle regioni e il congelamento dell'iter previsto per il decreto, che hanno creato più di qualche preoccupazione anche tra i sindaci della Carnia, del Pordenonese e soprattutto delle Valli del Natisone. Ed è soprattutto a queste ultime realtà che si rivolge Zannier: «Faremo il possibile per mantenere San Leonardo e

San Pietro tra i comuni montani, magari attraverso una deroga».

LA LEGGE

Il caso è scoppiato con l'applicazione della legge sulla montagna e la definizione dei nuovi

criteri di riclassificazione dei comuni montani. Al momento le maglie sono piuttosto larghe, tant'è che nell'elenco sono comprese diverse realtà di pianura e marine che con la montagna hanno poco a che fare. Mantenere lo

status di comune montano significa poter usufruire non tanto di specifici contributi che possono essere concessi comunque dalle Regione, quanto della defiscalizzazione riconosciuta in particolare alle aziende presenti in

quei territori. Tre i criteri al centro del contendere. Il primo stabilisce che un Comune deve avere il 25 per cento di superficie sopra i 600 metri e il 30 per cento con almeno un 20 per cento di pendenza. In alternativa, può bastare

un'altezza media superiore a 500 metri o più bassa per i Comuni "interclusi", ovvero quelli interamente circondati da Comuni che rispondono a uno dei primi due criteri. Tra questi ultimi c'è sicuramente Amaro.

L'ASSESSORE

«Dopo aver fatto bene i conti - conferma Zannier - mi sento di dire che per i nostri comuni montani la situazione non è particolarmente grave: la maggior parte risponde al requisito della pendenza e quindi, se le regole resteranno quelle appena proposte, conserveranno il loro attuale status. A fronte di trentotto possibili esclusioni, sono abbastanza fiducioso di riuscire a trovare una strada da percorrere per evitare di perdere San Leonardo e San Pietro». Sugli altri trentasei comuni a rischio Zannier non si sbilancia anche se concorda che non si tratta di vere e proprie località di montagna. «Potranno sempre accedere a linee di finanziamento alternative, non ultima quella riservata alle aree interne. Non possiamo certo dire che i comuni situati in riva al mare risulteranno svantaggi se usciranno dal gruppo dei montani. Questo non mi sembrerebbe corretto». L'esito del confronto Il confronto di ieri si è concluso con l'impegno assunto dalle Regioni italiane di «arrivare all'approvazione di un documento unico, condiviso, coerente con la norma. Se tale obiettivo verrà meno - sottolinea Zannier - lo Stato deciderà come meglio crede. Rileverà in mano la proposta già avanzata, frutto di un'analisi tecnica e non di una scelta del ministro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE
ALLA MONTAGNA

«La situazione non è particolarmente grave. La maggior parte risponde ai requisiti»

I COMUNI PRIVI DI REQUISITI PER RESTARE MONTANI

● Montereale	● Cormons	● San Floriano del Collio
● Nimis	● Doberdò del lago	● San Lorenzo Isontino
● Tarcento	● Dolegna	● Savogna
● Maniago	● Duino Aurisina	● Sequals
● San Leonardo*	● Fanna	● Sgonico
● San Pietro*	● Fogliano Redipuglia	● Spilimbergo
● Prepotto	● Magnano	● Vajont
● San Dorligo della Valle	● Monfalcone	● Vivaro
● Trieste	● Monrupino	
● Gorizia	● Mossa	
● Arba	● Muggia	
● Artegna	● Pinzano	
● Capriva	● Povoletto	
● Cavasso Nuovo	● Ronchi dei Legionari	
● Cividale del Friuli	● Sagrado	

*si punta alla deroga

WITHUB

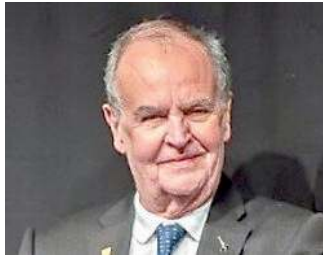
Ogni miscela unisce, ogni tazza avvicina. Buone Feste!

Diamo importanza ai piccoli gesti che rendono sereno il nostro quotidiano. Ancor di più nei giorni di festa.

orocaffe.com

OROCAFFÈ

f in @



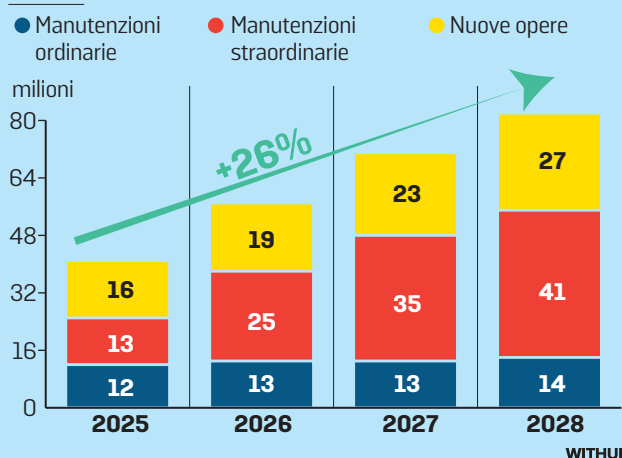
ROBERTO CALDEROLI
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

La nuova norma stabilisce criteri più severi per accedere ai fondi e alle risorse

La strategia della Partecipata



IL PIANO DI FVG STRADE



VIABILITÀ

Fvg Strade investe 210 milioni tra sicurezza e nuove opere

Presentato il primo piano industriale della società che gestisce mille chilometri di regionali e statali

Laura Venerus / PORDENONE

Investimenti per 210 milioni di euro nel prossimo triennio 2026-2028 per Fvg Strade, con un incremento previsto di personale che passa dagli attuali 180 dipendenti a 230 entro il 2028. Sono i numeri del piano industriale, esposto in un incontro rivolto ai dipendenti nella sede della Regione di Pordenone dal presidente Simone Bortolotti alla presenza dell'assessore regionale Cristina Amirante.

IL PIANO

Il documento, approvato dalla giunta regionale la scorsa settimana, definisce gli indirizzi strategici, organizzativi ed economici della società per il prossimo triennio. Il Piano prevede investimenti complessivi di 210 milioni di euro nel prossimo triennio e un significativo incremento del valore della produzione, che passerà dai 74 milioni di euro del 2025 ai 122 milioni di euro nel 2028, con un tasso di crescita medio annuo superiore al 20 per cento. Nel dettaglio, il Piano industriale destina 70 milioni alle nuove opere (la bretella di Barbeano, il completamento della pista carri a San Quirino, la bretella sud di Udine, Palmanova e Manzano e il completamento della ciclabile di Grado), con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e migliorare i tempi di realizzazione degli interventi strategici di viabilità regionale e ciclabile; 100 milioni alle manutenzioni straordinarie (in particolare ponti, viadotti e gallerie) con 138 opere prioritarie già mappate e un piano strutturato di intervento sulle pavimentazioni (oggi caratterizzate da una quota di degrado funzionale pari a circa il 29 per cento della rete) e 40 milioni alle manutenzioni ordinarie, finalizzate al miglioramento misurabile del livello di servizio attraverso l'introduzione di indicato-

ri di performance e sistemi di monitoraggio delle attività.

LA RETE

Fvg Strade gestisce attual-

mente una rete composta da 1.054 chilometri di strade regionali e statali a gestione regionale e 189 chilometri di ciclovie con una quota di infra-

strutture in ambito montano pari al 33 per cento del totale. Grande attenzione è riservata anche alla sicurezza stradale, con l'obiettivo di contri-

buire alla riduzione delle vittime della strada in linea con il target europeo (meno 50 per cento entro il 2030) e all'innovazione, tramite l'av-

vio di progetti di monitoraggio strutturale attivo, sensoristica, centrale operativa aziendale e iniziative di Smart Road.

ASSUNZIONI E WELFARE

In base alle previsioni inserite nel piano, l'organico passerà dagli attuali circa 180 dipendenti a oltre 230 unità entro il 2028, con un rafforzamento delle figure tecniche (Rup, direzione lavori, progettazione), operative e specialistiche nei settori della digitalizzazione e della pianificazione. La presentazione del piano è avvenuta nel corso dell'evento di fine anno dedicato al personale, occasione in cui sono stati illustrati anche gli interventi su bonus nascita, welfare e team building. «Il Piano industriale 2026-2028 - ha affermato il presidente Bortolotti - mette a terra una strategia chiara e misurabile: 210 milioni di euro di investimenti in tre anni, un incremento del valore della produzione da 74 a oltre 122 milioni di euro e un rafforzamento strutturale della capacità operativa di Fvg Strade. È un Piano che guarda al futuro della mobilità regionale e che valorizza il contributo delle persone che ogni giorno lavorano sulla rete. Ringraziamo la Regione per l'approvazione del piano, risultato storico e importantissimo che detta la linea per i prossimi anni».

LE OPERE

«La giunta regionale del 19 dicembre scorso - ha dichiarato l'assessore Amirante - ha visto l'approvazione del piano industriale della società Fvg Strade, il primo da quando è stata fondata, nel 2008, motivo di vanto dell'attuale consiglio di amministrazione e della società». La giunta regionale mette inoltre in opera, tra gli interventi principali, la terza corsia per un miliardo di euro, la tangenziale sud di Udine per un valore tra i 140 e i 180 milioni e la bretella di Barbeano per 38 milioni. «È motivo di orgoglio aver redatto il primo piano e ci continueremo ad impegnare per implementare i progetti delineati - hanno affermato gli altri due componenti del cda Elisa Calaciura Clarich e Michele Leon: -. Lavoriamo nell'interesse dei cittadini visti i tanti milioni destinati alle infrastrutture e dei nostri collaboratori come dimostrano i provvedimenti su welfare e famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, fa il punto di fine anno
«Poste le basi del piano decennale per la nuova manifattura regionale, oggi in definizione»

«L'industria è in salute, crisi risolte positivamente»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

«La valutazione di fine anno è assolutamente positiva». Nel 2025 il sistema industriale delle imprese associate a Confindustria Alto Adriatico ha dimostrato una solida capacità di tenuta, nonostante una congiuntura geopolitica segnata da forti tensioni e il mutamento dei paradigmi che hanno governato l'economia globale. E quanto emerso ieri nel corso della conferenza stampa di fine anno dell'associazione.

Il presidente Michelangelo Agrusti ha sottolineato «una somma di difficoltà che stiamo vivendo — dai dazi statunitensi ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente — in questo scena-

«Il caso Flex a buon fine grazie all'azione congiunta delle istituzioni»

rio, il nostro tessuto produttivo ha dimostrato una notevole capacità di resistenza. Le situazioni critiche si contano sulle dita di una mano». «La stabilità dell'industria rappresenta quindi un risultato significativo», sostenuto dai comparti trainanti, dalla cantieristica alla manifattura, e da settori che mostrano segnali di ripresa, come il mobile.

Sul fronte delle crisi industriali si registrano avanzamenti rilevanti. Agrusti ha ricordato, a Trieste, la conclusione positiva della vertenza Flextronics-Flex, risolta grazie all'azione congiunta coordinata con le istituzioni e le organizzazioni sindacali, che ha portato alla cessione del sito a Star Tech Industries. Sempre sul



Michelangelo Agrusti, da sinistra, con Massimiliano Ciarrocchi e Giuseppe Del Col

fronte degli investimenti, questa volta nel Sanvitese, è stata inoltre ricordata la posa della prima pietra del nuovo stabilimento Kronospan: un intervento da circa 280 milioni di euro che porterà alla creazione di 210 nuovi posti di lavoro diretti e che chiude — ha sottolineato Agrusti, con un certo sollievo — una delle vicende industriali più complesse degli ultimi anni.

Lo sguardo al 2025 resta improntato all'ottimismo e il 2026 si colloca nel segno della continuità. «Il sistema Alto Adriatico — ha spiegato il presidente — ha integrato formazione, industria, ricerca, trasferimento tecnologico e logistica, ponendo le basi del Piano decennale per la nuova manifattura regionale, oggi in fase di definizione».

Centrale, anche nel 2026 e negli anni a venire, resterà il tema delle competenze. Il presidente ha ricordato il ruolo pionieristico svolto da Confindu-

stria Alto Adriatico nell'ambito degli Its, che ha avviato la costruzione di un sistema di alta formazione diffuso fra Trieste, Pordenone, Amaro e Spilimbergo, in grado di coprire le principali vocazioni industriali del territorio: Ict, agroindustria, energia, Scienze della vi-

Il progetto “Navi di terra” con Fincantieri per dare un’abitazione ai lavoratori

ta e Accademia nautica. Alla carenza di manodopera qualificata risponde anche il Progetto Ghana, che ha consentito l'inserimento di oltre 300 lavoratori in alcune imprese della Regione, un'esperienza che oggi, ha sottolineato Agrusti, è diventata un modello replicato in altri distretti industriali.

In questo quadro si inserisce il progetto delle cosiddette

«Navi di terra»: strutture abitative temporanee destinate ai lavoratori, realizzate con competenze derivate dalla cantieristica e in collaborazione con Fincantieri, caratterizzate da tempi di realizzazione rapidi e soluzioni avanzate.

Sul piano infrastrutturale, l'Interporto di Pordenone si conferma uno snodo strategico per la logistica regionale. Sono state poste le basi per la realizzazione dell'asta di manovra ferroviaria e grandi operatori internazionali stanno valutando insediamenti nell'area. L'apertura del nuovo tunnel austriaco, infine, rafforzerà ulteriormente i collegamenti transalpini. Infine, Agrusti ha confermato il sostegno di Confindustria Alto Adriatico al Cro di Aviano e alla Fondazione Onlus, annunciando l'avvio entro il 2026 della Scuola di specializzazione in oncologia medica con un investimento di circa un milione di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUGURI

360

FVG

TOTALMENTE FVG.

banca360fvg.it [f](#) [i](#) [v](#) [t](#) [i](#) [n](#) [e](#)

INFRASTRUTTURE

La gestione dell'interporto di Pordenone sarà in house

PORDENONE

Il consiglio di amministrazione dell'Interporto di Pordenone ha formalizzato i primi passi per assumere direttamente la guida dell'infrastruttura. Dopo la gara per l'affidamento della nuova concessione andata deserta a inizio anno, la società ha formalizzato la chiusura del rapporto con il gestore Hupac con un accordo che fissa al 31 dicembre la conclusione di ogni relazione contrattuale. Dal primo gennaio il terminal tornerà quindi nelle mani di Interporto, ha reso noto ieri l'amministratore delegato Sergio Bolzonello, definendo il passaggio «un atto importante, atteso e strategico».

Il cda, riunito sotto la presidenza di Silvano Pascolo, ha ascoltato la relazione dell'amministratore delegato e approvato la proposta di Bolzonello di procedere con un affidamento diretto della gestione per un anno, così da garantire continuità operativa e nel contempo avviare il percorso che porterà alla costituzione di una nuova società mista pubblico-privata incaricata di gestire il terminal nel lungo periodo.

«La strategia è chiara: un affidamento diretto per il 2026 e, parallelamente, l'avvio delle attività propedeutiche a una gara pubblica per individuare il partner con cui costituire la newco», spiega Bolzonello. «I tempi tecnici per una procedura di questo tipo stimiamo possano aggirarsi tra i nove e i quindici mesi, perché richiedono passaggi complessi. Ma la roadmap che ci eravamo dati un anno fa con il nuovo piano indu-

striale viene sostanzialmente rispettata».

Il primo tassello sarà dunque l'affidamento diretto, per il quale l'Ad ha già ricevuto mandato a proseguire le interlocuzioni con Inrail, società del gruppo Autostrada del Brennero che opera nei trasporti intermodali, con sede legale a Genova e sede operativa a Udine. Bolzonello stima di arrivare alla firma del contratto per la gestione del terminal ferroviario per la durata di un anno entro le prime settimane di gennaio.

«Si apre una nuova stagione, interlocutoria ma decisiva, che ci permette di dare avvio alla gara per la newco

Contratto di un anno con Inrail, mentre verrà cercato un socio industriale

nelle migliori condizioni, senza essere costretti a scelte affrettate», ha sottolineato l'ad. La futura società mista pubblico-privata vedrà, quindi, Interporto Pordenone nel ruolo di azionista e guida strategica, con accanto uno o più partner industriali.

Soddisfazione da parte del presidente Pascolo: «Stiamo ultimando tutti i lavori che avevamo previsto e che sono strategici per fare dell'interporto un attore di primaria importanza nella logistica. L'obiettivo è attrezzare un interporto di nuova generazione, capace di rispondere alle esigenze del tessuto produttivo ordenonese, ma anche della regione e del Veneto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CONCESSIONARI

Autotorino accelera ricavi a 2,85 miliardi

MILANO

Autotorino, dealer di automobili con una vasta rete in Italia, va verso la chiusura dell'anno con un bilancio positivo: 2,85 miliardi di fatturato (+5% sul 2024) e 82.200 auto vendute (di cui 78.500 in Italia, in crescita del 5,8%, e 3.700 nella prima filiale estera a Varsavia). Il 2025, anno del 60° anniversario, ha visto investimenti per

102,5 milioni di euro, ripartiti tra diversi progetti per la crescita aziendale come lo sviluppo di piattaforme digitali, l'acquisto di nuovi immobili, acquisizioni e interventi di aggiornamento ed efficientamento delle sedi territoriali. Autotorino ha una rete ben presente anche nel Nord Est: in Friuli Venezia Giulia conta 281 collaboratori mentre nel Veneto si ferma a 189. —

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

COSMETICA

Friulia in campo accanto a Bakel acquisita partecipazione del 14%

La finanziaria alleata di Raffaella Gregoris. Di recente la fondatrice si era ricomprata da Culti il 22,13%

Lucia Aviani / UDINE

Con un importante investimento nell'azienda chimica udinese Bakel, pioniera nel panorama cosmetico internazionale per l'introduzione del concetto di advanced clean beauty, Friulia punta a sostenere il piano di crescita industriale e di espansione all'estero dell'innovativa Pmi di Udine, specializzata nel settore skincare ad alto contenuto di ricerca e tecnologia.

All'insegna del potenziamento del legame con il territorio, l'iniziativa della finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia è consistita nell'acquisizione di una partecipazione del 14%: finalità è appunto rafforzare la struttura patrimoniale della società, consentendole di esprimersi al meglio su scala internazionale. Quella di Bakel (i cui principali mercati esteri di riferimento sono Taiwan, Cina, Europa occidentale e orientale e Medio Oriente) è una storia all'insegna della



La presidente di Friulia Federica Seganti e, a destra, l'imprenditrice Raffaella Gregoris, fondatrice dell'azienda friulana di cosmetica Bakel

crescita progressiva: nata dalla sperimentazione in laboratorio, l'intuizione imprenditoriale si è presto sviluppata nella definizione di formulazioni essenziali, scientificamente validate, prive di ingredienti superflui e basate su tecnologie proprietarie.

Le linee guida si riassumono nelle voci 100% principi

attivi, zero sostante inutili e totale trasparenza nella comunicazione al consumatore: a declinarle e a monitorarne il costante rispetto è la farmacista e chimica cosmetologa Raffaella Gregoris, fondatrice di Bakel e impegnata nella definizione di una cosmetica realmente efficace, sbocco dell'integrazione fra ricerca

avanzata, collaborazioni universitarie - con gli atenei di Ferrara e Padova - e sostenibilità ambientale e sociale. I prodotti di Bakel, il cui modello operativo è protetto da 12 brevetti internazionali, si prefiggono di assicurare un alto livello di performance, per contrastare efficacemente l'invecchiamento cutaneo

tramite formule composte esclusivamente da ingredienti attivi, supportate appunto da evidenze scientifiche.

L'operazione di Friulia corona un processo di riorganizzazione societaria che era stato avviato nel 2024 e che ha ricollocato l'azienda sotto la piena guida di Gregoris. Poco prima dell'aumento di capita-

le sottoscritto dalla finanziaria regionale, infatti, Culti di Milano aveva ceduto a MGB srl (società controllata da Raffaella Gregoris) la propria quota residua del 22,13%; la cessione aveva preceduto di circa un anno la decisione di Culti di vendere a MGB la sua quota di controllo di Bakel, in un graduale processo di uscita dal capitale. «Si è completato - commenta la presidente del brand - un percorso che riporta Bakel al suo Dna originario: una realtà che nasce dall'innovazione scientifica e che trova nella ricerca il proprio motore. Superare i vincoli della precedente struttura societaria risultava indispensabile per poter competere in un settore che continua a crescere più rapidamente della cosmetica tradizionale».

Compiacimento viene espresso anche dalla presidente di Friulia Federica Seganti, la quale evidenzia la coerenza della scelta compiuta con la mission della finanziaria Fvg. Lo scorso anno Bakel ha registrato una sensibile crescita dei ricavi pari al +15,1% a poco più di 4 milioni di euro, con una marginalità Ricavi/Ebitda del 14,4%; per il 2025 è previsto un ulteriore incremento del fatturato (nella misura del 22%), trainato in particolare dal canale farmacia offline (+42% sul 2024), dall'espansione internazionale (+18%, sempre in relazione all'anno passato) e dalla crescita dell'e-commerce, attestatasi a quota +40%.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





mgmotor.it

TUA A PARTIRE DA
€15.240*

NUOVA MG3 HYBRID+



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/12/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/mg/promozioni/

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

In una nota la proprietà replica ai sindacati che contestano la decisione di dismettere il reparto di verniciatura

Snaidero aumenta il capitale di 6 milioni Da oggi uno sciopero di quattro giorni

LA VERTENZA
MAURIZIO CESCON

Nervi tesi alla Snaidero. L'azienda invia una nota per replicare alla conferenza stampa dei sindacati che lamentavano la chiusura del reparto di verniciatura e il ricorso a 28 esuberanti nello stabilimento di Majano. In contemporanea, dopo un'assemblea fiume di tre ore, Rsu, Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato 4 giorni di sciopero, a partire da oggi, con presidi davanti alla fabbrica a partire dalle 7 del mattino. Il consenso all'astensione dal lavoro è stato praticamente unanime, pari al 98% di partecipanti alla riunione con le rappresentanze sindacali. Si va dunque al muro contro muro. A nulla, evidentemente, è valsa la promessa dei vertici aziendali che, nel documento diramato ieri pomeriggio, avevano «confermato la propria disponibilità a proseguire un confronto costruttivo e responsabile con le organizzazioni sindacali, nella consa-

La società: «Il piano industriale è solido e coerente con le esigenze del mercato»

«Negli ultimi due anni aperti 51 negozi e rilanciati 71 punti vendita»

pevolezza che solo attraverso un dialogo basato su dati oggettivi e una visione industriale condivisa sia possibile tutelare il futuro dell'impresa e dei suoi lavoratori». Snaidero, nella nota stampa, ha fatto il punto della situazione «per dare un quadro più chiaro e puntuale dei fatti, nel rispetto dei propri lavoratori, delle parti sociali e degli stakeholder». Soprattutto



La Snaidero di Majano è un brand di cucine conosciuto a livello internazionale

la compagine societaria (Invitalia, Friulia e Amco al 49%, Dea Capital tramite il fondo Idea Ccr al 48% e la famiglia Snaidero al 2%) ha annunciato, in parallelo con la riorganizzazione del reparto verniciatura, un «ulteriore aumento di capitale per proseguire il percorso di rilancio, pari a circa 6 milioni di euro. A tal proposito Dea Capital ha già deliberato la propria

quota di intervento e per gli altri soci sono il corso le procedure necessarie al completamento delle relative delibere». Ma non è finita qui. Snaidero fa un excursus completo dello stato delle cose. «Il piano industriale in essere - si legge - è solido e coerente con le esigenze del mercato. I risultati ottenuti fino a oggi hanno consentito all'azienda

di rafforzare la propria credibilità e affidabilità nei confronti di tutti gli stakeholder, inclusi fornitori, clienti e partner finanziari, che continuano a riconoscere il valore e la continuità del progetto industriale. Negli ultimi due anni sono stati aperti 51 negozi, rilanciati 71 punti vendita, create 10 nuove partnership commerciali, aperti canali di vendita attraverso architetti

e sviluppatori immobiliari e aperta una filiale negli Stati Uniti. Negli ultimi anni sono stati fatti investimenti significativi nello sviluppare e allargare il portafoglio prodotti, nel sostegno di marketing e comunicazione del brand, nello sviluppo commerciale, nell'efficientamento dell'organizzazione e nei sistemi informativi aziendali. Nei prossimi anni gli investimenti continueranno coinvolgendo anche l'aggiornamento impiantistico». L'azienda sottolinea poi che «la crisi che riguarda Snaidero ha origini ben precedenti e riconducibili a un lungo periodo di assenza di investimenti strutturali, che risalgono al periodo antecedente all'ingresso dell'attuale compagine societaria. A partire dall'ingresso di Dea Capital alternative funds prima, e successivamente di Invitalia e Friulia, sono stati complessivamente immessi oltre 40 milioni di euro a sostegno del rilancio». Infine la proprietà ribadisce la necessità della dismissione del reparto verniciatura. «Gli interventi previsti - conclude il comunicato - hanno l'obiettivo di rendere Snaidero competitiva e più efficiente sul mercato, in linea con i principali concorrenti, che da anni non dispongono più di un reparto di verniciatura interno. Si tratta quindi di scelte industriali necessarie per garantire sostenibilità e competitività nel medio-lungo periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È con orgoglio che diamo testimonianza del lavoro della nostra Società: il lavoro di 170 stalle, di 20 aziende di trasformazione, stagionatura, commercializzazione; la fatica di centinaia di persone, il 20% del latte prodotto in Friuli Venezia Giulia.

Questo è Naturalmente da latte friulano.

Un progetto partito da lontano che inizia a dare i suoi frutti. Quest'anno, a Natale, le nostre famiglie condivideranno il risultato

del nostro lavoro. Qui troverete oggi un formaggio nuovo, importante, prodotto con il 100% di latte friulano, che esprime il meglio della nostra terra: assieme agli altri prodotti delle nostre latterie darà forza al nostro sistema produttivo.

Naturalmente da latte friulano è un'iniziativa fortemente voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che l'ha sostenuta e la sostiene con decisione; dagli imprenditori che stanno investendo risorse ed

aspettative; dal sistema che si sta avviando ed inizia a funzionare.

È il nostro semplice modo di dire grazie alla Regione, senza la quale questo non sarebbe stato possibile: dalla Politica, agli Uffici, a Funzionari che si sono spesi e si spendono per dare concretezza all'idea.

C'è voluto e ci vorrà del tempo; ma siamo gente tenace e ci piace dimostrare con i fatti quello che sappiamo fare.



**NATURALMENTE,
DA LATTE FRIULANO™**

IL PROVVEDIMENTO

L'Antitrust sanziona Apple super multa da 98,6 milioni

L'Autorità contesta alla big tech californiana un abuso di posizione dominante
La società avrebbe violato le norme sulla gestione delle app rivolte agli utenti

Massimo Ricci / ROMA

L'Antitrust ha sanzionato Apple per 98,635 milioni di euro per abuso di posizione dominante. Secondo il Garante del mercato italiano la società californiana ha violato le norme sul mercato della fornitura agli sviluppatori di piattaforme per la distribuzione online di app per utenti del sistema operativo iOS. «In tale mercato - mette nero su bianco l'Agcm - Apple è in posizione di assoluta dominanza tramite il suo App Store». L'Autorità ha quindi accertato la restrittività dell'App Tracking Transparency (ATT) policy: «Al termine di una complessa istruttoria, condotta anche in coordinamento con la Commissione europea, con altre Autorità nazionali della concorrenza e con il Garante per la Protezione dei Dati Personali si legge l'Agcm ha accertato la restrittività sotto il profilo concorrenziale dell'App Tracking Transparency («ATT») policy, ossia



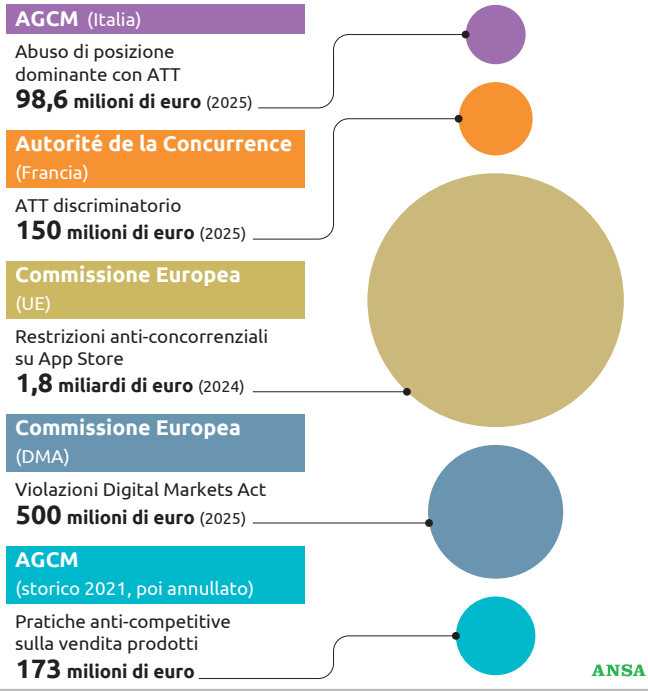
Il logo della Apple sulla 5th Avenue a New York ANSA

delle regole sulla privacy imposte da Apple, a partire da aprile 2021, nell'ambito del proprio sistema operativo mobile iOS, agli sviluppatori terzi di app distribuite tramite l'App Store». In particolare, «gli sviluppatori terzi sono obbligati ad acquisire uno speci-

Per Gasparri (FI) si tratta di «un'ottima azione» per stroncare i potentati del web

fico consenso per la raccolta e il collegamento dei dati a fini pubblicitari tramite una schermata imposta da Apple, che tuttavia, non risulta sufficiente a soddisfare i requisiti previsti dalla normativa in materia di privacy, costringendo quindi gli sviluppatori a duplicare la richiesta di consenso per lo stesso fine». «È una decisione autonoma, che non riguarda altri Paesi membri», ha detto

Le principali sanzioni ad Apple



un portavoce della Commissione Ue commentando l'ammenda comminata e le ragioni che l'hanno determinata. L'Antitrust ha accertato che «le condizioni dell'ATT policy sono imposte unilateralmente e sono lesive degli interessi dei partner commerciali di Apple e non sono proporzionate per raggiungere l'obiettivo di privacy, così come asserito dalla società. Infatti, dal momento che i dati degli utenti sono un elemento fondamentale su cui si basa la capacità di fare pubblicità online personalizzata, l'inevitabile duplicazione delle richieste di consenso indotta dalle modalità di implementazione dell'ATT

policy causa un pregiudizio all'attività degli sviluppatori, che basano il proprio modello di business sulla vendita di spazi pubblicitari, e anche a quella degli inserzionisti e delle piattaforme di intermediazione pubblicitaria».

IL COMMENTO

Secondo il presidente dei senatori di FI, Maurizio Gasparri, si tratta di una «ottima azione: passo dopo passo ci stiamo muovendo per stroncare i potentati del web che per troppo tempo si sono sentiti intoccabili, non pagano le tasse, agiscono come se fossero i padroni del mondo alterando il libero mercato». —

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rata da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.601	-	1.5765	1.5765	-48,00	-
3M	136.64	-	137.22	137.22	11,86	-
A						
AZA	2.283	-0,61	2.259	2.287	7,03	7152,42
Abb Ltd	63.18	0,70	63	63,68	15,87	-
Abbvie	193	-	190,6	193,6	13,35	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	106	-145	103,04	105,84	59,53	-
Abitare In	2.84	-0,87	2.84	2.94	-31,00	75,59
Acadia Healthcare Co Inc	12,6	-	12,4	12,4	-27,46	-
Accenture Plc	230,6	-1,81	228,8	235,1	-9,81	-
Acea	21,88	-0,82	21,5	21,88	18,28	4.859,67
Acerinox	11,28	12,80	12,5	12,5	11,68	-
Acinque	2,22	-	2,22	2,22	10,96	438,10
Acs Actividades ConsY Servi	84,75	-	84,2	84,2	77,04	-
Adecco N	24,6	-	24,2	24,2	5,26	-
Adidas	166,35	0,64	166,2	167,7	-32,90	-
Adobe	305,15	0,74	302,9	305,7	-28,83	-
Advanced Micro Devic	182,28	0,85	181,44	187,44	48,39	-
Aedes	0,1735	6,44	0,168	0,174	1,90	5,55
Aeffe	0,2185	20,58	0,1812	0,2195	-78,54	23,46
Aena Sme	23,875	-	23,7	23,925	-89,89	-
Aeroporto di Bologna	9,88	-0,60	9,82	9,98	33,38	356,92
Aerovironment Inc	215,5	4,76	212,4	217,4	51,52	-
Ageas	58,7	0,34	59,45	59,45	21,09	-
Ahold Kon	34,68	-	34,55	34,55	10,92	-
Air France-Klm	11,685	-0,26	11,66	11,67	43,38	-
Airbnb	115,82	-0,26	115,82	117,52	-11,52	-
Airbus Group	195,94	-0,07	195,16	196,4	26,77	-
Akamai Technologies	76,75	-	76,09	76,79	-17,67	-
Albemarle	125,26	-0,40	125,22	128,28	147,14	-
Alcoa	45,06	3,94	44,63	45,255	13,03	-
Alerion Cleanpwr	18	0,11	17,52	18	11,31	976,13
Allianz	390,1	-0,03	387,6	390,2	32,00	-
Alphabet Classe A	262,2	0,85	260	264,45	41,46	-
Alphabet Classe C	263,65	0,61	261	265,7	41,10	-
Altea Green Power	6,6	0,46	6,5	6,6	4,04	120,35
Altria Group	50,07	0,29	49,74	50,07	-0,42	-
Amazon	193,52	-0,52	192,8	195,34	-8,51	-
Amc Entertainment	14,792	-3,82	14,832	14,832	-59,54	-
American Express	324,65	-	321,65	324,65	10,39	-
Azimut H.	35,72	0,20	35,42	35,85	48,98	5.117,05
B						
B&C Speakers	16,05	-0,99	14,95	15,4	-9,19	165,55
B. Cuccinelli	100,3	0,25	99,6	100,65	-4,64	6.820,40
B. Desio	9,34	-0,32	9,29	9,38	40,20	1.254,95
B. Generali	57,65	0,17	57,25	57,8	28,34	6.736,50
B. Ifis	25,24	-0,47	24,94	25,4	19,80	1.553,28
B. Profilo	0,1665	-0,89	0,1665	0,17	-10,01	112,89
B.Co Santander	9,97	-0,36	9,922	10,03	128,35	160.877,45
B.F.	4,2	4,22	4,04	4,2	-7,44	1.039,91
B.P. Sondrio	16,44	0,46	16,36	16,585	102,12	7.453,86
Banca Mediolanum	19,34	0,16	19,24	19,4	68,04	14.415,91
Banca Sistema	1,652	-0,36	1,65	1,68	32,69	132,86
Banco BPM	12,805	-0,93	12,775	12,98	65,33	19.401,91
Banco De Sabadell	3,374	-1,00	3,395	3,41	79,64	-
Bank Ozk	39,93	-	42,05	42,05	16,93	-
Basf	43,74	-0,27	43,53	44,11	3,18	-
Basifnet	7,34	0,69	7,24	7,34	-7,30	396,36
Bastogi	0,8	-1,72	0,792	0,82	65,43	89,04
Bayer	35,895	1,36	35,465	36	85,61	-
Btva	19,805	0,10	19,765	19,945	114,17	63.283,85
Beehive	0,32	-3,03	0,32	0,32	-40,91	3,58
Beiersdorf	93,26	-0,38	92,6	92,6	-24,12	-
Bentley Systems Inc-Class B	34,2	-	35	35	30,37	-
Broadcom	289,25	1,00	287	294,75	24,98	-
C						
Cadence Design	52,35	-0,66	51,7	53,1	48,24	10.083,98
Cairo Comm.	268,85	-	269,55	269,75	8,76	-
CaixaComm.	2,72	2,26	2,63	2,72	9,76	365,61
Caixabank	10,36	-0,96	10,4	10,405	102,95	-
Caleffi	0,856	-	0,856	0,88	18,26	13,38
Cal-Maine Foods Inc	71,88	-2,23	73	73,52	-11,11	-
Caltagirone	9,06	0,22	8,96	9,06	39,48	1.088,29
Caltagirone Ed.	1,7	-1,16	1,695	1,75	23,39	212,50
Campari	5,542	-2,40	5,538	5,652	-5,99	6.823,69
Capital One Fin	210	-	210	210	27,95	-
Carrel Industries	24,6	-	24,5	24,9	33,46	2.767,48
Carrier Global	45,25	2,24	45,355	45,89	-14,00	-
CyGate	8,45	2,30	8,02	8,45	61,57	199,18
D						
DaimlerChrysler	59,53	-0,12	59,24	59,91	10,67	-
D'Amico	4,92	0,57	4,85	4,98	21,42	810,80
Danieli	50,3	-0,98	49,35	50,9	110,89	2.056,24
Danielli r nc	35,96	-0,33	35,52	36,28	88,82	1.453,68
Datadog Inc	121,5	-	120,62	122,28	36,44	-
Datalogic	4,575	1,78	4,495	4,59	-11,29	267,39
De Longhi	36,6	-0,27	36,48	36,86	23,25	5.537,39
Deckers Outdoor	86,48	4,88	84,62	86,44	-11,98	-
Dell Technologies	107,32	-0,61	107,6	109,1	-5,21	-
Delta Air Lines	60,92	0,43	60,84	60,84	65,50	-
Deutsche Bank	32,97	-0,29	32,835	33,12	98,07	-
Deutsche Lufthansa	8,53	-0,28	8,458	8,572	38,26	-
Deutsche Post	46,55	-	46,34	46,55	36,37	-
Deutsche Telekom	27,41	0,26	27,24	27,46	-4,82	-
Deutz	8,58	-	8,535	8,535	94,94	-
Devon Energy	31,005	-	30,665	32,015	6,61	-
Dexcom Inc	57,58	-	55,74	56,53	-6,15	-
Dexelance	4	0,50	3,96	4,02	-55,16	107,71
Disaron	67,32	4,66	63,64	67,88	-35,41	3.786,44
Digital Bros	13,06	-0,31	12,92	13,12	15,79	186,30
Digital Value	28,4	0,18	28,3	28,4	12,69	289,16
Dominion Energy	48,355	-	48,4	48,4	-2,06	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
doValue	2.944	4,25	2.82	2.95	95,91	558,77
Dow	19,9	-	20	20,1	-48,64	-
DraftKings Inc-CIA	29,8	-	30,1	30,1	-1,38	-
D-Wave Quantum Inc	26,63	18,72	22,9	26,5	234,64	-
E						
E.Dn	15,765	-	15,305	15,815	41,00	-
E.P.H.	0,1185	-1,25	0,114	0,129	-3,27	1,08
Edison r nc	2,33	-0,85	2,305	2,365	27,49	255,27
ELEn	13,84	1,91	13,55	13,87	17,18	1.111,85
Elf Beauty Inc	67	-	67,7	72	12,28	-
Eli Lilly & Company	906,6	-0,13	905,2	919,2	21,93	-
Elica	1,695	2,11	1,66	1,695	-0,77	107,33
Emak	0,916	0,44	0,916	0,928	2,79	150,16
Emerson Electric	114,7	-	112,96	114,12	-2,90	-
Enav	4,724	0,55	4,686	4,724	15,16	2.559,20
Endesa	30,77	-	30,58	30,7	49,13	-
Expedia Group	244,6	-	238,45	248	37,34	-
F						
Facebook	560,2	-1,56	560,2	571,8	-0,43	-
Faurecia	13,25	-1,96	13,09	13,49	57,86	-
Ferrari	319,9	-0,90	319	324,1	-21,91	62.036,13
Ferretti	2,988	-0,93	2,964	3,016	6,85	1.011,39
Fidia	0,1365	10,08	0,1249	0,1373	-97,24	2,59
Fiera Milano	7,57	0,40	7,45	7,62	69,33	544,42
Fila	9,73	0,21	9,62	9,76	-1,43	418,16
Fincantieri	16,51	0,61	16,2	16,64	137,35	5.358,70
Fine Foods & Ph.Mtm	9,58	0,63	9,46	9,62	28,43	21,34
FinecoBank	22,12	-0,14	22,02	22,22	31,45	13.495,85
First Solar	237,05	4,08	228,3	228,3	29,94	-
Fiserv	58,67	3,99	57,88	58,5	-69,71	-
Five9 Inc	17,58	-	17,7	17,7	-14,60	-
Fmc Corp	11,215	-1,28	11,32	11,32	-66,49	-
FNM	0,475	-1,04	0,473	0,48	9,47	206,58
Fortinet Inc	69,02	-	68,23	68,95	-22,37	-
Fortum	17,985	-	17,83	17,83	30,95	-
Freepart-Mcmoran	43,215	2,25	42,4	42,85	10,67	-
Fuelcell Energy	7,561	6,19	7	7,659	-23,33	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,642	-0,31	0,63	0,642	14,25	38,74
Gamestop Corp.	18,898	-1,47	18,932	19,216	-37,94	-
Garofalo Health Care	5,44	1,49	5,38	5,46	-1,85	490,89
Gartner Inc	213,7	-	212,9	212,9	-41,79	-
Gasplus	6,58	-0,30	6,44	6,7	119,66	295,51
Gaz De France	22,1	-1,12	21,94	22,3	46,18	-
Ge Vernova Inc	562	1,63	570	570	78,21	-
Gea Group	57,4	-	56,7	56,7	18,06	-
Gebran	10,55	-0,47	10,5	10,7	15,44	151,92
Generac Hold	118,2	-	119,35	119,35	20,75	-
General Electric	266	1,92	263,5	263,5	56,74	-
General Mills Inc	40,295	-	40,885	40,885	-18,59	-
General Motors	70,46	1,16	70,41	70,55	33,09	-
Generalfinance	20,9	-0,48	20,9	21,4	67,90	264,07
Generali	36,02	0,81	35,67	36,12	30,66	55.823,25
Geox	0,307	-	0,302	0,31	-38,69	112,64
Gerresheimer	29,98	-	27,9	29,28	-68,18	-
Gilead Sciences	105,26	-1,64	104,88	105,98	15,78	-
Goldman Sachs Group	766,2	-0,65	761,4	762,7	36,45	-
Goodyear Tire & Rubber Co	748,2	-	752,8	752,8	-19,55	-
Gopro - Classe A	1,354	-	1,315	1,315	44,65	-
GPI	16,4	0,49	16,2	16,5	55,45	474,07
Grandi Viaggi	2,3	-2,13	2,2	2,45	114,01	109,87
GVS	3,915	2,49	3,8	3,935	-21,92	740,63
H						
Hapaq-Lloyd	114,1	-	114,4	114,4	-24,13	-
Harley-Davidson	17,95	-	17,995	17,995	-42,75	-
Hecla Mining	17,75	3,38	17,4	17,75	264,96	-
Heidelberg Cement	219,5	-0,68	219,5	220	85,19	-
Hennes & Mauritz	16,915	-	16,365	16,365	25,70	-
Hensoldt	75,15	2,11	72,5	72,8	113,56	-
Hera	3,988	-0,80	3,944	4,022	17,19	5.940,28
Hexagon Ag	9,876	-	10,01	10,01	-12,74	-
Hochtitel	333,8	-0,24	333,4	336	181,01	-
Holcim Ag	81,5	-1,81	83,5	84	3,59	-
Honeywell International	167,68	-1,83	167,88	167,88	-19,10	-
Howmet Aerospace	175,8	2,39	173,95	173,85	46,24	-
Hp	19,864	0,15	19,914	19,914	-35,24	-
Hugo Boss	36,33	-	36,46	36,46	-10,78	-
Humana Inc	221,4	-	218,1	221,5	-1,29	-
I						
Iberdrola	18,07	-0,80	17,925	18,155	37,12	-
Ibm	255,85	-0,95	254,65	270,35	21,58	-
Igd - Siliq	3,4	0,44	3,335	3,4	36,69	3

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 7.45
e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 10.19
e tramonta alle 19.42
Il Santo San Giovanni da Kety
Il Proverbio
Lâ indenant e pôre nuje.

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Palazzo D’Aronco

INDENNITÀ DI CARICA E REDDITI NEL COMUNE DI UDINE

Sindaco e giunta
(dati in euro)

Indennità mensile
(euro lordi):

2023

2024

Reddito annuale

2023

2024

Alberto Felice De Toni, sindaco

9.599

249.564

310.381

Alessandro Venanzi, vicesindaco

6.719

42.305

64.537

Gea Arcella, assessore

5.279

128.752

128.343

Chiara Dazzan, assessore

5.279

32.591

49.781

Arianna Facchini, assessore

5.279

33.911

49.781

Stefano Gasparin, assessore

4.233

65.585

83.986

Ivano Marchiol, assessore

5.279

38.992

50.767

Eleonora Meloni, assessore

5.279

47.607

68.483

Federico Pirone, assessore

5.279

43.283

50.314

Rosi Toffano, assessore

5.279

83.350

82.006

Andrea Zini, assessore

5.279

46.246

52.482

Unico 2025, redditi 2024

730 2025, redditi 2024

Consiglieri comunali (dati in euro)

2023

2024

2023

2024

Rita Nassimbeni

39.213

44.010

Pierenrico Scalettaris

78.577

73.351

Giancarlo Ballotta

23.271

40.090

Andrea Di Lenardo

18.771

7.051

Iacopo Cainero

29.641

33.706

Antonella Fiore

21.457

25.251

Emma Ferrari

dichiarazione di esonero

Gianni Croatto

43.641

47.000

Chiara Gallo

98.539

98.436

Giovanni Govetto

56.393

56.051

Carlo Giacomello

20.569

22.198

Antonio Pittioni

49.745

52.656

Matteo Mansi

39.119

41.427

Luca Onorio Vidoni

27.299

34.788

Anna Paola Peratoner

37.478

46.850

Maurizio Franz

192.576

189.553

Margherita Susanna

25.692

33.611

Andrea Cunta

44.225

46.485

Lorenzo Croattini

37.654

41.795

Francesca Laudicina

93.139

51.083

Paolo Ermano

30.885

31.909

Loris Michelini

13.219

37.886

Antonella Eloisa Gatta

9.058

6.559

Michele Zanolla

345.752

711.004

Stefania Garlatti-Costa

4.375

6.953

Pietro Fontanini

131.119

108.970

Davide Gollin

27.994

33.432

Giulia Manzan

38.457

30.366

Lorenzo Patti

17.502

20.358

Raffaella Palmisciano

38.123

39.241

Alessandro Vigna

29.692

32.236

Giovanni Barillari

177.248

164.587

Alessandro Colautti

74.512

77.144

Stefano Salmè

16.286

16.563

Fonte: Comune di Udine

WITHUB



Con oltre 700 mila euro Zanolla resta il più ricco Seguono De Toni e Franz

Pubblicati sul sito del Comune i dati relativi al 2024 degli amministratori eletti. Gli esponenti del centrodestra doppiano, in classifica, i colleghi del centrosinistra

Alessandro Cesare

Non è una novità vedere il suo nome in cima alla classifica quando si scorrono i redditi degli amministratori comunali di Udine. È così da quando è stato eletto, tra le file del centrodestra, nel 2013. Michele

Zanolla, però, 60enne consulente finanziario e presidente del Frie, questa volta si è superato. Nella sua dichiarazione dei redditi, relativamente al 2024, il consigliere di Identità civica ha indicato 711.004 euro lordi, cifra che gli consente non solo di primeggiare

a palazzo D’Aronco, ma anche rispetto ai colleghi della Regione, ponendosi come il Paperon de Paperoni del Friuli Venezia Giulia.

L’ALTO E IL BASSO DELLA CLASSIFICA

Il secondo gradino del podio, per quanto riguarda gli ammi-

nistratori del Comune di Udine, lo conquista il sindaco Alberto Felice De Toni con 310.381 euro, confermando la posizione dello scorso anno. Al terzo posto c’è il leghista, già assessore e già presidente del consiglio regionale, Maurizio Franz, che si ferma

a 189.553 euro. Ai piedi del podio, ma con un reddito superiore ai centomila euro, ci sono l’ex assessore Giovanni Barillari con 164.587 euro, l’assessore Gea Arcella con 128.343 euro, l’ex sindaco Pietro Fontanini, consigliere della lista che porta il suo nome, con 108.970 euro. Nella parte bassa della graduatoria dei redditi dichiarati nel 2024 troviamo Antonella Eloisa Gatta (Misto) con 6.559 euro, Stefania Garlatti Costa (lista De Toni) con 6.559 euro e Andrea Di Lenardo (Avs) con 7.051 euro. Emma Ferrari (Partito democratico) invece, presentando una dichiarazione di esonero, non ha avuto entrate superiori a 3mila euro durante lo scorso anno.

I COMPENSI DELLA GIUNTA

Dopo il ritocco all’insù deciso dalla giunta regionale, anche i redditi dei componenti dell’esecutivo di palazzo D’Aronco sono cresciuti. L’indennità di funzione più alta è quel-



Michele Zanolla (Ic)

la percepita dal primo cittadino, 9.599 euro lordi. A seguire c’è quella del suo vice, Alessandro Venanzi, che incassa 6.719 euro lordi al mese (reddito dichiarato di 64.537 euro). Ci sono poi sette assessori con uno stipendio pari a 5.279 euro: la già citata Arcel-

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

CAMBIA I TUOI SERRAMENTI!

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

E DEI BONUS REGIONALI

Scopri come finanziare le tue finestre!

OKNOPLAST
La Tecnologia di Giorgio

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

DISTRETTO DEL COMMERCIO

Digitale nelle imprese Prorogato il bando

Il bando indetto dal Comune per la concessione di contributi alle imprese finalizzati all’acquisto e all’attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi sarà prorogato fino al 31 gennaio 2026.

Il bando incentiva l’acquisto e l’attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla personalizzazione dei prodotti forniti

e dei servizi erogati e allo sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology, nonché allo sviluppo sostenibile. Verrà erogato un contributo per le spese di digitalizzazione pari al 75% della spesa ammissibile totale, fino a un massimo di 5 mila euro, a fronte di un investimento minimo di 2 mila euro. È possibile inoltrare la domanda accedendo alla piattaforma con il proprio account Spid o utiliz-

zando la carta di identità elettronica Cie, dal 15 ottobre fino alla data prorogata.

Il contributo è rivolto alle micro piccole medie imprese operanti nel Distretto del commercio di Udine, esercenti vendita al dettaglio di beni o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi che dispongano di vetrina su strada o siano situate al piano terreno degli edifici con accesso diretto del pubblico e che presentino codice Ateco Registro Imprese. Sono inoltre esclusi gli esercizi che detengono, nei locali, apparecchi per il gioco lecito e tutte le attività non rientranti nelle classificazioni Ateco individuate e in particolare quelle indicate nella sezione 2 dell’allegato A del bando.—

Il presepio e l'espressione artistica della Natività

L'Associazione presepistica italiana Aps per il Natale presenta, tra le altre iniziative, "Il presepio e l'espressione artistica della Natività", rassegna multidisciplinare

che presenta una collettiva artistica con opere del maestro Giorgio Celiberti, dei maestri artigiani artistici del Friuli Venezia Giulia e presepisti dell'Api. La mostra, allestita

al Museo etnografico sarà aperta fino a domenica 22 gennaio. La rassegna multidisciplinare comprende workshop dedicati alla costruzione di un presepe, le prossime date sono il 28 dicembre e il 3 gennaio, due conferenze, visite guidate e laboratori.

Il Marinelli Gospel Choir si esibirà a Fagagna

Dopo il primo concerto, domenica scorsa in piazza Matteotti, il Marinelli Gospel Choir continua ad accompagnare il pubblico nell'atmosfera delle festività natalizie con un'altra esibizione, offrendo un repertorio focalizzato sul Gospel e sui canti tipici del periodo. Il secondo appuntamento avrà luogo nella

chiesa di San Giacomo a Fagagna domenica 28 dicembre alle 20.30.

I ragazzi del coro assieme ai loro maestri, Rudy Fantin e Giovanni Molaro, aspettano chiunque lo desideri per condividere con l'incanto del Natale.

Palazzo D'Aronco



la, Chiara Dazzan (ressito di 49.781 euro), Arianna Facchin (49.781euro), Ivano Marchiol (50.767 euro), Eleonora Meloni (68.483 euro), Federico Pirone (50.314 euro), Rosi Toffano (dichiara un reddito di 82.006 euro), Andrea Zini (52.482 euro). Infine, per quanto riguarda la giunta, c'è Stefano Gasparin, che percepisce un'indennità di 4.233 euro con un reddito dichiarato di 83.986 euro.

I CONSIGLIERI

Per quanto concerne le indennità, i consiglieri eletti non percepiscono uno "stipendio" fisso, ma il loro compenso dipende dalla partecipazione a consigli e commissioni. L'entità del gettone è stabilita dalla Regione: 125 euro per ogni attività d'aula, che diventano 162,50 euro per la presidente del consiglio comunale Rita Nassimbeni. Ogni consigliere quindi, può oscillare da un minimo di 312 euro mensili a un massimo di oltre 700 euro a seconda del grado di

partecipazioni alle attività in Aula. Passando ai redditi, al di là dei consiglieri già citati, occupano la parte alta della classifica Chiara Gallo (Pd) che nel 2024 ha dichiarato 98.436 euro, Alessandro Colautti (Alfieri per la libertà) 77.144 euro, Pierenrico Scalettari (Azione - Italia Viva - Renew Europe) con 73.351 euro. Nella fascia media, attorno ai 50 mila euro, troviamo Giovanni Govetto (FdI) con 56.051 euro, Antonio Pittioni (FdI) con 52.656 euro, Francesca Laudicina (Lega) con 51.083 euro.

A DESTRA PIÙ RICCHI

Escludendo gli esponenti della giunta, i componenti delle opposizioni, e del centrodestra in particolare, doppiano i colleghi del centrosinistra per quanto riguarda i redditi del 2023. A fronte di entrate dichiarate superiori a 1 milione e 500 mila euro dei primi, i secondi non vanno oltre i 700 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scalettari (Azione) ha chiesto l'impegno di sindaco e giunta. I lavori saranno compresi nel cantiere di piazza San Cristoforo.

Via Molin Nascosto verso la riqualificazione «Angolo da valorizzare»

Laura Pigani

Al rifacimento di piazza San Cristoforo sarà annessa anche la sistemazione di via Molin Nascosto (già prevista nel progetto ma non finanziata), così da avviare un unico cantiere. L'ordine del giorno con tale proposta è stato presentato dal consigliere Pierenrico Scalettari, capogruppo in Consiglio di Azione - Italia Viva - Renew Europe, ed è stato approvato nel corso dell'ultima assemblea municipale. A tale scopo, il sindaco e la giunta si sono impegnati a reperire e destinare, non appena possibile, i fondi necessari all'ampliamento del cantiere: «circa 150 mila euro».

Il rinnovo di piazza San Cristoforo, da completare entro il 2027, è il primo step (da 1,4 milioni) verso un progetto ben più ampio di riqualificazione (investimento totale di 7 milioni), che da via Mercatovecchio arriva fino in via Gemona. Piazza San Cristoforo è destinata a diventare una piazza aperta alla cittadinanza, un'oasi verde urbana a cui sarà data una nuova identità, con la posa di materiali in linea con il contesto storico, e che sarà resa pedonale. Prevista una razionalizzazione del traffico che confluirà in un'unica direttrice sul lato ovest della piazza, mantenuta a senso unico da via Palladio



I render relativi alla riqualificazione dell'area di piazza San Cristoforo

verso Riva Bartolini e integrata nel sistema della Ztl.

Scalettari ha rimarcato come, nell'ambito del primo lotto dei lavori, dovessero appunto essere ricompresi anche quelli inerenti via Molin Nascosto. «Accogliamo questa richiesta, che condiziona - sottolinea Ivano Marchiol, assessore ai Lavori pubblici - per valorizzare un angolo di città e di roggia di cui oggi non ci si accorge nemmeno. Questo rientra in

una riqualificazione complessiva importante, che da piazza Marconi porta a riva Bartolini, piazza San Cristoforo e via Gemona, fino all'incrocio con via Tiberio Deciani, dove c'è il laghetto. Vogliamo riscoprire le roggie e far sì che l'acqua diventi attore di regolazione microclimatica oltre che attrazione turistica. Al momento è stato deliberato il progetto preliminare ed è in corso la redazione di quello di fattibi-

lità tecnico economica su cui si dovrà poi esprimere la Soprintendenza. Noi confidiamo che vada tutto bene, avendo già avuto un confronto in fase di progettazione preliminare».

Scalettari ha chiesto anche l'impegno dell'amministrazione per quanto riguarda i lavori in Borgo stazione, «l'opera pubblica più impegnativa e impattante per la città dei prossimi anni». Si devono promuovere «fin da subito dei tavoli tecnici di confronto tra gli assessorati competenti, i vari portatori di interesse coinvolti e con la Regione, affinché la realizzazione dei lotti dell'intero progetto possa vedere la luce il prima possibile e con la più ampia condivisione possibile».

In Aula, inoltre, è stato discusso e approvato l'odg presentato dal consigliere Alessandro Vigna (lista De Toni sindaco), volto a sensibilizzare il Consiglio sulla necessità di una maggior partecipazione dei cittadini stranieri residenti e in particolare delle seconde generazioni, «fattore di crescita fondamentale per la coesione sociale, la vitalità economica e il futuro della comunità cittadina nel suo complesso». A tal proposito sarà valutata l'opportunità di inserire l'"inclusione sociale delle comunità straniere" tra le deleghe assessorili.

Infine, è stato ritirato l'odg presentato dal consigliere Lorenzo Patti di Italia Viva - Azione (che chiedeva anche una maggiore attenzione alla situazione nelle periferie) relativo all'istituzione di un fondo dedicato al decoro urbano e alla cura degli spazi pubblici cittadini. Questo, dopo un confronto con l'assessora Eleonora Meloni, che ha illustrato le azioni già in essere dell'amministrazione e le attività per il 2026, il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore Andrea Zini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARA' GESTITO DALLA FONDAZIONE TEATRO NUOVO

Nuovo infopoint culturale nel centro storico di Udine

Presto un nuovo infopoint culturale troverà posto nel cuore del centro storico udinese. Lo spazio, di proprietà comunale, sarà gestito dalla Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e sarà attivo come punto informativo e di orientamento sull'offerta culturale cittadina.

L'infopoint nascerà come luogo unico territoriale dedicato alla comunicazione

e promozione degli eventi e delle attività culturali organizzate dal Comune di Udine e dalla Fondazione. Sarà anche un luogo dedicato alla programmazione culturale organizzata dalle associazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale. Nel locale, che trova spazio sotto il porticato di Palazzo D'Aronco, cittadini e visitatori potranno consultare la programmazione del

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, informarsi sulle iniziative culturali in città e ricevere supporto anche per l'acquisto dei biglietti dei musei civici, oltre a consultare tutto il materiale informativo e promozionale del Comune di Udine.

A supporto dell'attività sarà utilizzato un moderno monitor messo a disposizione dal Comune e gestito dal personale della Fondazio-

ne. «In questi due anni e mezzo - dichiara l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella - l'amministrazione comunale udinese si è impegnata con continuità nel recuperare, ripristinare e riaffidare gli spazi di proprietà del Comune che risultava-

Arcella: «Potremo valorizzare anche l'inedito portale Agenda Udine»

no sfitti. Oggi la maggior parte degli spazi di Palazzo D'Aronco è stata affidata. Grazie a questo punto informativo - aggiunge ancora l'assessore Arcella - valoriz-

zeremo anche il nuovo portale Agenda Udine, dove sono inserite a calendario tutte le attività e gli eventi ai quali è possibile partecipare in città, con l'obiettivo di dare maggiore visibilità al programma culturale udinese».

Pirone: «Aiuterà a mettere in rete realtà che operano sul territorio»

«Con questo infopoint - commenta l'assessore alla Cultura, Federico Pirone - diamo alla nostra città un punto fisico dedicato all'informazione culturale, un

nuovo servizio al cittadino che aiuterà anche a mettere in rete le tante realtà che operano sul territorio. Continua, inoltre, una collaborazione molto positiva tra il Comune e la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, un lavoro che non culmina naturalmente con la creazione di questo presidio, ma che ci vede impegnati su diversi fronti, a partire dall'ammodernamento in corso del Teatrone».

Il Comune, che recentemente ha eseguito alcuni lavori di ammodernamento dei locali, ha concesso lo spazio di via Rialto in affidamento triennale. La scadenza è fissata per il 31 dicembre 2028. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso scommesse

Snaitech risarcita e querela ritirata Niente processo per Okoye e gli altri

Il portiere dell'Udinese era stato accusato dalla Procura di aver annunciato una sua ammonizione

Alessandro Cesare

Finisce in una bolla di sapone il caso di calcioscommesse che ha visto protagonista il portiere dell'Udinese Maduka Okoye insieme ad altre tre persone. Snaitech ha accettato di ritirare la querela chiudendo in anticipo il procedimento. Per l'ufficializzazione bisognerà attendere il 13 maggio, quando i quattro imputati per l'ipotesi di reato di truffa aggravata compariranno davanti al giudice Paolo Lauteri per l'udienza predibattimentale. Determinanti sono stati l'intervento dell'Udinese Calcio e del legale Maurizio Miculan: se la società ha deciso di sobbarcarsi il risarcimento del danno patito da Snaitech per evitare ulteriori ripercussioni in termini di immagine e distrazioni per il giocatore, l'avvocato friulano, uomo di fiducia della famiglia Pozzo e subentrato pochi mesi fa

nella difesa di Diego Giordano, uno degli imputati, ha trovato un accordo con la sua controparte del gruppo di scommesse. La cifra pattuita non è stata precisata.

LA VICENDA

Il caso riguarda un flusso anomalo di scommesse relative alla partita di calcio dell'11 marzo 2024 tra Lazio e Udinese. Assieme a Okoye, nel registro degli indagati, sono finiti tre imprenditori: i friulani Mario Bordon e Diego Giordano e il cittadino cinese Liu Zhixin, gestore del punto Snai dove sono state effettuate parte delle giocate. L'inchiesta ha ipotizzato un accordo tra Okoye e Giordano basato su un'ammonizione del portiere durante la partita. Circostanza poi verificatasi al 63° minuto per perdita di tempo e quotata otto volte la posta scommessa. In questo contesto Bordon e Zhixin, essendo a conoscenza



Maduka Okoye, portiere dell'Udinese, coinvolto nel caso scommesse

za del patto, l'hanno sfruttato economicamente facendo a loro volta delle puntate. Giordano risulta aver giocato 200 euro nel punto Snai di viale Tricesimo vincendo

1.600 euro, altri 200 euro nella ricevitoria Snai di Osoppo ricavando 3.200 euro, più ulteriori 9 giocate da 150 e 200 euro vincendo 13.345 euro (per queste ulti-



MAURIZIO MICULAN

L'AVVOCATO DIFENDE UNO DEGLI IMPUTATI, ED È UOMO DI FIDUCIA DEI POZZO

Il legale: «Il Tribunale dichiarerà il non doversi procedere per estinzione del reato»

me scommesse il fatto era già risultato improcedibile per mancanza di querela di Lottomatica). Per la Procura Bordon, venuto a conoscenza dell'accordo, avrebbe

puntato 500 euro portando-sene a casa 4 mila. Stessa condotta per Zhixin, risultato vincitore di scommesse per un totale di 7.700 euro. Rispetto all'ammonizione di Okoye, Snai prima della gara ha registrato scommesse con vincite superiori ai 120 mila euro, per la maggior parte con puntate fatte in provincia di Udine.

IL COMMENTO

L'unico a voler parlare, in questa fase, è l'avvocato Miculan. Nessuna dichiarazione da parte degli altri legali coinvolti nella vicenda, Maurizio Conti, Elisabetta Mizzau, Federica Donda, Stefano Buonocore e Marco Galletti. «È stato raggiunto con il legale di Snaitech un accordo che ha portato alla remissione di querela, senza riconoscimento di responsabilità alcuna, al solo scopo di eliminare i costi e le alee che ogni giudizio implica – ha affermato Miculan – ponendo così fine a una esposizione mediatica del caso di cui nessuno sentiva il bisogno. Il tribunale dichiarerà, quindi, il non doversi procedere per estinzione del reato nei confronti di tutti gli imputati, chiudendo definitivamente la vicenda, senza alcuna conseguenza negativa per le parti coinvolte», ha precisato il legale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RADUNO

Il Ki-do Karate Kenkyukai tra autodifesa e solidarietà



I maestri Lorenzoni, Chircop, Tomlin, Shimizu, Hori, l'istruttore Pagnutti e l'atleta Saitta

Lo staff tecnico dell'associazione sportiva dilettantistica Ki-do Karate Kenkyukai ha partecipato al Gasshuku (raduno) internazionale di karate sull'isola di Malta sotto l'egida dalla Jka Japan karate association. L'importante aggiornamento tecnico Jka è stato guidato dal maestro Ryosuke Shimizu (cintura nera 6° Dan), ospite d'onore, pluricampione della Jka All-Japan, convenuto direttamente dai quartieri generali di Tokyo, in Giappone. Protagonisti anche i maestri Kenjiro Hori (nera 6° Dan) e Roy Tomlin (nera 6° Dan). Il raduno è stato coordinato anche quest'anno dal maestro Dario Chircop (nera 5° Dan).

La rappresentativa udinese era composta oltre che dal

maestro Livio Lorenzoni (nera 4° Dan), dal tecnico Evan Pagnutti (nera 1° Dan) e dall'allievo e consigliere Amedeo Saitta, 1° Kyu. Sono state tre giornate di intenso lavoro di approfondimento delle tecniche di combattimento (Kumite), dei fondamentali (Kihon), così come delle forme (Kata) di livello avanzato che contraddistinguono la scuola Shotokan, a fianco di praticanti, di cinture nere e di maestri provenienti da diversi paesi europei, con allenamenti sia in palestra sia in spiaggia sulla sabbia. A fine raduno sono stati tenuti gli esami internazionali di qualifica per atleti, arbitri e istruttori.

Il Ki-do Karate Kenkyukai non è soltanto palestra e scuola di karate, ma anche luogo

dove si pratica l'autodifesa e si consolida sul piano della qualità. Le lezioni sono impartite secondo i canoni dell'insegnamento classico tradizionale, così come tramandato dagli antichi maestri e poi rigorosamente codificato nel secolo scorso per lo stile Shotokan. Lo stile praticato, dunque, è quello giapponese classico, caratterizzato da un metodo didattico moderno che si rivela vincente in termini di insegnamento e di apprendimento. In linea con quella tradizione, opera con finalità aggregative, sportive, culturali, ricreative e del tempo libero, promuovendo anche il volontariato e la solidarietà sociale. Da qui, l'apertura a tutti: dai bambini agli adulti e dai maschi alle femmine.—



GIUSEPPE ZIGAINA — IN DIALOGO

1 OTT. '25 — 28 FEB. '26

Galleria Regionale
d'Arte contemporanea
Luigi Spazzapan Via Marziano Ciotti 51
Gradisca d'Isonzo

UN SECOLO DI DISEGNO ITALIANO

1 OTT. '25 — 28 FEB. '26

Galleria Regionale
d'Arte contemporanea
Luigi Spazzapan Via Marziano Ciotti 51
SpazioLab Via Antonio Bergamas 30
Gradisca d'Isonzo

Vincenzo Agnetti, Adriano Altamira, Franco Angeli, Stefano Arienti, Enrico Baj, Gianfranco Baruchello, Mirko Basaldella, Vanessa Beecroft, Simone Berti, Tomaso Binga, Alighiero Boetti, Cagnaccio di San Pietro, Carlo Carrà, Maurizio Cattelan, Mario Ceroli, Sandro Chia, Giuseppe Chiari, Francesco Clemente, Cuoghi Corsello, Enzo Cucchi, Gino De Dominicis, Nicola De Maria, Filippo De Pisis, Giuseppe Desiato, Leonor Fini, Lucio Fontana, Ugo La Pietra, Maria Lai, Osvaldo Licini, Carlo Maria Mariani, Elio Mariani, Marino Marini, Amedeo Martegani, Arturo Martini, Eliseo Mattiacci, Fausto Melotti, Aldo Mondino, Giorgio Morandi, Ubaldo Oppi, Domenico Paladino, Giulio Paolini, Pino Pascali, Alessandro Pessoli, Lamberto Pignotti, Michelangelo Pistoletto, Concetto Pozzati, Emilio Prini, Carol Rama, Gino Rossi, Salvo, Mario Schifano, Scipione, Gianni Emilio Simonetti, Mario Sironi, Ardengo Soffici, Nicola Verlato.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA GIULIA

SPAZZAPAN
FVG

FVG

FONDAZIONE

GOM 2025
NOVA GOMICA
GORIZIA

Sicurezza in città



A sinistra, il gruppo di steward in piazza della Libertà e, a destra, uno dei primi giri della serata degli operatori lungo via Mercatovecchio /FOTO PETRUSSI

Gli steward lungo le vie del centro «Vigileranno su shopping e movida»

Il servizio, finanziato da Confcommercio per le attività socie, proseguirà in centro fino al 6 gennaio

Timothy Dissegna

Allo scoccare delle 19, quattro uomini con giubbotti neri e radio alla cintura si sistemano gli auricolari in piazza Primo Maggio. Non sono poliziotti, e neppure vigilanti privati in senso tradizionale. Si tratta degli steward del nuovo servizio di sicurezza partecipata, pronti per il primo turno di una sorveglianza che, fino al 6 gennaio, proverà a essere gli «occhi» sul centro storico. Un progetto che Confcommercio mandamentale ha messo in campo, finanziandolo con fondi regionali, nell'arco di pochi giorni. L'obiettivo è garantire maggio-

re sicurezza per chi affolla i negozi poco prima della loro chiusura, ma anche per tutti coloro che frequentano la vita notturna.

«Sarà un aiuto alle forze dell'ordine – ha spiegato Giovanni Pigani, vicepresidente mandamentale di Confcommercio, presente all'avvio insieme al presidente Rodolfo Totolo –, Saranno sentinelle che girano tra i locali nostri soci e le strade, segnalando possibili problemi». Gli operatori, inquadrati nell'agenzia Security Corporate, non faranno ronde ma un controllo di prossimità, passando da un bar all'altro, da un negozio all'altro. Il loro raggio d'a-

zione coprirà il cuore dello shopping e della movida: oltre a Giardin Grande anche via Manin, via Mercatovecchio, via Sarpi, piazza Matteotti e dintorni. In giorni come la Vigilia e Natale arriveranno fino a largo dei Pecile. «Cercheranno di mediare e disinnescare in un primo momento, ma attenderanno poi l'arrivo delle autorità», precisa Pigani. Il loro strumento principale è la prevenzione; se un problema esplode, la loro unica mansione è chiamare direttamente la polizia locale.

Il modello messo in campo in coordinamento con la prefettura è stato reso possibile

da un nuovo finanziamento regionale da 3 milioni di euro, di cui 1,5 milioni destinati alla provincia di Udine. Il bando permette di coprire interamente i costi del servizio per gli esercizi associati. Un assaggio si è avuto con l'ultima edizione della Barcolana a Trieste.

Il servizio sarà flessibile. In coppia e sempre in collegamento radio, gli steward saranno quattro nelle serate normali, ma diventeranno sei nei weekend e nelle date prefestive. Gli orari vanno dalle 19 fino a mezzanotte; nei festivi si spingeranno fino alle 2 del mattino. Per Capodanno è previsto un dispo-

sitivo a parte, gestito direttamente dal Comune. Tra gli operatori c'è anche Silvester Kopliku: «Abbiamo già lavorato in città per la Supercoppa europea». L'edizione natalizia, ricorda Totolo, «arriva dopo la sperimentazione nell'estate del 2024, dopo la tragedia di Tominaga e i risultati sono stati apprezzati dagli esercenti». Oggi, circa il 30% dei locali in centro è socio dell'associazione di categoria, ma la presenza degli steward, «muovendosi per le vie, di fatto vuole garantire un presidio che riguarda l'intera area» conclude il vicepresidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

Minori interrogati per la rapina Uno si scusa

Si è svolto ieri mattina l'interrogatorio di garanzia per i due minorenni della provincia di Udine accusati di rapina e furto aggravati. La scorsa settimana erano stati portati in un istituto minorile a seguito di un'ordinanza di custodia cautelare del gip di Trieste. Secondo quanto ricostruito dalla Procura per i minori di Trieste, i due hanno preso parte a una rapina ai danni di minorenni lo scorso 8 novembre in stazione a Pordenone. Uno dei due, indossandone gli abiti come fossero un trofeo, è stato riconosciuto una settimana dopo durante un controllo. Secondo quanto ricostruito, verso le 19.50 nei dintorni dell'autostazione di Pordenone un adolescente è stato avvicinato da tre giovani i quali, dopo averlo minacciato, hanno preteso la consegna del suo telefono cellulare, un iPhone 13, delle scarpe firmate e della cintura con fibbia nera che indossava. Ieri uno dei due indagati, rappresentato dall'avvocato Marco Covre, ha risposto alle domande del giudice, riconoscendo i fatti. Si è scusato per il suo comportamento. L'altro indagato, che si è affidato all'avvocato Chiara Fenzo, si è avvalso della facoltà di non rispondere, in attesa di una valutazione complessiva della sua situazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

Con le feste più controlli sulle strade Alcol e droga alla guida: 15 nei guai

C'è chi parte e chi rientra, chi festeggia e chi brinda con un bicchiere di troppo. Le strade friulane, in questi giorni di festa, diventano un crocevia delicato dove basta poco per passare dalla normalità all'emergenza. Per questo motivo i carabinieri del Comando provinciale di Udine hanno deciso di alzare ulteriormente il livello di attenzione, intensificando i controlli alla circolazione stradale per prevenire comportamenti a rischio e ridurre il numero di incidenti.

La decisione arriva in risposta ai recenti episodi di cronaca, alcuni dei quali purtroppo con esito mortale, che hanno riportato al centro dell'attenzione il tema della sicurezza

sulle strade. In concomitanza con le festività natalizie, l'Arma ha messo in campo servizi mirati lungo le principali arterie della provincia e nelle zone più frequentate, in particolare nei pressi dei locali pubblici. Posti di controllo, pattuglie dedicate e l'impiego di etilometri e precursori hanno scandito le serate e le notti di dicembre.

Il bilancio dei primi venti giorni del mese parla chiaro. Sono 14 le persone segnalate all'Autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza alcolica, mentre una è stata denunciata per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Cinque veicoli, inoltre, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo a seguito del-



I carabinieri impegnati in un controllo in viale Tricesimo

le violazioni accertate. Numeri che raccontano di una realtà ancora preoccupante e di una diffusa sottovalutazione dei rischi legati alla guida irresponsabile.

Un dato, in particolare, desta allarme: tra i conducenti denunciati per guida in stato di ebbrezza, ben cinque hanno provocato incidenti stradali. In alcuni casi ci sono stati feriti, con conseguenze che vanno ben oltre la sanzione o il ritiro della patente. Episodi che confermano quanto basti poco per trasformare un errore in un dramma.

L'attività di controllo proseguirà anche nei prossimi giorni, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza e di richiamare tutti a un senso di responsabilità che non può mancare, ovviamente, nemmeno durante le Festività. Perché arrivare a destinazioni sani e salvi, mantenendo sempre un comportamento prudente che salvaguardi la propria incolumità e quella altrui, resta l'unico vero traguardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE WANTED

Erano ricercati: trovati in Croazia e in Lussemburgo

La Squadra Mobile di Udine, con il supporto del Servizio di cooperazione internazionale della polizia, ha rintracciato due latitanti nell'ambito dell'operazione «Wanted». Il primo, un 60enne serbo condannato a oltre 10 anni per truffe e furti, è stato fermato in Croazia e sarà estradato. Il secondo, un 45enne tunisino autore di rapine tra Udine e Firenze, è stato localizzato in un carcere del Lussemburgo; condannato in Italia a 7 anni e 8 mesi. In città, la polizia ha arrestato un 43enne italiano per tentato omicidio, revocando l'affidamento in prova per gravi violazioni. Eseguiti infine quattro ordini di detenzione domiciliare per spaccio e reati contro il patrimonio.

VIE D'ALT ► IL B&B E AZIENDA VITIVINICOLA UDINESE FESTEGGIA QUEST'ANNO IL SUO 110° ANNIVERSARIO

Più di cent'anni di storia e tradizione familiare



BRUNO VENICA CON LA MOGLIE PAOLA, INSIEME ALLE TRE FIGLIE GIULIA, MARA E NADIA, E AI MARITI CHRISTIAN E LUCA

Il B&B e azienda vitivinicola a conduzione familiare Vie d'Alt, piccola oasi che sorge tra le montagne udinesi, festeggia quest'anno il suo 110° anniversario. La storia dell'azienda iniziò infatti nel 1915, quando Antonio Venica, fondatore dell'impresa, acquistò il primo ettaro di vigna, chiamato proprio Vie d'Alt, che ancora oggi domina l'intera valle di proprietà. Fu proprio il fondatore ad ampliare il territorio dell'azienda, aggiungendo prima una frasca, poi una stalla per gli animali e successivamente ulteriori vigneti. Negli anni, poi, sono stati molti i cambiamenti apportati dalle generazioni successive, in una tradizione che vede il passaggio dell'azienda vitivinicola di padre in figlio. Dopo il fondatore Antonio, fu il figlio Elio a prendere in mano le redini dell'azienda, per poi tramandarla al figlio Bruno. Fu proprio quest'ultimo ad avere l'idea, una volta chiuso l'ambiente della stalla, di puntare tutto sul vino, aprendo una nuova cantina nel 1996, aggiungendo poi nel 2009 un funzionale punto per la vendita diretta, completo di sala per le degustazioni.

OGGI...

Oggi sono Bruno e la moglie Paola, insieme alle figlie Giulia, Mara e il marito Christian, e l'enotecnica Nadia con il marito Luca ad occuparsi di tutto, con competenza, grinta, passione e un pizzico di leggerezza e vivacità. Gli ettari adibiti a vigneto nel corso di questi anni sono saliti a quasi 20, tutti all'interno della Doc Friuli Colli Orientali. Da vent'anni, nei campi dell'azienda Vie d'Alt non viene più praticato il di-

Di generazione in generazione, l'azienda è sinonimo di impegno, passione e qualità

serbo chimico; la difesa fitosanitaria viene percepita come un'assoluta priorità ed è gestita con estrema attenzione e ocularità, nel massimo rispetto dell'ambiente circostante. La vendemmia è inoltre completamente manuale.

Le tipologie di vino prodotte dall'impresa udinese sono in totale una quindicina, otto bianchi e cinque rossi, la maggior parte dei quali (precisamente l'80%) viene lavorata in acciaio e messa sul mercato nella stessa annata della vendemmia.

Delle 120.000 bottiglie prodotte ogni anno, 25.000 sono dedicate alle ottime bollicine, spumantizzate direttamente in loco, di Ribolla gialla Brut Millesimato e del rosato Frutis Extra Dry Millesimato, a base di Pinot nero e Merlot. La cantina, dal punto di vista energetico, è completamente autosufficiente, grazie alle scelte lungimiranti di Bruno che ha installato i primi pannelli fotovoltaici sui tetti dei fabbricati già nel 2008. Nel corso dell'ultimo anno si è poi aggiunta una nuova sfida: il B&B. Con sette camere e 14 posti letto totali, si tratta dell'ultimo progetto di Vie d'Alt, nato per permettere ai turisti di godere del relax e della meravigliosa vista sulle colline di Prepotto. Una storia lunga più di cent'anni, che racconta l'amore, l'impegno e la passione di un'intera famiglia.

I BIANCHI

Le varietà si distinguono per gusto, colore e profumi

Nell'azienda Vie d'Alt, la vendemmia è fatta a mano e la lavorazione in cantina segue processi controllati con cura, al fine di esaltare al massimo il carattere di ogni varietà. Tra i bianchi spicca il Friulano, dal colore giallo paglierino brillante e caratterizzato da profumi floreali e fruttati, da un gusto morbido e armonico con un finale che richiama la mandorla amara. Questo vino è perfetto come aperitivo o in abbinamento a carni delicate e piatti leggeri. La Ribolla Gialla è invece una varietà caratterizzata un'intensa tonalità giallo paglierino e da profumi eleganti: al palato, il vino risulta sapido, con un finale asciutto, ideale per essere abbinato ad antipasti di pesce e crudi. Il Pinot Grigio si distingue per la sua struttura ampia

e persistente, con note fruttate e floreali che accompagnano in maniera elegante e armoniosa antipasti, verdure, minestre leggere e carni bianche. Lo Chardonnay IGT Venezia Giulia è equilibrato e sapido, ottimo con antipasti magri, piatti a base di uova e pesce, mentre il Sauvignon affascina con profumi intensi di frutta tropicale e note erbacee, perfetto con primi semplici e frittate. Per chi cerca qualcosa di più fresco e profumato, il Durmulin (100% Moscato Giallo) è leggero, dolce e brioso, perfetto con pasticceria secca o frutta fresca. Infine il Verduzzo Friulano affascina con il suo colore giallo oro intenso e aromi di frutta matura e acacia: si abbina idealmente a formaggi stagionati e pasticceria secca.

**► I ROSSI**

Un'anima intensa e avvolgente, per i formaggi e le carni robuste

I vini rossi dell'azienda Vie d'Alt rappresentano l'anima profonda e strutturata del territorio. Lo Schioppettino di Prepotto è un vino dal colore rosso rubino con riflessi violacei, presenti sentori di pepe verde e di piccoli frutti rossi ed è adatto a formaggi stagionati e piatti di carne. Il Pignolo è un rosso intenso, con profumi di frutta matura e spezie. Balsamico e asciutto, con una struttura robusta, si abbina bene a carni grasse e piatti robusti.

Il Refosco dal Peduncolo Rosso si caratterizza per il suo profumo di mora, lampone e sottobosco: pieno e asciutto, con retrogusto persistente, si sposa bene con carni grasse e selvaggina. Tra i rossi troviamo anche il Merlot, armonico e avvolgente, perfetto con carni rosse, primi saporiti e formaggi stagionati, e il Cabernet Franc, corposo e morbido, dal profumo intenso ed erbaceo, ottimo con carni rosse e formaggi di media stagionatura.

CURIOSITÀ

Il nome deriva dal dialetto friulano

I vini prodotti dall'azienda contengono al loro interno tutto il gusto e la particolarità del Friuli-Venezia Giulia, una regione in cui la produzione vitivinicola è una vera e propria arte, tramandata di generazione in generazione nelle famiglie. Il nome "Vie d'Alt" deriva proprio dal dialetto regionale: è la voce della terra, nome del primo vigneto, la "Via Alta", acquistato dal fondatore Venica Antonio nel lontano 1915.

NATURA ► LA "PONCA" È UN TERRENO FRAGILE MA PREZIOSO, CAPACE DI TRATTENERE L'ACQUA, FONDAMENTALE PER NUTRIRE LE VIGNE

I Colli Orientali del Friuli-Venezia Giulia

Il B&B e azienda vitivinicola Vie d'Alt sorge sui Colli Orientali del Friuli-Venezia Giulia, che sono il risultato di una lunga storia geologica. Si formarono tra 58 e 38 milioni di anni fa, quando il lento deposito di sedimenti diede vita a rilievi che emersero dal mare in ritirata. Oggi quel passato è leggibile nella "ponca", l'alternanza di marne e arenarie che caratterizza il suolo della zona. Un terreno fragile ma prezioso, che si sgretola in un'argilla capace di trattenere l'acqua: un vantaggio decisivo per le vigne nei periodi di siccità. La ponca, inizialmente grigio-azzurra e poi giallastra per effetto degli agenti atmosferici, riflette la luce e assorbe poco calore. Questo contribuisce a una maturazione dell'uva lenta e regolare, favorita



I VIGNETI DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA VIE D'ALT

anche da modesti sbalzi termici tra giorno e notte. Ricca di calcio, magnesio, fosforo e potassio, offre alle viti nutrienti essenziali che sostengono crescita, longevità e sviluppo aromatico delle uve. È anche per merito di questo suolo che nei Colli Orientali nascono vini dalla buona acidità e dall'espressività riconoscibile. A modellare il paesaggio ci ha pensato anche l'uomo, costruendo i "roncs", i tradizionali terrazzamenti che proteggono i versanti dall'erosione. Tra filari, boschi e pendii ordinati, i Colli Orientali offrono oggi uno scenario che unisce natura, lavoro e storia: un invito a scoprire un territorio dove la geologia diventa vino e il paesaggio racconta la sua origine millenaria.

CONTATTI**VIE D'ALT**

VIA CRAORETTO, 16, 33040 - PREPOTTO (UDINE) - TEL. 0432 713069 - INFO@VIEDALT.IT - WWW.VIEDALT.IT



I dipendenti comunali- neo assunti e pensionati – con il sindaco e la giunta nell'evento loro dedicato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Lezione-spettacolo dedicata alla vita nella pubblica amministrazione
Premio ai venti pensionati, accolti ufficialmente i novanta nuovi assunti

I dipendenti comunali celebrati al Teatrone Formazione e sinergie

L'EVENTO

Mattinata di formazione a teatro per il personale dell'amministrazione comunale. Ieri al Nuovo Giovanni da Udine è stato organizzato dall'Ufficio risorse umane un momento di incontro e condivisione prima delle festività natalizie. Un'occasione anche per premiare i 20 dipendenti andati in pensione e dare il benvenuto ai nuovi assunti.

L'iniziativa ha rappresentato un'occasione significativa per rafforzare il senso di appartenenza all'ente, valorizzare il lavoro quotidiano al servizio della comunità e favorire il confronto sui temi del cam-

biamento e della collaborazione. All'evento hanno preso parte il sindaco Alberto Felice De Toni e l'intera giunta, che ha voluto essere presente per incontrare direttamente il personale e portare il proprio saluto istituzionale.

L'incontro si è inserito in un percorso formativo più ampio, avviato nei mesi scorsi, che ha già visto la realizzazione di altri due appuntamenti dedicati a gruppi di dipendenti comunali. La mattinata si è articolata in tre momenti distinti: dopo i saluti istituzionali, è salito sul palco Enzo Memoli, formatore e consulente, che ha presentato la sua lezione-spettacolo dedicata alla vita nella pubblica amministrazione, dal titolo "Questione di c... di cambiamento – coordi-

namento – collaborazione. Questione (di) Comune", seguita dai momenti di celebrazione e di saluto al personale.

La formazione si è distinta per un approccio inusuale e coinvolgente: Memoli, supportato dalla scenografia teatrale e dalla partecipazione di una circense – che sarà impegnata negli spettacoli del Circo d'inverno – ha offerto una rappresentazione efficace e puntuale della realtà lavorativa nella pubblica amministrazione. Il racconto ha messo in luce il valore dell'impegno quotidiano delle persone, l'importanza della cooperazione, della condivisione delle decisioni e dei risultati che derivano dal lavorare insieme.

Numerose le metafore e le citazioni, tratte sia dalla cultu-

ra popolare italiana sia da quella più alta, che hanno reso il momento formativo leggero, divertente ma al tempo stesso ricco di spunti di riflessione sul lavoro pubblico e sulla vita in comune.

Al termine della lezione, su volontà del sindaco, si è proseguito con la tradizione introdotta lo scorso anno, ovvero la premiazione dei dipendenti andati in pensione, circa una ventina, e il saluto ai nuovi assunti, una novantina, accolti ufficialmente all'interno dell'amministrazione comunale. Anche in questa fase non sono mancati momenti di simpatia e scambi di battute con lo stesso Memoli, che hanno contribuito a creare un clima informale e partecipato. Nel suo intervento, De Toni ha sottolineato l'importanza di questi momenti di condivisione e unione per la vita dell'ente, ricordando come la forza del Comune risieda nelle persone che lo animano ogni giorno. Il primo cittadino ha inoltre letto una mail di saluto inviata da una dipendente che ha lavorato per trent'anni in Comune, citandola come esempio del prezioso bagaglio di esperienza, relazioni e competenze che il lavoro nella pubblica amministrazione consente di costruire nel tempo e che rappresenta un patrimonio per tutta la comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSO DI AGGIORNAMENTO CON L'UNIVERSITÀ

Geometri a lezione d'intelligenza artificiale «Un alleato prezioso»

Il Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia ha recentemente concluso il primo corso di aggiornamento professionale dedicato all'Intelligenza artificiale generativa, con una masterclass sull'utilizzo pratico nel campo delle consulenze immobiliari ma non solo. Il tutto è stato organizzato in collaborazione con la società informatica InfoFactory, spin-off dell'Università.

Il percorso formativo, tenuto in presenza da Maria Luisa Antonini nella sede di Friuli Innovazione, ha visto un'elevata partecipazione di professionisti desiderosi di approfondire le nuove tecnologie che stanno trasformando il mondo del lavoro tecnico. In un contesto operativo sempre più digitale, l'obiettivo del Collegio – guidato dal geometra Lucio Barbiero – è quello di rafforzare le competenze specialistiche dei geometri, fornendo strumenti innovativi per migliorare la qualità e l'efficienza del proprio operato tecnico. Durante le sedute, i partecipanti hanno potuto sperimentare concretamente l'uso di ChatGpt e altri



Lucio Barbiero

modelli di AI, applicati a casi reali: dalla redazione di relazioni estimative alla stesura di contratti tecnici, sintesi ed analisi di documenti complessi, fino alla gestione di documentazione e automazioni di studio con Agenti oltre alla creazione di mappe concettuali ed altro ancora.

«Formarsi significa evolversi – sottolinea Barbiero – e l'Intelligenza artificiale, se compresa e utilizzata con competenza, rappresenta un alleato prezioso per il professionista moderno. Il nostro Collegio crede fortemente nella formazione continua come garanzia di qualità nei confronti della committenza pubblica e privata». —

AFDS NELLE SCUOLE

Nuovi donatori di sangue Al Deganutti sono 25

Sono ben 25 gli studenti maggiorenni dell'Isis Cecilia Deganutti che nel corso di quest'anno scolastico sono diventati nuovi donatori di sangue, andando a ingrossare le fila della già molto attiva sezione Afds Zanone-Deganutti.

L'impegno al dono di questi studenti è stato riconosciuto ed elogiato negli ultimi giorni di scuola nel corso della cerimonia di consegna dei tesserini dell'Associazione friulana donatori di sangue, tenutasi nell'aula magna dell'istituto di via

Diaz alla presenza del presidente della sezione, Pierluigi Venir, e dello storico fondatore nonché colonna portante del gruppo, Valerio Gaiotto.

Venir e Gaiotto, nei loro interventi, hanno ricordato l'importanza del dono del sangue, gesto volontario, gratuito e altruista che contribuisce a salvare vite umane e hanno ringraziato gli studenti per la loro generosità. Un gesto semplice, ma indispensabile per interventi chirurgici, terapie ed emergenze sanitarie. —

Presentato nella sede di CrediFriuli il libro di Cargnelutti e Santoro

Acciaio, territorio e comunità Il ricordo delle Officine Bertoli

LA PUBBLICAZIONE

La sede di CrediFriuli sorge in parte sull'area delle ex Officine Bertoli, un luogo simbolo della storia industriale friulana e profondamente legato all'Istituto di credito. A ricordarlo è stato il presidente Stefano Fruttarolo aprendo la sera-

ta ospitata nella sede della banca, dedicata alla presentazione del volume "Officine Bertoli. Una famiglia, un'azienda, un territorio" (Gaspari, seconda edizione). Un legame non solo geografico: molti degli oltre 800 operai della fonderia provenivano dai Comuni in cui operava la banca e con essa intrattenevano rapporti economici e finanziari.

Prima dell'intervento delle autrici, Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro, il professor Andrea Cafarelli, ordinario di Storia economica e rettore vicario dell'università, ha inquadrato il ruolo strategico dell'acciaio nello sviluppo economico mondiale. In Italia, priva di materie prime, la siderurgia ha trovato forza nella creatività imprenditoriale, nel-



Un momento della presentazione nella sede di CrediFriuli

la ricerca e nella qualità, inserendosi in una filiera circolare: oggi il 90% dell'acciaio nazionale proviene dal recupero del rottame. Un modello che ha favorito anche il successo delle Officine Bertoli, definite "l'ac-

ciaieria senza ciminiera".

L'archivista Cargnelutti ha ripercorso la storia dell'azienda, nata nel 1880 con un battiferro a Molin Nuovo acquistato da Rodolfo Bertoli e cresciuta fino all'area dell'attuale sta-

ta Pontebbana. L'espansione proseguì sotto la guida del figlio Rinaldo, ingegnere, europeista e figura centrale del panorama industriale e sociale friulano, capace di aprire mercati internazionali ai manufatti prodotti a nord di Udine. Dopo il terremoto del '76 e la sua scomparsa nel 1979, iniziò il declino dell'impresa.

L'architetto Santoro ha infine illustrato l'evoluzione dell'area: 32 ettari oggi trasformati da polo industriale a zona commerciale. Alla presentazione erano presenti le figlie di Rinaldo Bertoli, Francesca e Caterina, e numerosi sindaci di un territorio che dall'acciaieria ha tratto per decenni lavoro e sviluppo, mentre restano ormai pochi segni visibili di quella stagione industriale. —

L'ASSEMBLEA

Commercialisti per la legalità Nell'Ordine sempre più donne

Approvato all'unanimità il bilancio, premiati i veterani e accolti i neo-iscritti
La presidente Sette: «La riforma riconosce il ruolo sociale della nostra categoria»

L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine chiude il quadrennio con i conti in ordine, uno sguardo alle pari opportunità e una riforma cruciale sul piatto. L'assemblea di approvazione del bilancio preventivo, svoltasi alla presenza di oltre 250 iscritti, è stata un momento denso. Cuore del confronto tecnico, la recente riforma dell'articolo 2407 del Codice civile, che ridisegna il regime di responsabilità dei componenti dei collegi sindacali. A seguire, l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio ed esaminato il primo "Bilancio di genere" dell'Ordine, per concludersi con il tradizionale riconoscimento delle nuove iscrizioni e dei colleghi veterani.

Prima del voto sui conti, la platea si è confrontata sulla novità normativa che modifica la responsabilità patrimoniale dei sindaci. Il confronto, con i relatori David Moro (consigliere nazionale), il professor Enrico Bran e la ricerca-



I componenti del consiglio direttivo dell'Ordine dei dottori commercialisti di Udine all'assemblea di fine anno

trice Cristina Bauco, ha messo al centro il ruolo dei commercialisti negli organi di controllo come presidio di legalità e trasparenza. «La riforma – ha commentato la presidente Micaela Sette – rappresenta un passaggio fondamentale. Non riduce la responsabilità, la rende più proporzionata, prevedibile e coerente con

il ruolo effettivo. Per noi significa poter mettere le competenze a disposizione con maggiore serenità, rafforzando il presidio di legalità. Un sistema più equilibrato rende più attrattivi gli incarichi e favorisce la presenza di professionisti qualificati dove si decidono le strategie e si leggono i segnali di crisi. Questa riforma

– ha aggiunto – è anche un riconoscimento del ruolo sociale della nostra categoria: i collegi sindacali non sono un mero adempimento formale, ma uno strumento fondamentale di buona governance. Mettere i commercialisti nelle condizioni di svolgere questo compito con equilibrio e responsabilità significa investi-



La presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine, Micaela Sette

re sulla solidità delle imprese e, di riflesso, sull'intero tessuto economico del Paese».

L'assemblea ha poi approvato all'unanimità il bilancio preventivo, l'ultimo del Consiglio guidato da Sette. La presidente ha ripercorso i quattro anni di mandato, sottolineando la funzione sociale della categoria: presidia la legalità economica, accompagna le imprese nelle scelte strategiche, affianca famiglie e terzo settore, dialoga con le istituzioni del territorio.

Momento di forte valenza simbolica e operativa è stata la presentazione del primo Bilancio di genere, redatto dal Comitato Pari Opportunità. Il documento fotografa la composizione dell'Albo: le colleghe rappresentano quasi il 40% degli iscritti, con una presenza femminile preponderante tra i tirocinanti (oltre il 60%) e significativa nelle giovani generazioni e negli organismi interni. Un dato che parla di una professione sempre più al femminile tra le nuove

leve. Il bilancio non ignora però le criticità, richiamando la persistenza a livello nazionale di un divario reddituale tra professionisti e professionisti. Per l'Ordine udinese, il documento diventa quindi una base dati per monitorare l'evoluzione e misurare l'efficacia delle future politiche a sostegno dell'equilibrio di genere e della conciliazione vita-lavoro.

L'assemblea si è conclusa con i riti che cementano la comunità. Sono stati accolti i nuovi iscritti all'Albo – una ventina di nomi, a conferma dell'attrattività esercitata dalla professione – e sono stati premiati i colleghi con 40 e 50 anni di iscrizione. Per il mezzo secolo di professione sono stati celebrati Piero Seravalli, Gianfranco Romanelli e Cirino Squatrito. Per i 40 anni, infine, il riconoscimento è andato a 22 colleghi, tra cui Giuliano Bianco, Paolo Cuttini, Laura Piuksi e Giancarlo Veritti.

T.D.

Il Consultorio proporrà percorsi strutturati per le coppie e i bambini
L'attività prevede incontri di accompagnamento prima e dopo il parto

Sostegno alla genitorialità Da gennaio il Progetto famiglia

L'INIZIATIVA

Con l'inizio del nuovo anno torna il Progetto Famiglia del Consultorio Familiare Udinese, un'iniziativa dedicata al sostegno della genitorialità e all'accompagnamento delle famiglie nei delicati primi anni di vita dei bambini. A partire da gennaio, il progetto tornerà a offri-

re percorsi strutturati rivolti a futuri genitori, mamme, papà e bambini fino ai tre anni.

Il Progetto Famiglia nasce con l'obiettivo di creare uno spazio accogliente e protetto in cui i genitori possano trovare ascolto, confronto e supporto professionale. Il percorso accompagna le famiglie dalla gravidanza fino alla prima infanzia, affrontando temi legati alla nascita, alla crescita del bambino, alle

emozioni e alle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza genitoriale.

Tre sono le attività principali. Io nasco è il percorso dedicato alle future mamme, con incontri settimanali condotti da una psicoterapeuta e un'ostetrica, pensati per accompagnare la gravidanza, il parto e il periodo post-parto in modo consapevole e sereno. Io cresco è rivolto alle mamme e ai papà con bam-

ni nel primo anno di vita e offre uno spazio di confronto e sostegno guidato da una psicoterapeuta, per condividere dubbi, emozioni ed esperienze legate ai primi mesi di genitorialità. Io gioco, infine, è pensato per bambini dai dodici ai trentasei mesi insieme ai loro genitori: incontri quindicinali in cui il gioco diventa strumento di relazione, apprendimento e crescita.

Tutte le attività si svolgono in piccoli gruppi, per garantire un'attenzione personalizzata e favorire il confronto e la condivisione tra i partecipanti. Il progetto è rivolto a tutti i genitori e ai loro bambini fino ai 3 anni, ai futuri genitori e a chi desidera intraprendere un percorso verso la genitorialità, offrendo uno spazio di accompagnamento per rafforzare il



CONSULTORIO FAMILIARE
È ATTIVO SUL TERRITORIO
DA OLTRE QUARANT'ANNI

I partecipanti sono divisi in piccoli gruppi per garantire maggiore attenzione

ruolo educativo e il legame con i figli fin dai primi anni di vita.

Le iscrizioni ai percorsi in partenza a gennaio sono già aperte. Per informazioni e adesioni è possibile contattare la segreteria al numero 0432 509248 oppure scrivere all'indirizzo info@consultorioudinese.it. Il Consultorio opera a Udine offrendo servizi in ambito sanitario, psicologico e socio-educativo. Attivo sul territorio da oltre quarant'anni, rappresenta un punto di riferimento per la comunità udinese e per l'intero Friuli Venezia Giulia. Il sodalizio promuove la tutela della salute e il benessere della persona in tutte le fasi della vita, dal neonato all'anziano, accompagnando individui e famiglie nei momenti di crescita, cambiamento e fragilità. —

La delegazione ha fatto tappa alla Terapia intensiva neonatale
Apprezzato il superamento dell'idea che sia un'esclusiva materna

L'impegno dei papà coi bebè Esperti europei in visita a Udine

L'ESPERIENZA

Una delegazione di dodici persone operanti nel settore delle cure sanitarie e delle politiche per le famiglie e provenienti da Polonia, Bulgaria e Belgio nei giorni scorsi è stata in visita a Trieste e

Udine per conoscere l'attività del Csb onlus-Centro per la salute delle bambine e dei bambini, presieduto da Giorgio Tamburlini, pediatra.

L'interesse della delegazione di Coface Families Europe, rete fondata nel 1958 che rappresenta milioni di famiglie, volontari e professionisti e promuove politiche sociali

che tengano conto delle esigenze delle famiglie e garantiscano pari opportunità a tutti i nuclei familiari, era rivolto in particolare all'esperienza dei Villaggi per Crescere (in Friuli presenti a Palmanova) e ai programmi che promuovono il coinvolgimento dei padri già a partire dalle cure perinatali: per questo hanno

visitato la Terapia intensiva neonatale di Udine, diretta da Carla Pittini, e quella di Trieste diretta da Laura Travani.

La delegazione è rimasta molto colpita dalla determinazione con cui gli ospedali lavorano per facilitare la presenza di entrambi i genitori nel prendersi cura dei neonati, anche di quelli con gravi patologie, e nel superare le barriere culturali che considerano il parto una questione solo materna. Un lavoro lento, dal basso, che si è nutrito di ascolto di tutte le parti in causa e che genera benefici innanzitutto sui figli, sia nel breve che nel lungo periodo, sulla coppia, anche nella prevenzione della violenza domestica, sugli stessi padri. —



Carla Pittini con parte della delegazione e Giorgio Tamburlini

Costumi e società

Lucrezia, Miss Mondo Italia 2024, ha realizzato le clip esterne di NY Canta «Studio Scienze e tecnologie multimediali: l'immagine non mi basta»

Dal Friuli a New York sul palco con Ema Mangilli si racconta: «Niente scorciatoie»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Nobildonna Lucrezia della casata Mangilli, udinese, segni particolari bellissima – Miss Mondo Italia 2024 – adotta una tecnica antica per passeggiare a mento alto nello showbiz: la pazienza. Un segno di buon senso mentre il pensiero comune accelera, perché il successo va acchiappato con voracità. «Io ragiono col parametro della meritocrazia, solo con quello si arriva da qualche parte. Non saranno certo le spinte, le moine o, ancor peggio, i sacrifici – e ci siamo capiti – a catapultarci tra le braccia della fama. Vado con lentezza e arriverò sulle mie gambe». Lo scorso dicembre al «NYCanta», una piattaforma per lanciare nell'iperuranio le voci più garbate della gioventù italiana negli States, Lucrezia affiancò Pupo sul palco, ma rimanendo un po' in disparte. «Per me fu comunque un'emozione poter vivere, da quell'invidiato punto di vista, una serata musicale unica della Grande Mela».

Un anno dopo, Lucrezia. La ritroviamo ancora Oltre Oceano con un nuovo ruolo...

«Diciamo le cose senza l'uso di sinonimi: nel 2024 ero colei che leggeva i nomi dei cantanti e annunciava i titoli dei brani. Stop. Ed è stato magnifico. Preferisco compiere il viaggio di apprendimento completo senza salti di corsia. E quest'anno il ruolo d'inviata è arrivato

con naturalezza, credo di essermelo meritato. Quindi ho realizzato tutte le clip in esterna per far conoscere i luoghi iconici della metropoli, oltre a intervistare i vocalist in gara. Ma ciò che davvero mi ha resa felice è stato ritrovarmi sul palcoscenico al fianco di Ema Stokholma, una grandissima conduttrice radiofonica che ammira davvero alla follia. Vorrei aggiungere che Ema è una donna di una generosità unica. Mi fa piacere ricordarlo, perché è insolito incontrare personaggi di così rara sensibilità e bravura».

Sbaglio o anche un cinema d'autore ha ricevuto, nell'occasione, l'attenzione che si merita per aver raggiunto, e appena superato, i quarant'anni dall'uscita in sala?

«Non sbaglia affatto. La storica pellicola di Sergio Leone s'intitola «C'era una volta in America», si capisce, un cult della cinematografia mondiale. Un gesto progettato per onorare un titolo immortale e, nel contempo, sottoporre all'attenzione della gioventù un lungometraggio imperdibile. E così abbiamo confezionato delle clip nei luoghi dove il film fu girato, raccontando aneddoti e curiosità dello storico set».

Ma il pubblico italiano dove può vedere «NYCanta»?

«Ah, su RaiPlay, certo. Non c'è limite di tempo, mentre gli italiani all'estero, abbonati a Rai Italia, l'hanno visto su RaiDue. Marino Bartoletti è sempre presidente di giuria, affiancato in questa edizione, fra gli altri, da Iva Zanicchi. Diciamo un «sistema» artistico per avvi-

cinare l'Italia all'America con molte protagoniste femminili».

Ci vuole ricordare com'è capitata in quella trasmissione?

«Il gancio, come si diceva un tempo in TV, è stata Miss Mondo Italia. La finale è slittata a maggio del prossimo anno. Avendo vinto il titolo nel 2024 molti mi chiedono: ma com'è poi andata a finire? Tocca aspettare ancora e non si sa quale sede sia stata scelta per incoronare la più bella del Pianeta».

C'è dell'altro, Lucrezia. Una campagna sensibile dal titolo efficace: «Il mio corpo è un tempio».

«Si tratta di una Onlus gemellata di recente con una fondazione messicana per combattere tutti assieme, e con forza, la violenza contro le donne, cercando di arginare la tragicità di questi tempi inquieti».

È sempre china sui libri?

«Assolutamente sì: sono iscritta a Scienze e tecnologie multimediali. Studio pure le mutazioni del linguaggio televisivo, cercando una narrazione intrigante da proporre. L'immagine non è più sufficiente, almeno per me».

Spesso lo show business è seminato di trappole. Ogni tanto spuntano scandali, e uno è recentissimo. Che ci dice dal suo osservatorio privilegiato?

«Guardi, sarò davvero essenziale: con me questo specifico genere di ricatti non funziona affatto. Fine della storia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'udinese Lucrezia Mangilli sul palco di NY Canta assieme alla conduttrice Ema Stokholma

IL NUOVO PROGETTO DI MR DAVID ALL STARS

Udine vestita a festa in un video musicale

Le luci che accendono le piazze, il freddo che invita a rallentare e una colonna sonora che scalda l'atmosfera.

Il Natale a Udine quest'anno passa anche attraverso la musica di Mr David All Stars, protagonista di un nuovo video natalizio che unisce canto a cappella, ironia e alcuni degli scorci più suggestivi della città vestita a festa. Il progetto è online da oggi, 23 dicembre, e si presenta come un piccolo racconto visivo capace di fondere tradizione e contemporaneità.

Girato interamente tra piazza Libertà, piazza San Giacomo, l'Udine Ice Park e Verde Vivo di Pradamano, il video accompagna lo spettatore in un percorso urbano fatto di luci, movi-



Piazza San Giacomo nel video

mento e volti. Le performance vocali dell'ensemble si intrecciano con immagini della città illuminata per le festività, restituendo un Natale vivo, autentico e riconoscibile, lontano dagli stereotipi e vicino alla quotidianità di chi quei luoghi li attraversa ogni giorno.

Mr David All Stars confer-

ma anche in questa produzione la propria identità artistica: arrangiamenti curati, grande affiatamento vocale e un linguaggio musicale capace di divertire, senza rinunciare alla qualità. Il gruppo, noto per le sue riletture creative dei classici, gioca con ritmo ed energia, mantenendo uno stile leggero, ma professionale che parla a un pubblico ampio, dai social alle piazze reali.

Il video si inserisce così nel clima delle festività come un omaggio dichiarato al territorio, valorizzando Udine e i suoi spazi simbolici attraverso la forza della musica e delle immagini. Un modo diverso di raccontare il Natale, dove la città diventa palcoscenico e la voce strumento di condivisione.

Il video, come detto, sarà pubblicato oggi alle 12 sul canale YouTube del gruppo, pronto a diventare una colonna sonora delle feste per chi vive Udine e per chi la guarda da lontano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'almanacco del settimanale La Vita Cattolica alla 78ª edizione. Le rubriche spaziano tra storia, cultura, tradizioni e attualità del Fvg.

La Stele di Nadâl è in edicola. Un anno di approfondimenti

LA TRADIZIONE

Da settantotto anni il Natale del Friuli si colora delle parole e delle immagini di «Stele di Nadâl», l'almanacco del settimanale La Vita Cattolica che accompagna i lettori di mese in mese con un raccon-

to che tocca storia, cultura, tradizioni e attualità.

«Stele di Nadâl» 2026 è già arrivata nelle edicole, nelle librerie e nelle parrocchie. La copertina è affidata all'artista Elena Rosi, che – con la tecnica del mosaico – ci fa posare lo sguardo sui tre Re Magi. A non cambiare è invece la firma che dà il «la» alle tante ru-

briche e agli approfondimenti, la riflessione in marilenghe di pre Vigij Glovaz, don Luigi Gloazzo.

Ogni mese è aperto dal calendario con i Santi e «La preliere» di pre Rizieri De Tina. E di Santi friulani parla la rubrica di Giovanni Lesa. A indagare la storia che si cela nei nomi dei paesi è Lorena Durisotti. A

riportarci nel presente sono poi i ragazzi raccontati nella rubrica «Giovani Talenti» di Anna Piuze. Non poteva mancare – nell'anno del 50° anniversario del terremoto – uno spazio dedicato alla vicenda del 6 maggio 1976, a curarlo è Gianfranco Ellero. Tanti gli interventi: di Celestino Vezzi, Stefano Damiani, Monika Pascolo, Novella Del Fabbro, Elisa Cedolini, Valentina Zanello, Tiziano Fiorenza, Guglielmo Pitzalis, don Daniele Antonello, don Christian Marchica, Daniele Cortolezzis, Silvia Biondi, Gabriele Zanello, Carlo Gaberscek, Paolo Patui, Francesco Dal Mas, Roberto Meroi e Gabriella Bucco. Non mancheranno i cruciverba di Bruno Fontanini e le barzellette di Giuliano Iacuzzi. —

Estrazione del 22/12/2025

SuperEnalotto	
2-14-28-36-78-85	
Jolly	17
Superstar	11

JACKPOT 96.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	58.814,61 €
Ai 368	4	327,49 €
Ai 13.124	3	27,53 €
Ai 204.872	2	5,46 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	1.470.365,00 €
Ai 4	4	32.749,00 €
Ai 125	3	2.753,00 €
Ai 1.710	2	100,00 €
Agi 11.759	1	10,00 €
Ai 27.635	0	5,00 €



IL CONSIGLIO COMUNALE A TOLMEZZO

Protesta in Aula per il bilancio: «Le Consulte sono state escluse»

Lo sfogo dell'ex assessore Migotti: «Avvilente e grave la mancata convocazione»
Il suo successore Muser: «L'assemblea si farà a gennaio con i lavori appaltati»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Le Consulte frazionali non sono state convocate in fase di stesura del bilancio di previsione dall'amministrazione comunale di Tolmezzo ed è bagarre in Aula. A innescare lo scontro ieri è stato il quesito del consigliere di opposizione Gabriele Moser, che ha redarguito su tale confronto preventivo, previsto dallo statuto comunale e dal regolamento sulle Consulte frazionali. L'assessore alle Frazioni Matteo Muser ha spiegato: «Non è stata convocata l'assemblea delle Consulte perché aspettavamo gennaio quando saranno stati appaltati lavori in quattro frazioni per 170 mila euro, per informare a riguardo. I soldi erano stanziati prima, ma i lavori non erano appaltati. Con i presidenti di Consulta sono in costante contatto». «Il consigliere ed ex assessore alle Frazioni Mauro Migotti, annunciando l'astensione, ha definito «avvilente e grave la mancata convo-



Un momento del consiglio comunale di Tolmezzo con l'intervento di Migotti

cazione delle Consulte frazionali in vista della formulazione del bilancio». Non solo perché è previsto dal regolamento, ma perché «questo passaggio – ha motivato – permette ai rappresentanti delle frazioni di conoscere nel dettaglio quali interventi l'Amministrazione intende programmare nelle

frazioni nel futuro. I diversi lavori che a breve si concretizzeranno nelle periferie sono stati per lo più concordati con le Consulte e messi a bilancio un anno fa. Ancora più imbarazzante che questa mancanza sia stata compiuta da chi doveva con la mia sostituzione rilanciare l'azione amministrativa,

lavorare di squadra, fare programmazione, dare risposte concrete alla Comunità. L'assessore è il delegato della Lega in commissione regolamenti e ha solo quattro paginette quello sulle Consulte». «Quanto accaduto – ha attaccato il consigliere Moser – è di una gravità inaudita e rappre-

senta l'ennesima conferma di una gestione amministrativa di incapacità e disorganizzazione. L'inadeguatezza dell'Amministrazione appare lampante e non più giustificabile. Ancora più grave è che nella maggioranza nessuno sembrava conoscere tale obbligo normativo».

Moser ha parlato di «profonda mancanza di considerazione nei confronti delle frazioni e delle comunità periferiche del comune, da parte del sindaco, dell'assessore al Bilancio D'Orlando e del neo assessore alle frazioni Muser, che solo pochi mesi fa dichiarava di voler lavorare in sinergia con le Consulte. L'incontro annuale non rappresenta un mero adempimento formale, ma un momento essenziale di ascolto, confronto e sintesi delle esigenze dei territori periferici, che dovrebbero trovare adeguata programmazione e copertura nel bilancio. Purtroppo, per questa Amministrazione le frazioni sembrano essere soltanto un problema da gestire in fretta, senza visione, senza risorse e senza rispetto. Insieme ai colleghi dell'opposizione stiamo valutando coi nostri consulenti giuridico-amministrativi se questo vizio procedurale sia tale da compromettere la validità della delibera di bilancio. In ogni caso il dato politico è chiaro e incontrovertibile». «Era obbligatorio – ha sbottato il consigliere di opposizione Roberto Busolini – convocare le Consulte prima della stesura del bilancio. Non si convoca dopo solo per dire «questo è il pranzo servito»».

TARVISIO

Cade mentre scia: soccorsa con l'elicottero

TARVISIO

Una ragazza slovena di 19 anni, nella mattinata di ieri attorno alle 11, è stata soccorsa sulla pista Di Prampero, a Tarvisio, a seguito di una caduta accidentale che, secondo la prima ricostruzione degli agenti della polizia di Stato che effettuano il soccorso piste, non ha coinvolto altre persone.

La giovane ha riportato un trauma al capo e, stando ai controlli sanitari preliminari, anche al bacino. Raggiunta in quota dal personale medico e infermieristico dell'elisoccorso, è poi stata accompagnata all'ospedale di Udine in codice giallo, ossia secondo un protocollo di urgenza media seguito per i pazienti che hanno bisogno di essere visitati rapidamente per vari motivi, ma che in quel momento non appaiono in pericolo di vita.

La 19enne, come hanno accertato i poliziotti, indossava il casco che, da quest'anno, è obbligatorio anche per i maggiorenni. Le operazioni di soccorso sono state parzialmente complicate dalla presenza di una cappa di nebbia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICORRENZA

I 100 anni della scuola materna La festa con le famiglie a Sutrio

SUTRIO

Un secolo di attività dedicata all'infanzia e al benessere delle future generazioni.

La recita natalizia organizzata quest'anno alla scuola dell'infanzia è stata un'occasione per festeggiare un traguardo storico per il comune di Sutrio: i 100 anni dell'asilo.

In occasione del centenario è stata presentata alla nel corso di un'iniziativa organizzata dalla Scuola materna e dal Comune comunità la

storia della scuola materna a partire dal 1925, anno di arrivo delle prime tre suore a Sutrio su invito del parroco don Ugo Larice.

L'edificio attuale progettato dall'architetto Provino Valle è stato costruito negli anni Quaranta. Dal 2000 l'asilo è diventato pubblico e attualmente fa parte dell'Istituto Comprensivo Linussio – Matiz di Paluzza.

Nel corso di un partecipato incontro sono state proiettate alcune foto dell'epoca tratte dall'Archivio Schiava e do-

nate dai paesani.

Inoltre sono stati introdotti e commentati documenti e fonti dell'archivio comunale, parrocchiale e scolastico. Presenti alla cerimonia oltre all'amministrazione comunale, alla dirigente scolastica Paola Linossi, al parroco don Harry e a Virginia Nodale che ha presentato l'iniziativa anche il presidente dell'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia Stelio Dorissa che ha donato alla scuola dell'infanzia di Sutrio nuovi materiali per l'apprendimento.



La celebrazione dei cento anni della scuola materna a Sutrio

Significativo è stato inoltre l'intervento del maestro Domenico Molfetta che ha ricordato ai presenti l'importanza di avere in una piccola comunità un asilo infantile, struttu-

ra che rappresenta un sostegno fondamentale per le famiglie che decidono di vivere in montagna.

Infatti dall'archivio comunale il maestro Molfetta ha

consultato diversi documenti che testimoniano il grande impegno che in cento anni c'è stato per supportare le famiglie e l'educazione dei più piccoli.

Infine, l'amministrazione comunale ha comunicato che in occasione del centenario sono stati stanziati alcuni fondi che serviranno a finanziare un corso di lingua inglese basato sull'ascolto attivo e sul gioco.

Il laboratorio proposto in forma gratuita sarà rivolto a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Sutrio.

La celebrazione del centenario ha rappresentato un momento di condivisione e di valorizzazione della memoria storica con uno sguardo rivolto al futuro con progetti nuovi rivolti ai bambini che rappresentano il futuro della comunità. —

TOLMEZZO

A lezione per fare gli scarpets Formati altri venti artigiani

TOLMEZZO

Si è concluso con la cerimonia di consegna degli attestati al Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo il corso di formazione base «Scarpetti, i scarpets de Cjaragne», inserito nel progetto «Casa Gortani – Tramandare il futuro. A scuola di scarpets e antichi mestieri delle eccellenze artigianali carniche», sostenuto dal bando Contenitori cultura-

li creativi della Regione. Alla cerimonia, accolta dalla Presidente del Museo Aurelia Bubiutti, è intervenuta Alessia Rosolen, assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia. Presenti anche i rappresentanti dei partner di progetto: Giuseppe Varisco, vicepresidente PrimaCassa Credito Cooperativo FVG, Giovanni Da Pozzo, Presidente Camera di Commercio Pordenone-Udine e Anto-

nella De Crignis della Cooperativa Davide.

Avviato a settembre, il corso ha coinvolto venti partecipanti provenienti da tutta la regione – quasi tutte donne –, che hanno completato il percorso e ottenuto l'attestato di partecipazione che certifica l'acquisizione delle competenze base relative alla tecnica di realizzazione a mano dei tradizionali scarpets carnici tutelati dal marchio «Scarpetti®» registra-



La consegna degli attestati con i venti partecipanti al corso per realizzare gli scarpets

to dalla Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani. La formazione ha impegnato i corsisti per 60 ore di laboratorio artigianale, durante le quali si è dato ampio spazio alla pratica con ago,

filo e tessuti, di recupero e in fibre naturali, così come vuole la tradizione, sotto la guida e le indicazioni di Elisa Mainardis, prima artigiana licenziataria del marchio «Scarpetti®». A conclusione del percorso, cia-

scun partecipante ha prodotto un paio di scarpets, risultato dell'impegno e del lavoro condotto in questi mesi, e motivo di grande soddisfazione per i corsisti. —

T.A.

Il futuro dei piccoli ComuniManuela
FelettigGianfranco
MarguttiFranco
RucliDaniele
RucchinMargherita
Petricic

Grimacco e Drenchia

«Noi stiamo bene così»

«No, è meglio unirsi»

Nel paese più a valle, sono diversi i residenti che valutano positivamente la fusione
I contrari si interrogano sui reali benefici che la decisione avrebbe portato alla zona

Timothy Disegna / GRIMACCO

L'odore del pane fresco non c'è più. Le osterie dove si cantava sono silenziose. Nella valle del Cosizza il tempo sembra essersi fermato ma la vita se ne va, lentamente e inesorabilmente. Nei giorni scorsi, in questa terra di minoranze linguistiche e paesi aggrappati ai monti, è fallito il tentativo dei sindaci di unire i due piccoli comuni di Grimacco e Drenchia. Un progetto di fusione nato per razionalizzare risorse e servizi in territori allo stremo, affondato dal voto in consiglio comunale a Grimacco dopo l'ok di Drenchia. Qui, in frazioni dove i residenti si contano sulle dita di una mano, c'è chi parla di occasione mancata ma anche chi tira un sospiro di sollievo.

L'IDEA E IL SUO NAUFRAGIO

L'antefatto è semplice e comune a tante aree interne: troppo pochi abitanti, troppi costi da sostenere. «Secondo me era buona la fusione. Un comune per tutta la valle... Porterebbe più soldi», dice Angela Gariup, mentre distribuisce il bollettino parrocchiale a Grimacco. Una logica economica apparente, che però non ha trovato la spinta politica necessaria. «Non sapevo nemmeno ci fosse il consiglio comunale sul tema» ammette Manuela Felettig, titolare della Trattoria Alla Cascata. In ogni caso, «se si uniscono o meno, a me non ne viene niente».

IL DECLINO E LA NOSTALGIA

A raccontare la ferita dello spopolamento è soprattutto la memoria di chi ha visto il paese vivere. «Qui siamo rimasti quattro gatti e tre galline» ironizza l'ex panettiere Gianfranco Margutti. Il suo elenco è un inventario della scomparsa: «Avevano tutto



A sinistra, la vallata di Drenchia; a destra, sopra, il centro di Grimacco e, sotto, il borgo di Lase FOTOPETRUSSI

una volta, macelleria, posta, carabinieri, cinque osterie, negozi, affittacamere, latteria, autocorriere... Ora non c'è più nulla». Nell'anfratto di Lase, si contano più auto parcheggiate che persone affacciate alle finestre e nessuna di loro ha molto interesse a dire la propria idea. Maria-Irene Namor, unica anima a Drenchia superiore, riflette con distacco: «Forse un tempo aveva importanza il tema identità. Ora non credo ma non è che i comuni hanno più poteri se si mettono insieme». La fusione sembra un'astrazione lontana dalla realtà.

IL RIFIUTO DI "ANDARE SOTTO"

Ma se la ragione economica parla a favore dell'unione, il cuore spesso resiste. È il "campanilismo" di cui parla Fran-

L'ex panettiere:
«Una volta avevamo tutto ciò di cui avevamo bisogno dai negozi ai bar Oggi non c'è più nulla»

Una residente a Peternel: «Non vedo alcun vantaggio Bisognerebbe aiutare le famiglie che già sono qui a vivere»

co Rucli a Clodig, o qualcosa di più profondo. Nella frazione di Trusgne, a Drenchia, la conversazione tra il nipote Daniele Rucchin e sua nonna Petricic Margherita, unica residente della borgata, traccia la linea rossa del discorso. Lui ragiona in termini pratici: forse una sintesi più ampia con altri territori delle valli, più popolosi, avrebbe avuto senso. Lei, semplicemente, dice la sua: «Meglio rimanere a Drenchia finché vivrò». È la paura di perdere l'ultimo brandello di autonomia, di essere inghiottiti dal comune più grande. «Si vede che non vogliono andare sotto Grimacco», commenta Rucchin. Emanuela Trinco a Peternel, invece, si chiede cosa sarebbe effettivamente cambiato con un voto favorevole: «Non vedo nes-

sun vantaggio con questa unione».

LE RICHIESTE DAL TERRITORIO

La discussione ha fatto emergere un bisogno più urgente della sola razionalizzazione amministrativa. I residenti chiedono attenzione al territorio concreto: la pulizia degli alvei, la manutenzione delle strade, incentivi per far rimanere i giovani. «Cose piccole che aiutano la gente a stare meglio», sintetizza Rucli. Già oggi le due amministrazioni locali condividono diversi servizi e parte della forza lavoro, rileva Trinco. Ma anche il resto delle Valli hanno difficoltà con il personale: «È un mal comune». Punta invece l'attenzione su come incentivare il ripopolamento: «Almeno vengano aiutati i pochi che ci

sono. Si parla solo degli anziani e si dice che non ci sono bambini, ma non è vero. Poi è ovvio che nessuno viene, se non aiuti le famiglie».

UNA VALLE DI SILENZI

«Sono troppi anni che siamo abituati ad avere il nostro municipio. Perché portarlo da un'altra parte? Va bene che rimanga così». Norma Cicigoi di Oznebrida è tra chi ha esultato per il progetto affossato. La sua è l'unica presenza fissa nei dintorni, insieme a quella del figlio che da poco ha acquistato una casa lì vicino. Il futuro, comunque, è segnato: «Siamo vecchi e il paese si sta spopolando, poi non ci sarà più nessuno». E chissà se un giorno anche gli spiriti vorranno eleggere il loro sindaco. —

Il futuro dei piccoli Comuni



Emanuela Trinco



Il municipio di Grimacco



Il municipio di Drenchia



I NUMERI

Territorio spopolato Persi migliaia di abitanti

DRENCHIA

Fino a non molti anni fa, il Comune di Drenchia sfiorava i 200 abitanti; oggi, secondo dati Istat di inizio 2025, i residenti sono 88, di cui appena una sessantina effettivi, ovvero realmente stanziali sul territorio. È lo specchio della situazione demografica di un comprensorio che negli ultimi decenni ha perso migliaia e migliaia di persone (nel 2021 il totale non superava le 5.500 unità, a fron-

te delle oltre 17.600 del 1921) e nel quale l'età media della popolazione si alza inesorabilmente: nelle borgate più periferiche, ormai, vivono quasi solo anziani. Sul tema fusioni va peraltro ricordato un precedente storico. Il Comune di Pulfero è frutto proprio di un accorpamento: nacque infatti nel 1929 (in condizioni ben diverse, perché all'epoca le Valli erano ancora popolate) dall'unione di Tarcetta e Rodda. —

L.A.

Comugnaro: «Non si può far finta di niente, bisogna affrontare la questione»
Melissa: «Sarebbe stato un primo passo, creato un precedente negativo»

I sindaci delle Valli favorevoli alle unioni: «Un'occasione persa La scelta è obbligata»

Lucia Aviani

/ SAN PIETRO AL NATISONE

Quello che si coglie sottotraccia, perché i no comment sono di fatto eloquenti, è che alla base del fallimentare tentativo di fusione fra i Comuni di Drenchia e Grimacco ci sarebbero più screzi e dissidi in seno alle assemblee civiche coinvolte che questioni sostanziali, di ideologia da campanile. Di giudizi sull'accaduto non ne arrivano, dai sindaci delle municipalità confinanti, tutti però concordi nel ritenere la fusione tra una o più centri una via non solo utile, ma obbligata.

«Non è questione di se, ma semplicemente di quando», dice infatti il primo cittadino di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto. «È palese – rileva – che la via dev'essere quella: che si agisca spontaneamente, mettendosi d'accordo, o che il processo venga imposto dalla Regione, è alle fusioni che si arriverà». D'accordo la prima cittadina di Savogna, Tatiana Bragalini: «Sono favorevole ai processi di accorpamento, pur, naturalmente – dichiara –, secondo un percorso ragionato, ponderato e condiviso, che tuteli le varie realtà. Il naufragio dell'operazione a Grimacco e Drenchia è un'occasione persa: avrebbe potuto essere un buon inizio, per avviare un ragionamento in forma allargata». In linea il parere del sindaco di Pulfero, Camillo Melissa. «Avrebbe potuto essere un primo passo. Forse – commenta – si sarebbe dovuto procedere solo nel momento in cui si fosse avuta certezza che i consigli comunali erano allineati sul punto, senza fratture. L'esito della vicenda rappresenta purtroppo un precedente negativo per il territorio, che potrebbe pesare in futuri iter analoghi. Il nostro Comune, per sua fortuna, non accusa



Cesare Pinatto



Tatiana Bragalini



Camillo Melissa



Antonio Comugnaro



Mariacarla Forti



Mauro Pierigh

La voce delle associazioni:
«Una follia continuare a tenere in piedi tutti i piccoli Enti locali del nostro territorio»

criticità di organico, avendo tutte le posizioni coperte, ma certamente condivide con gli altri le ristrettezze di bilancio: le possibilità economiche sono sempre più limitate, tanto che l'impegno a concorrere alle spese del ricovero di anziani in casa di riposo (circostanza frequente, considerata l'alta percentuale di residenti avanti con gli anni e le limitate risorse di molti) rischia di mettere in crisi i conti. È un aspetto, que-

Il rammarico tra gli amministratori:
«Avrebbe potuto essere un buon inizio per un ragionamento in forma allargata»

sto, che andrà sottoposto all'attenzione della Regione». Non si esprime sul caso di Grimacco e Drenchia il sindaco di San Leonardo Antonio Comugnaro, che nel suo ruolo di presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre mantiene una posizione neutra. «Quella delle fusioni – osserva tuttavia – può essere la soluzione: l'importante è concertare le modalità. Di sicuro adesso che il

tema è aperto non si può far finta di niente, bisogna affrontare la questione. San Leonardo sarebbe favorevole a proposte di fusione».

Di fronte alla carenza di personale accusata ormai da tutti i municipi, afferma per parte sua il sindaco di Prepotto Mariacarla Forti, «quella della fusione sarà una tappa obbligata». «Una follia continuare a tenere in piedi tutti i piccoli Comuni delle Valli», conclude Mauro Pierigh, presidente delle associazioni «Sapori nelle Valli» e «Tarcetta», ricordando un precedente: «Nel '95 – ricostruisce – si era tentato di arrivare alla fusione tra Pulfero, San Pietro al Natisone e Savogna. Si era giunti al referendum, che però aveva dato esito favorevole solo a San Pietro, stroncando il progetto». —

IN VIA SPILIMBERGO A MARTIGNACCO

Scontro frontale tra auto: gravi due donne

Ferito ma in modo meno grave anche un uomo di 81 anni, trasportato all'ospedale. Pesanti i rallentamenti al traffico

Elisa Michellut / MARTIGNACCO

È di tre feriti, di cui due in condizioni serie, il bilancio di un incidente stradale che si è verificato, attorno alle 16 di ieri, in via Spilimbergo, nel comune di Martignacco. Ancora da chiarire la dinamica del sinistro stradale, uno scontro frontale tra due automobili, una Citroën e una Panda, che stavano percorrendo via Spilimbergo in due opposti sensi di marcia.

La Fiat Panda, condotta da un uomo di 81 anni residente nel capoluogo friulano, giunta all'altezza dell'intersezione tra via Spilimbergo e via Udine, per cause ancora da accertare, si è scontrata contro una Citroën condotta da una donna di 51 anni che viaggiava assieme a un'amica di 52 anni, entrambe residenti a Udine. L'impatto tra i due mezzi è stato piuttosto violento. Sono stati alcuni automobilisti a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso.

Le due donne che viaggiavano a bordo della Citroën sono rimaste incastrate all'interno dell'abitacolo. Per liberarle si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, che hanno operato con l'ausilio dei divaricatori e delle cesoie per la rimozione delle portiere.

Sono accorsi sul posto anche gli operatori sanitari del 118, che hanno utilizzato gli appositi dispositivi per immobilizzare le due donne ferite. La conducente e la passeggera dell'utilitaria sono state trasportate all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non sarebbero in pericolo di vita. Ferito, ma in modo meno grave, anche l'anziano, trasportato all'ospedale.

Tutti i rilievi sono stati effettuati dagli agenti della polizia locale di Piasan di Prato e Martignacco, alla guida del comandante Michele Mansutti. Il traffico ha subito pesanti e inevitabili rallentamenti in entrambe le direzioni di marcia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso, nel pomeriggio di ieri, in via Spilimbergo, nel luogo in cui si è verificato il grave incidente stradale (FOTO PETRUSSI)

SAN DANIELE

Scriptorium in Campidoglio Il Libro d'Ore a Mattarella

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Lo Scriptorium Foroiulense di San Daniele è arrivato, stavolta, fino al capo dello Stato.

In occasione di un incontro augurale che si è svolto nella sede del Comando operativo di Vertice Interforze, a Roma, il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano, ha donato al presidente Sergio Mattarella una fedelissima riproduzione di un Libro d'Ore, il manoscritto 198 della

Biblioteca Guarneriana, presentando nell'occasione le attività della Fondazione.

«Il presidente della Repubblica Mattarella – racconta Giurano – si è complimentato per l'operato del nostro sodalizio, esprimendo la sua più profonda approvazione per l'impegno a preservare il sapere artistico e artigianale tramandato dalla storia».

Presenti nell'occasione anche il ministro della Difesa Guido Crosetto e il gene-

rale di Corpo d'Armata Giovanni Iannucci.

Nei giorni precedenti Giurano, che come ogni anno a dicembre chiude l'anno di attività della Fondazione Scriptorium con una serie di incontri istituzionali nella capitale, omaggiando le massime autorità dello Stato di manufatti creati dagli esperti dello Scriptorium, era stato ricevuto anche dal ministro della Cultura Alessandro Giuli, «con il quale c'è stata anche l'occasione – racconta lo stesso Giurano –



Da sinistra Crosetto, Mattarella, Iannucci e Giurano

di gettare le basi per alcune progettualità future. Sono molto grato al generale Iannucci – prosegue – per aver promosso l'incontro con il presidente della Repubblica

ca e con il ministro della Difesa, che ringrazio per le belle parole espresse nei nostri confronti; lo stesso vale per il ministro Giuli, per il tempo e l'attenzione che mi ha

riservato. Fin dalla sua nascita – conclude – lo Scriptorium Foroiulense è stato vicino alle istituzioni, che ci hanno dato la possibilità di rappresentare il nostro Paese nel mondo».

L'opificio sandanielese è infatti ormai ben conosciuto in numerosi Stati esteri, grazie alla fittissima rete di contatti che è stata intessuta nel tempo dal presidente Giurano.

In ambito nazionale è forte, fra l'altro, anche il legame con l'Aeronautica militare, al cui capo di Stato maggiore – generale di squadra aerea Antonio Consera – è stata di recente consegnata una preziosa copia del secondo volume della Bibbia di Gutenberg, ultima fatica dello Scriptorium. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGOGNA

Avvicendamento in minoranza Zilli entra al posto di Marcuzzi

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Avvicendamento nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale nel gruppo di minoranza "Voce Comune" con l'ingresso della nuova consigliera Silvia Zilli subentrata a Mauro Marcuzzi. Durante la surrogata "Voce Comune" ha espresso «gratitudine a Marcuzzi per il lavoro svolto e per essersi messo a disposizione» e ha rivolto a Zilli un



La consigliera Silvia Zilli

sincero augurio di buon lavoro per portare avanti le istanze per la comunità. Nella seduta che ha segnato l'esordio di Zilli, il consiglio comunale ha discusso di variazioni di bilancio, proroga del servizio di tesoreria, aggiornamento del Documento unico di Programmazione e risposta a 4 interrogazioni. Voce Comune ha evidenziato la necessità di garantire trasparenza e informazione nei confronti del-

la cittadinanza, chiedendo chiarimenti che hanno riguardato i bandi per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei privati, i lavori sull'asilo nido e quali sono le azioni previste per solitudine e invecchiamento attivo previste dal progetto recentemente finanziato. «L'illustrazione delle variazioni spesso è solo un elenco di voci ma potrebbe rappresentare opportunità concrete per i cittadini, per le imprese e la comunità – ha affermato il capogruppo Nicola Sivilotti – non è solo recepire un contributo o stanziare una spesa, è un ragionamento più ampio a cui abbiamo chiesto dettagli e attenzione nel garantire il massimo accesso ai bandi». La discussione si è poi concentrata in relazione

all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) che orienta le scelte amministrative del futuro e dove "Voce Comune" ha espresso critiche: «Il DUP conferma un'impostazione fotocopia: nessuna azione di programmazione è stata aggiornata in quanto sono stati mantenuti gli stessi testi da anni, come quelli della precedente amministrazione, che evidenziano una mancanza di visione e progettazione futura» hanno aggiunto i consiglieri Sivilotti e Zilli. Inoltre l'interrogazione sulla gestione del bollettino comunale ha riaperto precedenti questioni non chiarite e dopo la risposta al quesito si è animato: «Uno scontro tra maggioranza e l'altro gruppo di opposi-

zione. Toni accesi e accuse reciproche hanno caratterizzato l'ultima parte della seduta che, con difficoltà, è stata portata alla calma per proseguire. Ormai da oltre un anno e mezzo riviviamo questo problema, la comunità e i temi per Ragogna passano in secondo piano lasciando spazio a liti e ripicche frequenti caratterizzate da forti conflitti personali e su problemi mai affrontati nel merito, come la situazione del personale nel corso dello scorso anno, di cui abbiamo chiesto un'apposita discussione per concludere la vicenda una volta per tutte» commenta il capogruppo Sivilotti in riferimento alle continue discussioni che si alternano quasi ad ogni seduta consiliare. —

REMANZACCO

Nuova banda di Orzano Da allieva a presidente: alla guida la vice Flebus

La trentenne Giulia: «Qui è casa, suona anche il mio papà»
Tra gli eventi tradizionali, il concerto di Santo Stefano

Lucia Aviani / REMANZACCO

Svolta in rosa, nel solco di una storia musicale di famiglia: la Nuova banda di Orzano, realtà prossima al traguardo dell'ottantesimo di fondazione (che ricorrerà nel 2028), si è affidata alla presidenza della trentenne Giulia Flebus, già esponente del direttivo, con il ruolo di vice, e in tutti i sensi "figlia d'arte". «I miei genitori – racconta la neo-presidente – si sono conosciuti proprio nella banda, dove mio padre Sandro, che per anni ne è stato vicepresidente e anche maestro, suona ancora il sax baritono; la mamma, Renata Zuiani, suonava invece il clarinetto piccolo: ha lasciato l'impegno alla nascita di noi figlie; anche mia sorella è stata impegnata a lungo nel sodalizio. La Nuova banda di Orzano, insomma, per noi è stata

“casa” fin da piccole, dal tempo della scuola. Io debuttai in occasione del concerto di Natale del 2007, tradizionale evento che ci apprestiamo a proporre nuovamente alla comunità: l'appuntamento, come sempre, è per il giorno di Santo Stefano, il 26 dicembre».

L'esibizione inizierà alle 18, nell'auditorium De Cesare di Remanzacco. Nell'occasione sarà ufficializzato il nuovo direttivo, del quale continua a far parte – da consigliere – il presidente uscente Roberto Valentini; il compito di vicepresidente è spettato a Gabriele Nadalutti, quello di tesoriere a Federico Bellissimo. Confermati consiglieri Gloria Pontoni e Sara Pontoni, cui si affianca la new entry Riccardo Apostolico, che prende il posto dell'uscente Patrick Gazzetta. Ulteriore momento

storicamente legato alla tradizione della banda è poi il concerto di Capodanno, che impegnerà la formazione nella piazza di Orzano al termine della messa del primo gennaio: «Una sentita occasione benaugurante – commenta Flebus –, per fare gli auguri alla popolazione. L'usanza si ripete puntualmente dal 1949». Ma tornando all'esibizione del 26 dicembre: in scaletta alcuni tra i più noti brani natalizi – da «All I want for Christmas is you» a «White Christmas», per citarne solo un paio –, sotto la direzione del maestro Nevio Lestuzzi. Sul palco anche il Gruppo di musica d'insieme della Nuova Banda di Orzano. L'evento gode del patrocinio del Comune di Remanzacco e dell'Anbima Fvg e rientra nel programma della rassegna «A Nadâl sunin insieme» dell'Anbima Udine. —



Giulia Flebus con il papà Sandro e, sotto, la Nuova banda di Orzano

IN BREVE

Talmassons
Natale in musica
oggi all'auditorium

Il corpo bandistico comunale Gioacchino Rossini di Castions di Strada, presieduto da Valentino Zanello, si esibirà questa sera, alle 21, in un concerto di Natale all'auditorium di Talmassons. Un'occasione per fare gli auguri in musica e ringraziare la comunità e coloro che sostengono con il gruppo bandistico. Si chiude un anno ricco di emozioni per la banda che è stata impegnata in molteplici concerti.

Cividale
I 150 anni del Convitto
In arrivo 25 mila euro

Nell'ambito della manovra finanziaria varata dalla Regione sono stati stanziati 25 mila euro per il Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale a sostegno delle spese previste per la celebrazione dei 150 anni dalla fondazione dell'istituzione scolastica, che ricorreranno nel 2026: promotore del contributo è stato il consigliere Fvg di Forza Italia Roberto Novelli, che definisce la misura un «segnale tangibile e concreto» di attenzione nei confronti di un'eccellenza formativa del territorio.

L'INAUGURAZIONE

Eurospar a Tavagnacco: allestimenti rinnovati e prodotti del territorio

TAVAGNACCO

Despar Nord ha completato un altro importante intervento di ristrutturazione del proprio punto vendita diretto a insegna Eurospar a Tavagnacco, all'interno del parco commerciale di via Nazionale. All'interno dei 1.271 metri quadri di superficie di vendita – dove sono occupati 22 collaboratori di cui 4 neoassunti – è stata ampliata l'offerta di prodotti e servizi, rendendo l'esperienza di spesa ancora

più accogliente e funzionale. Ogni area di vendita è caratterizzata ora da una grafica di identificazione con insegne luminose dedicate e a parete sono stati inseriti monitor per le offerte commerciali. Il marchio dell'Abete ha deciso anche di intervenire nell'assortimento – che propone una presenza a scaffale di 14.000 referenze di altissima qualità e convenienza – incrementando la propria offerta di prodotti provenienti da filiera corta e legati al progetto interregio-



Il gruppo dei dipendenti all' Eurospar a Tavagnacco

nale «Sapori del Territorio», che in Fvg raccoglie oggi 850 referenze micro-locali e regionali provenienti da circa 127 produttori della regione e che è nato con l'obiettivo di valorizzare la filiera agroalimentare locale, garantendo trasparenza e tracciabilità dei prodotti del Fvg e del Nord Est.

«Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti da questa ristrutturazione – ha dichiarato Fabrizio Cicero, direttore regionale Despar Nord – che attraverso le soluzioni e gli accorgimenti adottati ci permette ora di favorire ancora di più l'esperienza di acquisto dei nostri clienti». —

PRADAMANO

Casa ripulita dai ladri Bottino da 7 mila euro

PRADAMANO

Hanno rubato gioielli per un valore di circa 7 mila euro i ladri che giovedì scorso sono riusciti a introdursi in un'abitazione di Pradamano, nella zona di via Marinelli. Il padrone di casa, nella giornata di domenica, ha poi formalizzato una denuncia alla Stazione Carabinieri di Pavia di Udine. Secondo la prima ricostruzione degli investigatori, i malviventi hanno forzato una finestra e, subito dopo, hanno rovistato in tutte le stanze alla ricerca di prezio-

si. Sono in corso le indagini per cercare di risalire ai responsabili.

Sono numerosi, in questo periodo, i colpi andati a segno e i tentativi di scasso segnalati al 112. Bande organizzate, infatti, approfittano del buio che cala già a metà pomeriggio e prendono di mira le case che restano temporaneamente vuote. È bene, quindi, adottare tutte misure e le cautele possibili (dai sistemi di allarme, alle reti di vicinato, per esempio), in un'ottica di prevenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La magia del Natale

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



RACCONTI INCANTATI, PER NOTTE PIÙ ATTESA E AMATA DELL'ANNO.
DAL 13 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

Il Museo archeologico di Codroipo

OTTO CELLE PER I DETENUTI

Spazi bassi per evitare le evasioni



Erano otto le celle presenti nelle prigioni di Codroipo, ora sede del Museo archeologico. «Il motivo per cui le celle erano basse – spiega l'archeologo Giordano Galeazzi – era preciso: si voleva evitare che i prigionieri scappassero sfondando la porta. Ad altezza uomo si riesce a imprimere una determinata potenza mentre, se si sta piegati, è impossibile spingere con forza». Ci fu un'evasione dalle prigioni attraverso la canna fumaria.

IL RESTAURO

Tracce di vino in una brocca



Tra i reperti esposti al Museo archeologico c'è una brocca in vetro, che verrà restaurata, ritrovata all'interno di una tomba della necropoli di Iutizzo tra gli elementi di corredo. «Le tracce di nero ben visibili sul bordo non sono resti di terra ma residui di vino rosso – racconta l'archeologo Galeazzi –, come testimoniato poi anche dalle analisi, e questo evidenzia come fosse radicata la cultura del vino in questo territorio».

TRA LE CURIOSITÀ

Il bollo di produzione delle botteghe



Ci sono tanti reperti che hanno destato la curiosità dei partecipanti alle visite guidate promosse al Museo archeologico di Codroipo. Dalle monete alle anfore che presentavano un bollo di produzione grazie a cui si poteva risalire alla bottega che le aveva realizzate. Un percorso espositivo che incuriosisce e appassiona. Sono già stati programmati infatti numerosi laboratori rivolti alle scuole del territorio del Medio Friuli e non solo.

L'allestimento è stato rinnovato con nuovi progetti di ampio respiro. Nel cortile dell'ora d'aria ora c'è lo spazio espositivo principale.

Anfore, vasi e utensili La visita tra i reperti nelle ex prigioni «Viaggio nel passato»

L'ESPOSIZIONE

VIVIANA ZAMARIAN

L'aneddoto che dà il la alla visita ci rimanda al 1908. E racconta di una evasione dal soffitto della caserma dei carabinieri. La fuga durò ben poco e il disertore fu condotto nelle carceri di Codroipo per scontare tre mesi di pena, la più lunga inflitta qui. Prigioni di paese, queste, dove i periodi di detenzione erano brevi, tre giorni per un furto di 31 piante di radicchio, quaranta per chi inveiva contro gli uomini dell'Arma. Erano state costruite nel 1840 per sostituire le precedenti, all'interno del campanile, e furono utilizzate fino al 1966. Ed è qui, negli spazi un tempo occupati dalle otto celle, dalla cucina e dalla casa del custode, che è ospitato il Museo archeologico di Codroipo. Le strutture originarie sono state conservate e il cortile per l'ora d'aria dei detenuti è diventato la stanza principale del percorso espositivo che si snoda tra reperti protostorici, romani, medievali e rinascimentali, frutto di scavi effettuati a Codroipo e nel Medio Friuli.

L'INIZIATIVA

Domenica il nuovo curatore, l'archeologo Alexej Giacomini, e il collega Giordano Galeazzi, che collabora con lo studio associato Eupolis a cui è stata affidata la curatela del museo, hanno guidato i visitatori in un viaggio nella storia.



ALEXEJ GIACOMINI
IL NUOVO CURATORE DEL MUSEO
ARCHEOLOGICO DI CODROIPO

La collezione è frutto degli scavi realizzati nel territorio: «Ne testimoniano la vocazione emporiale e agricola»

Previsti laboratori per coinvolgere bambini e ragazzi delle scuole. Si punta a potenziare l'orario di apertura

Il rilancio della struttura parte da qui, dopo anni difficili post Covid. Un allestimento rinnovato, progetti di ampio respiro, la collaborazione sempre più stretta con le scuole per avviare laboratori didattici, il desiderio di farlo riscoprire raccontando un territorio attraverso le sue scoperte archeologiche, alcune avvenute a poche decine di metri di distanza, in piazzetta Marconi, con rinvenimenti del periodo romano.

LA VISITA

Si parte dai reperti dell'età del bronzo rinvenuti nei castellieri di Rividischia e della Gradišce. Grandi vasi, tazze, frammenti di recipienti di varia dimensione frutto di scavi effettuati per decine di anni. Saliamo le scale, ci si abbassa per entrare in un'altra cella, oggi spazio in cui è esposto uno degli inumati della necropoli di Iutizzo, composta da 69 tombe dal primo secolo avanti Cristo fino al quarto secolo dopo Cristo. Riscendiamo nella sala principale, il viaggio approda al periodo romano, dall'età repubblicana fino al IV secolo dopo Cristo. Frammenti di raffinate coppe, reperti in ceramica e anfore per stipare olio o vino: alcune presentano il bollo di produzione delle botteghe (che a volte poteva essere aggiunto ad alcune scritte relative al loro contenuto) con i loro tappi, brocche, vasetti frammentari in ceramica comune e anche un cinturone trovato con tutte le sue parti metalliche integre e poi uno specchio che faceva parte di



Numero di partecipanti alle visite guidate organizzate al Museo archeologico di Codroipo

uno dei corredi delle tombe rinvenute a Iutizzo. E poi monili, utensili e monete. Spazio anche alla fase rinascimentale di Codroipo, testimoniata dai ritrovamenti durante gli scavi nella zona del duomo e in altri punti del centro del comune di coppette, catini, piatti. Un applauso agli archeologi sancisce la fine della visita. I partecipanti (numerosi quelli accorsi) ne approfittano per fare domande, per tornare a osservare un reperto che li aveva incuriositi più di altri, per fermarsi ancora un po' ad ammirare le tracce del passato della Codroipo in cui vivono.

IL NUOVO CORSO

«Il museo archeologico – di-

chiara Giacomini – è teso alla conservazione dei reperti dell'Età del bronzo che ha visto l'insediamento di genti in questo territorio le quali hanno lasciato una cultura materiale molto interessante che ha permesso di sequenziare in modo preciso e puntuale le varie fasi evolutive. Questo museo vanta anche una collezione importante per l'Età del ferro. Si veda per esempio questo bellissimo contenitore di sementi decorato da serpenti che servivano per spaventare i topolini». Per Giacomini «è motivo di grande orgoglio poter presentare ai visitatori questi bellissimi reperti che mettono in evidenza alcuni aspetti del territorio come la vocazione emporiale di Codroipo,

come luogo dove arrivavano e partivano merci, e una vocazione agricola tesa alla coltivazione della vite come dimostra il contenitore in vetro che faremo restaurare, trovato all'interno di una delle tombe a Iutizzo, con residui di vino rosso». C'è davvero voglia di ripartire, qui al Museo archeologico. Ampliando gli orari di apertura al pubblico (ora limitati al martedì mattina), incrementando le visite guidate e potenziando i laboratori per gli studenti. Un piccolo ma grande scrigno di reperti e testimonianze da valorizzare e promuovere. «Abbiamo tanti progetti da realizzare» conclude Giacomini. Un nuovo corso è iniziato. —

NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE
e ORO DA INVESTIMENTI**

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

PALMANOVA

La ex Edimil alla Protezione civile «Diventerà area di addestramento»

Approvata in consiglio comunale la cessione alla Regione. Serviranno 2 milioni per riqualificarla

Francesca Artico / PALMANOVA

Il consiglio comunale di Palmanova ha approvato la cessione, a titolo gratuito, dell'area ex Edimil a Sottoselva alla Regione Fvg, che la assegnerà alla Protezione civile regionale per le proprie attività istituzionali e, in particolare, per essere destinata ad uso Area addestrativa del Centro funzionale di Pc di Palmanova, contestualmente viene eliminato il vincolo di 140 mila mq su terreno agricolo che prima era destinato ad ampliamento della struttura regionale. Si tratterebbe della prima volta che un Comune cede alla Regione un proprio possedimento. L'area, in totale, conta circa 25 mila mq. Tutti i costi di trasferimento e di demolizione delle strutture presenti saranno a carico della Regione Fvg, che stima un costo lavori di circa 600 mila euro, costo che pareggia il valore di mercato dell'area. Nel bilancio regionale sono stati stanziati 2 milioni di euro per una riqualificazione com-



L'area ex Edimil a Sottoselva che sarà ceduta alla Regione per diventare Area addestrativa del Centro funzionale di Pc di Palmanova

pletiva dell'area, prevedendo quindi anche interventi di sistemazione della zona interessata.

Un'area questa che ha avuto un passato travagliato: nel 1981, infatti, il Comune di Palmanova e la cooperativa Edimil stipularono una convenzione per la realizzazione di un programma edilizio che

contemplava la costruzione di 50 alloggi e la contestuale cessione alla cooperativa Edimil del diritto di proprietà dell'area. La cooperativa ha iniziato i lavori, realizzando solo alcuni rustici, circa 30 alloggi, precipitando successivamente in una condizione di grave dissesto finanziario che ha condotto alla messa in liquidazione

coatta amministrativa nel 1985. La stessa cooperativa è stata dichiarata chiusa e cancellata nel 2008, senza restituire un euro a quelle persone che avevano versato gli acconti per quella che doveva essere la loro casa. Il Comune aveva acquisito l'area e con una variante l'aveva trasformata in terreno agricolo con l'obietti-

vo di realizzare un parco verde.

Da qui la decisione della minoranza di votare contro la cessione dell'area, pur non contestandone il passaggio alla Regione. «La maggioranza non ha mantenuto fede alle promesse elettorali di quindici anni fa, quando si voleva realizzare un parco su questo sito

che aveva un passato travagliato e soprattutto per rispetto a chi ha rimesso denaro. Oltre a ciò la gratuità della cessione», ha detto Antonio Di Piazza.

Ma il sindaco Giuseppe Tellini fa notare che «l'area attualmente non è utilizzata, degradata e insicura. Ci spiace davvero per i tanti palmarini che hanno subito danni economici da quella triste vicenda con la cooperativa Edimil ma finalmente con questa operazione facciamo ritornare funzionale un terreno abbandonato, utile per la sicurezza pubblica di tutto il territorio regionale. Il polo della Protezione civile regionale a Palmanova ha una funzione strategica anche per la nostra città e quindi è nell'interesse del Comune che questa struttura si consolidi e si espanda trovando nuovi spazi funzionali alla sua operatività. In più questa operazione porta alla demolizione di edifici inutilizzati». Il capogruppo di maggioranza, Francesco Martines, riconoscendo il grande valore della funzione che la Protezione civile regionale svolge al servizio delle comunità cittadine, ricorda l'importanza per Palmanova di averla sul proprio territorio, «con risultati tangibili nelle due grandi operazioni di pulizia del parco dei bastioni del 2011 e 2014. Interventi che hanno portato come conseguenza la valorizzazione dei bastioni a fini turistici e hanno dato un grande contributo al dossier necessario al riconoscimento Unesco della nostra città avvenuto nel 2017». —

PALAZZOLO DELLO STELLA

La Costituzione in versione bilingue ai neodiciottenni



Il gruppo dei neodiciottenni alla consegna della Costituzione

PALAZZOLO DELLO STELLA

Una domenica mattina speciale per i neodiciottenni che hanno ricevuto in dono la Costituzione nella edizione bilingue all'interno di un evento pensato per loro. Il sindaco Franco D'Altia e una nutrita rappresentanza dell'amministrazione comunale sono stati presenti all'evento a cui hanno preso parte anche il presidente di Arlef Eros Cislino, il presidente dell'Afdl locale, Mirco Pitton e il vicesindaco del consiglio comunale dei ragazzi Sante Battistella, oltre al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. I giovani di Palazzolo dello Stella hanno raggiunto l'auditorium cittadino dove ad attenderli c'era anche l'educatore, musicoterapeuta, scrittore, docente e formatore, Marco Anzovino, che

ha offerto loro un monologo con musica ispirato al senso civico e al rispetto del prossimo. Bordin, ha sottolineato il valore dei messaggi positivi e della speranza. «I messaggi positivi sono fondamentali», ha affermato. «Prendiamo le distanze dall'ignoranza e dalla cattiveria che spesso diventano protagoniste. A ciò dobbiamo rispondere con messaggi di speranza». Bordin ha sottolineato: «Si sente dire che i giovani non sono presenti, ma non è così. Il nostro compito è seminare e avere la pazienza di aspettare; il vostro, ragazzi, è avere la pazienza di ascoltarci». Emozionato il sindaco D'Altia che ha rivolto ai giovani un monito: «Siate protagonisti della vita civica», ha scritto, «e ricordatevi che ogni diritto implica una responsabilità». — S.D.S.

IN BREVE

Latisana

Derubato del borsello mentre scende dall'auto

Una mattina come tante si è trasformata in un momento amaro per un 61enne di Latisana. Erano da poco passate le 8 di ieri quando l'uomo è sceso dalla propria automobile senza accorgersi che qualcuno lo stava osservando. In pochi istanti il suo borsello è sparito: all'interno c'erano circa 800 euro in contanti. Dopo il furto, il 61enne si è recato dai carabinieri per sporgere denuncia e raccontare quanto era accaduto. Ora spetterà agli investigatori cercare di risalire all'identità del ladro nella speranza di recuperare il maltolto.

Precenico

Furto in un negozio
Rubato il fondo cassa

Un furto è stato messo a segno, tra sabato e domenica, all'interno del grande magazzino Ofala di Precenico, in via Malignani. Il negozio d'abbigliamento è stato preso di mira dai ladri nella notte tra sabato e domenica. I malviventi sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso e hanno sottratto i contanti dal fondo cassa: circa 700 euro. Non risultano rubati articoli del negozio. I ladri sono riusciti a scappare con la refurtiva. I carabinieri di Palazzolo dello Stella, cui si è rivolto il titolare, un cittadino di nazionalità cinese residente a Palazzolo, stanno svolgendo indagini.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scuola media da ricostruire Finanziata la progettazione

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Regione assegna il contributo di oltre 58 mila euro per la redazione del Documento di fattibilità della scuola media a San Giorgio di Nogaro che abbia una valenza comprensoriale. Il Documento di fattibilità prevede delle alternative progettuali in cui tenere conto della capienza complessiva del nuovo istituto scolastico a servizio dell'intero bacino dell'Istituto comprensivo, comprendente i plessi dei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Porpetto e Torviscosa. Ad annunciarlo sono gli assessori regionali Cristina Amirante (Infrastrutture e Territorio) e Alessia Rosolen (Istruzione e Formazione), che ricordano come il finanziamento rientri nelle misure previste dalla legge regionale del 17 ottobre 2025 sulle Misure finanziarie multisettoriali 2025. La norma destina risorse specifiche agli enti locali per garantire la sostenibilità economica e sociale dei servizi e delle infrastrutture per l'istruzione, con particolare attenzione ai plessi scolastici strategici per il territorio.

«Con questo provvedimento», sottolineano Amirante e Rosolen, «l'amministrazione regionale conferma la propria attenzione verso una programmazione responsabile degli investimenti in ambito scolastico. Il Documento di



La scuola media Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro

fattibilità rappresenta uno strumento essenziale per valutare in modo approfondito e trasparente le alternative progettuali, garantendo scelte sostenibili, coerenti con i bisogni educativi e con l'interesse pubblico del territorio».

L'istruttoria regionale, svolta dal Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, si è conclusa positivamente a seguito dell'integrazione della documentazione presentata dal Comune. L'ente ha infatti trasmesso una relazione coerente con le finalità della norma

regionale e conforme alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici. «L'intervento», concludono Amirante e Rosolen, «si inserisce nel più ampio impegno della Regione Friuli Venezia Giulia a supporto dei Comuni nella pianificazione delle infrastrutture scolastiche, promuovendo qualità progettuale, razionalizzazione delle risorse e un efficace coordinamento istituzionale».

Intanto l'amministrazione di San Giorgio ha redatto un progetto per un proprio edificio. —

F.A.

Le concessioni demaniali a Lignano



Uno degli stabilimenti balneari della Lignano Sabbiadoro Gestioni



Il bar Freccette tricolori a Lignano Sabbiadoro



Lo stabilimento balneare Il Giardino 7 Bis che si trova a Pineta

Assegnate 5 gare
Lisagest confermata
«Obiettivo raggiunto
Inizia il vero lavoro»

Rinnovo per i locali la Sacca, Freccette tricolori e Punta Faro
Continuità allo stabilimento il Giardino. La Placa: soddisfatti

Sara Del Sal / LIGNANO

Lisagest mantiene la concessione demaniale e sono confermate anche le titolarità del Ristorante La Sacca, del Bar Freccette Tricolori, del Bar Punta Faro e dello stabilimento balneare il Giardino, quel romantico 7 bis di Pineta che sembra fuori dal tempo. Prima di Natale sono state assegnate altre cinque concessioni demaniali con finalità turistico ricettive, nell'ambito delle gare che riguardano complessivamente

sedici titoli e sono rimaste ai concessionari uscenti. Tre di queste hanno visto gli uscenti Lisagest, La Sacca e il Giardino, come unici concorrenti. Per il presidente di Lisagest Roberto Falcone questo è «l'obiettivo numero uno del mio mandato da presidente, ora che lo abbiamo centrato per noi inizia il lavoro vero. Siamo finalmente nelle condizioni di garantire un miglioramento dei servizi e qualità ai nostri turisti e cercheremo di farlo quanto prima. Nell'estate 2026 par-

tiremo dalle cose base, dai materiali da spiaggia nuovi, per poi estendere i nostri interventi ai servizi, alle docce e ai bagni degli uffici spiaggia fino ad arrivare, alla creazione di campi da tennis, da padel, piscine e molto altro. Ovviamente per le strutture, che necessitano di un impegno burocratico, ci vorrà più tempo». Tra le aree in concessione alla società rientra anche la Terrazza a Mare, tuttora con i lavori in corso. «Uno degli impegni più gravosi sarà capire cosa ac-

cadrà con la Terrazza a mare – prosegue –. Dovremo dare un risultato su questo cantiere che si sta per concludere e cercheremo un confronto con gli Enti regionali per capire come muoverci nel più breve tempo possibile. Sappiamo che fa parte della nostra concessione e abbiamo il diritto-dovere di capire come muoverci». Un sospiro di sollievo anche per Mauro Tulisso e per Doris D'Amico, rispettivamente concessionari del bar Freccette Tricolori e del Punta Faro. Per loro la concessione «riguarda solo il bar, non ci sono porzioni di spiaggia con ombrelloni. Dopo questa lunga attesa, con gli ultimi 5 o 6 anni di proroghe di anno in anno siamo giunti alla conclusione». Per entrambi, pronti a riaprire verso la fine di marzo, sarà troppo poco il tempo per provvedere a miglioramenti strutturali immediati, ma si partirà comunque con le prime innovazioni per l'estate, per poi concentrarsi su quelle più importanti dalla fine della stagione 2026. Per Guerrino Paschetto, dello stabilimento balneare il Giardino, continuerà «il procedimento già in corso per renderci totalmente green. Arriveranno, se riusciremo, nuovi materiali da spiaggia ma anche le cassette di sicurezza e il fotovoltaico. Per le opere strutturali dovremo

LE PROCEDURE



Le società

Riguardano la concessione numero 180 assegnata alla Lignano Sabbiadoro Gestioni spa (unica concorrente), la numero 184 (ristorante La Sacca) assegnata alla società Le Dune srl (unica concorrente), la numero 196 (bar Freccette Tricolori) aggiudicata alla società Fuel srl; la 197 (bar Punta Faro) aggiudicata alla società Bar Punta Faro srl; la 207 (stabilimento balneare il Giardino) assegnata alla società Il Giardino di Paschetto Guerrino, Neri Roberto & C. sas (unica concorrente)



Prossimi passi

«Ora guardiamo alle restanti assegnazioni – riferisce il vicesindaco Manuel La Placa – con l'obiettivo di chiudere l'intera partita entro i tempi stabiliti, confermando la volontà di mandato di riorganizzare il demanio marittimo, a beneficio della città, del nostro arenile e dell'intero sistema turistico locale»

aspettare probabilmente l'estate 2027 per vederle». Per tutti un pensiero va ai dipendenti, che potranno vedere riconfermati i ruoli per i prossimi anni. Con queste procedure si è dunque conclusa quasi la metà del totale, confermando il cronoprogramma annunciato e l'obiettivo di completare l'intero percorso entro l'anno, come ricorda il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa. «Un dato importante – dice – che segna una svolta rispetto a una situazione che per lungo tempo era rimasta in sospeso». «Siamo soddisfatti – dichiara – perché stiamo mantenendo un impegno preciso assunto con i cittadini: mettere finalmente a gara le concessioni demaniali marittime e superare una fase che per anni si è retta su proroghe non più applicabili. Possiamo dire di essere pienamente nei tempi che avevamo promesso e di aver impostato un lavoro coerente con gli obiettivi di mandato, per quanto in una materia estremamente complessa e intricata». Il vicesindaco aggiunge: «Non era un percorso semplice ma abbiamo preferito affrontarlo con decisione, favorendo una programmazione di medio-lungo periodo, indispensabile per migliorare i servizi, incentivare l'innovazione e sostenere la destagionalizzazione». —

INDOVINA LA HIT

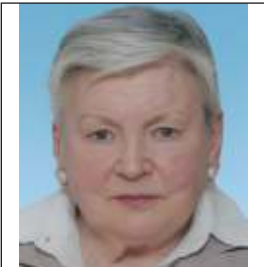
IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCODI SOCIETÀ PER LE FESTE!

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro in edicola da giovedì 11 dicembre a soli €10,90* con il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

“La fede offre conforto e la speranza di rincontrarla”

Improvvisamente ci ha lasciati per raggiungere il suo amato Romano



AURORA AGARINIS ved. SGORLON
di 92 anni

Addolorati lo annunciano i figli Livia, Marco, Federico e Paolo, il genero, le nuore, le adorate nipoti Chiara, Michela e Azzurra, la sorella Teresa, il fratello Mario con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
I funerali si terranno oggi martedì 23 dicembre alle ore 15,30 presso la Chiesa piccola di San Quirino (Via Gemona) a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alle signore Alessia e Lucia.

Udine, 23 dicembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- cugini Zandigiaco e Masutti

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIANA BUSOLINI ved. AGOSTO
di 85 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Paola con Piero e Luigi.
I funerali avranno luogo sabato 27 dicembre alle ore 10:00 nella chiesa parrocchiale di Passons giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 23 dicembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati



GIOVANNI CILLI

Lo annuncia la moglie Loredana, il cugino Pasquale e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 23 dicembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO IACUMIN (Luigino)
di 82 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Caterina, le figlie Chiara e Lucilla con Francesco, le nipoti Anna e Sara e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre, alle ore 9, Chiesa del Cristo di Via Marsala, arrivando dalla cappella del cimitero di San Vito.
Seguirà tumulazione ad Aquileia.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella medesima chiesa.

Udine, 23 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

“Spirito libero, uomo buono che ha dato la vita per la sua famiglia”

Improvvisamente ci ha lasciati



GIACOMO MOREALE
di 92 anni

Lo annunciano la moglie Mirella, le figlie Daniela e Silvia, il genero Ignazio e l'adorata nipote Livia.
Mandi Giacomino.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 24 dicembre, alle ore 14.30 nella Sala Perosa di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 23 dicembre 2025

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



CARLO SABBADINI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Letizia, i figli Maria Chiara, Beatrice e Matteo, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 24 dicembre, alle ore 12 nella Chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dal cimitero di Feletto Umberto, ove seguirà l'inumazione del caro Carlo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colugna, 23 dicembre 2025

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Sei volata via serena e piena d'amore, com'è stata la tua vita



PATRIZIA VERARDO in TRISCOLI
di 77 anni

Lo annunciano il marito Luciano, Laura con Eugenio, Nadia con Walter, gli adorati nipoti Filippo, Alessandro, Lorenzo e Carlotta.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre alle ore 10.30, nella chiesa di Ovaro, dove giungerà dalla propria abitazione.
Un ringraziamento al dott. Agostinis e al reparto di medicina di Tolmezzo

Ovaro, 23 dicembre 2025

Of. Zuliani - Ovaro

2° ANNIVERSARIO

Il tuo ricordo vive in noi



NINA PICCI' in LAVARONE

Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle 19 nella chiesa S. Andrea di Paderno.

Udine, 23 dicembre 2025

La Ducale

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est
multimedia

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione
per la dettatura dei testi da pubblicare

Numero Verde
800-504940

È mancata



BRUNA CATTAROSSÌ
Ved. GIORGIUTTI

Lo annunciano la sorella e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre alle ore 13:30 nella Chiesa di Savorgnano.
Si ringrazia tutto il personale dell'Opera Pia Cojaniz.

Savorgnano del Torre,
23 dicembre 2025

O.F. CARUSO Via Mameli 30,
Feletto Umberto
0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



IOLANDA CONTARDO
ved. DELLA VEDOVA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Silvio e Gianni, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 23 dicembre alle ore 14.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 23 dicembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO DI QUAL
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Clara, il figlio Enzo con Alessandra e Filippo, i cognati, tutti i nipoti ed i parenti
I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre alle ore 14.30, nella chiesa di Rigolato, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Un particolare ringraziamento alle infermiere territoriali e alle assistenti domiciliari di Ovaro per la disponibilità prestategli

Rigolato, 23 dicembre 2025

Of. Zuliani - Ovaro

Ciao zia



ESTER PICOTTI
di 99 anni

Lo annunciano la sorella Giuliana, le nipoti e Natascia.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Premariacco, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine.

Premariacco, 23 dicembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzangel.it

LE LETTERE

Pasolini e la politica Dare un fondamento a pensiero e azione

Gentile direttore,
in attesa di poter leggere gli atti del convegno svoltosi in Senato su “Pasolini conservatore”, per poter giudicare il tentativo della Destra di arruolare lo scrittore tra le proprie fila, non capisco la levata di scudi volta a riaffermare una sua appartenenza esclusiva alla Sinistra.
Personalmente auspico che l'area politica di centro-destra si rifaccia proprio alle idee di Pasolini e anche a quelle di altri, come, ad esempio, Augusto Del Noce, che condivise con il primo il giudizio sulla società opulenta. L'azione politica ha infatti bisogno di una filosofia, altrimenti si riduce alla pura gestione del potere. Questo fu del resto l'errore della Democrazia cristiana, l'aver trascurato la cultura e aver pensato solo alla governabilità, o meglio, aver pensato che la diffusione del benessere fosse sufficiente per risolvere i problemi sociali. Naturalmente non basta una filosofia qualsiasi, perché il Partito comunista, che una filosofia ce l'aveva, quella marxista della prassi, è stato a sua volta travolto dalla società utilitarista ed edonista, diventando un partito democratico, da una parte fautore dei cosiddetti nuovi diritti

ti e dall'altra sostenitore dei poteri finanziari che governano il mondo.
Il problema della politica oggi è quello di dare un fondamento razionale alla prassi, senza posizioni pre-supposte di verità e moralità. Tutti sono imputabili e si devono confrontare sui problemi comuni, nonché sulle conseguenze delle decisioni che vengono prese.
Per questo autori come Pasolini e Augusto Del Noce hanno molto da dire oggi, perché entrambi hanno cercato di interpretare in modo razionale il loro tempo e di dare un fondamento ragionevole al pensiero e all'azione, salvando quello che c'è di buono nella tradizione. Come interpretare diversamente i versi che Pasolini rivolge a un giovane fascista, nella sua ultima poesia in friulano, “Saluto e augurio”, scritta poco prima di essere massacrato: «A è quasi sigür che chista/a è la me ultima poesia par furlàn; /e i vuèj parlàighi a un fassista/prima di essi (o ch'al sedi) massa lontàn. (...) Scolta. Là Crist a no'l basta. /A coventa la Glisia: ma ch'a sedi/moderna. E a coventin i puors. Tu difint, conserva, prea: /ma ama i puòrs: ama la so diversitàt. (...) Drenti dal nestri mond, dis/di no essi borghèis, ma un sant/o un soldàt: un sant senza ignoransa, /un soldàt senza violenza».

Roberto Castenetto

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Dagli eventi speciali della vigilia di Natale a Giro Presepi

L'attesa è finita: Natale è arrivato con il suo carico di magia e momenti speciali. E i volontari delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia sono pronti con diversi eventi in cui scambiarsi gli auguri, gustare qualcosa di buono in compagnia o ammirare i presepi.

Come a Valle di Soffumbergo, borgo in posizione panoramica in Comune di Faedis. "Notte di Natale sul Balcone del Friuli" si svolgerà domani, la sera della vigilia: dalle 21 via al programma anche con la messa delle 21.30 durante la quale ci sarà l'accom-

pagnamento musicale del Gruppo Sax di Sedegliano, diretto dal maestro Angelo Di Giorgio. Al termine in piazzetta vin brulé, panettone e castagne. Sempre domani a Primulacco alle 17.30 nel parco antistante la chiesa arriva Babbo Natale per i più piccoli e a seguire pastasciutta e trippe per tutti. A Latisana nel quadro del programma di eventi natalizi il oggi e domani appuntamento nella frazione di Gorgo con chioschi, musica e molto altro ancora.

Si prosegue poi anche dopo la giornata di Natale. Venerdì 26 dicembre a Villa Ma-



La Valle di Soffumbergo a Natale

nin l'evento speciale "La notte dei Confini" – al via dalle 18 e promosso dalla Regione – vedrà le Pro Loco regionali

curare il rinfresco. Sempre il 26 dicembre a Forni di Sopra dalle 17 il "Rito della stella", antica tradizione natalizia

dell'arco alpino che evoca il viaggio dei Re Magi verso Betlemme. A Sacile oltre alle casette sabato 27 dicembre arrivano i Flagellum di Fusine con le loro maschere tipiche alle 18.30. A Casarsa consueto appuntamento con il film di animazione di Natale per le famiglie: domenica 28 dicembre alle 16 al teatro Pasolini con Zootropolis 2.

Da non dimenticare inoltre ogni giorno la possibilità di visitare le migliaia di allestimenti del Giro Presepi (tutte le informazioni su www.giropresepi.fvg.it). Come a Gorizia dove si possono ammirare le Natività della chiesa

di Santa Maria Assunta, in borgo San Rocco, nel Monastero delle Clarisse, in oratorio a Campagnuzza nonché il grande allestimento in centro del presepe Lagunare di Grado che lo scorso anno era in piazza San Pietro in Vaticano.

Nell'isola del Sole c'è invece la consueta rassegna presepi, sia nel capoluogo gradevole che nelle frazioni. Ci sono pure delle visite guidate gratuite in italiano oggi alle 17, lunedì 29 dicembre alle 16.30 e martedì 6 gennaio alle 17 con partenza da piazza Biagio Marin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il futuro Intelligenza artificiale e posti di lavoro

Gentile direttore, sappiamo che nel corso della storia ogni diffusione di nuove tecnologie ha sempre generato paure e previsioni apocalittiche. La scrittura ci avrebbe fatto perdere la memoria, la fotografia doveva azzerare la pittura, il cinema doveva uccidere il teatro, la televisione avrebbe eliminato gli spettacoli da strada, i dischi dovevano seppellire i concerti, i videogame ci avrebbero di sicuro rincitrullito, internet avrebbe reso inutile uscire di casa. Ora è il turno dell'intelligenza artificiale generativa che renderà inutile pensare. È chiaro che ogni tecnologia, alla quale delegiamo un nostro compito, rende inutile quella nostra abilità. Ma lo fa in parte, mai del tutto. A meno che noi decidiamo di affidarci totalmente a qualche tecnologia o a qualcun altro che la sa usare. Lo facciamo da sempre.

Ad esempio non provo neanche a sfidare un programma a scacchi perché so che perderai. Ma non mi interessa: sono sempre stato un pessimo scacchista. Similmente non ho interesse ad accendere il fuoco coi legnetti: uso da sempre l'accendino. E non provo alcun piacere nel sommare numeri, quindi sono ben felice di usare un tabellone elettronico. E così via.

Invece mi piace leggere e quindi continuo a farlo, anche se ci sono i riassunti e gli audiolibri. Tutti noi abbiamo abilità scarse per cose che non ci interessano affatto. La novità è che ora un altro bel po' di cose potremo evitarle. Cose noiose che avremmo evitato volentieri ma finora erano impossibili da evitare. Invece oggi possiamo. Avere la mente libera per poter pensare alle cose che mi interessano davvero non mi sembra un male. E per come ci comportiamo, per come stia-

mo trattando il nostro pianeta, è evidente che per la maggior parte di noi la fatica di pensare è eccessiva. E infatti cerchiamo di pensare logicamente il meno possibile. Casomai razionalizziamo dopo. Deleghiamo le decisioni il più possibile. L'incoscienza artificiale è pericolosa ma è anche molto comoda e si diffonde velocemente.

Ciò che mi preoccupa è altro. Secondo l'ultimo report della Fondazione Randstad, nel prossimo decennio in Italia verranno persi oltre 10 milioni di posti di lavoro a tutti i livelli. E non verranno più rimpiazzati da umani, né italiani né stranieri. Ma soprattutto da più economici computer o robot con intelligenza artificiale. I posti di lavoro residui richiederanno grandi capacità di lavoro ibrido uomo-macchina. Richiederanno ai lavoratori abilità che ora non esistono. Abilità che, per legge, nelle scuole italiane è vietato insegnare. È già iniziata la ristrutturazione globale del sistema lavorativo ed economico. Dovremmo governarlo con intelligenza. E non siamo pronti. Questo è il vero problema.

Giorgio Marchiori
Campofornido

La montagna Perdere la casa e il senso di comunità

Gentile direttore, ho subito l'asta della mia casa, un passaggio doloroso che segna profondamente la vita di una persona e della sua famiglia. La perdita dell'abitazione è stata la conseguenza della chiusura dell'attività agricola di famiglia, un'azienda del settore agricolo montano che per anni ha rappresentato una fonte di sostentamento, lavoro e presidio del territorio, ma che si è trovata ad affrontare difficoltà economiche sempre più complesse. Negli ultimi anni,

l'agricoltura montana ha risentito in modo particolare dell'aumento dei costi di produzione, legati all'energia, ai carburanti e ai mezzi tecnici, aggravati dalle difficoltà logistiche tipiche delle aree interne. A ciò si sono aggiunti una pressione fiscale e burocratica che pesa in modo significativo sulle piccole aziende di montagna, oltre a eventi avversi che hanno portato alla perdita del raccolto dell'azienda di famiglia, compromettendo l'equilibrio economico già fragile. Gli strumenti di sostegno previsti a livello regionale, pur esistenti, non sempre riescono a rispondere con tempestività ed efficacia alle esigenze specifiche del settore agricolo montano.

In questo quadro si è arrivati alla procedura d'asta dell'immobile. L'abitazione è stata acquistata da una cittadina residente nello stesso comune e all'asta hanno partecipato anche altre persone conosciute dalla mia famiglia, quasi dirimpettai, appartenenti alla stessa comunità locale. Ovviamente la procedura si è svolta nel rispetto delle norme vigenti, come previsto dall'ordinamento. Resta tuttavia una riflessione di carattere sociale. Quando una casa viene messa all'asta, non è solo un bene a cambiare proprietario, ma si chiude una storia fatta di lavoro, sacrifici e radicamento sul territorio. In passato si sono registrati casi in cui le comunità locali hanno scelto, spontaneamente, di non partecipare alle aste, come gesto di vicinanza verso chi stava attraversando un momento di difficoltà. Oggi tali gesti appaiono più rari, non per mancanza di regole, ma forse per la crescente difficoltà nel riconoscere il valore del legame comunitario accanto alle legittime scelte individuali.

Questa vicenda invita a una riflessione più ampia sul futuro dell'agricoltura montana, sul sostegno alle piccole aziende e sul ruolo delle istituzioni e delle comunità locali nel tutelare chi, con il proprio lavoro, contribuisce a mantenere vivi i territori interni. Forse la perdita più significativa non riguarda soltanto una casa, ma il rischio di smarrire quel senso di comunità che dovrebbe accompagnare ogni paese.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI



Rimpatriata degli amici del Bearzi con don Alfredo

La rimpatriata degli ex compagni di classe che hanno frequentato le scuole medie al Bearzi di Udine, sezione C, nel triennio 1967/70, una rimpatriata cui ha partecipato anche con l'indimenticato insegnante di italiano, storia e geografia, don Alfredo Tasca.

Nell'immagine si vedono in prima fila seduti da sinistra: Ferruccio Cussigh, don Alfredo, Giacomo Visentin (che ha frequentato la scuola nel triennio 1966/69), Ezio Di Gasparo e, seduto a terra, Renato Cigalotto. In seconda fila, invece, in piedi da sinistra: Moreno Lirutti (che ha anche inviato la fotografia al Messaggero Veneto), Igino Chiarandini, Francesco Fattori, Matteo Bozzo, Dario Angeli, Francesco Stampetta, Renato Beltramini e Paolo Marchetti.



La cena dei coscritti del 1965 a Paularo

Al ristorante Al Cavallino di Paularo, la cena dei coscritti della classe 1965, organizzata per i 60 anni. All'incontro hanno partecipato una trentina di persone che si sono ritrovate dopo diversi anni in un clima di cordialità e amicizia. La serata è stata l'occasione per rievocare i ricordi degli anni giovanili e scolastici, in particolare quelli legati alle elementari e alle medie, condividendo aneddoti e momenti del passato. Ad animare la cena hanno contribuito i canti di Fausto Zarabara. L'iniziativa è stata promossa da Vania, Alberto e Claudio, il cui impegno ha reso possibile un ritrovo che, a distanza di oltre cinque anni dall'ultimo, si è trasformato in un momento significativo di condivisione e senso di appartenenza. L'immagine è stata inviata da Bruno Temil, uno dei coscritti.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI INTERVENTI

IL NATALE
E IL SENSO DELLA FESTA

LUCA TADDIO

Ogni anno il Natale ritorna, non solo come data sul calendario, ma come figura simbolica che attraversa il tempo. Alla sua origine, tuttavia, non c'è semplicemente una ricorrenza religiosa o culturale, ma una struttura più antica: quella della festa come sospensione del tempo ordinario e come momento di senso condiviso. È forse lo smarrimento progressivo di questa dimensione arcaica a rendere oggi il Natale più fragile nel suo significato, mentre luci, regali, cene e rituali ripetuti occupano la scena e ciò che la festa dovrebbe indicare resta sullo sfondo. Il Natale finisce così per ridursi a una pausa organizzata, un'interruzione funzionale che precede la ripresa della normalità.

Per comprendere questa perdita di senso occorre tornare a ciò che la festa è stata, ben prima delle sue forme moderne. Nelle culture più antiche non era evasione né

intrattenimento, ma un momento decisivo di sospensione del tempo ordinario: il lavoro si fermava, l'uso delle cose veniva interrotto, il tempo della necessità perdeva la sua presa. La festa non serviva a qualcosa; serviva piuttosto a ricordare che il mondo non coincide interamente con lo spazio dell'utilizzo e del consumo.

La festa segnava una soglia: non il tempo del fare, ma del lasciar essere. In quella sospensione, le cose smettevano di apparire come semplici mezzi e tornavano a mostrarsi nel loro valore simbolico. Non si trattava di supersti-

zione o nostalgia, ma di una consapevolezza elementare: la vita non coincide con la prestazione, l'esistenza non si esaurisce nell'efficienza. Per questo la festa era, in senso profondo, esperienza del dono.

Il Natale si colloca all'interno di questa struttura più antica. Prima ancora della sua dimensione cristiana, il solstizio d'inverno segnava il momento in cui il tempo sembra fermarsi e raccogliersi, quando la luce che riemerge nel cuore della notte non era un'immagine sentimentale, ma il segno di un'intuizione fondamentale: il mondo non

è abbandonato al puro scorrere verso il nulla, ma può sempre essere simbolicamente rigenerato.

Il Natale non celebra soltanto un evento religioso. È una riaffermazione del senso contro il nichilismo: ricorda che l'essere non coincide con la produzione e che l'uomo non è solo colui che fa, ma anche colui che riceve, che attende, che custodisce.

La modernità ha progressivamente svuotato la festa di questo significato. Il tempo festivo è diventato un tempo "libero" solo in apparenza, in realtà pienamente integrato nella logica del consumo: si

lavora per la festa e si consuma la festa per tornare a lavorare. Anche il Natale rischia così di ridursi a una parentesi decorativa, a un rituale sociale che non interrompe davvero nulla.

Eppure, nonostante tutto, il Natale continua a resistere. Anche banalizzato, conserva una forza simbolica che non si lascia cancellare del tutto e, per pochi giorni, sembra ancora aprirsi una fessura nel tempo ordinario, un varco in cui riaffiora il desiderio di un mondo non interamente consegnato al calcolo e alla funzionalità.

Forse il senso del Natale og-

gi non sta nel recuperare ingenuamente un passato perduto, ma nel riconoscere ciò che la festa continua a indicare: l'esistenza di una dimensione dell'umano non riducibile all'utile, un tempo in cui il mondo non è da usare ma da abitare, e in cui l'uomo può ricordare di non essere soltanto produttore e consumatore, ma parte di un significato più ampio.

Anche chi non si riconosce in una fede religiosa può cogliere in questa tradizione un valore condivisibile. Se il Natale ha ancora un significato, è forse questo: non promettere felicità, ma ricordare che il senso non coincide con l'utile. Nella festa, nella sua struttura più essenziale e nelle sue molteplici manifestazioni, anche in quelle oggi più effimere, continua a riecheggiare un senso antico e originario, senza il quale nessuna società, per quanto efficiente, può restare in contatto con le proprie radici culturali, simboliche e spirituali.

IL COMPROMESSO
E GLI AIUTI ALL'UCRAINA

MARCO ORIOLES

Dopo una maratona negoziale durata quasi 20 ore, i leader Ue hanno approvato durante l'ultimo Consiglio un prestito di 90 miliardi di euro all'Ucraina, destinato a coprire esigenze militari e budgetarie per il 2026-2027. Si tratta di un sostegno vitale per Kyiv, che senza aiuti esterni rischierebbe un default già nella primavera 2026. Il finanziamento, a tasso zero per l'Ucraina, sarà raccolto sui mercati finanziari con garanzia del bilancio Ue. Questo accordo rappresenta un forte atto di solidarietà europea verso un Paese aggredito, ma anche una difesa collettiva contro la minaccia russa ai confini del continente. L'idea iniziale era però più ambiziosa: finanziare il prestito utilizzando i proventi degli asset sovrani russi congelati in Europa, circa 210 miliardi di euro, in gran parte presso Euroclear in Belgio, un'importante infrastruttura finanziaria globale specializzata nella gestione post-negoziazione di titoli e transazioni finanziarie. La proposta prevedeva di usare gli interessi e i flussi maturati per garantire il finanziamento, facendo così pagare parte dei costi della guerra direttamente al Cremlino. Un approccio simile era già stato adottato dal G7 per un prestito da 50 miliardi di dollari, dimostrando che il meccanismo poteva funzionare. Tuttavia, il piano si è scontrato con resistenze insormontabili. Il Belgio, custode della maggior parte degli asset congelati, ha opposto un fermo rifiuto. Bruxelles ha espresso timori per rischi legali e finanziari: azioni giudiziarie russe contro Euroclear e possibili danni al ruolo del Belgio come hub finanziario internazionale. Anche altri Paesi, come Italia e Francia, hanno mostrato cautela, preoccupati per la stabilità dell'eurozona e per violazioni del diritto internazionale. A pesare sono state anche le minacce russe. Mosca ha definito qualsiasi utilizzo degli asset un "furto" puro, promettendo la "reazione più dura". Vladimir Putin e i suoi portavoce hanno avvertito di ritorsioni aspre: sequestro di beni occidentali in Russia, escalation di attacchi ibridi, cyberattacchi e campagne di intimidazione. La Banca centrale russa ha già intentato cause per centinaia di miliardi contro Euroclear, e intelligence europee hanno segnalato pressioni su politici e manager belgi. Di



fronte a questo stallo, i leader hanno optato per il compromesso: debito comune europeo sui mercati, con l'Unione come garante collettivo. Gli asset russi resteranno immobilizzati a tempo indeterminato, fino al pagamento di riparazioni da parte di Mosca, mantenendo viva la possibilità di un loro utilizzo futuro per ripagare il prestito. Zelensky ha accolto l'accordo come "sostegno significativo che rafforza la nostra resilienza", mentre leader come il cancelliere tedesco Merz e la presidente della Commissione von der Leyen hanno sottolineato l'unità europea. Per l'Ue, questo è un messaggio chiaro a Mosca: l'Europa non abbandonerà l'Ucraina al suo destino o ai disegni di Putin. E investirà nella propria sicurezza. Il compromesso raggiunto in Consiglio evidenzia però divisioni interne. L'Ungheria di Viktor Orbán, pur non bloccando l'intesa, ha criticato l'uso dei fondi europei, ottenendo esenzioni estese anche a Slovacchia e Repubblica Ceca. Critici lamentano la mancata audacia nel colpire direttamente la Russia. Con i bisogni ucraini stimati in oltre 135 miliardi per il biennio, i 90 miliardi coprono solo parte del fabbisogno. Resta aperta la sfida: tradurre questa solidarietà in una strategia duratura contro l'aggressione russa, bilanciando principi e realismo geopolitico.

LA VIOLENZA CONTRO
LE FORZE DELL'ORDINE

GIOVANNI CATTARINO

La violenza contro le forze dell'ordine. Va tenuto conto della "tenuità" dell'offesa. Si sono potute leggere critiche alla recente sentenza n. 172 del 2025 con cui la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo il terzo comma dell'art. 131-bis del codice penale. Il primo comma di tale articolo riconosce un'esclusione della responsabilità penale, tecnicamente una "esimente", per i reati per i quali è prevista una pena non superiore nel minimo ai due anni purché l'offesa arrecata sia di "particolare tenuità" in considerazione delle "modalità della condotta" e della "esiguità del danno". Ma il terzo comma dell'articolo esclude tale esimente per i reati di violenza o resistenza a pubblico ufficiale, di cui agli artt. 336 e 337 del codice penale, commessi ai danni degli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, pur essendo in questi casi prevista una pena nel minimo di soli sei mesi. Tradotto in soldoni: nessuna differenza tra uno spintone e una violenta aggressione: gli autori di entrambi rischiano una pena da un minimo di sei mesi a un massimo di cinque anni.

La Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'esimente ed è stata accusata di favorire così la violenza nei confronti delle forze dell'ordine fornendo una nulla osta ai facinorosi che si riterranno autorizzati a menare le mani, purché con moderazione! Con quali criteri poi verranno valutati comportamenti comunque violenti per ritenere l'offesa arrecata di "particolare tenuità" al fine di concedere l'esimente della responsabilità?

Per meglio capire vediamo come sono andate le cose.

Il Tribunale di Firenze aveva sollevato la questione di legittimità costituzionale del terzo comma dell'art. 131-bis c.p. dopo aver posto a confronto il reato di resistenza alle forze dell'ordine, di cui era imputata la persona che doveva giudicare, con il reato di cui all'art. 338 c.p. rubricato "Violenza o minaccia a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti". Orbene, il giudice rimettente osservava che i reati in discussione sono comparabili in quanto caratterizzati dagli stessi elementi costitutivi che sono l'uso della violenza o minaccia in danno di un pubblico ufficiale, nella specie un rappresentante delle forze di polizia o un componente di un collegio esercente funzioni pubbliche, e la finalità di alterazione di tali



funzioni. Il reato di cui all'art. 338 c.p. è ritenuto peraltro più grave, in quanto punito con una pena tra un minimo di un anno e un massimo di sette, mentre violenza e resistenza alle forze dell'ordine prevedono una pena (solo) da sei mesi a cinque anni. La maggiore gravità deriva dal fatto che, anche se l'offesa è rivolta al singolo componente del Corpo, egli è considerato una proiezione di quest'ultimo che indirettamente viene leso nelle sue attribuzioni talvolta anche di rango costituzionale.

L'intervento della Corte si è reso necessario dopo che il d. lgs. n. 150 del 2022 aveva riscritto l'art 131-bis c.p. Il nuovo articolo aveva trasferito l'esimente dai reati puniti con un massimo non superiore a cinque anni a quelli puniti con un minimo non superiore ai due anni. L'area dell'estensione si era così notevolmente estesa fino a ricomprendere l'art. 338 c.p. Avendo tuttavia mantenuto l'esclusione dell'esimente per i reati di violenza o resistenza alle forze dell'ordine si era determinata una irragionevole disparità di trattamento tra i reati di cui agli artt. 336 e 337 c.p. e quello previsto all'art. 338 c.p. E la Corte ha ritenuto di dover intervenire.

La Corte costituzionale ristabilendo l'esimente non ha strizzato l'occhio ai violenti, come sembrerebbero suggerire le critiche che le sono state mosse; ha solo ristabilito la coerenza del sistema sanzionatorio.

LE FOTO DEI LETTORI



Il gruppo Anziani del Lavoro della Zml di Maniago

«La foto immortalava l'ingresso di ben undici nuovi soci nel gruppo Anziani del Lavoro della Zml Industries spa di Maniago», scrive Giuseppe Tonello, ex direttore del personale della Zml e ora presidente del gruppo Anziani del Lavoro, che ha inviato la foto.



Quelli dello Show Biz a San Giovanni al Natisone

L'immagine ritrae i chioschisti assieme al sindaco di San Giovanni al Natisone, Carlo Pali. I ragazzi dello "Show Biz" sono immortalati nel chiosco della manifestazione di Aiâr di Nadâl 2025 che si è tenuta a San Giovanni al Natisone.



I periti del Kennedy di Pordenone 51 anni dopo

I periti dell'istituto Kennedy di Pordenone, che si sono diplomati nel 1974. Gli ex compagni di classe, come da tradizione, si sono ritrovati anche quest'anno, ripetendo così un appuntamento che è diventata una piacevole consuetudine.



La festa dei coetanei del 1947 di Muzzana

«L'incontro dei coetanei del 1947 di Muzzana del Turgnano alla trattoria Paradiso per festeggiare, tra ricordi e aneddoti, e ringraziare per l'ulteriore bel traguardo dei 78 anni. Nel cuore di tutti gli amici che non ci sono più», scrive Flavio Bergamasco di Muzzana del Turgnano, che ha inviato la foto.



Il team di Spilimbergo alla gara con cani da ferma

La foto-ricordo della squadra di Spilimbergo, con giudice e organizzatori, alla seconda gara con cani da ferma, a Coseano. La classifica delle undici squadre: Spilimbergo, Coseano, Majano, Morsano al Tagliamento, Fagagna, Dignano, Udine-Pradamano, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, San Daniele, Sauris.



I coetanei del 1950 di Rivignano-Teor

La rimpatriata dei coetanei del 1950 di Rivignano-Teor. «Abbiamo festeggiato al ristorante al Principato di Ariis di Rivignano – scrive Lucio Mauro, affezionato lettore del Messaggero Veneto, che ha anche inviato la foto – e rinnovato così l'amicizia che ci lega».

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

in edicola con

Corriere *del* Alpi **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero**_{Veneto}

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Checco Zalone La sfida ad Avatar

Buen camino in sala da Natale: «Mi aspetto una chiamata da James Cameron»
Film sul rapporto tra un padre e una figlia: «Spero coinvolga anche i più giovani»

MARCO CONTINO

Se sarà un *Buen camino* lo deciderà il pubblico a cominciare dal 25 dicembre, giorno in cui il nuovo, attesissimo, film di Luca Medici – in arte Checco Zalone – invaderà le sale italiane con le sue 1.000 copie. Un arsenale impressionante per battere *Avatar - Fuoco e cenere* (già 7 milioni di euro al box office) e issarsi sulla vetta del botteghino natalizio. Del resto, Zalone è abituato bene: 65 milioni di euro raccolti da *Quo vado?* (secondo incasso di sempre nella storia del cinema italiano, poco meno del primo *Avatar*); 51 per *Sole a catinelle* e 46 per *Tolo Tolo* che è anche il suo ultimo film (il primo anche come regista) prima di una pausa cinematografica lunga cinque anni. Questa volta, per *Buen camino*, il comico pugliese ha deciso di tornare a farsi dirigere da Gennaro Nunziante che aveva firmato la regia dei suoi precedenti successi. I dati sulle pre-



vendite sono confortanti ma ieri, alla conferenza di presentazione del film, Checco Zalone si è quasi sottratto alle domande, lasciando per lo più la parola al suo regista. I recenti articoli sulla crisi finanziaria della sua società dopo l'uscita di scena della sua ex moglie e manager e le parole al vetriolo del suo primo produttore (Pietro Valsecchi: «Con lui qualcosa si è rotto. Era diventato ossessivo e attento ai soldi», ha dichiara-

rato qualche giorno fa) sembra lo abbiano messo in allerta, frenandone la verve brillante. Senza contare la pressione delle aspettative, montate in cinque anni di silenzio cinematografico. Il risultato sembra rispecchiare un'insicurezza di fondo, che si traduce in una commedia «familiare» (così l'ha definita Zalone) prudente, disseminata, qua e là, di battute fulminanti e «intelligentemente scorrette» (su Gaza, i

campi di concentramento, l'11 settembre) che si apre e si chiude sul tormentone della prostata infiammata, già diventato un videoclipper il lancio.

L'evoluzione di Zalone personaggio si è compiuta: da ragazzo spiantato del sud mosso dal sogno di diventare una rock star, ad aspirante guardia del corpo; da padre imperfetto imbucato nell'alta società, a impiegato aggrappato al mito del posto fisso, fino all'imprenditore fallito e in fuga in *Tolo Tolo*. Ora, in *Buen camino*, Zalone è diventato ricchissimo (alle spalle del padre, fiero di non aver mai lavorato un giorno) mentre la figlia 17enne Cristal (come lo champagne) in crisi è scappata di casa per ritrovare sé stessa lungo il Cammino di Santiago. Al padre assente - anestetizzato dal lusso, modellato da bellissime e Ferrari da collezione - non resta che andare a riprendersela, mescolandosi ai pellegrini in viaggio in un incontro/scontro sociale e generazionale che funziona, ovvia-



mente, da propulsore di una comicità più favoleggiante che dissacrante, più guardinga che libera che dà il meglio nel plasticismo di smorfie del protagonista più che nella battuta o nella sceneggiatura scolorita. Giacca nera e pantalone bianco Zalone confessa di vivere malissimo queste uscite di presentazione del film che sente vicino: «Ho due figlie di 13 e 10 anni e spesso, come padre, mi sembra di parlare una lin-

gua diversa da loro. E sono curioso di sapere se questo film piacerà anche al pubblico più giovane che, come le mie figlie, vive attaccato al cellulare e ha una soglia di attenzione limitatissima». Si torna a parlare di aspettative di incasso. «Non avverto pressioni», scherza, «Però mi aspetto che il 26 dicembre James Cameron si alzi dal letto e dica: ma chi è questo Zalone che mi supera al botteghino?».

IL NUOVO BRANO DEL CANTANTE DI AZZANO DECIMO

“Fuori che cosa c'è?” di Andrea Cia Tra il carcere, la libertà e la rinascita

MONICA ZINUTTI

Ci sono canzoni che nascono per caso, altre per mestiere, altre ancora perché devono nascere. “Fuori che cosa c'è?”, il nuovo brano dell'azzanese Andrea Cia, appartiene a quest'ultima categoria, quella delle storie che bussano, entrano e poi non se ne vanno più.

Tutto parte da un incontro, di quelli che non fanno



Il cantante azzanese Andrea Cia e la copertina del nuovo brano

rumore. Una mattina in carcere a Pordenone, grazie al cappellano Don Diego Toffoletti.

Dopo la celebrazione domenicale, Andrea resta lì a dialogare con alcuni detenuti, in un dialogo leggero e sincero. E poi quel ragazzo, un detenuto come tanti, che resta in un angolo. Non parla, non pretende, non si confessa. Guarda.

È da quello sguardo che nasce tutto.

Cia lo racconta con la semplicità di chi sa che la verità non va recitata: «Le parole del brano mi sono state suggerite dallo sguardo di uno di loro. Diceva tutto, più di mille parole».

E non c'è nulla di retorico in questo ricordo, perché

chi ha avuto anche solo una volta a che fare con certi silenzi sa che sono molto più affollati di quanto sembri.

“Fuori che cosa c'è?” è quindi una domanda, ma è anche un interrogativo rivolto a chi sta dentro e a chi sta fuori, a chi giudica e a chi subisce, a chi crede di essere libero e magari non lo è affatto. La libertà, quella vera, non è un cancello aperto né un muro abbattuto.

L'arrangiamento del brano porta la firma di Nico Odorico e degli Angel's Wings Recording Studio, una produzione limpida, precisa, che veste il pezzo di un elettro-pop elegante. È una traiettoria nuova per Andrea Cia, ma lui ci si muove con naturalezza, come se

quelle sonorità fossero il vestito giusto per dire una cosa che non può essere detta altrimenti.

«È un simbolo di rinascita interiore», spiega l'artista. Perché questa canzone invita a guardare oltre il recinto, oltre al pregiudizio, oltre quella smania di credere di capire.

“Fuori che cosa c'è?” è un brano che scava. Ed è forse questo il merito maggiore di Andrea Cia, ricordarci che la musica, quando vuole, sa essere molto più di un ritornello.

Per chi volesse ascoltarlo, il brano dell'azzanese Andrea Cia è disponibile su tutte le principali piattaforme digitali. —

LA 64ESIMA
EDIZIONE

Premio Campiello, Cicutto presidente della giuria

Si apre ufficialmente la 64esima edizione del Premio Campiello; quest'anno la guida della Giuria dei Letterati è affidata a Roberto Cicutto, figura di spicco della cultura italiana e interna-

zionale, manager e produttore cinematografico. Nato a Venezia nel 1948, Roberto Cicutto ha legato la sua carriera alla produzione e distribuzione cinematografica, fondando socie-



tà storiche come Aura Film e Mikado Film. Accanto al Presidente Cicutto, la Giuria dei Letterati accoglie quest'anno tre nuovi ingressi nella Giuria dei Letterati: Matteo Caccia, autore e conduttore radiofonico noto per i suoi progetti di storytelling, Stefano

Mancuso, scienziato e divulgatore di fama mondiale, direttore del Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale e Alessandra Tedesco, giornalista di Radio 24-Il Sole 24 Ore e conduttrice della rubrica letteraria "Il cacciatore di libri".

TEATRO

I 35 anni dei **Trigeminus**
«Affrontiamo temi seri
all'insegna della risata»

Mara e Sergio Bergamasco il primo gennaio a Cividale
«Nello spettacolo parleremo con ironia di sicurezza»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Duo comico nato e cresciuto in Friuli, i Trigeminus saranno in scena il primo gennaio alle 17 a Cividale al teatro A. Ristori per festeggiare 35 anni di attività. A Mara Bergamasco, che con il fratello Bruno forma la coppia Trigeminus, chiediamo di anticiparci il senso di una serata che apre il 2026. «Sarà un evento all'insegna del grande divertimento e, insieme, di ringraziamento al pubblico per il sostegno, l'affetto e la simpatia loro dimostrata costantemente lungo tutti questi anni. Sono 12 anni che andiamo a Cividale il primo dell'anno. La gente ci aspetta. Il nostro è un pubblico che vuole cominciare l'anno sorridendo, ci sono affezionati. Però il 2026 è un anno particolare perché cominciamo i festeggiamenti per i nostri 35 anni di attività teatrale e quindi da lì cominceremo per finire a dicembre 26. La nascita del duo avvenne a dicembre quando anch'io ho cominciato a fare teatro.

In scena al Ristori portate il vostro repertorio o qualcosa di speciale?

«Portiamo lo spettacolo Sos, a cui è abbinato 626, lo sketch comico che racconta, con ironia e realismo, l'incontro tra un artigiano friulano vecchio stampo, Pietro Toccais, e una rigida ispettrice della sicurezza sul lavoro. Siccome lo spettacolo 626 sulla



Mara e Sergio Bergamasco, in scena come i Trigeminus

sicurezza sul lavoro compie 25 anni abbiamo pensato che l'atto unico che ci ha fatto conoscere e lavorare di più dovesse entrare "di diritto" nello spettacolo del 1° gennaio 26 e quindi rappresenteremo Sos che comprende Alcol Velox (sicurezza in auto) e Casa Shock (sicurezza in casa). Lo spettacolo, rielaborato per l'occasione, unirà i tre momenti in una storia unica, divertentissima che racchiude in sé lo slogan "ridiamoci sopra ma pensiamoci su!".

Come è iniziata la vostra storia teatrale?

«Nel 1991 dopo l'esperienza maturata all'interno della Compagnia Filodrammatica di Manzano nata nel 1975 all'interno di un gruppo parrocchiale. Qui abbiamo avuto la fortuna di incontrare Lauro Moja, regista che ci ha trasmesso la passione per il palcoscenico e ci ha insegnato le basi della recitazione. Con lui abbiamo sviluppato un nuovo genere, il cabaret friulano, che non esisteva prima e che

ancora oggi ci caratterizza. Nel 2005, con la nascita di Ambaradam, la nostra compagnia teatrale, abbiamo fatto della comicità la nostra professione. Da allora, portiamo in scena spettacoli che raccontano "pezzi di vita vera" in giro per l'Italia».

Guardando il vostro repertorio siete specializzati in più filoni.

«Abbiamo cominciato con il cabaret. Ora agiamo su tre fronti: gli sketch di vita quotidiana, banca, Posta, tutto quello che si vive normalmente. Poi abbiamo le commedie e infine quello sulla sicurezza. Con il successo dello spettacolo 626, hanno cominciato a chiederci: perché non fate anche la sicurezza in casa, perché non tratti anche la sicurezza al volante, perché non la prevenzione sul tumore al seno, puoi fare la violenza sulle donne? Il genere con cui sviluppiamo il tema è sempre comico però tutti i nostri spettacoli approfondiscono, pur facendo ridere, dei temi molto seri. Ad esempio, per la prevenzione delle malattie cardiache abbiamo creato uno spettacolo con il dottor Tuniz, cardiologo».

Friulano o italiano?

«Grazie all'affetto del pubblico friulano, la nostra comicità ha raggiunto teatri e rassegne anche fuori regione, ottenendo numerosi riconoscimenti. Tra questi, il prestigioso Moret d'Aur, assegnato per il nostro contributo alla cultura friulana. Il successo di spettacoli come Beato fra le gonne ha consolidato la nostra presenza in altre regioni italiane e persino all'estero, dimostrando che la comicità friulana può far ridere e coinvolgere chiunque, anche al di fuori del Friuli. In novembre siamo stati a Viterbo, Riccione, Monza e abbiamo recitato in italiano».

Che rapporto ha con Bruno?

«Essere fratello e sorella è la nostra forza: condividiamo una complicità naturale che rende il nostro stile riconoscibile e apprezzato per la sua capacità di fondere umorismo e profondità. Non abbiamo mai litigato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra e a sinistra due frame del film natalizio con Checco Zalone "Buen camino", atteso nelle sale cinematografiche dal 25 dicembre

Poi torna serio: «Ci aspettiamo che il film faccia bene: gli incassi sono salutari per tutto il comparto». Nel film, sua figlia è sempre sul punto di rinunciare all'impresa. Gli chiedono se anche Luca Medici sia tentato di mollare la maschera Zalone: «Sempre, ogni 30 secondi. Sono molto emotivo e soffro la tensione. Una caratteristica che abbiamo traslato sul personaggio di Cristal, in cerca della sua spiritualità. Io

spirituale non lo sono mai stato. A 17 volevo solo fare il pianista». Su Valsecchi glissa («Gli voglio bene») mentre si augura di tornare a girare in Italia, meglio a Bari: «Bellissima la Spagna, ma che fatica! Il colesterolo mi è salito a 350». Il "camino" del film è all'inizio: con una mano sul pallottoliera e l'altra sul polso di un pubblico che Zalone spera di non aver perso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUBBLICAZIONE DI PAOLO GASPARI

Un saggio racconta volti e nomi
dietro ai **monumenti ai caduti**

ANDREA ZANNINI

Se c'è una cosa che non manca nei nostri paesi sono i monumenti ai caduti. Ma chi si prende la briga di chiedersi chi fossero le persone reali dietro le interminabili liste di nomi dei morti della Grande guerra? Da questa riflessione, e dalla considerazione che il primo conflitto mondiale ormai non dice più nulla alla coscienza ci-

vile dell'Italia, è partita l'ennesima impresa di Paolo Gaspari.

Ne *I racconti e i volti dei nomi scolpiti sui monumenti della Grande guerra nelle piazze italiane* (Gaspari, 495 pagine) lo storico ed editore udinese, che ha dedicato decine di studi ai protagonisti e ai fatti salienti del conflitto (a Caporetto, ad esempio), pubblica il primo di una serie di volumi destinati a ricostruire nella

sua interezza il conflitto. Questo primo libro è dedicato ai combattimenti del 1915 dai Sei Busi (Redipuglia) fino alla Mandria, ad est di Monfalcone: quel fronte dell'Isonzo che l'esercito italiano cercò di sfondare con ben quattro "spallate" nel primo anno di guerra. Seguiranno altri volumi dedicati ai successivi anni sul fronte orientale, e quindi agli altri quadranti del conflitto. E' un progetto ciclopico,



La copertina del libro di Gaspari

che mette in primo piano le migliaia di giovani i cui nomi finiranno nei monumenti ai caduti. Già nel primo anno di guerra, quando vennero mandati al fronte i richiamati delle classi 1892, 1893, 1894 e 1895, i caduti erano infatti giovanissi-

mi: «ventenni che morirono a decine di migliaia di cui si è cancellato il sacrificio nella trasmissione culturale della conoscenza dell'accaduto».

Gaspari racconta i fatti belli guidando il lettore nell'interpretazione dei movimenti delle truppe, delle avanzate, dell'uso delle armi. Tutto ciò non può essere se non "geolocalizzato", come usa dire adesso, vale a dire collocato nella sua dimensione geografica, ad un livello di precisione che talvolta sfiora il metro. A ciò serve la riproduzione di decine di mappe topografiche dell'epoca, che rendono comprensibile la ricostruzione dei fatti, e le moltissime fotografie che restituiscono un Carso che non ha nulla a che fare con le colline che conosciamo og-

gi: era solo una distesa infinita di pietre in mezzo alle quali le trincee fornivano un riparo precario. Ma la gran parte dell'enorme apparato iconografico del volume è dedicato ai volti dei soldati: non solo generali e ufficiali, ma anche i diciannovesenni gettati in prima linea e destinati a diventare in breve tempo, per il velocissimo ricambio dovuto alla moria di graduati, sottufficiali essi stessi, e anche moltissimi soldati semplici.

Diversamente dagli spersonalizzanti sacrari post-bellici, il famedio costruito da Paolo Gaspari, di cui questo volume è la prima pietra, associa a dei semplici nomi delle persone, degli esseri umani, delle vite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GRANDI CONCERTI DELL'ESTATE

L'estate di Rio Ari O: il tour di Luca Carboni fa tappa a Villa Manin



Luca Carboni sarà il 10 luglio 2026 a Villa Manin

Dopo l'attesissimo grande ritorno di Luca Carboni alla musica dal vivo nei palazzi dello sport, l'artista bolognese annuncia per l'estate 2026 nuove date di "Rio Ari O live", attesa tournée che lo vedrà protagonista nei festival, anfiteatri e nei luoghi storici di straordinaria bellezza della nostra penisola. Il tour estivo del cantautore vedrà anche un'esclusiva data in Friuli Venezia Giulia, in programma il prossimo venerdì 10 luglio 2026 nella splendida Villa Manin di Codroipo. "Rio Ari o", che dà il nome al tour, è il primo suono della voce dell'artista arrivato agli ascoltatori, ancora prima delle parole in "Ci stiamo sbagliando ragazzi", la canzone che apre il suo primo disco "... intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film". Un suono che è diventato un simbolo distintivo del cantautore bolognese. In questa nuova tappa del suo viaggio live Luca Carboni porta in scena un grande racconto tra musica, immagini e parole con le canzoni del suo lungo viaggio, alternando momenti di grande festa ad altri di intimità acustica.

Luca Carboni è uno dei cantautori più rappresentativi della musica italiana contemporanea. Dopo gli esordi nei circuiti alternativi bolognesi e l'esperienza con i Teobaldi Rock, viene

notato da Lucio Dalla e dagli Stadio, con cui avvia le prime importanti collaborazioni come autore. Debutta da solista nel 1984 con "... intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film", imponendosi per uno stile intimo, ironico e generazionale. Il grande successo arriva nel 1987 con l'album "Luca Carboni", trainato da brani iconici come "Silvia lo sai" e "Farfallina". Seguono dischi fondamentali come "Persone silenziose" e "Carboni", che ne consolidano la popolarità. Capace di unire profondità emotiva e linguaggio popolare, Carboni attraversa gli anni Novanta con hit come "Mare mare" e "Ci vuole un fisico bestiale". Parallelamente alla musica coltiva la pittura e la scrittura, pubblicando libri e progetti multimediali. Negli anni Duemila alterna album di inediti, tour di successo e omaggi alla canzone d'autore italiana. Con oltre quarant'anni di carriera, Luca Carboni resta una voce autentica e riconoscibile della musica italiana, capace di raccontare il tempo che cambia con leggerezza e sincerità.

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl in collaborazione con Erpac Fvg, assessorato alla cultura della Regione, PromoTurismo Fvg e Città di Codroipo, saranno in vendita sul circuito Ticketone dalle 16 di oggi. Tutte le info su www.azalea.it.

UDINE

Tony Pitony nel giugno 2026 a Udine



Tony Pitony è un artista concettuale nato in una città sconosciuta della Sicilia. La sua ricerca creativa si muove lungo un filo conduttore che unisce influenze apparentemente distanti: la sensibilità visionaria degli anni '60, le sonorità della musica elettronica, l'espressività teatrale e l'irriverenza del trash, fino a convergere in un'estetica che esplora il fetish e l'antiproibizionismo. Attraverso il suo lavoro, Tony Pitony ha registrato, in pochissimi mesi, oltre 15 milioni di ascolti solo su Spotify e quasi 10 milioni di views su YouTube, conquistando sin da subito il pubblico e la critica, che lo ha già paragonato a Elio e le storie tese e ai mitici Skiantos. Dopo il successo del tour invernale nei principali club che ha registrato il tutto esaurito in tutte le date, Tony Pitony annuncia il tour europeo e il tour estivo che lo porterà nelle più importanti rassegne musicali della penisola italiana: sabato 20 giugno 2026 al Castello di Udine è fissato il suo unico concerto in Friuli Venezia Giulia, organizzato da VignaPR e FVG Music Live, in collaborazione con il Comune di Udine. I biglietti per il suo primo live in regione sono in vendita da ora online su Eilo.it, Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

UDINE

Concerto in omaggio a Eric Clapton



Quando a interpretare la musica di Eric Clapton sono i musicisti che hanno scritto la storia assieme a lui, condividendo decenni di concerti, incisioni e momenti fondamentali della sua carriera, il risultato va oltre il concetto di tributo. Nasce proprio da qui The Cream of Clapton Band: da una super band di assoluto livello internazionale composta da Nathan East, Steve Ferrone, Will Johns e Noah East, legati a Clapton da rapporti artistici e personali che ne hanno definito il suono nel tempo. The Cream of Clapton Band è un progetto riconosciuto e sostenuto dallo stesso Eric Clapton, pensato per restituire dal vivo l'intensità e il coinvolgimento delle sue performance musicali, senza imitazioni né sovrastrutture, ma attraverso la qualità dell'esecuzione e la complicità tra musicisti che parlano lo stesso linguaggio. Il tour, che farà tappa a marzo 2026 nei principali teatri italiani, partirà il 19 marzo 2026 dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per l'atteso concerto - organizzato da VignaPR e FVG Music Live - sono in vendita da ora online su Ticketone.it, Eilo.it, sul circuito internazionale Eventim.si, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro. Tutte le info su www.vignapr.it.



L'EVENTO

Serata di festa per gli 80 anni del Polifonico di Ruda

Concerto nella parrocchiale di Santo Stefano
Sul palco anche il Coro giovanile del Fvg

Con un programma artistico di assoluto livello il Coro Polifonico festeggerà gli 80 anni di vita oggi, martedì 23 con un concerto nella chiesa parrocchiale di santo Stefano a Ruda (alle 20.30). La festa sarà impreziosita dalla presenza del Coro giovanile del Friuli Venezia Giulia: entrambi i complessi saranno diretti da Fabiana Noro, guida esperta e pluripremiata a livello nazionale e internazionale.

Sarà il presidente Gabriele Rampogna a ricordare le tappe più significative del coro divenuto negli anni punto di riferimento per l'intera collettività corale

della regione: dagli esordi con il folclore friulano e i primi premi vinti nei concorsi di Gorizia, Pradamano, Udine e Tricesimo fino alle vittorie alle Olimpiadi corali di Graz e Shaoxing con programmi romantici e contemporanei. Un crescendo artistico di impegno culturale che nel corso dei decenni ha visto il coro trasformarsi da compagine prettamente 'paesana' a realtà regionale con coristi provenienti dai quattro angoli del Friuli Venezia Giulia. Un coro che nei lustri ha sempre mantenuto un aggancio profondo e sentito con la realtà artistica locale a partire dalle opere commissionate ai composi-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33		0432/227798
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.50	
Avatar - Fuoco e Cenere V.O.	17.50	
Father Mother Sister Brother	19.25	
C'era una Volta mia Madre	15.00-19.20	
Un inverno in Corea	15.00	
Breve storia d'amore	17.05	
L'anno nuovo che non arriva V.O.	21.25	
Vita privata V.O.	21.55	
Norimberga	15.00-19.05-21.35	
Vita privata	15.05-18.40	
Father Mother Sister Brother V.O.	17.10-21.30	
Zootropolis 2	17.15	
CERVIGNANO DEL FRIULI		
CINEMATHEATRO P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34		0431/370273
Riposo		

GEMONA DEL FRIULI

SOCCIALE via XX Settembre 5		348/8525373
Attitudini: Nessuna	18.15	
Il maestro	20.45	
PONTEBBA		
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2		0428/91065
Riposo		
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Zootropolis 2	14.05-15.00-16.50-17.45-19.20	
Avatar - Fuoco e Cenere	14.10-15.00-15.10-16.10-16.40-17.10-18.0	
	18.30-19.00-19.30-20.30-21.00-21.30-21.55-22.00	
Attitudini: Nessuna	14.25-23.15	
Un Topolino Sotto l'Albero	14.05-17.30	
Norimberga	15.50-17.50-19.50-20.30-22.00	
Oi vita mia	19.15-23.10	
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	22.40	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	14.30	

Five Nights at Freddy's 2	14.45-23.40
Mamma ho perso l'aereo 4K	
35° anniversario	15.20
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	14.45
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via XXV Aprile	
Riposo	0433/41659
TOLMEZZO	
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile	
Riposo	
DAVID Piazza Centa, 1	
Riposo	0433/44553
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	
Attitudini: Nessuna	15.30-18.00-20.45
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.30
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	21.00

Mamma ho perso l'aereo 4K	15.00-20.30
35° anniversario	15.00-18.00-21.00
Norimberga	15.00-18.00-21.00
Oi vita mia	16.00-18.30-21.00
Un Topolino Sotto l'Albero	15.00-17.30-19.00
Zootropolis 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-16.00-17.00-18.30-20.00-21.00
Five Nights at Freddy's 2	16.00-18.30-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30
Ultimo schiaffo	18.00-20.30
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30
Norimberga	15.00-17.20-20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-17.00-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	17.30-21.00
Norimberga	15.00-17.40-21.00

Un Topolino Sotto l'Albero	15.00-16.30
Vita privata	15.30-18.00-20.45
Zootropolis 2	15.00-18.30
Attitudini: Nessuna	20.30
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Oi vita mia	22.10
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.00-16.20-17.20-20.30-20.45-21.40
Avatar - Fuoco e Cenere	16.45-17.15-21.00-21.30
Norimberga	18.40-22.00
Un Topolino Sotto l'Albero	16.30
Zootropolis 2	16.40-19.20
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	
Avatar - Fuoco e Cenere	17.15
Father Mother Sister Brother	16.45-19.00-21.15
Un inverno in Corea	16.15
Norimberga	18.15-21.00
Vita privata	16.00-21.15

L'Osservatore dell'est	18.00
L'anno nuovo che non arriva	18.45
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	
Riposo	0434/383411
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Avatar - Fuoco e Cenere V.O.	14.00-19.00
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-16.50-18.10-19.15-21.00-22.40
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	14.20-16.20-17.20-20.30-21.30
Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D	19.40
Zootropolis 2	14.10-17.00-18.40-21.20
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	16.10
Five Nights at Freddy's 2	23.10
Oi vita mia	16.30-23.20
Un Topolino Sotto l'Albero	14.30-16.40
Norimberga	19.20-22.20
MANIAGO	
MANZONI Via Regina Elena, 20	
Giovani madri	0427/701388
	21.00



Pathosmultimedia/F. Ruzzier

IL POLIFONICO DI RUDA
APPUNTAMENTO QUESTA SERA
PER CELEBRARE GLI 80 ANNI

tori Daniele Zanettovich (La strada di Levata) e Renato Miani (Genesi) fino a raggiungere artisti internazionali quali John Antoni Derungs (Ave maris stella) e Ivo Petric (Come un nastro di porpora).

Accanto all'attività artistica si è poi consolidata l'opera editoriale con la pubblicazione della collana 'Organi e tradizioni organarie in Friuli Venezia Giulia' (dal 2002) e i recuperi all'archivio diocesano di Udine di decine e decine di composizioni dei 'locali' Cordans, Tomadini, Rampini, De Zorzi e altri; masoprattutto dell'udinese Alberto Mazzucato (Udine, 28 luglio 1813 – Milano, 31 dicembre 1877) il più importante compositore friulano dell'Ottocento, del quale il Polifonico ha pubblicato, eseguito e registrato, la Messa solenne e diversi motetti.

Con l'arrivo alla guida artista di Fabiana Noro, nel 2003, il Polifonico si è confrontato con la coralità mondiale partecipando a decine di competizioni in Italia, in Europa e nel Mondo vincendo la bellezza di 41 primi premi. E in diver-

si di questi concorsi Noro è stata premiata anche come miglior direttore, riconoscimenti che le hanno valso poi la nomina a Cavaliere della Repubblica italiana per meriti artistici (2024) e di vincere altri premi a livello regionale (l'ultimo, il Giglio d'oro, del comune di Tricesimo).

Una storia intensa, viva, partecipata quindi quella del Polifonico che ha avuto ovviamente anche momenti di difficoltà sempre superati brillantemente. Fino ai nostri tempi laddove l'attività corale è messa a dura prova sia dall'inverno demografico che l'Italia sta attraversando, sia dall'espandersi degli interessi dei giovani oggi poco interessati all'attività corale che implica sacrifici, dedizione e capacità vocali una volta secondari e oggi, invece, assolutamente necessari.

Al concerto del 23 dicembre gli appassionati potranno ascoltare alcuni brani del vasto repertorio dei due cori: dall'Ottocento al Novecento fino a diversi autori contemporanei. Non mancheranno ovviamente alcuni brani natalizi per la gioia di quanti in questo particolare periodo liturgico si avvicinano alla musica corale per vivere momenti di contemplazione e serenità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILE

Appuntamento con il Premio Gulli



Dopo la prima edizione ospitata a Roma nel 2024, il Premio Franco Gulli (1926-2001), dedicato a uno dei più grandi violinisti italiani del Novecento, apprezzato a livello mondiale, approda a Sacile, dove dal 2 al 6 gennaio 2026 si svolgerà la seconda edizione del concorso internazionale biennale di violino. Promosso da Ensemble Serenissima in sinergia con il Comune di Sacile, l'Orchestra La Serenissima e l'Accademia Musicale di Sacile, il Premio si conferma come un progetto che va oltre la dimensione competitiva, proponendosi come percorso di crescita artistica e professionale per giovani violinisti. La presenza di sessanta violinisti di diciotto Paesi rafforza il profilo internazionale dell'iniziativa e ne conferma le ricadute positive anche sul piano culturale, economico e turistico del territorio. Il concorso è aperto a violinisti di tutte le nazionalità, suddivisi per fasce d'età, dai più giovani ai professionisti emergenti. Le prove valorizzano tecnica e maturità interpretativa, prevedendo esecuzioni con pianoforte e orchestra davanti a una giuria internazionale composta da musicisti di alto profilo. Il Premio intende trasmettere ai partecipanti un modello artistico fondato su rigore, profondità e ricerca del suono, guardando al futuro nel segno di una tradizione viva. (c.s.)

PORDENONE

Arriva il Banco del Mutuo Soccorso



Fra gli appuntamenti che a Pordenone segneranno la ripartenza degli eventi subito dopo le feste se ne annuncia uno che parla a più generazioni e attraversa decenni di storia musicale italiana. Sabato 17 gennaio, alle 21.15 il Capitol ospiterà infatti il Banco del Mutuo Soccorso, evento centrale della 36ma edizione della Mostra mercato del disco usato e da collezione del Friuli Venezia Giulia. Band iconica e ancora capace di sorprendere, il Banco arriverà in città con il nuovo tour teatrale nato insieme all'uscita di "Storie Invisibili", album che conclude una trilogia dedicata ai grandi temi dell'esistenza umana. Un lavoro maturo, denso, che intreccia musica e riflessione senza rinunciare a quella forza evocativa che ha reso il gruppo un riferimento assoluto del progressive italiano. Il concerto è pensato come un racconto in musica. Ogni canzone diventa un capitolo, ogni parola un passaggio emotivo, in un viaggio che celebra l'umanità nelle sue fragilità e nelle sue aspirazioni, con uno sguardo critico sul presente e sulle sue crisi. Sul palco una formazione solida e affiatata: Vittorio Nocenzi fra organo, sintetizzatori e pianoforte, Michelangelo Nocenzi alle tastiere, Filippo Marcheggiani alla chitarra, Marco Capozzi al basso, Andrea Bruni alla batteria e Tony D'Alessio alla voce. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Da Tommy De Sica dj ai cori di Nativitas musica protagonista



Tommy De Sica protagonista al Pordenone Christmas Festival

CRISTINA SAVI

Da Tommy De Sica dj ai cori di Nativitas si apre la lunga vigilia di Natale diffusa in cui la musica diventa il vero filo conduttore delle feste. Oggi la città e il territorio si trasformano in una mappa sonora dove atmosfere natalizie, energia ascolto condiviso convivono restituendo al rito dell'attesa una dimensione autentica.

A Pordenone, in Piazza XX Settembre, fra le Casette di Natale, arriva per la prima volta il Martedì Italiano firmato Mr.Charlie. Dalle 18, per cinque ore, Tommy De Sica e Mistericky sono in consolle al Pordenone Christmas Festival: un evento aperto a tutti che porta in centro città le hit cantate da generazioni, la carica emotiva della tradizione e quello spirito italiano che, sotto le luci natalizie, diventa esperienza collettiva.

Sempre oggi, dalle 20, la Loggia del municipio ospita Gospel on the road. I Sunrise Gospel Singers accompagnano il centro cittadino durante l'apertura serale dei negozi fino alle 22 nell'ambito di #SaveTheChristmas, accendendo il Natale con voci potenti e partecipate.

Canti e musica anche a San Vito al Tagliamento con la rassegna Nativitas:

nella chiesa di Ligugnana, alle 20, Cantiamo al Natale: oggi come un tempo riunisce Vous dal Tilimint, il Piccolo coro della Polifonica Friulana Jacopo Tomadini e i Piccoli Cantori del Contrà, per la rassegna che da venticinque anni intreccia liturgia e concerto nell'area Alpe Adria.

Nel pomeriggio, ad Aviano, alle 16.30, nella sala parrocchiale va in scena "I tre pini di Natale", spettacolo tratto da un testo di Vivian Lamarque con pupazzi, narrazione e musica dal vivo, a cura di Molino Rosenkranz, con una sorpresa offerta dalla Pro Castello di Aviano.

A Meduno, per Natale 2025, Armonie sotto l'albero propone alle 20.45 nella sala Banca 360, il concerto del Duo Diaphonia, "Venti del Sud," viaggio musicale nel Sud America. A Cimolais, alle 17, nella corte dell'asilo, "Sotto il cielo stellato" offre osservazioni astronomiche con l'astrofilo Alessandro Boz.

Infine, segnaliamo un appuntamento di domani mattina, aperto a tutti: Piano City Pordenone entra nella Casa per anziani Umberto alle 10.30, in piazza della Motta 12, con un concerto pianistico gratuito che vedrà protagonisti sette giovanissimi interpreti e pagine dallo Schiaccianoci, per un incontro fra generazioni. —

APPUNTAMENTO

Raphael Gualazzi al Teatrone con la Banda giovanile Fvg

Cantautore, pianista, compositore, arrangiatore, musicista e produttore: Raphael Gualazzi, acclamato a livello internazionale per il suo modo unico e personale di suonare e fondere le tradizioni di diverse culture musicali, è in tour nei festival musicali e nelle principali piazze italiane con tre diversi progetti live: in pianoforte solo, con il suo quintetto e con Orchestra. E sarà anche a

Udine, al Teatrone, domenica 28 dicembre alle 18, con l'Orchestra Banda giovanile regionale del Friuli Venezia Giulia.

Anbima Fvg è composta da 90 giovani musicisti della Regione. Il sound soul e jazz di Gualazzi - pianista, cantautore e vincitore di Sanremo Giovani nel 2011 - si unirà alle sonorità dell'ensemble diretto dal maestro Marco Somadossi, con arrangiamenti di Stefano Nanni e pagine sinfoniche ori-

ginali. Un appuntamento ricco di emozioni e contaminazioni sonore, che lancia un messaggio di augurio e speranza alle nuove generazioni: un'occasione per salutare il 2025 celebrando un anno intenso per la musica bandistica regionale. L'iniziativa devolgerà parte dell'incasso alla Fondazione Progetto Autismo FVG.

Un appuntamento importante che si affianca ai progetti live del musicista. La dimensio-



Raphael Gualazzi sarà il 28 al Teatrone con la Banda giovanile regionale

ne piano-vocal è un racconto in musica dei successi e delle più grandi ispirazioni di Gualazzi. L'artista restituisce alle composizioni la loro dimensione più autentica, ripercorrendo un repertorio che spazia da

brani scritti per colonne sonore a divertissements su arie d'opera, da omaggi alla tradizione afro-americana, a incursioni rapsodiche su memorabili temi della musica italiana e internazionale.

Il quintetto di Raphael Gualazzi è la sua astronave musicale; lui scrive le sue canzoni, le arrangia, le dirige e interagisce con i musicisti attraverso pianoforte, voce e ukulele.

Il concerto di Raphael Gualazzi con Orchestra, arrangiata e diretta dai maestri Stefano Nanni, racconta invece le sue composizioni più interessanti dal 2005 a oggi, rivelando anche brani dei suoi esordi, raramente eseguiti dal vivo.

La musica è celebrazione di tutte le dimensioni dell'esistenza umana. Profondità, leggerezza, vita, amore, oblio, luce, realtà e fantasia. L'unione di classicità e sonorità ispirate alla cultura afro-americana nelle sue infinite sfaccettature lo rendono un concerto unico e imperdibile. —

SPECIALE AUTO

Le e-bike condividono l'idea di una pedalata più fluida e accessibile

Motori per biciclette elettriche, come scegliere il cuore della pedalata assistita

Il motore centrale rappresenta oggi una delle soluzioni più diffuse nelle biciclette elettriche di fascia media e alta. È collocato in corrispondenza del movimento centrale, cioè nel punto in cui si incrociano telaio e pedivelle. Questa posizione consente una distribuzione del peso equilibrata, con un baricentro basso che favorisce stabilità e controllo. La pedalata risulta progressiva, armonica e proporzionale allo sforzo esercitato dal ciclista. Il motore centrale lavora attraverso sensori che rilevano la pressione sul pedale e modulano la potenza in base a quanto si spinge. Questo beneficio si avverte soprattutto su salite e percorsi collinari, dove la spinta aggiuntiva arriva nel momento in cui serve davvero, evitando strattoni improvvisi. Le e-bike con motore centrale sono spesso preferite da chi utilizza la bicicletta tutti i giorni o percorre lunghe tratte extraurbane, perché garantiscono facilità nella gestione dello sforzo e maggiore controllo sui cambi di ritmo.

La manutenzione tende a essere più strutturata, poiché il motore è parte integrante della meccanica centrale della bici. La sensazione di guida è vicina a quella di una bici tradizionale, ma con una forza aggiuntiva discreta e continua, adatta sia alla città che ai percorsi escursionistici.

IL MOTORE NEL MOZZO ANTERIORE E LA TRAZIONE "FRONT WHEEL DRIVE"

Il motore nel mozzo anteriore è una soluzione che privilegia leggerezza e semplicità costruttiva. È montato direttamente sulla ruota davanti e trascina la bicicletta creando una sorta



di trazione anteriore. La pedalata risulta fluida ma leggermente diversa rispetto alle e-bike con motore centrale, poiché la spinta arriva dalla ruota frontale e non dalla trasmissione. Questa configurazione può essere interessante per gli spostamenti quotidiani su percorsi pianeggianti e per chi desidera una bicicletta elettrica dal costo più contenuto. Il motore ante-

riore consente spesso di convertire una bici tradizionale in elettrica tramite kit già predisposti. La guida risulta stabile, ma richiede attenzione in caso di fondo bagnato o sterrato, perché la ruota anteriore deve gestire insieme direzione e trazione. Il peso del motore nella parte frontale può modificare leggermente la sensazione di

sterzata, rendendola più rigida nelle curve strette. Tuttavia, per l'uso urbano, la combinazione tra pedalata assistita leggera e semplicità meccanica rappresenta un vantaggio significativo. L'utilizzatore che predilige questo tipo di motore spesso cerca una bici pratica, stabile a velocità costante e adatta a percorrere piste ciclabili, strade cittadine e

itinerari pianeggianti. L'impianto elettrico risulta generalmente intuitivo e facilmente accessibile per eventuali regolazioni o sostituzioni.

IL MOTORE NEL MOZZO POSTERIORE PER UNA PEDALATA PIÙ SPINTA

Il motore nel mozzo posteriore offre una sensazione di guida più vicina alle bici tradizionali sportive, perché la spinta arriva direttamente dalla ruota che trasmette la potenza al terreno. La trazione è posteriore e ricorda quella dei veicoli a motore che scaricano la spinta dietro, rendendo la partenza più consistente e la pedalata più vivace.

Questa configurazione può risultare particolarmente piacevole per ciclisti che percorrono strade ampie, lunghe ciclabili e percorsi misti. La distribuzione del peso tende a spostarsi nella parte posteriore, con una sensazione di stabilità nelle accelerazioni. Il motore posteriore lavora spesso con sensori che rilevano la velocità di pedalata, offrendo una spinta graduale ma più evidente rispetto a quella del motore centrale.

Nei percorsi in salita la risposta è decisa, anche se l'assistenza può risultare meno proporzionale allo sforzo esercitato sui pedali. La manutenzione è generalmente più semplice rispetto ai motori centrali, perché il sistema è separato dalla trasmissione. La scelta del motore posteriore è apprezzata da chi privilegia un utilizzo sportivo o un ritmo più sostenuto nella guida quotidiana. La bicicletta così configurata offre un equilibrio tra rapporto qualità-prestazioni e un'esperienza di marcia dinamica.

POTENZA, COPPIA E BATTERIA COME CRITERI DI SCELTA

Oltre alla posizione del motore, la qualità di una bicicletta elettrica dipende anche da altri elementi. La potenza nominale determina la capacità del motore di assistere la pedalata, mentre la coppia indica la forza disponibile nello sforzo utile, per esempio quando si affrontano pendenze o si parte da fermo. Una coppia più elevata permette una pedalata più reattiva e decisa. La batteria influisce su autonomia e distribuzione dei pesi. La capacità viene espressa in wattora e indica quanta energia è disponibile durante l'uso. Una batteria integrata nel telaio migliora l'estetica e la protezione, mentre una batteria esterna facilita la sostituzione e la ricarica domestica. Anche i sensori che regolano l'assistenza giocano un ruolo fondamentale e contribuiscono nella buona efficienza del motore: quelli di cadenza modulano la spinta in base alla velocità di pedalata, mentre quelli di coppia reagiscono alla pressione esercitata sui pedali, offrendo una guida più naturale. La scelta finale dipende dal tipo di utilizzo: città, lunghe distanze, turismo, escursioni miste o tragitti quotidiani.

Osservare la posizione del motore, la coppia, la potenza e la capacità della batteria permette di scegliere una e-bike che accompagni le proprie abitudini, valorizzando comfort, autonomia e stile di pedalata. La bicicletta elettrica diventa così uno strumento da poter personalizzare, costruito sulle base delle esigenze reali di chi la guida quotidianamente.



ORZAN
AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, METALLIZZATO, AUTOMATICO, 132 KW / 179 CV, 2143 CC	€ 21.900
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6 MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, KM 23162, NERO, METALLIZZATO, SEQUENZIALE, 96 KW / 131 CV, 1598 CC	€ 29.900
BMW	218, 218i F45 ACTIVE TOURER ADVANTAGE AUTOMATICA, 07/2018, BENZINA, KM 99.000, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 103 KW / 140 CV, 1499 CC	€ 14.900
CITROEN	C3 Aircross, 1.2 110CV S&S PURETECH SHINE PACK, 06/2021, BENZINA, KM 12.401, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 81 KW / 110 CV, 1199 CC	€ 15.800
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZINA, KM 41.698, GRIGIO/NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 61 KW / 83 CV, 1199 CC	€ 13.400
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 75CV LOUNGE, 11/2010, DIESEL, KM 175.500, BIANCO, PERLATO, MANUALE, 55 KW / 75 CV, 1248 CC	€ 6.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, KM 132.290, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 70 KW / 95 CV, 1248 CC	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV LOUNGE, 03/2015, DIESEL, KM 168.000, NERO/BIANCO, METALLIZZATO, MANUALE, 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 9.800
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV POP STAR, 01/2014, DIESEL, KM 196.080, NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 8.500
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZINA, KM 199.000, ROSSO, METALLIZZATO, MANUALE, 59 KW / 80 CV, 1242 CC	€ 3.900
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2002, BENZINA, KM 135.400, VERDE, METALLIZZATO, MANUALE, 40 KW / 54 CV, 1108 CC	€ 1.800

FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELETTRICA/BENZINA, KM 25.716, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 92 KW / 125 CV, 999 CC	€ 16.500
JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZINA, KM 17.730, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 21.400
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD1 T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZINA, KM 97.700, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 88 KW / 120 CV, 999 CC	€ 15.900
LANCIA	MUSA, II 1.4 16V 95CV S&S PLATINO AUTOMATICO, 03/2010, BENZINA, KM 258.762, BIANCO/NERO, PASTELLO, AUTOMATICO, 70 KW / 95 CV, 1368 CC	€ 2.900
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELETTRICA/DIESEL, KM 60.631, BIANCO, PASTELLO, AUTOMATICO, 176 KW / 239 CV, 1999	€ 25.900
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, 2.0D I4 163CV D165 AWD AUTO R-DYNAMIC S, 04/2021, ELETTRICA/DIESEL, KM 43.327, BIANCO, PASTELLO, AUTOMATICO, 120 KW / 163 CV, 1998	€ 34.400
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, KM 13.345, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 17.900
PEUGEOT	207, 1.6 VTI 120CV 3P XSI, 11/2007, BENZINA, KM 147.530, NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 88 KW / 120 CV, 1598 CC	€ 3.900
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZINA, KM 44.912, ROSSO, PASTELLO, MANUALE, 44 KW / 60 CV, 999 CC	€ 8.500
SMART	FORTWO, 1.0 MHD COUPÉ PASSION, KM ZERO, 02/2008, BENZINA, 165, NERO/GRIGIO, METALLIZZATO, SEQUENZIALE, 52 KW / 71 CV, 999 CC	€ 5.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



FRIULCOLLAUDI



AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su f



FIAT FREEMONT
2.0 MJT 16V URBAN 170CV



HYUNDAI IX20
1.6 CRDI COMFORT

NEOPATENTATI



LANCIA YPSILON
1.2 8V ARGENTO



OPEL ANTARA
2.2 CDTI 163CV COSMO 4WD

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression	nero met.	2009
FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Trekking NEOPAT.	verde met.	2017
FIAT 500X 1.4 m-air 140CV 4x2 Lounge	bianco	2015
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V Urban 170CV	bianco	2011
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 75CV Active NEOPAT.	argento	2011
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 5p Dynamic NEOPAT.	argento	2011
FORD B-MAX 1.0 ecoboost Titanium 100CV	argento	2014
HYUNDAI IX20 1.6 CRDI Comfort NEOPAT.	bianco	2016
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOPAT.	oro met.	2007
LANCIA YPSILON 0.9 t.air 85CV Silver NEOPAT.	nero met.	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Unyca NEOPAT.	rosa/bor-	2012
LANCIA YPSILON 1.2 8V Argento NEOPAT.	grigio met.	2007
MAZDA CX-5 2.2 Exceed 175CV 4WD	bianco	2014
OPEL ANTARA 2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD	nero met.	2012
PEUGEOT 1007 1.4 hdi Happy NEOPAT.	nero met.	2008
RENAULT CLIO 1.2 Life 5p imp. GPL NEOPAT.	nero met.	2016
SSANGYONG KORANDO 2.0 e-xdi Value 2wd	nero met.	2014
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 3p NEOPAT.	grigio met.	2005

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT SCUDDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2010
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
OPEL VIVARO 1.9 DI PC-TN furgone 2posti	bianco	2001
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30 HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder
IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.





**ZORNGNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

Auto Scout24

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

 FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID CROSS S&S 70CV 5P.TI 13.800 € + PASSAGGIO 05/2024 37.000	 TOYOTA AYGO 5 PORTE AYGO 5P 1.0 + PASSAGGIO 8.500 € 2018 130.000	 FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA 70CV 14.500 € + PASSAGGIO 2024 35.000	 FIAT 500 X 500X 1.3 MJET SPORT 95CV 21.300 € + PASSAGGIO 2024 24.000	 OPEL KARL 1.0 N-JOY 75CV 6.500 € + PASSAGGIO 2015 114.000
 SUZUKI IGNIS 1.2H COOL 2WD 12.400 € + PASSAGGIO 06/2020 41.000	 PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHD ACTIVE PACK S&S 130CV 15.400 € + PASSAGGIO 06/2022 166.000	 MERCEDES CLASSE C STATION WAGON C SW 200 D (BT) EXECUTIVE AUTO 15.900 € + PASSAGGIO 04/2018 180.000	 RENAULT CAPTUR 1.0 ECO-G TECHNO 100CV 22.700 € + PASSAGGIO 2025 0	 PEUGEOT BIPPER 1.4 HDI 70CV 5.200 € + IVA + PASSAGGIO 12/2010 160.000

L'abitacolo dell'auto è sempre più un ambiente connesso con strumenti per comfort e sicurezza

Il valore in auto di porte e prese usb a bordo

La quotidianità è segnata da dispositivi mobili che accompagnano ogni momento della giornata: smartphone, tablet, smartwatch, navigatori personali. L'auto, in questo contesto, diventa una naturale estensione della vita digitale. Le porte USB e le prese di ricarica rappresentano un punto di contatto tra tecnologia e mobilità, permettendo di mantenere attivi gli strumenti che utilizziamo per comunicare, orientarci e lavorare. La loro presenza è ormai considerata un requisito essenziale, al pari dell'aria condizionata o del sistema infotainment. Nei modelli più recenti, questi elementi sono distribuiti in modo intelligente tra plancia, tunnel centrale e sedili posteriori, così da garantire praticità ai passeggeri in ogni posizione. La velocità di ricarica ha fatto passi importanti, con porte USB-C che trasferiscono energia in modo più rapido e stabile rispetto agli standard precedenti. Questa evoluzione si inserisce in una tendenza più ampia: l'auto diventa uno spazio in cui la tecnologia opera con continuità e fluidità, senza interruzioni tra interno ed esterno. L'esperienza

di viaggio risulta più confortevole e organizzata, evitando tempi morti e permettendo a ciascuno di restare connesso secondo le proprie esigenze.

COMFORT PER TUTTI I PASSEGGERI LUNGO IL PERCORSO

La presenza di punti di ricarica accessibili non riguarda solo il conducente. I passeggeri, soprattutto nei viaggi più lunghi, richiedono la possibilità di utilizzare dispositivi per lavoro, studio, intrattenimento o comunicazione. Le porte USB in seconda fila rispondono a questa esigenza, riducendo la necessità di passare cavi da una parte all'altra dell'abitacolo e consentendo a ciascuno di gestire i propri dispositivi con autonomia. Le famiglie trovano in questo aspetto un alleato prezioso: tablet carichi durante gli spostamenti mantengono l'attenzione dei più piccoli, rendendo i tragitti più sereni e fluidi. Anche chi viaggia per lavoro sfrutta il tempo in auto per ottimizzare telefonate, verifiche rapide di documenti o invio di messaggi, con la certezza di arrivare a destinazione con la batteria al livello adeguato. La di-

sposizione delle porte è frutto di studio ergonomico: orientamento, profondità e possibilità di utilizzo insieme agli spazi portaoggetti contribuiscono a una fruizione intuitiva. Le case automobilistiche stanno inoltre integrando prese di tipo USB-C, che garantiscono potenze di ricarica più alte e tempi più ridotti, avvicinando l'auto alle esigenze tecnologiche più attuali.

EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI RICARICA E INTEGRAZIONE CON L'INFOTAINMENT

Il sistema di ricarica in auto si inserisce in un ecosistema tecnologico più ampio. La porta USB non è più soltanto un punto per trasferire energia, ma diventa l'interfaccia che mette in dialogo il dispositivo con l'infotainment. Chi utilizza mappe digitali, servizi di streaming musicale o comandi vocali trova in questa integrazione un vantaggio rilevante. La qualità della connessione influisce sull'esperienza d'uso: porte più moderne offrono trasmissione dati più stabile, riducendo rallentamenti o disconnessioni durante la guida. Anche le prese da 12V e le ricariche wireless convivono



con le USB, ampliando le possibilità di utilizzo. La ricarica a induzione si rivolge a chi preferisce appoggiare il telefono senza cavi visibili, mentre le porte USB-C ad alta potenza rispondono alle esigenze di chi utilizza dispositivi più energivori. L'equilibrio tra estetica e funzionalità è diventato centrale: superfici pulite, vani nascosti e sportellini a chiusura morbida rendono l'ambiente ordinato e gradevole. L'attenzione delle case automobilistiche si concentra sulla capacità dell'auto di offrire un supporto continuo, con soluzioni che mantengono dispositivi sempre attivi e pronti all'uso in ogni fase del viaggio.

UN DETTAGLIO CHE MIGLIORA SICUREZZA E QUALITÀ DELLA GUIDA

Mantenere i dispositivi carichi contribuisce anche alla sicurezza. Quando lo smartphone è collegato stabilmente all'infotainment, l'uso delle funzioni vocali e dei comandi al volante risulta più immediato, riducendo distrazioni e mantenendo l'attenzione sulla strada. Le porte USB e le prese ben posizionate permettono di evitare movimenti scomodi o ricerca di cavi durante la guida, elementi che potrebbero compromettere la concentrazione. Una ricarica efficiente assicura inoltre la continuità delle funzioni essenziali: navigazione, chiamate

di emergenza, gestione dei sistemi connessi del veicolo. L'organizzazione degli spazi all'interno dell'abitacolo assume quindi un significato più ampio, legato all'esperienza di viaggio nel suo complesso. Un ambiente ordinato, dove ogni dispositivo ha il proprio spazio e il proprio punto di alimentazione, favorisce comfort, serenità e attenzione. Le case automobilistiche continuano a sviluppare soluzioni che rendono l'auto un luogo accogliente, funzionale e in sintonia con la vita contemporanea. Ogni dettaglio contribuisce a migliorare la qualità della guida, e le prese di ricarica ne sono una testimonianza concreta e visibile.

oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it

TOYOTA YARIS 1.5 5P HYBRID, 12/2019, CAMBIO AUT, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 27.540, **DA € 14.750**

R. TONALE 1.5 HYB & 1.6 DIESEL, 2023/24, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 26.500**

PEUGEOT 208 1.2 ACTIVE 100CV, 2020, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 28.417, **€ 13.750**

FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 20.000, **DA € 11.950**

R. GIULIA 2.2 TD VELOCE Q4 210 CV, 2022, PELLE, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 20.325, **€ 38.800**

FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT SW 2020/22, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM CERTI, **DA € 15.350**

LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P, 2020>23, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 12.750**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2019/20/23, EASY, POP, CITYLIFE, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 9.450**

JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 21.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 27.450**

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2017>23, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 14.900**

FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021>23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, **DA 15.850**

FIAT 500E & ICON 43KW, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, CRUISE, KM CERTI, **DA € 13.700**

PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI EAT8, 2023, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 33.330, **€ 24.250**

FIAT DOBLO 1.6 MJT 105CV 3POSTI CARGO, 2022, RADIO, BLUETOOTH, USB, KM 50.000, **€ 13.500 + IVA**

e molte ancora...

A. R. MITO 1.3 JTDm 90CV, 2018, RADIO, BLUETOOTH, CERCHI 16, VIVAVOCE, KM 74.000, **€ 9.900**

CITROEN C3 1.2 PURETECH 83CV 10/2021, RADIO, BLUETOOTH, VIVAVOCE, KM 20.670, **€ 13.500**

MINI PACEMAN 2.0 SD, 2014 CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, PELLE FULL, KM 151.000, **€ 12.850**

CUPRA FORmentor 2.0 TDI 4DRIVE 150CV DSG, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, KM 43.742, **€ 29.950**

BMW X1 XDRIVE18D SPORT, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, PARK SENS, LUCI LED, KM 49.171, **€ 31.500**

OPEL CORSA 1.5 D 5P 100CV, 2022 CARPLAY, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 61.791, **€ 13.750**

PEUGEOT 2008 1.2 AUT. 130CV & 1.5 BLUEHDI 110CV, 2021/23, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, **€ 18.500**

CITROEN C5 Aircross 1.5 BLUEHDI EAT8, 2022/23, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 21.500**

LEXUS CT 1.8 200H CT HYBRID EXECUTIVE, 2015, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI, **€ 12.400**

OPEL ASTRA 1.6 CDTi 136CV AUT. S.W., 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI, **€ 6.950**

AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224, **€ 25.800**

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV CONNECT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 30.626, **€ 15.950**

FORD TRANSIT 2.0 TDCi 9 POSTI, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 60.000, **€ 26.900 + IVA**

RENAULT CLIO 1.5 DCI 5P, AUTOCARRO, 2022, NAVI, CARPLAY, CRUISE, USB KM 73.802, **€ 12.350 + IVA**

FIAT DUCATO 35 LH3 2.2 MJT3 140CV, 2022, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 82.105, **€ 17.400 + IVA**

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

La berlina compatta della Stella abbraccia la tecnologia mild-hybrid a 48 V

Mercedes-Benz CLA arriva in versione mild-hybrid

La nuova Mercedes-Benz CLA Hybrid segna un passo in avanti nella gamma della Casa di Stoccarda: dopo la versione 100 % elettrica, arriva ora un modello ibrido leggero (mild-hybrid) che si inserisce in un segmento attento a efficienza e stile. La vettura poggia sulla piattaforma multienergia MMA che consente l'impiego di motori elettrificati, e propone una carrozzeria dal design dinamico, proporzioni sportive e finiture curate. Sul mercato italiano la gamma ibrida propone tre livelli di potenza e quattro allestimenti distinti – denominate ADVANCED, ADVANCED PLUS, PREMIUM e PREMIUM PLUS – a testimonianza della volontà di offrire soluzioni personalizzate per un pubblico esigente. Il prezzo di accesso parte da 47.296 euro, posizionando la vettura in un'area competitiva del mercato delle berline compatte premium. Dal punto di vista stilistico la CLA maintained il profilo slanciato, la griglia anteriore marcata, gli sbalzi ridotti e le proporzioni che denunciano sportività e raffinatezza. L'abitacolo propone una qualità percepita elevata, con tecnologie diffuse e materiali premium, coerenti con la cifra stilistica della Stella.

MOTORE, POTENZE E TRAZIONE

Sotto il cofano, la CLA Hybrid monta un quattro cilindri turbo da 1,5 litri abbinato a un sistema mild-hybrid a 48 V: il motore termico, unito a una unità elettrica



integrata nella trasmissione doppia frizione a 8 rapporti, consente tre livelli di potenza — 136 CV per la CLA 180, 163 CV per la CLA 200 e 190 CV per la CLA 220 — e la disponibilità di trazione anteriore oppure integrale 4MATIC. Le prestazioni sono di buon livello per la categoria: ad esempio, la versione 190 CV accelera da 0 a 100 km/h in circa 7,2 secondi, attestandosi su valori che si avvicinano a modelli sportivi leggeri. Dal punto di vista del consumo, la vettura dichiara valori combinati nell'ordine di 4,9-5,4 l/100 km, con emissioni di CO che variano tra 111 e 123 g/km a seconda della versione scelta. La trasmissione a doppia

frizione a 8 rapporti assicura cambi rapidi e scorrevoli, mentre la trazione integrale è un plus per chi richiede maggiore motricità e stabilità su differenti fondi. Grazie all'elettrificazione, la vettura può beneficiare di spunti più pronti in accelerazione, recupero di energia in decelerazione e un comportamento più fluido nella guida quotidiana. In sintesi, la CLA Hybrid unisce efficienza e potenza in un unico pacchetto razionale per uso urbano e extraurbano.

EFFICIENZA, TECNOLOGIA E ABITACOLO

La nuova CLA Hybrid punta con decisione all'efficienza: il sistema

mild-hybrid a 48V consente alla vettura di veleggiare a motore spento in determinate condizioni, recuperare energia in frenata e supportare il motore termico durante le fasi più impegnative. Il risultato è un ridotto consumo di carburante e minori emissioni, elementi sempre più richiesti nel mercato europeo. All'interno, l'abitacolo riprende la tradizione Mercedes di elevata qualità costruttiva: rivestimenti curati, interfaccia digitale e piattaforma infotainment evoluta completano l'esperienza di guida. Il sistema MBUX con intelligenza artificiale assiste il conducente e offre comandi vocali, navigazione connessa e integra-

zione smartphone. Il comfort è ribadito da sedili ergonomici, regolazioni elettriche, ambient lighting e una buona insonorizzazione che favorisce la silenziosità della guida. L'abitabilità garantisce quattro posti adulti e un vano bagagli adeguato per la categoria, mentre la personalizzazione è garantita dalle quattro versioni disponibili e dai pacchetti opzionali. Anche dal punto di vista della sicurezza la vettura propone i principali sistemi ADAS della Casa, come frenata automatica, assistente al mantenimento di corsia e cruise control adattivo, contribuendo a un'esperienza di guida più sicura e rilassata.

IMPRESSIONI FINALI E CONTESTO DI MERCATO

La nuova Mercedes-Benz CLA Hybrid arriva in un momento in cui le berline premium compatte devono farsi valere su più fronti: design, tecnologia, efficienza e versatilità. Con il suo listino a partire da 47.296 euro e una gamma ben articolata, punta a conquistare una fascia di clientela che desidera un modello premium elettrificato senza passare alla pura elettricità. Per chi percorre anche tragitti extraurbani o autostradali e cerca una berlina con stile e sostanza, questa CLA si pone come valida alternativa ai modelli più convenzionali.

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



KTM 690 DUKE 73CV 05/2017 ARANCIO ABS

25.000 KM IVA C. € 4.600



ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID MHEV VELOCE 160CV TCT7 05/2024 BIANCO ALFA. CAMB.AUT PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

28.000 KM IVA C. € 29.500



AUDI A6 AVANT 45 2.0TFSI MHEV BUSINESS DESIGN 265CV QUATTRO 03/2021 ARGENTO FLORET, CAMB.AUT PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

49.000 KM IVA C. € 34.800



BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO. CAMB.AUT NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79.000 KM IVA C. € 14.400



CUPRA LEON 1.5 HYBRID 150CV DSG 10/2025 MAGNETIC TECH, KM ZERO! CAMB.AUT BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK

0 KM IVA C. € 33.300



FIAT 600 1.2 HYBRID LA PRIMA II 110CV 5P 01/2025 BIANCO GELATO, CAMB.AUT PELLE NAVY FARI LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK 23MKM

23.000 KM IVA C. € 22.400



FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE 125CV 06/2025 FROZEN WHITE, CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

0 KM IVA C. € 24.400



JEEP RENEGADE 1.5 T4 MHEV LIMITED 130CV 2WD 06/2023 BIANCO, CAMB.AUT CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

17.000 KM IVA C. € 20.900



MASERATI GHIBLI GRANSPORT 2.0 MHEV 330CV 09/2021 NERO RIBELLE, GARANZIA 5 ANNI CAMB.AUT PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20"

26.000 KM € 47.400



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA 327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE, CAMB.AUT PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TELECAMERA

24.000 KM € 39.900



CITROEN C3 1.2 PURETECH MAX MY70 110CV EAT8 04/2024 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 19.000 KM

IVA C. € 15.900



PEUGEOT NEW 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 04/2025 GRIGIO TITANIUM/TETTO NERO, CAMB.AUT NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA

0 KM IVA C. € 36.900



RENAULT ARKANA 1.6 E-TECH FHEV R.S. LINE 145CV 06/2022 ZANZIBAR BLUE, CAMB.AUT NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

52.000 KM € 20.600



SMART FORTWO ELECTRIC DRIVE PASSION 41KW 3P 10/2018 BIANCO/NERO, CAMB.AUT CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 15" SENS.PARK

16.000 KM € 9.900



LAND ROVER DEFENDER 110 3.0D 16 MHEV HSE 300CV AWD 04/2021 HAKUBA SILVER CAMB.AUT CERCHI LEGA 22" TETTO SENS.PARK

79.000 KM € 58.800



FIAT PANDA CROSS 1.0 HYBRID 70CV 5P. 06/2024 ROSSO PASSIONE CLIMA AUTO BLUETOOTH SENS.PARK 33.000 KM

IVA C. € 14.300



LAND ROVER RR VELAR 2.0D I4 S 180CV AWD 02/2021 EIGER GREY CAMB.AUT PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

81.000 KM € 35.900



MASERATI LEVANTE 2.0 MHEV GT 330CV AWD 06/2022 GRIGIO MARATEA IVA C. GARANZIA 5 ANNI CAMB.AUT CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

55.000 KM € 53.300



MERCEDES CLA S.H.BRAKE AMG 45S 421CV 4MATIC+ 09/2023 GRIGIO MONTAGNA CAMB.AUT CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK

12.000 KM € 55.400



PEUGEOT 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 01/2024 NERO PERLA CAMB.AUT NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELEC. SENS.PARK

0 KM IVA C. € 32.300



PEUGEOT 5008 1.2 HYBRID 48V ALLURE PACK 136CV 7 POSTI E-DC6 02/2024 GRIGIO PLATINUM CAMB.AUT CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM IVA C. € 29.900



PORSCHE MACAN 2.0BZ 265CV PDK 11/2022 GRIGIO VULCANO CAMB.AUT PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 21" TETTO SENS.PARK

73.000 KM IVA C. € 62.900



VOLVO XC60 2.0D B4 R-DESIGN 197CV AWD 03/2022 ONYX BLACK IVA C. CAMB.AUT NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

86.000 KM € 35.400



PEUGEOT BOXER 333 2.2 BLUEHDI 120CV L2H2 06/2025 BIANCO 3 POSTI CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK

0 KM IVA C. € 28.200

ALFA TONALE 1.6D SPRINT 130CV TCT6 02/2024 BIANCO ALFA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 10.000 KM	IVA C. € 31.600
AUDI A4 AVANT 30 2.0TDI BUSINESS 136CV 05/2021 NERO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 89.000 KM	€ 23.300
CITROEN C3 1.2 PURETECH MAX MY70 110CV EAT8 04/2024 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 19.000 KM	IVA C. € 15.900
CITROEN C3 AIRCROSS 1.2PTTECH SHINE 110CV 03/2022 GRIGIO ARTENSE CLIMA AUTO NAVY CERCHI LEGA 16" TELECAMERA	IVA C. € 15.600
CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI MAX 130CV EAT8 04/2024 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 22.000 KM	IVA C. € 25.600
DS DS7 CROSSBACK 1.5 BLUEHDI PERFORMANCE LINE+ 130CV EAT8 10/2021 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 42.000 KM	IVA C. € 26.200
FIAT PANDA CROSS 1.0 HYBRID 70CV 5P. 06/2024 ROSSO PASSIONE CLIMA AUTO BLUETOOTH SENS.PARK 33.000 KM	IVA C. € 14.300
FIAT 500X 1.3 T4 CONNECT 150CV DCT 04/2021 BLU VENEZIA CAMBIO AUTO CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 77.000 KM	IVA C. € 15.600
FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE 125CV 06/2025 BIANCO KM 0! CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TELECAMERA PARK	IVA C. € 24.600
FORD S-MAX 2.0 ECOBLUE TITANIUM BUSINESS 150CV 5P. 07/2019 MAGNETIC GREY CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 125.000 KM	€ 17.000
HYUNDAI I20 1.2MPI CONNECTLINE 78CV 5P. 04/2025 LUMEN GREY PEARL KM 0! CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" TELECAMERA	IVA C. € 18.600
JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127.000 KM	€ 15.600
JEEP AVENGER 1.2 SUMMIT 100CV 03/2024 AZZURRO LAKE CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 17.000 KM	IVA C. € 22.900
KIA STONIC 1.0T-GDI MHEV 6T-LINE 100CV 11/2021 GRIGIO MET. CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 44.000 KM	€ 15.800
LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY HYBRID PLATINO 70CV 5P. 01/2024 GRIGIO PIETRA CLIMA BLUETOOTH TELECAMERA SENS.PARK 16.000 KM	IVA C. € 14.600
MERCEDES GLA 200D SPORT 136CV 12/2018 NERO NOTTE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 91.000 KM	€ 21.900
OPEL MOKKA 1.2 TURBO BZ ULTIMATE 130CV AT8 02/2023 BLU/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 31.000 KM	IVA C. € 18.100
OPEL GRANDLAND 1.2 PURETECH BUSINESS ELEGANCE 130CV 09/2022 KONTRAST GREY CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 37.000 KM	IVA C. € 18.500
PEUGEOT 308 SW 1.2 PURETECH 6T 130CV EAT8 05/2024 GRIGIO SELENIUM CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 10.000 KM	IVA C. € 25.000
RENAULT ARKANA 1.6 E-TECH FHEV R.S. LINE 145CV 06/2022 ZANZIBAR BLUE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 62.000 KM	€ 20.900
VOLKSWAGEN GOLF 2.0TDI STYLE 115CV 5P. 02/2022 ARGENTO RIFLESSO CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 49.000 KM	IVA C. € 23.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0TDI BUSINESS 150CV DSG 06/2022 MOONSTONE GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 65.000 KM	IVA C. € 23.600

Mezzi robusti, affidabili e adatti ai contesti più diversi

La nuova era dei pick-up professionali, capaci di adattarsi a terreni, carichi e stili di vita diversi



Il pick-up professionale nasce come mezzo operativo in grado di affrontare ambienti difficili, terreni sconnessi e situazioni in cui è necessario avere una grande capacità di carico. La struttura con telaio rinforzato, le sospensioni robuste e l'altezza da terra elevata consentono di spostarsi tra cantieri, aziende agricole, zone industriali e percorsi extraurbani senza timori. Il cassone posteriore permette di trasportare materiali voluminosi e attrezzature da lavoro in modo semplice e rapido, con possibilità di coperture rigide o telonate. La trazione integrale, spesso inseribile o permanente, garantisce grip anche su fango, ghiaia e pendenze. Si tratta di un mezzo pensato per chi opera all'aperto, in movimento e con esigenze logistiche variabili. La sua forza è la capacità di unire resistenza e affidabilità, diventando un'estensione dell'attività professionale quotidiana.

COMFORT E CONTROLLO ANCHE NELLE LUNGHE PERCORRENZE

Negli ultimi anni i pick-up si sono evoluti molto sul piano del comfort. L'abitacolo offre sedili regolabili, materiali resistenti e comandi intuitivi che rendono la guida più semplice anche per chi passa molte ore al volante. I

sistemi di infotainment integrati permettono di gestire comunicazioni, mappe e dati del veicolo con facilità, grazie a display centrali ad alta definizione. La climatizzazione è studiata per mantenere una temperatura costante in ogni stagione, mentre l'ampia superficie vetrata migliora la visibilità durante le manovre. Sul fronte sicurezza, molti modelli includono il controllo della stabilità, telecamere e funzionalità di assistenza alla guida che aiutano soprattutto nei contesti urbani o in retromarcia con carichi. La cabina diventa così uno spazio operativo organizzato, comodo e adatto a chi si sposta spesso tra un intervento e l'altro.

PRESTAZIONI PENSATE PER TRAINO E CARICO

Uno degli elementi che caratterizza i pick-up professionali è la capacità di traino, importante per chi deve movimentare rimorchi, macchinari agricoli o attrezzature edilizie. I motori, generalmente turbodiesel ad alta coppia, sono progettati per offrire forza a bassi regimi e garantire progressione fluida anche a pieno carico. Il differenziale bloccabile e le marce ridotte permettono di affrontare pendenze ripide e terreni difficili, mentre il pianale del cassone, spesso rinforzato, protegge le superfici da urti e

abrasioni. L'equilibrio tra sospensioni posteriori e distribuzione dei pesi consente al veicolo di mantenere stabilità e controllo durante il trasporto. Le dotazioni di ancoraggio e gli accessori disponibili rendono il pick-up adattabile alle esigenze di artigiani, manutentori, agricoltori e operatori del verde, garantendo un veicolo unico per diverse attività produttive.

UN MEZZO CHE UNISCE LAVORO E TEMPO LIBERO

La grande versatilità dei pick-up li rende ideali non solo per l'ambito professionale, ma anche per l'uso quotidiano e le attività nel tempo libero. Le versioni a doppia cabina offrono spazio per la famiglia o la squadra di lavoro, mentre il cassone permette di trasportare biciclette, attrezzatura sportiva o strumenti da campeggio. L'estetica dei modelli attuali è curata, con linee robuste, cerchi maggiorati e dettagli che conferiscono identità e presenza su strada. Il pick-up si rivolge quindi a chi non vuole avere due veicoli distinti, uno per il lavoro e uno per la vita personale. La capacità di passare dal cantiere al weekend fuori città senza compromessi rappresenta uno dei motivi per cui questo tipo di mezzo continua a crescere in diffusione.



NATALE PORTOMOTORI

EXTRA SCONTI COLT e ASX pronta consegna





Nuova COLT MY25



Listino ~~22.100,00 €~~
Tua da Promo **15.500,00 €**

Nuova ASX MY25



Listino ~~27.750,00 €~~
Tua da Promo **19.900,00 €**

PROMOZIONE AUTO IN PRONTA CONSEGNA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su RINEGOZIAZIONE. Prezzo di listino incluse opzioni €19900,0. Prezzo promo €19900,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €4900,00. Imposta sostitutiva sul contratto €38,49. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €15395,00. Interessi €5576,37. Importo totale dovuto €21444,55, rate mensili da €254,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 11,26%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il Mercoledì 31 Dicembre 2025 23:59, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.

Valori di consumo ed emissioni omologati secondo la normativa vigente (procedura WLTP). Per Mitsubishi Colt 1.0B Invite 5MT 49 kW (MY25): consumo combinato 5,2 l/100 km, emissioni di CO₂ 118 g/km. I dati riportati sono indicativi e possono variare in funzione di optional, stile di guida, condizioni di utilizzo, temperatura esterna e altri fattori ambientali.

Valori di consumo ed emissioni omologati secondo la normativa vigente (procedura WLTP). Per Mitsubishi ASX 1.0B Invite 6MT 67 kW (MY25): consumo combinato 5,9 l/100 km, emissioni di CO₂ 134 g/km. I dati riportati sono indicativi e possono variare in funzione di optional, stile di guida, condizioni di utilizzo, temperatura esterna e altri fattori ambientali. Immagini a titolo esemplificativo.



TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74

☎ 0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A

☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 156

☎ 0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49

☎ 0421.762510

portomotori.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** TOTALMENTE FVG.

FVG banca360fvg.it f i y t in



Serie A

In ritiro a Natale

La società ha deciso di non usare le mezze misure in vista della gara con la Lazio. Gino Pozzo deluso dalla batosta rimediata a Firenze dopo la vittoria con il Napoli

Pietro Oleotto / UDINE

In ritiro nel giorno di Natale, è questa la risposta della società, letteralmente furiosa. Dopo la figuraccia. La mancata reazione. L'atteggiamento ingiustificabile. E anche le dichiarazioni "smozzicate" di

Dopo gli allenamenti la sera del 25 i giocatori non ritorneranno a cena in famiglia

Kosta Runjaic in sede di commento a Firenze.

Il dossier era ieri idealmente sul tavolo di Gino Pozzo. La prima mossa lo "stratega" dell'Udinese l'ha voluta fare subito, inviando nella sala stampa dello stadio Artemio Franchi il *group technical director* Gianluca Nani per un commento a cal-

do. Duro e illuminante sulla delusione che si respira nella sala dei bottoni del club bianconero. «Anche in 10 si può vincere, se si è una squadra forte che parla di obiettivi importanti. Non ci sono scuse, noi non ci nascondiamo e siamo qui perché la società è presente», ha dichiarato tra le altre cose dopo il ko rimediato contro i viola, una partita praticamente non disputata dopo l'espulsione di Okoye che ha lasciato la squadra in inferiorità numerica dopo 9 minuti.

Un alibi che l'intero gruppo – con poche eccezioni – ha cavalcato stendendo un tappeto rosso davanti ai giocatori della Fiorentina che hanno letteralmente marmaladeggiato, come dimostra la mano aperta – la "manita" – rivolta da Parisi nei confronti di Bertola al momento della sostituzione.

Una resa che ha fatto passare anche in secondo piano (se

non terzo o quarto), l'arbitraggio scadente di Mariani – non è una novità con l'Udinese in campo – che ha ignorato un rigore e sorvolato sul fallo da espulsione di Ranieri nella ripresa. Per la serie "cornuti e mazzati". Non è giusto, ma quando ti presenti così in campo, sfoderando un atteggiamento remissivo non puoi lamentarti.

Tutti ingredienti che sono finiti nell'amara minestra servita domenica sera, con all'orizzonte le sfide contro Lazio, Como e Torino che sarebbero diventati degli autentici scontri diretti per arrivare ad annusare il profumo di quella Europa che il patron Gianpaolo Pozzo aveva messo sul gradino più alto dei sogni in vista del 130° compleanno dell'Udinese, nel 2026. Un desiderio espresso dal primo tifoso della Zebretta a nome di un popolo, quello bianconero, che è rimasto dav-

vero scioccato dalla prestazione di uno spogliatoio vittima dei personalismi, emersi anche durante la gara del Franchi, dove più di qualcuno ha pensato, tra urla e sceneggiate al di sopra delle righe, a difendere il proprio orticello invece di pensare al bene della squadra.

Spogliatoio vittima dei personalismi emersi durante la partita al Franchi

dra. Ecco perché, restando in tema, la società è passata dalla carota al bastone.

Il dado è tratto. L'Udinese trascorrerà la sera del 25 in ritiro e non a cena in famiglia dopo gli allenamenti programmati per preparare la gara con la Lazio di sabato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sguardo nel vuoto del capitano Jesper Karlstrom con Solet a proprio fianco dopo la figuraccia di Firenze. FOTO PETRUSSI

A maggio, interrogato sul mancato impiego del cileno, Runjaic non rispose: «Non potete giudicare»

La domanda su Zaniolo sostituito finisce come quella su Sanchez

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Non è la prima volta che il tecnico dell'Udinese Kosta Runjaic risponde tagliando corto. Quanto sentito domenica scorsa, subito dopo il ko al Franchi, di fronte alla domanda legata alla sostituzione di Zaniolo («L'ho cambiato per una ragione, meglio non andare sui dettagli dopo una sconfitta del genere», ha detto ai microfoni di SkySport), si era già annotato durante l'ultima stagione.

Lo scorso maggio mister Ko-

sta si era reso protagonista di un episodio simile. Era accaduto al termine della partita casalinga col Monza, persa per 2-1. L'Udinese era caduta inopinatamente col fanalino di coda dell'ultimo campionato, poi retrocesso in B. All'allenatore tedesco proprio il Messaggero Veneto aveva chiesto del mancato impiego di Sanchez. Del resto, neppure con una squadra destinata alla cadetteria, e per giunta in una situazione di svantaggio, un calciatore di classe e offensivo come il cileno era entrato in campo. Un suo lampo avrebbe potuto cambiare la partita, per quanto lo stesso Sanchez non stesse attraversando un momento ec-



Runjaic sul cambio del 10 a Sky: «Meglio non andare sui dettagli»

cellente. «Non rispondo. Non vedete gli allenamenti, non potete giudicare tutti i miei ragionamenti», aveva risposto.

Certo, dopo alcune sconfit-

te, maturate peraltro con prestazioni insufficienti, non è facile gestire sentimenti come rabbia e delusione. Tuttavia quella su Sanchez, così come

quella su Zaniolo, era una domanda "di campo" legittima, a cui i cronisti attendevano una risposta tecnica.

Pochi mesi prima, a gennaio, dopo lo 0-0 casalingo incamerato con l'Atalanta, a Runjaic era stato chiesto se l'Udinese avrebbe potuto puntare a un posto in Europa. Del resto i bianconeri avevano fermato con un'ottima prestazione una delle corazzate del campionato e si trovavano in una buona posizione di classifica. «Nein», quindi «No», disse, aggiungendo poi che serve essere realisti e che servirebbe una media punti maggiore a quella tenuta sino ad allora per mettere nel mirino un posto nelle coppe. Realismo teutonico, che ha trovato successivamente corrispondenza col risultato finale: l'Udinese non ha guadagnato il pass né per la Conference, né per l'Europa League, per quanto a marzo fosse vicino alla zona classifica dei sogni.

Rimane sempre un dato di fatto: quando saltano fuori gli argomenti spinosi mister Kosta taglia corto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGIO SOCIAL

Okoye si scusa: «Mi dispiace tantissimo»



«Mi dispiace tantissimo Bianconeri». Chiede ancora perdono Maduka Okoye, lo fa attraverso i social postando una "storia" su Instagram nella quale si vede l'arbitro Mariani sventolare il cartellino davanti alla faccia del portiere bianconero, uscito a valanga su Kean e reo di un fallo di mano da espulsione che ha di fatto segnato dopo nove minuti la partita dell'Udinese contro la Fiorentina.

PALLONE IN PILLOLE

L'attaccante Fullkrug è a un passo dal Milan

Niclas Fullkrug è a un passo dal diventare il nuovo attaccante del Milan. Le voci di mercato riferiscono di un accordo tra il club rossonero e il West Ham per un prestito

gratuito con diritto di riscatto, che sarebbe fissato intorno ai 13 milioni di euro. Probabili a questo punto le visite mediche nelle prossime ore per il nazionale tedesco.



Neymar operato al ginocchio, Mondiali a rischio

Neymar è stato operato con successo al ginocchio sinistro, ma il suo futuro con la nazionale brasiliana rimane incerto, così come la partecipazione al Mondiale del

2026. L'ex giocatore di Barcellona e Psg è stato sottoposto ad artroscopia per curare una lesione del menisco mediale, ha fatto sapere il suo attuale club, il Santos.



Serie A



LA FRUSTRAZIONE DEI TIFOSI

«Ci interroghiamo sulle ragioni di un'inspiegabile alternanza»

L'Auc interviene dopo la figuraccia di Firenze: «Incontro di qualità mediocre»
Rinaldi del Guca: «La reazione della società mi ha sorpreso positivamente»

Gabriele Foschiatti / UDINE

La sensazione che qualcosa potesse andare storto serpeggiava tra i tifosi ben prima del fischio d'inizio, ma la disfatta con cui è terminata la trasferta di Firenze è andata ben oltre le peggiori aspettative dei circa 262 tifosi friulani presenti al Franchi. L'Auc ha affidato ad un comunicato il proprio malumore. «La prestazione offerta dalla squadra è stata unanimemente giudicata insoddisfacente e al di sotto degli standard minimi richiesti – si legge –. Ci interroghiamo, con crescente frustrazione, sulle ragioni che portano a un'inspiegabile alternanza tra prestazioni esaltanti e incontri di qualità mediocre come quello di Firenze».

Il nodo della questione infatti sta qui, almeno nell'opinione dei tifosi: questa Udinese corre sulle montagne russe, tra lente risalite e improvvise e fulminee discese. Con la sola differenza che qui non si diverte nessuno, né tra i sostenitori né in dirigenza, a giudicare dalle reazioni post-partita. «Ciò che più dispiace alla tifoseria è l'incapacità di que-



Manico

Christian Marini
presente al Franchi:
«Inaccettabile Runjaic
nel dopo partita»

sta squadra di trovare continuità – conferma Paolo Rinaldi, presidente del Guca –. La reazione della società mi ha sorpreso positivamente, sinora era stata molto protettiva. La condivido e la leggo come una presa di posizione verso la squadra. Per noi capire che era finita dopo dieci minuti, senza mai vedere una reazione, è stato avvilente. Forse ci mancano elementi di carattere, capaci di tenere vivo il

Critica

Renata Rossi
(Uc Spilimbergo)
«Di doi portîrs
no si fa mieç»

gruppo anche nelle difficoltà, perché l'avvio era stato anche positivo».

Poi la follia di Maduka Okoye, costatagli un cartellino rosso dopo otto minuti. «Non possiamo pensare sia questo il vero volto della squadra – ci ha confermato Dimitri Quaglia, presidente dell'Uc di San Daniele –, così come non lo è stato quello visto contro il Napoli. Se quello era stato un trionfo, questo è stato un disastro, propiziato dall'uscita di Okoye, che ancora non capisco cosa sia andato a fare in quella situazione». La questione portieri è un tema che si fa preoccupante. «Anche stavolta con 5 tiri in porta abbiamo subito 5 gol – continua Quaglia – e almeno in un paio Sava poteva fare meglio. Mi aspetto che qualcosa si muova, su quel fronte».

E lo stesso pensiero di Renata Rossi, presidentessa dell'Uc di Spilimbergo, che rincara la dose: «Di doi portîrs no si fa mieç» – ha commentato senza fronzoli – e trovo difficile poi capire questi crolli. Sono delusa, mi dispiace perché noi ce la stiamo mettendo tutta, anche in trasferta. Perdere può capitare, ma prendere cinque pappine da una squadra di morti...».

Ma qualcuno parla di problemi nel manico. «Non vedo bene Runjaic per la dimensione Udinese – ha dichiarato Christian Marinig, uno dei tifosi presenti al Franchi –, ha delle responsabilità nella mancanza di continuità della squadra e trovo inaccettabile la scelta di non voler commentare la partita rispondendo alle domande dei giornalisti. A quel punto meglio che non si presenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABIO ROSSITTO. L'ex bianconero parla degli errori: «Difensori fermi, un reparto in difetto»

«Non ho notato in tutta la squadra la fame di fare un passo in avanti»

L'INTERVISTA

«L'Udinese si è sciolta alle prime difficoltà». Così Fabio Rossitto ha letto la prestazione offerta al Franchi da parte della squadra di Kosta Runjaic. Il doppio ex, attualmente impegnato nel mondo del calcio come allenatore, ha analizzato la batosta rimediata domenica scorsa dai friulani, riflettendo anche sul momento che sta attraversando Maduka Okoye: «Serve parlare con lui e prendere una decisione alla luce delle sensazioni che escono dal colloquio»,

afferma il 54enne nato ad Aviano.

Rossitto, la gara di Firenze è stata condizionata dall'espulsione di Okoye dopo neppure dieci minuti o anche da altri fattori?

«L'Udinese non è inferiore ad alcune rivali che la precedono adesso in classifica»

«Il cartellino rosso ha influito, ma già nell'azione che ha poi portato all'espulsione avevo visto una squadra in difficoltà nella situazione di "palla



Fabio Rossitto ora fa l'allenatore

sopra». Ho notato i difensori fermi. Il reparto non scappava, era già in difetto. Anche in occasione della rete di Kean ho visto che soffriva questo aspetto. Al di là delle questioni tattiche, del fatto per esempio della mossa della Fiorentina di passare "a 4" nel reparto arretrato, ho avuto l'impressione di un'Udinese carente sotto il profilo della rabbia agonistica. Ha mosso i viola nelle condizioni di fare ciò che volevano».

Una squadra arrivata con la pancia piena dopo il successo col Napoli?

«Mi è sembrato di sì. Dopo i tre punti conquistati con gli azzurri ha mancato per l'ennesi-

ma volta il salto di qualità. Non ho notato in tutta la squadra la fame di fare un passo in avanti, il collettivo si è sciolto alla prima difficoltà, non era connesso. Si è vista poca voglia di conquistare un risultato positivo. Sicuramente sono stati commessi una serie di errori, come la mancata marcatura in occasione della rete di testa (il 3-0 di Ndour, ndr) e, inoltre, nel gol realizzato da Gudmunsson. Nell'occasione sembrava che i difensori non scalassero in avanti».

Okoye, dopo gli errori con Bologna e Genoa, è stato nuovamente protagonista in negativo. Da allenatore, come ci si comporta in questi casi col portiere?

«Inutile nascondersi, il giocatore è in difficoltà. L'intervento che ha originato l'espulsione segue una lettura sbagliata: non c'era l'esigenza di effettuare quell'uscita. Il portiere è un ruolo delicato, bisognerebbe valutare alcuni aspetti con lui. Vuoi recuperare e poi giochi? Oppure hai bisogno di sentire la fiducia? A mio avviso servirebbe parlare

col calciatore e capire. Poi l'allenatore prenderà la sua scelta in base alle sensazioni che usciranno dal colloquio».

La sconfitta di Firenze può portare con sé degli strascichi? All'orizzonte un impegno tosto con la Lazio...

«È necessario fare reset. Posso dire che l'Udinese ha sempre dimostrato di sapersi risolvere. Ritengo poi che bisogna guardarsi in faccia e chiedersi che tipo di campionato si vuole fare. Alziamo l'asticella, vogliamo sorprendere e sognare in grande? Si tratta di un gruppo che è stato in grado di superare Inter, Napoli e Atalanta. La formazione di Runjaic non è inferiore ad alcune rivali che la precedono adesso in classifica. Giocare con quell'Udinese tosta, che ha fame, è come andare al dentista».

Sotto il profilo mentale, i bianconeri possono e devono crescere.

«Alzando l'asticella, posso divertirsi. E c'è bisogno di convincersi di non accontentarsi». —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il record della pallavolo azzurra

Caput volley

Col successo di Perugia al Mondiale filotto completo
Sotto rete l'Italia domina e ha pure i campionati più belli

IL FOCUS**ALESSIA PITTONI**

Come noi nessuno mai. Che siano donne o uomini, nazionali o club, la pallavolo oggi parla italiano segnando una supremazia della quale è difficile trovare un paragone in altre discipline o in altri momenti della storia sportiva.

Il 2025 è stato un anno da record, iniziato sulla scia dell'oro Olimpico, primo nella storia per una nazionale italiana di volley, conquistato dal team femminile di Julio Velasco a Parigi 2024. Le due formazioni azzurre hanno brillato in Vnl con la femminile medaglia d'oro e la maschile d'argento per poi confezionare la doppietta più bella del 2025 con il titolo mondiale conquistato dalle azzurre in Thailandia contro la Turchia e quello maschile ottenuto dai ragazzi di Fefè De Giorgi, nelle Filippine, contro la Bulgaria. Il bilancio delle due nazionali, comprensivo di Vnl e campionati del mondo vanta numeri incredibili con 40 vittorie su 44 partite giocate, pari al 91% di successi complessivi.

Anna Danesi e compagne, nel 2025, hanno vinto 22 partite su 22 disputate, con una striscia aperta di 36 successi consecutivi. Un risultato fatto di quantità e qualità. Nonostante sia una nazione piccola per territorio e popolazione, l'Italia conta infatti più di 365mila tesserati Fipav (di cui oltre 281mila donne, pari al 77%) e la pallavolo è il secondo sport di squadra più diffuso dopo il calcio. Ma i successi azzurri e dei club ar-

91%

le due nazionali comprese la Vnl hanno vinto 44 partite su 40 nel 2025

rivano anche dal grande lavoro svolto nelle nazionali giovanili che da anni mietono vittorie nelle principali competizioni internazionali e che promuovono in serie A i migliori talenti. E quando si parla di serie A1, maschile e femminile, si parla dei campionati più belli del mondo, nei quali giocano quasi tutte le stelle in circolazione. Ne è l'alfiere il Prosecco Doc Imoco Conegliano che nella stagione

2024-2025 ha stracciato tutti i record con cinque trofei alzati in altrettante competizioni disputate: Campionato italiano, Supercoppa, Mondiale per Club, Coppa Italia e Champions League. Un dominio totale fatto di 53 vittorie su 54 partite disputate.

Non solo Conegliano: le ultime formazioni a festeggiare, in ordine di tempo, sono state la Savino del Bene Scandicci e la Sir Sicoma Monini Perugia: il team di Ekaterina Antropova, premiata come miglior giocatrice della competizione, ha battuto proprio il Prosecco Doc, poco più di sette giorni fa, nella finale brasiliana del Campionato del mondo per club, mentre i perugini dell'mvp Simone Giannelli si sono imposti domenica, nella stessa competizione, sempre in Brasile, sulla squadra giapponese Osaka Blueton siglando il terzo titolo iridato della società.

Il 2026 alle porte attende ancora l'Italia protagonista con Vnl e Campionati europei per azzurri e azzurre e la Champions maschile (con Perugia detentrici del titolo) e femminile, appena iniziata, che vedono sette formazioni italiane in lotta per il titolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Perugia World Cup, ultima perla



Scandicci, una prima mondiale



De Giorgi fa festa con i suoi



L'Italvolley donne campione

SCI ALPINO

In Alta Badia lo speciale va a un norvegese Vinatzer decimo



Mc Grath vince il Alta Badia

Gianluca De Rosa

L'Alta Badia saluta la Coppa del mondo di sci con lo slalom che premia il norvegese Mc Grath. Secondo posto per Noel, terzo per Meillard. Decima piazza per Alex Vinatzer, scesi di tre posizioni dopo la seconda manche (aveva chiuso settimo la prima manche); 14° ma destino inverso per l'altro azzurro, Tommaso Sala, bravo a risalire ben dodici posizioni. La Coppa resta in Italia dopo i cinque giorni trascorsi tra Val Gardena e Alta Badia: l'appuntamento è fissato per sabato a Livigno con il super G (ore 11.30 con diretta Rai e Eurosport), gustoso antipasto olimpico.

Anche il circo bianco femminile si appresta a vivere un altro weekend in pista: appuntamento a Semmering (Austria) sabato con il gigante (prima manche ore 10) e domenica con lo slalom (ore 14.15 prima manche, ore 17.45 seconda manche). Anche qui diretta Rai ed Eurosport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

È l'anno d'oro del Napoli Conquistata la Supercoppa con una doppietta di Neres

RIAD

Si scrive Supercoppa, si legge David Neres. La doppietta del brasiliano a Riad, in Arabia Saudita, regala al Napoli il terzo trofeo, dopo quelli vinti nelle edizioni 1990 e 2014, in entrambe le occasioni contro la Juventus. Questa volta la vittima è il Bologna, ubriacato dalle doti di palleggio dei partenopei, sempre in controllo della partita. La squadra di Vincenzo Italiano non ripete il bel secondo tempo che le aveva permesso di riacciuffare l'Inter e soffre per tutti i 90' le folate avversarie, guidate da un Neres incontinibile - a

IL CASO

**Altro colpo di scena
Niente Australia
per Milan-Como**

«Milan-Como di campionato l'8 febbraio si giocherà a Perth, ma ci sono altre cose da mettere a posto», aveva detto il n°1 della Serie A Ezio Simionelli. Quelle altre cose, le condizioni della Confederazione asiatica e le difficoltà finanziarie, si sono rivelate insormontabili. Si giocherà a San Siro il 15 o il 24 febbraio.

segno nel primo tempo con una perla di sinistro da fuori area e nel secondo con un morbido pallonetto che punisce l'unico, ma grave, errore di Ravaglia - e sempre ben assistito da Hojlund.

Il Bologna si è affidato alle ripartenze, come quella di Odgaard al 21', con sinistro sul fondo, ma la pressione dei campioni d'Italia cresce e al 36' Ravaglia compie un mezzo miracolo sull'inserimento centrale di Spinazzola. Tre minuti dopo il portierone rossoblù non può nulla contro la parabola disegnata da Neres: il sinistro del brasiliano da fuori area è letale e manda il Na-



Antonio Conte si gode la Supercoppa italiana vinta dal suo Napoli

poli al riposo meritatamente in vantaggio.

La reazione rossoblù nella ripa è nel cross di Orsolini che pesca Ferguson al limite dell'area piccola. Il colpo di testa però è centrale e Milinkovic-Savic blocca. Al 12', però, Ravaglia, fin lì impeccabile, si fa intercettare da Neres l'apoggio laterale su Lucumi. Il

brasiliano ringrazia e con un pallonetto firma la sua doppietta. Una leggerezza che smonta le speranze del Bologna, fino a quel momento rimasto aggrappato alla partita.

Il Napoli, rassicurato dal doppio vantaggio, si diverte e sfiora il 3-0, ancora su una combinazione Hojlund-Hel-

NAPOLI	2
BOLOGNA	0

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic, Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus (39' st Buongiorno), Politano, Lobotka, McTominay, Spinazzola (23' st Gutierrez), Neres (33' st Mazzocchi), Elmas (23' st Lang), Hojlund. All. Conte.

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia, Holm, Heggem, Lucumi, Miranda, Ferguson (23' st Dall'Agna), Pobega, Orsolini (34' st Dominguez), Odgaard (1' st Moro), Cambiaghi (23' st Rowe), Castro (34' st Immobile). All. Italiano.

Arbitro Colombo di Como.

Marcatori Al 39' Neres, nella ripresa, al 12' Neres.

mas. Al 33' esce tra gli applausi Neres per far posto a Mazzocchi. Dieci minuti dopo, sul cross di Gutierrez, Politano è quasi sorpreso dal pallone e, ad un metro dalla porta, manda alto. Finisce 2-0 e finalmente anche Conte può ballare con tutta la panchina: dopo lo scudetto ecco la Supercoppa, è l'anno d'oro del Napoli.

Sci alpino

Magic Lara

Della Mea tra le 10 al mondo in gigante e anche in speciale
«I Giochi? Calma, prima c'è la Coppa nella mia Tarvisio»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Lara Della Mea sembra aver trovato finalmente la chiave giusta per fare esplodere il suo potenziale nel Circo Bianco. La sciatrice di Camporosso ha messo in fila in questa stagione due splendidi 9° posti in Coppa del Mondo nel gigante di Tremblant (Canada), il 6 e il 7 dicembre 2025, e ha poi confermato il suo slancio con un 8° posto nello slalom di Courchevel il 16 dicembre 2025, suo miglior risultato individuale in carriera nel massimo circuito. Questo che si



Lara Della Mea, 26 anni

chiude, è anche l'anno in cui ha conquistato l'oro mondiale nel parallelo misto a squadre ai Mondiali di Saalbach, un successo storico che ha esaltato l'Italia e il suo spirito di squadra, ottimo segnale anche e soprattutto, in pro-

spettiva delle Olimpiadi di Milano-Cortina.

Lara, i risultati di questa stagione raccontano di un salto di qualità importante.

«È un momento molto positivo. Sentivo da tempo di avere il potenziale per stare lì davanti, ma riuscire finalmente a dimostrarlo in gara dà tanta fiducia. Vedere il lavoro trasformarsi in risultati concreti è la soddisfazione più grande».

Qual è il segreto di questa continuità?

«È stato un percorso lungo. Gli infortuni ti mettono alla prova non solo fisicamente ma anche mentalmente. Ho imparato ad ascoltarmi di più e a gestire meglio i



La tarvisiana del Gruppo sportivo Esercito tra le top 10 anche in slalom

momenti difficili. Oggi mi sento più solida e consapevole».

Cos'è scattato nella tua mente per realizzare questo exploit?

«Ho sempre dato il mio meglio sapendo che ero in gra-

do di poter fare i risultati di quest'anno, ma da lì al concretizzarli è necessario tenere in conto tante componenti che devono essere perfette: materiali, tecnica, condizione mentale e fisica. Finalmente ho trovato la carbura-

zione».

In gennaio ritornerà oltretutto la Coppa del Mondo femminile a Tarvisio, evento al quale ti presenti come madrina di casa.

«È un onore enorme non solo per me ma per tutto il Friuli. Gareggiare sulle nevi di casa, dove sono cresciuta e dove ho mosso i primi passi con gli sci, è qualcosa di speciale. Sarà un'emozione forte e anche una grande responsabilità: spero possa essere una festa per tutto il territorio e un'occasione per avvicinare ancora più giovani a questo sport».

Quanto contano i segnali stagionali in chiave futura, soprattutto per le Olimpiadi di Milano-Cortina?

«Sono segnali importanti, ma vanno presi con equilibrio. Le Olimpiadi sono un obiettivo enorme, però il percorso passa dal lavoro quotidiano e dalle gare di Coppa del Mondo. Ogni passo avanti va costruito con calma».

Come passerai il tuo Natale?

«Quest'anno riuscirò a passarlo in famiglia perché mi sto allenando a Kranjska Gora ed è per me il regalo più bello. Auguro a tutti di poterlo passare in così. Il giorno dopo mi aspetta il viaggio verso Semmering e si riprende, ma con lo spirito giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



THUNDERBIRD R15 LTD

Craft Your Turn



Il Thunderbird R15 è dotato dell'anima Trueblend Piste, offre stabilità e manovrabilità, con un flex progressivo che garantisce maggiore controllo. Traccia le tue traiettorie, padroneggia le tue curve.

Blizzard-Tecnica.com

BLIZZARD



TECNICA
GROUP

Blizzard è un brand di Tecnica Group.

Basket - Serie A

Rinforzi salvezza

Christon con punti e assist ha puntellato l'Apu nella lotta in fondo
Ma gli altri non stanno a guardare: ecco i volti nuovi delle rivali

IL FOCUS**GIUSEPPE PISANO**

E già un altro campionato. Il massiccio ricorso al mercato delle squadre in lotta per la salvezza durante la sosta del campionato a fine novembre ha ridisegnato molti roster, e i si vedono già i risultati. Complice un calendario più abbordabile, l'Apu ha raddoppiato il suo bottino di punti in classifica, ma anche le azioni di Varese, Sassari e Reggiana sono in risalita. Vediamo attraverso le cifre qual è stato finora l'impatto dei nuovi

innesti novembrini.

EFFETTO CHRISTON

L'ex Oklahoma City non ha avuto bisogno di un periodo d'ambientamento a Udine. Nelle tre gare disputate finora ha viaggiato a 19 punti di media, tirando col 58,8% da due, con il contorno di 7 assist a partita. Cifre che al momento gli consegnano lo scettro di miglior innesto di mercato in serie A. L'Apu ha sfruttato questa correzione in corsa per battere Napoli e Treviso e passare dai 4 punti di un mese fa agli 8 attuali. Dettaglio non banale: se prima i finali in volata erano tabù, ora la musica è cambiata, infatti

Udine ha gestito con lucidità i possessi decisivi nelle ultime due gare casalinghe.

GLI ALTRI NUOVI

Varese aveva già tratto beneficio dall'arrivo, prima della 5ª giornata, di Ike Iroegbu (18,6 punti e 5 assist di media), ma anche Carlos Stewart Jr si sta rivelando molto utile: 16,3 punti a gara, con il 72% da due e il 43% da tre, più 2 assist e un recupero. Bilancio di due successi e una sconfitta, a Masnago i tifosi tornano a cantare. Due i correttivi di mercato in casa Dinamo Sassari: Jacob Pullen, che sta fatturando 8,7 punti (38,5 da tre e 1,3 assist a partita, e

Riccardo Visconti, uomo da 7 punti, 4,7 rimbalzi e una stoppata di media. Anche in Sardegna si torna a sorridere con due vinte e una sola persa nelle ultime tre gare di campionato.

La Reggiana ha aggiunto i centimetri di JT Thor nel reparto lunghi e inizia a rivedere la luce: 9,8 punti e 6,3 rimbalzi per il lungo con trascorsi a Charlotte. Con lui gli emiliani sono tornati alla vittoria battendo Trento, ma già a Trieste erano andati a un soffio dal successo. Prima del match di Udine aveva mosso la classifica anche Treviso, che contro Cantù si era giovata dell'apporto dei due nuovi Tony Perkins (3 punti, 3 rimbalzi e 2 recuperi a gara) e Leon Radosevic (9,7 punti e 5 rimbalzi).

LE MOSSE DI CANTÙ

La squadra brianzola è quella maggiormente in difficoltà, con una striscia aperta di 5 sconfitte. Il nuovo acquisto Erik Green (12 punti in 19' con 5/8 al tiro) non è bastato per battere Milano nel derby di sabato. Da oggi si allena in prova con i canturini l'ala grande Anthony Morse, già visto a Mantova, Imola, Varese e Piacenza. Non è escluso che la società decida di tesserarlo in un secondo momento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Semaj Christon, dopo innesto in corsa azzurro

INTERSTAR

Progettato per gli eroi di ogni giorno.

GAMMA INTERSTAR

DA € 24.600¹ (IVA escl.)

¹NISSAN INTERSTAR VAN 3.5T L2P2H2 105CV ASENTA a € 24.606 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU, escl.). Listino € 36.900 (IVA escl.), meno € 12.294 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso la Rete aderente ed esclusivamente per l'acquisto di telai selezionati a stock e soggetti a disponibilità. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 | **LATISANA** Tel. 0431 50141 | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 | **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Basket-Serie A



solo tre partite lo si può già dire:
ccato per l'Apu FOTO PETRUSSI

IL CASO

Trapani, altro giro
altra multa:
50 mila euro

Un'altra mazzata su Trapani Shark. La squadra siciliana si è vista infliggere un'altra ammenda di 50 mila euro dal giudice sportivo Fip per aver depositato in Lega in occasione del match di Sassari solo undici contratti di atleti, pur avendo optato per la formula 6 + 6 a inizio stagione. È la seconda sanzione in otto giorni per lo stesso motivo: era accaduto anche all'indomani del match giocato a Trapani contro Udine. Gli Shark hanno tentato invano di contrattualizzare il giovane Luigi Patti per evitare la multa: il team di Valerio Antonini ha il mercato bloccato per i noti problemi con l'Agenzia delle Entrate. Nei giorni scorsi Trapani ha chiesto di passare al 5 + 5, ma il regolamento non lo consente. Slitta a oggi, intanto, il responso del Tar del Lazio sul ricorso effettuato da Trapani Calcio, altra società di Antonini penalizzata in classifica per identici guai col Fisco. C'è grande attesa, perché l'esito potrebbe fare giurisprudenza sul caso Trapani Shark.

G.P.

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Trento è in zona play-off
ma la piazza è scontenta

UDINE

Acque agitate a Trento dopo la sconfitta di domenica a Reggio Emilia. L'Aquila, che sabato sera ospita l'Apu Old Wild West nell'anticipo della 13ª giornata di campionato, è ancora in zona play-off e ha 4 punti di margine sulla zona rossa, ma la sua tifoseria evidentemente si è abituata troppo bene dall'anno scorso (quarto posto a fine regular season e vittoria della Coppa Italia) e non è soddisfatta per l'altalena di risultati del team, profondamente rinnovato in estate. La conferma arriva dalla contestazione andata in scena al Palabigi di Reggio Emilia dopo la partita persa da Trento col punteggio di 77-68. I sostenitori trentini al seguito hanno espresso il loro malcontento in modo piuttosto vivace, accusando la squadra di essere entrata in campo con un atteggiamento troppo molle: il tecnico bianconero Massimo Cancellieri ha pensato di andare verso il settore dei ti-



Cancellieri contestato a Trento

fosi ospiti per un confronto, rivelatosi non proprio sereno nei toni. Attimi di tensione, la telecamera di un'emittente reggiana ha cercato di riprendere il conciliabolo, ma un dirigente di Trento ha oscurato le riprese mettendosi volutamente in mezzo. «Dopo un filotto di vittorie – ha affermato Cancellieri in sala stampa – abbiamo fatto di meno e alla nostra squadra può capitare. La cosa in generale non mi preoccupa, ma la percezione di questa

sconfitta mi lascia un po' perplesso». Evidente il riferimento al malcontento dei tifosi accordi a Reggio Emilia. Il presidente dell'Aquila Trento Luigi Longhi si è espresso così con i media trentini: «non si è capito cosa imputavano i tifosi al coach, ma sono inaccettabili gli insulti a qualsiasi membro della società, dal presidente al magazziniere, da parte di chi si definisce tifoso. Nel Dna della nostra società c'è prima di tutto il rispetto delle persone». Il massimo dirigente di Trento ha inoltre sottolineato il ciclo importante di vittorie, il cammino in Eurocup migliore degli anni scorsi e la posizione in classifica che consente alla squadra di puntare a qualificarsi alle final Eight di Coppa Italia. Il tutto con una squadra dall'età media giovanissima. «Cosa si vuole di più?» ha chiosato Longhi, amareggiato da una contestazione del tutto inaspettata. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

Cantu - Olimpia Milano	89-94
Old Wild West Udine - Nutribullet Treviso	86-79
Pol. Dinamo Sassari - Trapani Shark	102-78
Reggiana - Aquila Trento	77-68
Reyer Venezia - Napoli	106-96
Vanoli CR - Derthona Tortona	71-76
Varese - Trieste	94-69
Virtus Bologna - Germani Brescia	86-76

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	20	10	2	1042	946
Germani Brescia	20	10	2	1069	984
Reyer Venezia	18	9	3	1127	1045
Derthona Tortona	16	8	4	1077	1073
Olimpia Milano	16	8	4	1038	931
Trapani Shark	15	10	2	1083	1027
Trieste	12	6	6	1023	1082
Napoli	10	5	7	1034	1048
Aquila Trento	10	5	7	1022	955
Vanoli CR	10	5	7	1012	1017
Pol. Dinamo Sassari	8	4	8	1030	1061
Varese	8	4	8	973	1041
Old Wild West Udine	8	4	8	961	979
Cantu	6	3	9	998	1101
Reggiana	6	3	9	971	1020
Nutribullet Treviso	4	2	10	999	1111

PROSSIMO TURNO: 28/12/2025

Aquila Trento - Old Wild West Udine, Derthona Tortona - Reggiana, Germani Brescia - Reyer Venezia, Napoli - Cantu, Nutribullet Treviso - Pol. Dinamo Sassari, Olimpia Milano - Vanoli CR, Trapani Shark - Varese, Trieste - Virtus Bologna.

IL POSTICIPO

Aggancio in vetta
La Virtus
batte Brescia

La Virtus batte e aggancia in vetta la Germani Brescia nel big match della 12ª giornata. È finita 86-76 per Bologna, che ha operato l'allungo decisivo nel terzo quarto. Mvp della gara Pajola: per lui 17 punti, 4 assist e 3 recuperi. Della Valle top scorer con 20 punti.

G.P.

RENAULT CAPTUR
FULL HYBRID E-TECH 160

SOLO DA AUTONORD FIORETTO
FINO A **5.500 €**
DI VANTAGGI !!

da **24.950 €**

Fino a 1.000 km di autonomia con un pieno di benzina
Fino a 80% di guida in elettrico in città

Renault Captur full hybrid E-Tech. Emissioni di CO₂: 102 g/km. Consumi ciclo misto 4,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi o mologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Techno full hybrid E-Tech 160 MY25 a € 28.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.450€ di Bonus E-Tech. Anticipo € 7.645 importo totale del credito € 21.255,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 52,71 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.518,18 valore futuro garantito € 17.603,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 21.368,18 in 36 rate da € 99,03 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2025.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORD FIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Basket - Serie A2

Gesteco, una vittoria per chiudere bene l'anno

Comunque un 2025 da ricordare per Cividale, ma a Cremona serve ripartire
La qualificazione alle Finals di Coppa è dura, per sperare occorrono punti

Gabriele Foschiuatti / CIVIDALE

Reduce da due ko consecutivi, la Gesteco Cividale guarda avanti e si gode la prima settimana di lavoro completa dopo quindici giorni a ritmi da Eurolega. Le Feste in questo senso aiuteranno i ragazzi di Stefano Pillastrini a ricaricare le batterie, con all'orizzonte la trasferta di Cremona, in programma domenica alle 18. Nell'ultima gara del girone d'andata, Rota e compagni proveranno a tener vivo il sogno Coppa Italia.

CRITERI DI QUALIFICAZIONE

L'unico rammarico in questo tour de force dicembrino è infatti l'esito degli scontri diretti con Rimini e Avellino, che costringono ora i friulani a guardare a quanto accade su-



Freeman e Cesana in azione FOTO PETRUSSI

gli altri campi per sperare nella qualificazione. Brindisi, Verona e la stessa Rimini hanno ora due punti di vantaggio e con una vittoria nell'ultima sfida del girone d'andata sarebbero sicure di giocarsi con la Vuelle Pesaro il trofeo di metà stagione. Cividale, Avellino, Bologna e Livorno, ferme a quota 22, sperano in un loro passo falso e, in particolare, nel marasma di una classifica cortissima solo 12 combinazioni sorridono ai friulani. Posto che servirà vincere a Cremona, la prima ipotesi favorevole vede tutto il terzetto a quota 24 andare ko e la sola Libertas Livorno vincere tre le inseguitori. Ducali qualificati anche se dovessero perdere Verona, Avellino, Bologna e Livorno. Le cose poi si complicano ulteriormente. Nel

caso in cui una tra Brindisi e Rimini dovesse raggiungere quota 26, la Ueb sarebbe alle Final Four in tre casi: se tutte le altre a quota 22 andassero ko; se dovesse vincere solo Livorno; se vincessero Livorno e solo una tra Avellino e Bologna. *Do you believe in miracles?* Credi nei miracoli?

ULTIMA DI ANDATA

Quale che sia il risultato delle altre, la trasferta di Cremona è un'occasione per continuare il percorso di crescita e chiudere il 2025 con il sorriso. Dopotutto l'anno solare è stato a dir poco positivo, con il primo trofeo ufficiale in bacheca, l'orgoglio di aver visto due tesserati appendersi al collo l'oro Europeo U20, la finale di Coppa Italia e la terza qualificazione ai playoff consecutiva. La Juvi non vive un gran momento di forma, ha vinto solo due delle ultime dieci gare ma non va sottovalutata perché a caccia di punti preziosi in ottica salvezza. Dall'ultima visita al PalaRadi, poi, i friulani sono usciti con le tasche vuote dopo un tempo supplementare. Da valutare la condizione di Kadeem Allen, arrivato da Forlì per rinforzare la squadra di Luca Bechi ma infortunatosi (purtroppo non una novità per lui) nel primo tempo del match contro Scafati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNATO

Baby Marangon tra passato d'oro e rientro vicino

Al termine della conferenza stampa del match tra Apu Udine e Treviso, il tecnico degli ospiti Alessandro Rossi ha dedicato qualche minuto a Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, presenti al Carnera per fare il tifo per l'amico David Torresani. I tre, molto legati, sotto la sua guida hanno vinto l'oro Europeo U20. «I ragazzi hanno avuto il grande merito di diventare squadra, nascondendo le proprie debolezze e valorizzando invece i propri punti di forza. Nello specifico, entrambi sono già pronti per la massima serie e ci vedo un futuro per loro, se lo vorranno e se lavoreranno per continuare a meritarselo». Marangon, rimasto a sedere nell'ultimo match, dovrebbe recuperare in tempo per la sfida di Cremona.

Rinviato al 15 gennaio il recupero della 15ª giornata di campionato tra Gemini Mestre e Gruppo Mascio Bergamo, inizialmente previsto per oggi.

G.F.

JEEP AVENGER

TUA DA 20.900€
CON INTERESSI 0%

SCOPRI GLI INCENTIVI JEEP. SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 23 DICEMBRE.
VISITA JEEP-OFFICIAL.IT



ANTICIPO 9.300€ – 259€/48MESI – TAN (FISSE) 0%, TAEG 3,64%.

Iniziativa valida fino al 23.12.2025 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna, solo presso i concessionari aderenti all'iniziativa. Jeep Avenger Longitude 1.2 Turbo 100CV. Prezzo di listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 20.900€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 9.300€ - Importo Totale del Credito 11.871€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 12.464€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,67€. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate da 259€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,64%. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 23 Dicembre 2025 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di Jeep Avenger benzina (l/100 km): 6,7 – 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 133 – 129. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 30/11/2025. I valori effettivi di consumo di carburante possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

Volley - Serie A2 femminile

Un dolce Natale

La Cda Talmassons veleggia in vetta anche senza Enneking
Sabato a Latisana arriva Brescia, seconda ma sette punti dietro

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Non potrebbe essere più dolce il Natale della Cda Volley Talmassons Fvg. La formazione friulana, costruita per tentare subito di ritornare in A1, sta rispondendo alle aspettative e, nonostante l'assenza per infortunio di una pedina importante come Alyssa Enneking, sta cavalcando il girone B di A2 senza mostrare segni di cedimento.

Le fucsia (domenica a Busto in gialloblu) veleggiano infatti al comando della classifica con 38 punti, sette in più della seconda Brescia, che arriverà a Latisana sabato 27 dicembre nell'ultima



Beatrice Molinaro, capitano di Talmassons, attacca in fast

partita del 2025; hanno perso un solo incontro al quinto set e, soprattutto, stanno crescendo sotto il profilo del gioco. Sono via via calate le per-

centuali di errore in tutti i fondamentali ed è cresciuta la costanza e la lucidità delle ragazze del presidente Cattel-



L'alzatrice Francesca Scola una delle protagoniste della Cda

mazioni di livello, come Trento in Coppa Italia e Busto Arsizio domenica, sanno avere pazienza e attendere il momento giusto per colpire.

«Sono molto felice – ha commentato la capitana Beatrice Molinaro al termine della partita vinta nettamente a Busto Arsizio – perché il risultato non era scontato; siamo state molto brave a non molare, soprattutto nel primo set quando stavamo lottando punto a punto. Sono davvero fiera della mia squadra. Ora ci attende Brescia che verrà in Friuli con il coltello fra i denti. Finalmente, dopo due settimane nelle quali abbiamo giocato ogni tre giorni, avremmo modo di recupe-

rare; ci alleneremo come sempre e ci faremo trovare pronte».

Il successo contro le lombarde vale doppio perché è molto probabile che Taborelli e compagne staccheranno il pass per la poule promozione, perciò i punti fatti dalla Cda contro di loro verranno portati in dote nella seconda fase.

Se la classifica di oggi fosse confermata la squadra di Talmassons partirebbe con il massimo punteggio possibile avendo vinto nettamente contro tutte le prime cinque. Soddisfatto, e non poteva essere altrimenti, il tecnico Leonardo Barbieri: «Per due set si è vista un'ottima pallavo-

lo, abbiamo eseguito benissimo ciò che avevamo preparato a muro sia con punti diretti sia intercettando le loro traiettorie in attacco. Nel terzo siamo un po' calati con l'attenzione ma nei momenti importanti le giocatrici sono state lucide».

La miglior realizzatrice dell'incontro è stata la banda greca Bakodimou, con 15 punti, che ha disputato la sua miglior partita, ma sono andate in doppia cifra anche Gannar (14), Frosini (11) e Molinaro (10). Le fucsie si alleneranno per tutta la settimana, Natale compreso, per prepararsi al big match di sabato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Teor è campione d'inverno Pro Cervignano: zona play-off

Renato Damiani / UDINE

Nonostante il pareggio interno con un coriaceo Sistiana Sesijsan, il Teor di mister Fabio Pittilino si aggiudica il platonico titolo di campione d'inverno mentre alle sue spalle confermano le loro posizioni Casarsa (tripletta al Sevegliano Fauglis) e Azzurra Premariacco (blitz ad Aviano). In zona rincalzo a quota 29 aggancio del Pro Cervignano Ruda nei confronti del Centro Sedia costretto a subire il terzo ko tra le mura amiche da parte del Deportivo Junior, che ringrazia il match-winner "fuori quota" (classe 2007) Leonardo Muscariello. In coda in evidenza l'undicesimo pareggio dell'O13 (il settimo casalin-

ZONA PLAY-OFF

Messo alle spalle da periodo contraddistinto da prestazioni altalenanti, il Pro Cervignano Ruda con i due successi contro Azzurra Premariacco e Bujese vede di nuovo vicina la zona play-off come conferma il suo Direttivo Sportivo Federico Godeas: «Sono state due vittorie che ci hanno rilanciato verso l'obiettivo che si siamo prefissati a inizio stagione mettendo alle spalle un periodo in cui abbiamo dovuto convivere con una serie incredibile di infortuni e squalifiche non potendo schierare gioca-



Il Pro Cervignano Ruda vede la zona play-off FOTO BONAVENTURA

tori importanti per il nostro scacchiere tattico». Un girone di andata che ha confermato quanto sia equilibrato il campionato. «Molte sono le squadre che si sono rafforzate – ammette Godeas –. Per questo la prima parte del campionato ha confermato che non esistono partite scontate mentre gli infortuni stanno condizionando le prestazioni di molte società. Se poi ci aggiungiamo l'eccessiva durata di qualche squalifica ecco che il girone di ritorno che si annuncia all'insegna dell'imprevedibilità».

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati dall'Union

Martignacco nello scontro con il Trieste Victory a cui non è bastato il vantaggio nel primo tempo del neo acquisto David Paliaga.

«Un successo fortemente voluto – ammette il tecnico Luca Gratton – e giunto grazie ad una prova di forte impatto caratteriale da parte dei miei giocatori capaci di una ripresa davvero perfetta e resto convinto che se simili prestazioni verranno ripetute in maniera continuativa in ottica futura resto ottimista pur cosciente ad girone di ritorno che si preannuncia ancor più complicato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

17ª GIORNATA

Allenatore Gratton (Un. Martignacco)
Modulo 3-5-2



di Renato Damiani
Punture di spillo



Ultima del girone di andata che non ha fatto registrare alcun giocatore in doppia marcatura a conferma di un campionato molto equilibrato mentre nella classifica marcatori Massimo Bussi del Teor si è portato a quota nove avvantaggiandosi sugli inseguitori a quota sette in cui Antonio Liberati del Corva si è affiancato a Ezzeddine El Baktaoui del Casarsa e Ciro Autiero del Pro Cervignano Ruda.

7 I giocatori in gol con la loro prima rete stagionale di cui tre fanno parte del Sistiana Sesijsan ovvero Leonardo Villatora, Gioiele Pizzignacco e Matteo Crosato. Gli altri: Antonio Catania (Teor), Nicola Gullo (Casarsa), Leonardo Muscariello (Deportivo Junior), Pietro Flaiban (Un. Martignacco).

100 Nello scorso turno il presidente del Como calcio Antonio Libri prima del match con la capolista Teor, ha voluto consegnare una maglietta celebrativa al difensore Riccardo Menazzi per le sue cento partite con la formazione di mister Pino Cortiula. Complimenti!

WITHUB

ECCELLENZA

Il Rive richiama Mauro Lizzi: «Pronto a lottare di nuovo»

Simone Fornasiere / FLAIBANO

Alla ricerca del secondo, consecutivo miracolo sportivo. Il Rive Flaibano, il giorno dopo aver accettato le dimissioni di Andrea Bruno dalla guida tecnica della prima squadra ha scelto di riaffidare la panchina a Mauro Lizzi, il tecnico che la scorsa stagione aveva conquistato una miracolosa salvezza senza passare dai play-out, subentrando in corso d'opera, valsegli il premio di miglior allenatore dell'anno nel corso della serata di premiazione dei "Nostri 11" di Eccellenza. «Il rapporto con la società era rimasto cordiale – le parole del tecnico – cui si è aggiunta la motivazione di fare ancora l'Eccellenza. Sono consapevole che i miracoli non sempre si ripetono, ma spero che l'esperienza dello scorso anno rimanga nel tempo, a prescindere. Quest'anno sotto certi aspetti sarà più dura: livello più alto e squadra più giovane, sebbene dal punto di vista della classifica la situazione sia meno drammatica. Cercherò di non fare confronti con i giocatori, è un'altra squadra, ma soprattutto un altro campionato, in cui il divario con le prime è aumentato. Vietato pensare che quanto fatto l'anno scorso sia obbligatorio anche in questo, ma mettersi alla prova nella serie A dei dilettanti è sempre motivo d'orgoglio». E se lo scorso anno, su-



La carnica Cristina Pittin

bentrandò da ultimo in classifica, la salvezza diretta era stata un autentico miracolo, preferisce comunque non guardare troppo lontano nemmeno ora Mauro Lizzi.

«In questo momento la classifica dice play-out in casa – conclude Lizzi – per cui è già un buon obiettivo, ma strada facendo capiremo. Ci sono anche altre squadre forti che lottano come noi: penso al Codroipo che aspetto si riprenda, così come il Fontanafredda che è già ripartito. Ce la giocheremo con tutti, ma vedremo domenica dopo domenica se possiamo alzare l'asticella. Il nostro primo ostacolo si chiama Chiarbola Ponziana, squadra che affronteremo alla ripresa e che nelle ultime due domeniche ha conquistato quattro punti. L'obiettivo da rincorrere è tutt'altro che semplice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Cena di Natale - La festa della Cucina Italiana
RAI 1, 21.30
Una serata evento celebra il riconoscimento della Cucina Italiana Patrimonio Unesco. **Antonella Clerici** ospita tanti volti famosi dello spettacolo e della tv che regaleranno divertimento, aneddoti personali e momenti di riflessione.



Uno rosso
RAI 2, 21.30
Al Polo Nord si diffonde una notizia scioccante: Babbo Natale è stato rapito! Viene subito attivato il servizio di sicurezza del Polo Nord, incaricato di ritrovare Santa Claus e salvare il Natale.



Gloria!
RAI 3, 21.20
Nella Venezia di fine 700, Teresa lavora come domestica in un istituto musicale. Con l'imminente visita di Papa Pio VII, l'istituto è in fermento, mentre Teresa scopre il pianoforte, strumento affascinante.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20
Mehmet si ritira dal caso relativo all'omicidio di Alperen. Attraverso un flashback, scopriamo che l'assassino del ragazzo è Ilyas. Farah e Tahir portano Kerim in ospedale per una visita di controllo.

Le natività scolpite

con Daniele Paroni

SCRIGNO

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Cena di Natale - La festa della Cucina Italiana Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	Il Vitti - Premio Monica Vitti Attualità
1.20	Che tempo fa Attualità
1.25	L'Eredità Spettacolo
2.40	Nero a metà Fiction

RAI 2	Rai 2
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Il tesoro di Natale (1ª Tv) Film Avventura ('24)
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
18.50	Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità
19.00	911: Lone Star Serie Tv
19.45	9-1-1 Serie Tv
20.30	Tg 20.30 Attualità
21.00	F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
21.30	Uno rosso (1ª Tv) Film Commedia ('24)
23.50	Non ti presento i miei Film Commedia ('20)
1.40	La famosa invasione degli orsi in Sicilia Film Animazione ('19)

RAI 3	Rai 3
12.00	TG3 Attualità
12.25	Quelli che il Cinema
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
16.20	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Gloria! (1ª Tv) Film Drammatico ('24)
23.15	Radix - Un viaggio identitario Lifestyle

RETE 4	
6.00	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.20	Movie Trailer Spettacolo
6.25	4 Di Sera News Attualità
7.15	La promessa Telenovela
7.35	Terra Amara Serie Tv
8.40	The Family Telenovela
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
12.30	Meteo.it Attualità
14.00	Lo sportello di Forum
15.35	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.30	7 spine per 7 fratelli Film Commedia ('54)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 Di Sera News Attualità
21.35	È sempre Cartabianca Attualità
0.55	Drive Up Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News Attualità
10.55	Tg5 Ore 10 Attualità
11.05	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Meteo.it Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Io Sono Farah (1ª Tv)
16.45	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
19.20	Caduta Libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	Meteo.it Attualità
20.40	La ruota della fortuna
21.20	Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
22.55	La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv
23.50	X-Style Lifestyle
0.30	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.25	Magnum P.I. Serie Tv
8.20	Babe: Maialino coraggioso Film Commedia ('95)
10.20	Babe va in città Film Commedia ('98)
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	The mentalist Serie Tv
13.55	The Simpson
14.45	N.C.I.S. Los Angeles
16.35	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.40	N.C.I.S. Serie Tv
21.30	Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
23.55	Jack Frost Film Commedia ('98)
2.00	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Trutto Trump - Un anno da Presidente Attualità
24.00	Tg La7 Attualità
0.10	In Onda Attualità
0.50	Le parole della salute
1.30	Camera con vista Attualità

TV8	
15.30	Un corgi sotto l'albero Film Commedia ('22)
17.15	Un Natale regale Film Commedia ('21)
19.00	4 Hotel Spettacolo
20.15	4 ristoranti Lifestyle
21.30	Un Matrimonio Regale (1ª Tv) Film Commedia ('24)
23.20	Un Natale indimenticabile Film Commedia ('23)
NOVE	NOVE
18.00	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Cash or Trash - Il Natale dei tesori (1ª Tv) Spettacolo
23.40	Freddie Mercury - The Tribute Spettacolo

20	20
14.10	Quantum Leap (1ª Tv) Serie Tv
15.50	The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction
17.35	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
1.30	Supergirl Serie Tv
2.50	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	La più grande storia mai raccontata Film Drammatico ('65)
0.35	La compiata preghiera della sera Attualità
0.55	Santo Rosario Attualità

RAI 4	Rai 4
15.55	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35	Speciale Wonderland - Viva Topolin!
18.10	Operazione spy sitter Film Commedia ('10)
19.45	Bones Serie Tv
21.20	Chi è senza colpa Film Thriller ('14)
23.05	Speciale Wonderland - Viva Topolin! Documentari
23.40	Conan il barbaro Film Avventura ('82)
LA7CINEMA	LA7CINEMA
15.30	Invito a cena con delitto Film Commedia ('76)
17.20	Tg La7 Attualità
17.25	Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
19.05	Wagon-lits con omicidi Film Commedia ('76)
21.15	Senti chi parla Film Commedia ('89)
23.05	Hook - Capitan Uncino Film Fantasy ('91)
1.40	Turista per caso Film Drammatico ('88)

IRIS	IRIS
12.35	Pollice da scasso Film Commedia ('78)
14.45	Kursk Film Drammatico ('18)
17.15	Employee Of The Month Film Commedia ('22)
19.10	Kojak Serie Tv
20.10	Walker Texas Ranger
21.15	Il grande sentiero Film Western ('64)
0.05	La legge del più forte Film Western ('58)
1.55	Employee Of The Month Film Commedia ('22)
LA 5	LA 5
14.40	Una mamma per amica
17.15	Elisa Di Rivombrosa - Parte Seconda
19.05	La notte nel cuore
21.10	Genie (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.00	Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)
0.45	Elisa Di Rivombrosa - Parte Seconda
2.10	Desideria E L'Anello Del Drago Miniserie

RAI 5	Rai 5
18.15	Italiani Attualità
19.10	Il giorno e la storia
19.30	Rai News - Giorno
19.35	Marie Curie: oltre il mito Film Biografico ('16)
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Il Grinta Film Western ('69)
23.25	Ratataplan Film Commedia ('79)
0.55	Liza Minnelli. La figlia prediletta di Hollywood Documentari
REAL TIME	REAL TIME
6.00	Vite al limite
9.35	Cortesie per gli ospiti
11.35	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
21.35	Hoarding for the Holidays (1ª Tv) Documentari
22.35	Hoarding for the Holidays (1ª Tv) Documentari

RAI MOVIE	Rai
16.00	Rio Conchos Film Western ('64)
17.50	Mona Lisa Smile Film Commedia ('03)
19.55	Stanlio e Ollio - Il compagno B Film Comico ('32)
21.10	Non così vicino Film Drammatico ('22)
23.15	Cocktail Film Commedia ('88)
1.05	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
GIALLO	Giallo
15.10	Quattro Donne e un Funerale Serie Tv
16.10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
17.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv
19.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
21.10	The Chelsea Detective Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.10	Capitaine Marleau

RAI PREMIUM	Rai
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Medici in corsia Serie Tv
17.40	Un passo dal cielo
19.35	Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
21.20	Un anello per natale Film Commedia ('20)
22.50	Tre letti, due bagni, un fantasma Film Commedia ('23)
0.25	Storie italiane Lifestyle
2.30	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv
TOP CRIME	TOP CRIME
15.35	Detective Monk Serie Tv
17.25	The Closer Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Chicago P.D. Serie Tv
22.05	Chicago P.D. Serie Tv
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50	C.S.I. Miami Serie Tv
2.20	C.S.I. New York Serie Tv
3.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
5.05	Distretto di Polizia Serie Tv

CIELO	cielo
16.35	Cucine da incubo Lifestyle
17.50	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo
20.20	House of Gag Spettacolo
21.15	Venom: La furia di Carnage Film Fantasy ('21)
23.00	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.05	Sky Sport 24 Night Attualità
DMAX	DMAX
14.20	Affari a tutti i costi
16.25	Affari al buio - Texas
17.20	I pionieri dell'oro Documentari
20.00	Airport Security: Stati Uniti Documentari
21.40	Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari
22.35	Real TV: crimini di strada Documentari
23.45	WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)
23.05	Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
1.00	Agenzia Rockford Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
RAI SPORT HD	RAI SPORT HD
19.50	Ramsau - gara 2. Coppa del Mondo Sci alpino
20.20	Monviso-Perugia - 16a g.ta. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
22.55	Memory. Deborah Compagnoni Documentari
23.15	Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.05	L'Italia in diretta
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
23.30	Radio1 all music
RADIO 2	CAPITAL
16.00	Lillo & Greg 610
16.30	Il Pomeriggio di Radio2
19.45	Radio2 con Voi
21.00	Radio2 Hits
23.00	I Lunatici
RADIO 3	M20
15.00	Fahrenheit. I libri e le idee
18.00	Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00	Hollywood Party
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Vittoria Hyde
21.00	M2Hot Xmas

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Il sindaco di Pontebba confermato alla guida dell'Uncem regionale
11.20	Radar: Divertiamoci con la scienza! Il podcast "Alla ricerca" alle prese con i nessi causali. La moda non è solo una questione estetica: un invito a scelte consapevoli
12.30	Gr FVG
13.29	Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: La mostra "Risonanze"
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di 78; 8.30 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Internazionalitari; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator ator; 13.30 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 78; 15.00 Tommy; 17.00 Ator ator; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 78; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 23.00 Musiche cence confins	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.45	L'ora dei dilettanti
11.30	Effemotori
12.00	Le strade che portano a Curiedi - documentario
12.30	Telegiornale FVG - diretta
IL13TV	
7.00	Santa Messa S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
9.30	Sherlock Holmes Telefilm
10.00	i13 Telegiornale
11.00	Eureka. La realtà dei fatti
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
14.00	Charlie's Angel Telefilm
15.00	Film Classici
16.00	il13 Telegiornale
19.00	Occidente Oggi. La pazienza degli Italiani. Ha un limite.
21.00	Star Trek Classic
22.00	Tv13 con Voi Sera
23.30	il13 Telegiornale
TV12	
6.35	Tg Regionale News
7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Campioni Nella Sana Provincia
11.00	Agricoltura Rubrica
11.30	Casa Pappagallo
11.45	Anziani in Movimento
12.00	Tg Friuli in Diretta
13.45	Stadio News
14.40	Tg Friuli in Diretta - R
16.20	Udinese Tonight - R
18.15	Anziani in Movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.10	Terzo Tempo
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso, probabilmente anche coperto sulla costa. Dal pomeriggio-sera possibili deboli piogge sparse su bassa pianura e costa e inizierà a soffiare Bora moderata, sostenuta in tarda serata a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo coperto e precipitazioni su Piemonte, Emilia e Liguria, meno probabili altrove.
Centro: cielo coperto e precipitazioni su tutte le regioni entro sera.
Sud: tempo compromesso dalle precipitazioni possibili su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: cielo coperto e precipitazioni possibili ovunque. Nevicate sulle Alpi entro sera.
Centro: cielo nuvoloso. Piogge irregolari su Toscana, Umbria e Lazio. Venti di Scirocco.
Sud: precipitazioni irregolari in Campania, diffuse su alta Sardegna, assenti altrove.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge sparse in genere deboli o moderate. Sulla zona montana nevicate deboli o moderate oltre i 700 m circa, fino a fondovalle in Valcanale. Soffierà Bora, sostenuta in pianura, forte sulla costa e sulle zone orientali con probabile raffiche intorno a 100-120 km orari a Trieste.

Tendenza. Cielo variabile, soffierà Bora forte sulla costa, specie a Trieste con raffiche intorno a 100 km orari, vento da nord o nordest moderato anche in pianura e sui monti in quota. Sul Tarvisiano probabile presenza di foschia e nubi basse a fondovalle. Zero termico intorno ai 1000 m circa durante la giornata.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'antivigilia ti trova operativo e diretto, ma meno impulsivo del solito. Oggi capisci che non serve fare tutto di corsa per arrivare lontano: un gesto gentile vale più di mille azioni affrettate.

LEONE
23/7 - 23/8

L'atmosfera ti stimola a dare il meglio, ma senza esagerare. Il tuo carisma emerge nei dettagli, nella capacità di rendere speciale anche ciò che è semplice.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'attesa ti elettrizza più della festa stessa. Tra una commissione e un incontro, nasce un momento spontaneo che ti ricorda perché ami questo periodo dell'anno: per la libertà che porta con sé.

TORO
21/4 - 20/5

Il clima natalizio ti avvolge lentamente e ti riporta al valore delle cose semplici. Non ami il caos, ma oggi riesci a trovare bellezza anche nel movimento che precede la festa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Come sempre organizzi, sistemi, prevedi. Ma c'è qualcosa in più: il cielo ti invita a lasciare spazio anche all'imprevisto, che oggi può rivelarsi sorprendentemente piacevole.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Mentre tutti accelerano, tu mantieni il controllo. L'antivigilia ti vede solido, presente, affidabile. Ma oggi c'è spazio anche per un sorriso in più, per un gesto meno programmato.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'antivigilia per te è dialogo e scambio. Attenzione però a non disperdere energie: scegli con chi condividere davvero il tuo tempo e il tuo entusiasmo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'antivigilia ti chiede di scegliere cosa è davvero necessario e cosa può essere rimandato. Una decisione presa con calma oggi alleggerisce i prossimi giorni e ti restituisce equilibrio emotivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il clima natalizio risveglia la tua parte più creativa. Un pensiero originale o una scelta fuori dagli schemi rende l'antivigilia più viva, anche per chi ti sta accanto.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata ti rende più sensibile del solito, ma anche più lucido. Un gesto silenzioso oggi parla più di mille dichiarazioni e rafforza legami importanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sotto la superficie della frenesia, percepisci movimenti emotivi profondi. Oggi puoi semplicemente osservare: anche questo è un modo di partecipare al clima natalizio.

PESCI
20/2 - 20/3

La giornata ti attraversa con delicatezza. Oggi sei particolarmente ricettivo: una musica, un ricordo, una parola gentile possono diventare il vero regalo dell'antivigilia.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Del Sole
Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885

Del Torre
V.le Venezia, 178
Tel. 0432234339

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Degrassi
Via Martignacco, 227
Tel. 0432401696

Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Palmanova 284
V.le Palmanova, 284
Tel. 0432521641

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42
Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Aquileia
Corradini D'Elia
C.so Gramsci, 18
Tel. 043191001

Buttrio
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16
Tel. 0432674136

Campoformido
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22
Tel. 0432560484

Codoipo
Cannistraro
P.le Gemona, 2
Tel. 0432908299

Gonars
Tancredi
Via E. De Amicis, 64
Tel. 0432993032

Latisana
Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27
Tel. 0431520933

Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

Lusevera
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26
Tel. 0432787078

Majano Trojani
Via Roma, 37
Tel. 0432959017

Moimacco
Di Moimacco
Via Roma, 25
Tel. 0432722381

Reana del Rojale
De Leidi
Via del Municipio, 9/A
Tel. 0432857283

San Vito al Torre
San Vito
Via Roma, 52
Tel. 0432997445

San Vito di Fagagna
Rossi
Via Nuova, 43
Tel. 0432808134

Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67
Tel. 0435469109

Tarvisio
Spaliviero
Via Roma, 18
Tel. 04282046

Tolmezzo
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591

Venezia
Bissaldi
Via Pontabbana, 35
Tel. 0432985016



Buone Feste da Dose
giardinaggio
CHIUSO DAL 24/12 AL 01/01

MOTOSEGHE DA POTATURA ECHO

CS-2511 TES
✓ cilindrata 25 cc.
✓ potenza 1,11 Kw - 1,51 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 2,3 kg.

525€
LISTINO 2025
439€
PROMO 2025

CS-280TES
✓ cilindrata 26,9 cc.
✓ potenza 1,07 Kw - 1,46 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 3,0 kg.

399€
LISTINO 2025
299€
PROMO 2025

CS-362TES-30
✓ cilindrata 35,8 cc.
✓ potenza 1,50 Kw - 2,04 CV
✓ lunghezza barra 12" - 30 cm.
✓ peso a secco 3,6 kg.

475€
LISTINO 2025
349€
PROMO 2025

Validità offerte dal 23/11/25 al 15/02/26 salvo esaurimento scorte

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 dicembre 2025 è stata di 23.067 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

COZZAROLO

VITICOLTORI IN CIVIDALE DEL FRIULI

Ringraziamo tutti voi

*che attraverso la fiducia nei nostri prodotti,
quotidianamente ci regalate la soddisfazione
delle cose fatte a regola d'arte.*

Auguri



www.cozzarolo.it



RafCycle